

Cremcafé

Il piacere quotidiano

IL PICCOLO

La qualità
per tradizione



Anno 114 / numero 91 / L. 1500

Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Domenica 23 aprile 1995

VIGILIA ELETTORALE INCANDESCENTE E RAFFICA DI DENUNCE AL «GARANTE»

Polemiche fino all'ultimo

Stasera dagli exit poll le prime indicazioni sui risultati di un voto più politico che amministrativo

Chiamati alle urne 43 milioni di italiani

TANTE IPOTESI E PREVISIONI

Ma i nodi veri sono ben altri

Editoriale di

Mario Quarta

Susi, mi fa una previsione? E già numeri senza pietà. Il più recente: 8 a 7 per il centrodestra. Chissà quante scommesse. Peggio che al Totogol. Oggi finalmente si vota e stasera alle 22 la sentenza. Chi guiderà le quindici Regioni a statuto ordinario? E chi molte Province e un'infinità di Comuni, grandi e piccoli? No, non è questo che interessa. Un voto prevalentemente amministrativo è stato trasformato in politico, con tutte le conseguenze del caso. Non sono in palio le elezioni di presidenti o sindaci ma gli stessi destini del governo. Berlusconi e Fini da una parte, D'Alema e Prodi dall'altra passeranno sulla bilancia di questa giornata e da domani in poi faranno sentire il loro peso. Non è serio, se volete, ma è così. E del resto alle cose poco serie in questa Italia c'è sempre più ai margini d'Europa siamo abituati da tempo.

Se qualcuno sperava di aver sepolto la Prima Repubblica e di camminare a braccetto con la seconda, beh, dovrà ricredersi. La prima non è ancora morta, la seconda mai nata. Il bipolarismo? Forse arriverà, ma chissà quando. La parola d'ordine, per ora, è una sola: l'occupazione del centro. Destra e sinistra come avvoltoi attorno alle spoglie della vecchia Dc e del vecchio Psi. Pds e Forza Italia hanno già ammainato la bandiera. Basta scorrere i curriculum dei candidati: quasi tutti democristiani, i più nuovi con la patente di ex. Emblematico il caso alla Provincia di Pordenone (tanto per citare una realtà a noi più vicina, senza dover sconfinare in Lombardia), dove i tre candidati sono uno dc di destra, un dc di centro e un dc di sinistra. «Almeno un laico! No, nemmeno quello» commentava ieri il presidente del Mediocredito regionale Alessio Pasquantonio.

Il Friuli-Venezia Giulia, Regione a statuto speciale, in questa occasione starà a guardare. Almeno qui, si spera che i contraccolpi del voto non portino a nuove paralisi di un apparato determinante per lo sviluppo di quest'area che non pretende - come sostiene ottimisticamente la presidente Guerra - di guidare la crescita economica a Nord-Est ma almeno di stare al passo con Veneto e Trentino-Alto Adige, due Regioni con il più alto tasso di sviluppo in Italia.

E' accaduto anche di peggio. Ricordate Padova? Ecco, lì, il candidato di destra (poi eletto) è stato presentato dalle sinistre mentre le destre hanno sponsorizzato un candidato di sinistra.

Il nuovo che avanza? Forse sono rimasti solo gli avanzati. Attendiamo, dunque, il responso di questa sera con la consapevolezza che tutte le schede verranno contate politicamente e accreditate all'uno o all'altro schieramento. Se prevarrà il centrodestra, Berlusconi e Fini chiederanno le elezioni anticipate a giugno; se si imporrà il fronte progressista oppure se dalle urne emergerà una sorta di equilibrio si voterà a ottobre oppure fra un anno, visto che d'estate occorrerà varare la finanziaria '96 e il Parlamento dovrà approvarla prima del suo scioglimento.

Ma come sempre le grandi discussioni riguardano date, schieramenti, candidati. I problemi veri, invece, sono sempre lì, insoliti e cupi come un temporale che si avvicina: chi parla più di debito pubblico, di deficit, di crisi valutaria, di economia, di nuove regole costituzionali? Eppure non è in gioco la vittoria di Berlusconi o quella di Prodi, ovvero le sfaccettature di un sistema che nella sostanza ha più punti in comune che in contrasto, quanto i destini di un Paese da troppo tempo in affanno e che rischia di trovarsi con una barriera insormontabile sulle Alpi per competere con chi si affaccia sul Mediterraneo.

Il Friuli-Venezia Giulia, Regione a statuto speciale, in questa occasione starà a guardare. Almeno qui, si spera che i contraccolpi del voto non portino a nuove paralisi di un apparato determinante per lo sviluppo di quest'area che non pretende - come sostiene ottimisticamente la presidente Guerra - di guidare la crescita economica a Nord-Est ma almeno di stare al passo con Veneto e Trentino-Alto Adige, due Regioni con il più alto tasso di sviluppo in Italia.

MURO CONTRO MURO

BABBO, L'ITALIA E' CON IL TUO DI DESTRA O CON QUELLO DI SINISTRA?



ROMA — Sono circa 43 milioni gli elettori che oggi in tutta Italia andranno alle urne per rinnovare 15 consigli regionali (quelli a statuto ordinario) e numerosi consigli provinciali e comunali. Un appuntamento eccezionalmente importante perché, anche se si tratta di elezioni amministrative, tutti i partiti in gara insistono nel sottolineare che il voto di oggi avrà un peso determinante per le prossime elezioni politiche.

Si voterà soltanto nella giornata odierna dalle 7 alle 22. Lo stesso orario riguarderà il voto di ballottaggio per le provinciali e le comunali fissato per domenica 7 maggio. Lo spoglio delle schede inizierà domani

mattina ma gli italiani verranno informati ugualmente questa sera, dopo la chiusura dei seggi, del risultato del voto grazie agli exit-poll effettuati dagli istituti specializzati.

La vigilia elettorale è stata caratterizzata fino all'ultimo dalle polemiche. Ultima, in ordine di tempo la protesta dei riformatori di Pannella che hanno «assediato» la redazione del Tg5 per protestare contro le interviste incrociate di Berlusconi e D'Alema che hanno entrambi fatto appelli per il voto utile. Invitando quindi gli elettori riformatori e di Rifondazione comunista a «tradire» i loro partiti per favorire l'uno o l'altro schieramento.

Ma gli ultimi dieci

giorni sono stati i più caldi soprattutto per radio e televisioni. Sono state infatti, più di 200 le violazioni segnalate al Garante per l'editoria.

Le luci delle tv sui partiti si riaccenderanno questa sera alle 22, quando, dopo la chiusura dei seggi, partiranno gli ormai familiari exit poll, seguiti dai commenti dei leader. E' inevitabile che i primi confronti, quelli più facili e vistosi sul «chi ha vinto e chi ha perso» si faranno sui candidati presidenti delle 15 Regioni in cui si vota. Sottobanco qualche sondaggio proibito circola. E da soprattutto una grande percentuale (intorno al 30 per cento) di elettori ancora incerti sul voto da dare.

A pagina 2

L'EX GIUDICE SCRIVE LA SUA AMAREZZA AGLI INDUSTRIALI DI UDINE

Di Pietro con la rabbia in corpo

«Attacchi di inaudita violenza» - Prendono le sue difese Scognamiglio e Pivetti

Disavanzo a rischio

Conti pubblici, un nuovo allarme
Vertice per misure d'emergenza

IN ECONOMIA

Akashi «umiliato»

Karadzic snobba l'invitato dell'Onu
Sarajevo, ponte umanitario chiuso

A PAGINA 8

ROMA — «E' proprio difficile fare il proprio dovere in questo Paese». Antonio Di Pietro è amareggiato, anzi, per usare le sue parole, ha «la rabbia in corpo» e spera comunque di ritrovare la calma dopo le polemiche sulla «Uno bianca» e le critiche rivoltegli dal ministro della Giustizia Filippo Mancuso. A schierarsi dalla parte dell'ex magistrato sono i presidenti del Senato, Scognamiglio, e della Camera, Pivetti, che hanno scritto al ministro della Giustizia per precisare di non condividere le sue critiche e di ritenere del tutto legittime le opinioni

esprese da Di Pietro sull'operato dei magistrati bolognesi che indagano sulla «Uno bianca». Sul che, tuttavia, il ministro ha ribadito netto dissenso.

Di Pietro ieri avrebbe dovuto partecipare all'assemblea degli industriali a Udine. Ma (ne riferiamo in Economia) ha deciso di rinunciare. In una lettera al presidente degli industriali Carlo Melzi ha espresso la sua amarezza: «Sto subendo attacchi personali di inaudita violenza, e spero di ritrovare la calma necessaria per non urlare tutta la rabbia che ho in corpo».

E ha concluso dicendo che in Italia è difficile «fare il proprio dovere».

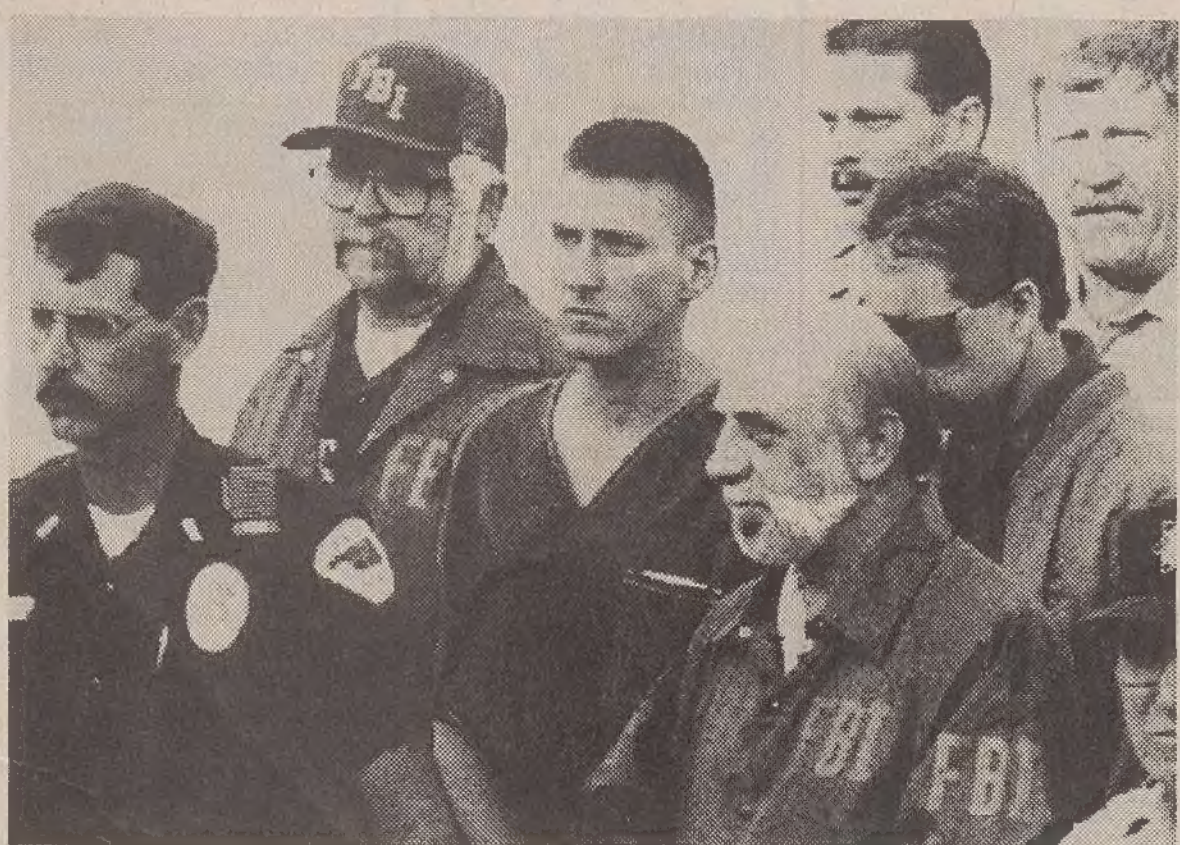
La polemica su Di Pietro non si è quindi placata. Un consigliere togato del Consiglio superiore della magistratura, Marco Pivetti, chiede che della vicenda si occupi il Csm perché bisogna difendere l'autonomia della magistratura. Mentre il ministro dell'Interno Antonio Brancaccio definisce il caso Di Pietro al mistero d'Italia, in difesa dell'ex giudice interviene il presidente della Commissione stragi Giovanni Pellegrino (Pds).

A pagina 4

INDISCREZIONI SULL'ARRESTO DI DUE GIAPPONESI CHE PREPARAVANO UNA STRAGE CON IL SARIN

«Disneyland nel mirino dei terroristi»

Un ex militare bianco, già arrestato, incriminato per la strage di Oklahoma - Caccia serrata al secondo attentatore



Timothy McVeigh (al centro) viene trasferito in carcere da agenti Fbi.

NEW YORK — Il ministero di giustizia ha smentito, ma fonti della Casa Bianca ed alcune agenzie federali hanno raccontato tutto a due autorevoli quotidiani americani. La notizia, ripresa ieri anche dalle televisioni e dalle radio nazionali è questa: nei bagagli di due passeggeri giunti a Los Angeles da Tokio sarebbero state trovate istruzioni per maneggiare il gas nervino Sarin, lo stesso che con tre attentati in un mese ha messo in ginocchio il Giappone. C'era anche una videocassetta con i dettagli di un probabile attentato e informazioni sull'obiettivo, uno dei parchi di divertimento più importanti del Paese: Disneyland.

Intanto Timothy McVeigh, un ex militare

bianco di 26 anni, è stato formalmente incriminato per la strage di Oklahoma. Un secondo uomo, Terry Nichols di 40 anni è trattenuto perché considerato un importante testimone e forse anche qualche cosa di più. Suo fratello James è sotto interrogatorio. La sua fattoria, dove per un lungo periodo ha vissuto anche McVeigh, è stata perquisita dall'Fbi. Per il momento anche lui è solo un testimone.

Quello che invece le autorità chiamano John Doe n. 2, l'altro presunto responsabile dell'attentato, è ancora latitante. La caccia all'uomo dunque, che l'altro ieri sembrava aver dato tutti i risultati sperati, è ripresa più intensa che mai.

A pagina 9

DA DOMANI LE CARTELLE

Arriva il Bingo Gioca e vincerai premi favolosi



TRIESTE — Torna il Bingo con decine di premi favolosi più un super premio finale! Dieci Fiat Punto (una alla settimana), venti tv color da 28 pollici, collier d'oro, impianti stereo, mountain-bike, forni a microonde e orologi. Insomma, un montepremi da sogno.

Come vincere? Per prima cosa procuratevi le cartelle per giocare. Già da domani si potranno ritirare al Centro commerciale «Il Giulio» e alla concessionaria Fiat «AutoCampomarzio». Da venerdì prossimo, 28 aprile, le cartelle saranno distribuite con «Il Piccolo».

Il gioco vero e proprio inizierà il 7 maggio. Per dieci settimane non vi resterà che verificare giorno per giorno se siete in possesso della cartella fortunata. Ovviamente, più cartelle avrete a disposizione e più possibilità ci saranno di vincere.

Insomma, da domani, tutti a caccia del Del-fino, il portafortuna del Bingo.

IFRANCESI ALLE URNE

Nella corsa all'Eliseo tutti i pronostici per Jacques Chirac

PARIGI — Dopo mesi di polemiche e logorante campagna elettorale, 40 milioni di francesi scelgono il quinto Presidente della Repubblica con suffragio universale diretto. Il più probabile vincitore è del primo «round» è Jacques Chirac, leader dei neo-gollisti. Gli altri due candidati, il primo ministro uscente Edouard Balladur e il leader socialista Lionel Jospin, si trovano spalla a spalla nei pronostici. Il ballottaggio cambierà radicalmente se la sfida sarà concentrata su uno scontro destra-destra o su un confronto destra-sinistra.

A pagina 9

HONDA Il Futuro in Movimento

IL NOSTRO USATO
HA UNA COSA IN PIU'
E' COME NUOVO!

LE NOSTRE OCCASIONI

FERRARI 348 TB km 5.000	rosso	tratt. riservata
HONDA N.S.X. km 0	rosso	tratt. riservata
A.R. ALFA 164 Twin Spark	88	rosso
JAGUAR 4.2 Sovereign	83	blu met.
LANCIA THEMA turbo 16v.	89	blu met.
HONDA CIVIC 1.3	88	bianco
RANGE ROVER Turbo diesel Vogue	90	-
VOLVO 780 T interno pelle	87	accessor.
CITROEN BX 1.6 Halley		catalizzat.

VENDITA RATEALE

AUTOSANDRA
Trieste - Via del Follatoio 4 - Tel. 040/829777

IL CASO DEL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI DI PORCIA (PORDENONE)

«Il defunto è stato resuscitato»

Colpito da infarto, si è ripreso dopo che era già stato stilato il referto di morte

PORDENONE — Morto e resuscitato: non sono reminiscenze bibliche, bensì quanto scritto dai medici dell'ospedale di Roccione sul referto medico di Franco Crapis, comandante dei vigili urbani di Porcia attualmente in servizio, miracolosamente (è proprio il caso di dirlo) scampato a un infarto.

L'uomo si trovava a Roccione con la famiglia per un breve periodo di vacanza. A pochi metri dall'appartamento nel quale risiedeva è stato colto da una crisi cardiaca che lo ha fatto stramazzare al suolo.

Fatalità ha voluto che il dirimpettaio fos-

se un medico che, avvertito dell'emergenza, ha potuto praticargli, a pochi secondi dall'infarto, un massaggio cardiaco e una respirazione bocca a bocca. Un intervento che probabilmente lo ha salvato, tenendolo in vita il tempo necessario per il trasporto in ospedale.

Nonostante ciò, l'uomo è giunto al pronto soccorso del nosocomio romagnolo in condizioni disperate, al punto tale, dopo qualche minuto, da indurre i sanitari a scrivere sul referto medico uno stringatissimo «deceduto». Insomma, non c'era più niente da fare. Ma la caparbieta di alcuni medici

dell'équipe, che hanno insistito con il massaggio cardiaco, ha fatto in modo che pochi secondi dopo il cuore di Crapis ricominciasse a pulsare. Ciò ha ovviamente costretto a rivedere, con prassi davvero inconsueta, lo stato di salute del paziente, passato in pochi minuti da «deceduto a resuscitato».

Adesso il comandante dei vigili urbani di Porcia è ricoverato nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Pordenone. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. La sua fede, forse, si sarà sensibilmente rafforzata.

Massimo Boni

Con il climatizzatore
ecologico Diavia
più qualità
maggiore confort
più sicurezza
auto air conditioners
Diavia
Vendita e Servizio:
BALDO ELETTAUTO
Via Cologna, 11 - Trieste
Tel. 040/52070

SI VOTA SOLO OGGI DALLE 7 ALLE 22 PER RINNOVARE 15 CONSIGLI REGIONALI E NUMEROSI COMUNI E PROVINCE

Alle urne 43 milioni di italiani

Tre schede di colore diverso e tre sistemi elettorali diversi - A Tolentino un seggio composto da sole donne

INCERTEZZE DELLA VIGILIA Vittorie sul filo di lana in Liguria, Calabria, Basilicata e Puglia

ROMA — I conti sarà possibile farli solo alla fine. Difficilmente la strana aria della vigilia, in cui nessuno sembra sentirsi sicuro di nulla, sarà fugata dagli exit-poll di questa sera. Perché, anche se ci sarà chi canterà subito vittoria, difficilmente essa sarà dappertutto così schiacciante, così limpida da non lasciare dubbio alcuno. Ancora una volta l'Italia va a votare, questa volta per le Regioni, con una legge elettorale che sembra messa in piedi da un cuoco pasticciere, fatta apposta per fare scuro quello che dovrebbe essere subito chiaro.

Ma, in questa seconda Repubblica che non riesce a nascere, i partiti sono diventati ancora più di prima. Così bisognava salvare capra e cavoli, eleggere un presidente, ma mantenere in vita partiti, partitini e partitini, ciascuno con il suo bravo simbolino sulla scheda per la gioia dell'elettore. Al quale, però, interessa in fondo una sola cosa: sapere chi ha vinto.

Perché, con buona pace di Pannella e di Rauti, di Bossi e di Bertinotti, gli schieramenti, i «poli» sono due e due soli e dalla vittoria dell'uno o dell'altro dipende, anche in questa tornata elettorale amministrativa, che tutto dovrebbe riguardare meno il governo del Paese, l'immediato futuro: se si tornerà a votare a giugno per la controprova politica o a ottobre, se in mezzo ci saranno quei referendum già convocati per l'11 giugno, se si farà e come la riforma pensionistica, se la lira ce la farà a risalire la china, se domani saremo governati da Berlusconi o da D'Alema (pardon, da Prodi).

Eppure proprio da Pannella e Rauti, da Bossi e Bertinotti, così come dal voto degli incerti, degli indecisi, dipende la vittoria dell'uno e dell'altro schieramento. Così come dipende dal fatto che, nel segreto dell'urna, l'elettore decida di votare secco il candidato presidente della sua regione o mettere la crocetta su un simbolo. Perché gli esperti di sondaggi che lavorano dietro le quinte, visto che la «par condicio» ha tarpato loro le ali fino a questa sera, un po' di conti se li sono fatti e li hanno fatti arrivare a chi li ha chiesti.

Ed hanno spiegato ai loro clienti che esistono almeno quattro regioni a rischio, dove i candidati alla poltrona di presidente della regione potrebbero dover attendere la conferma dei conteggi dei voti di lista fino a domani sera per sapere se quella poltrona sarà loro. In Puglia, Basilicata e Calabria al Sud, in Liguria al Nord, ma forse anche nelle Marche al centro, solo il «photofinish» dirà chi è il vincitore. E sorprese potrebbero venire anche dall'ex Veneto «bianco», dove i voti ex democristiani, riapparendo nelle preferenze di lista, potrebbero spostare una elezione data altrimenti per sicura.

All'ultimo minuto c'è stata polemica sul peso del cosiddetto «voto utile». Perché chi ritiene, come gli esponenti del «Polo» che questa tornata elettorale serva da ariete per convincere un riotto scalfora a sciogliere il Parlamento, considera ovviamente «inutile» ogni voto «dritto» su di sé (e la Puglia è un caso classico) da Marco Pannella o (nel Lazio) da Pino Rauti.

Neri Paoloni

ROMA — Sono circa 43 milioni gli elettori che oggi in tutta Italia andranno alle urne per rinnovare 15 consigli regionali (quelli a statuto ordinario) e numerosi consigli provinciali e comunali. Un appuntamento eccezionalmente importante perché, anche se si tratta di elezioni amministrative, tutti i partiti in gara insistono nel sottolineare che il voto di oggi avrà un peso determinante per le prossime elezioni politiche.

Si voterà soltanto nella giornata di oggi dalle 7 alle 22. Lo stesso orario riguarderà il voto di ballottaggio per le provinciali e le comunali fissato per domenica 7 maggio. Lo spoglio delle schede inizierà lunedì mattina cominciando dalle regionali e proseguendo con le provinciali e le comunali. Ma gli italiani verranno infor-

mati ugualmente questa sera, dopo la chiusura dei seggi, del risultato del voto grazie agli exit-poll effettuati dagli istituti specializzati.

Per il risultato definitivo ed ufficiale, comunque, bisognerà attendere la serata di domani, lunedì, se non le prime ore di martedì. Per il voto di ballottaggio per le provinciali e le comunali (domenica 7 maggio) lo spoglio comincerà invece la sera stessa, dopo la chiusura dei seggi.

Per la precisione gli elettori sono 42.978.945, ripartiti in 80.212 sezioni. Come sempre sugli uomini (20.661.152) prevalgono le donne (22.317.793). Gli elettori interessati alle elezioni regionali sono 40.822.669, di cui 19.609.719 uomini e 21.212.950 donne, distribuiti in 76.140 sezioni; quelli interessati alle elezioni provinciali

sono 37.280.668, di cui 17.938.216 uomini e 19.342.452 donne, in 69.641 sezioni e alle elezioni comunali 20.315.392, di cui 9.810.826 uomini e 10.504.566 donne, in 38.317 sezioni.

Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, gli elettori sono 8.547.830, di cui 4.080.095 uomini e 4.467.735 donne; nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, gli elettori saranno 11.767.562, di cui 5.730.731 uomini e 6.036.831 donne. Oltre che nelle 15 regioni a statuto ordinario, si voterà in 76 province, 5.136 comuni, di cui 278 con una popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Le tre votazioni (su tre schede diverse) prevedono altrettanti sistemi diversi e non proprio semplici. Per le re-

gionali la scheda è unica (di colore verde) e consente di esprimere due voti: uno per la lista regionale (cioè per il presidente) e uno per quella provinciale collegata. E' possibile il voto disgiunto: l'elettore che vota una lista provinciale non è tenuto a votare poi per la lista regionale corrispondente. Nelle liste provinciali è possibile esprimere una preferenza, mentre per le regionali il candidato-presidente è unico.

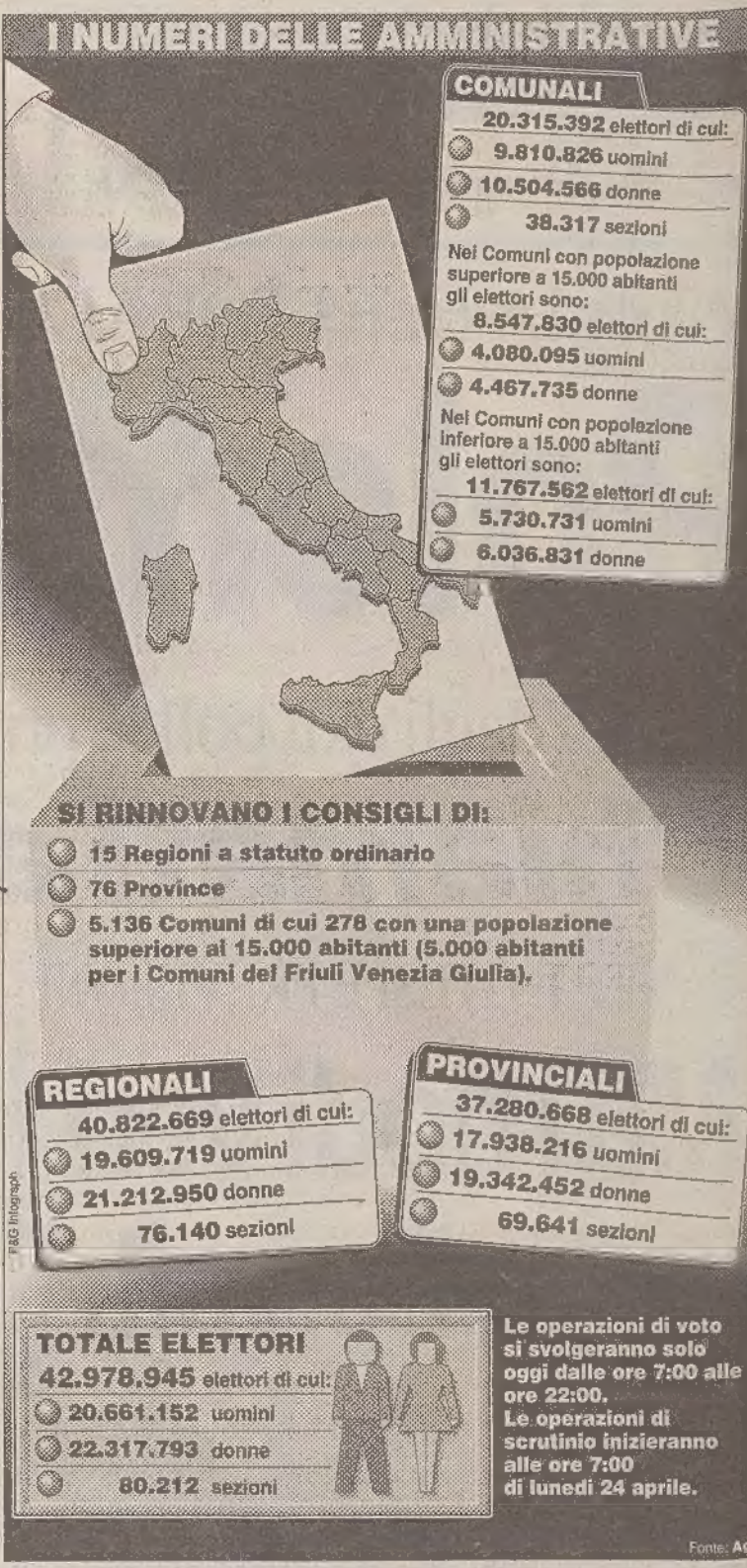
Per le elezioni provinciali è prevista una sola scheda (gialla). Il voto è unico, per il candidato-presidente ed il candidato consigliere della stessa lista. Al contrario delle regionali non è possibile il voto disgiunto. Per le comunali, infine, la scheda è grigia.

Si deve votare il candidato-sindaco (il nome è già stampato alla sinistra del simbolo) e, se si

vuole, anche per un candidato-consigliere il cui nome deve essere scritto alla destra del simbolo. E' previsto il voto disgiunto: l'elettore può votare per il candidato-sindaco di una lista ed un candidato-consigliere di una lista diversa.

Un seggio elettorale composto da sole donne si è insediato, intanto, nella scuola elementare «Don Bosco» di Tolentino (Macerata), dove si vota per le elezioni regionali e provinciali. Presidente è Gabriella Fondato che ha nominato segretaria una sua parente, Tiziana Fondato. A completare il seggio «rosa» ci ha pensato il computer con il quale la commissione elettorale aveva giorni fa sorteggiato gli scrutatori. Sono risultate estratte Simonetta Fisari, Barbara Perugini, Milena Biagetti e Isabella Paparoni.

Elvio Sarrocco



SEGNALAZIONI AL GARANTE PER L'EDITORIA AVANZATE DA COMITATI ELETTORALI, PARTITI E CITTADINI

Par condicio violata: raffica di denunce

I riformatori di Pannella hanno occupato il Tg5 per protestare contro gli appelli di Berlusconi e D'Alema al «voto-utile»

ROMA — Marco Pannella ruba la scena della vigilia preelettorale. Ieri pomeriggio davanti al teatro Argentina, in pieno centro, i riformatori organizzano l'impossibile matrimonio tra Berlusconi e D'Alema, celebrante Rocco Buttiglione, con tonaca. Una messa in scena con mascheroni di cartapesta e la coordinatrice del Club Pannella Rita Bernardini in abito bianco da sposa con strascico. Per protestare contro le interviste incrociate del leader di Forza Italia e di quello dei progressisti del Tg5, che hanno entrambi fatto appelli per il voto «utile».

fondazione comunista a

«stradire» i loro partiti per favorire l'uno o l'altro schieramento.

La manifestazione è stata interrotta dalla polizia per violazione del silenzio preelettorale. Ma in serata una decina di militanti riformatori, guidati sempre dalla Bernardini, torna alla carica con un altro obiettivo: occupa la redazione del Tg5 e chiede un incontro col direttore Enrico Mentana, responsabile del tanto sgradito faccia a faccia Berlusconi-D'Alema, che Pannella, intanto, ha già denunciato al Garante per l'editoria.

È questa una delle ultime segnalazioni di violazioni della par condicio arrivate a Giuseppe San-

**Trenta
su cento
i cittadini
«indecisi»**

taniello durante questa campagna elettorale. Gli ultimi dieci giorni sono stati i più caldi soprattutto per radio e televisioni. A presentarle soprattutto partiti politici e comitati elettorali, ma anche privati cittadini. Le ultime riguardano la chiusura della campagna elettorale.

Forza Italia e il porta-

voce di An Francesco Storace protestano perché il Tg Lazio non ha mostrato le immagini della manifestazione romana del Polo con Berlusconi e Fini, ma solo quelle di piazza del Popolo semivuota, un'ora prima dell'inizio.

Vincenzo Vita, responsabile del Pds per l'informazione, ha invece denunciato, al Garante il Tg2 di venerdì e la trasmissione «Fatti e misfatti» di Italia 1. Nel telegiornale Rai è stato dato spazio eccessivo a Silvio Berlusconi, in contrasto con la completezza e l'imparzialità dell'informazione. «Fatti e misfatti» di ieri, giorno in cui è proibita ogni propaganda, dava un risalto «esorbitante» al dirigente di

Forza Italia, Cesare Previti. Un'altra violazione della par condicio, a favore dei candidati del Centro-Destra, è stata denunciata dall'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, nella sede di Bologna, che ha chiesto l'intervento urgente del direttore della testata regionale Piero Vigorelli.

Sottobanco, intanto, qualche sondaggio proibito circola. E da soprattutto una grande percentuale di incerti sul voto da dare, intorno al 30%. Incertezze anche sull'attribuzione delle Regioni, dove sono previsti testa a testa all'ultimo voto dei candidati avversari. Uno dei risultati più difficili da prevedere è quello del Lazio, dove si confrontano Alberto Micheli e Piero Badaloni.



Silvio Berlusconi

Massimo D'Alema

TRATTO IN ARRESTO PER TANGENTI IL PRIMO CITTADINO DI SORRENTO Sindaco e candidato, in cella

Favorito nella riconferma alla carica, aveva, da poche ore, concluso l'ultimo comizio



Marco Fiorentino

NAPOLI — In manette per tangenti - il sindaco di Sorrento, Marco Fiorentino, che proprio oggi sperava (ed era considerato favorito) di essere confermato sulla poltrona di primo cittadino. Nell'ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dal gip della Procura di Torre Annunziata su richiesta dei sostituti Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, per il candidato eccellente (appoggiato da due liste civiche che si rifanno al Polo, più quella di Alleanza nazionale) viene ipotizzato il reato di concussione.

Assieme a lui sono finiti in manette il segretario del Consorzio Acquedotto della Penisola Sorrentina, Francesco Gam-

bardella, ed un tecnico del Comune di Piano di Sorrento, Giorgio Minetti. I fatti contestati ai tre si riferiscono al periodo in cui lo stesso sindaco - eravamo tra l'88 ed il 92 - ricopriva la carica di assessore ai Lavori Pubblici a Sorrento.

Fiorentino, 32 anni, studente fuori-corso in Farmacia, guida l'Amministrazione del ricco centro costiero da un biennio pieno. Fino a poche settimane orsono ha coordinato in Penisola Sorrentina l'attività di Forza Italia (ruolo rivestito dalle scorse elezioni Europee). E proprio il coordinatore campano del Movimento fondato da Silvio Berlusconi, Antonio Martusciello, pur nella «doverosa riaffer-

mazione del rispetto dell'attività della magistratura», ha espresso in una nota «fondata riserva» sull'arresto «effettuato» 24 ore prima del voto popolare.

Il paradosso, spiegano comunque dalla segreteria generale del Municipio sorrentino, è che il primo cittadino finito in cella potrebbe essere - legge alla mano - tranquillamente confermato in questa delicata tornata elettorale (il rinnovo dell'assemblea comunale interessa ben 16 mila persone).

Fiorentino, stando sempre a quanto sostengono i pubblici ministeri di Torre Annunziata, avrebbe preteso una tangente di 25 milioni per favorire un'impresa inte-

ressata ad aggiudicarsi l'appalto per la costruzione del locale cimitero.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari l'arresto del sindaco è scaturito dalle dichiarazioni di un imprenditore arrestato nei giorni scorsi nell'ambito delle inchieste sulle concessioni edilizie e sugli appalti pubblici nelle amministrazioni comunali della penisola sorrentina.

L'arresto di Fiorentino ha suscitato grande clamore in città: proprio qualche ora prima di vedersi scattare le manette ai polsi, infatti, Fiorentino aveva concluso la sua campagna elettorale in una gremita piazza Italia.

Paolo De Luca

CAMPOBASSO Puntava alla rielezione Stroncato da un infarto

CAMPOBASSO — Michele Fanelli, 55 anni, sindaco indipendente in carica nel comune di Riccia, in provincia di Campobasso, è ricaduto per l'elezione a primo cittadino con la lista «Movimento per Riccia», è morto per infarto, mentre stava andando nella piazza del paese per tenere il comizio di chiusura della campagna elettorale. Il prefetto di Campobasso, ha disposto che oggi a Riccia le votazioni si svolgano regolarmente. Potrebbe però anche verificarsi che, Michele Fanelli, deceduto, possa risultare primo degli eletti alla carica di sindaco; in questo caso, le elezioni comunali a Riccia dovranno essere ripetute, dopo la nomina di un commissario.

CAGLIARI Errore in agguato: due aspiranti omonimi

CAGLIARI — Qualche problema oggi per gli elettori di Pabillonis, piccolo centro della provincia di Cagliari a circa 62 chilometri dal capoluogo. Oltre a votare per il rinnovo del Consiglio provinciale di Cagliari, gli oltre duemila elettori riceveranno anche la scheda «grigia» per il rinnovo del Consiglio comunale. E' proprio nel compilare la scheda «grigia» dovranno stare molto attenti: dovranno infatti scegliere tra Carlo Tomasi, che guida la lista «Sardagna con due spighe» e Carlo Tomasi, che capeggia la lista «Insieme per Pabillonis». Il caso di omonimia tra i due aspiranti sindaco, uno ginecologo e l'altro ragioniere, potrebbe indurre qualche elettore in errore.

LOTTO					
I numeri vincenti estratti ieri					
BARI	47	17	1	63	41
CAGLIARI	87	30	84	24	3
FIRENZE	72	38	74	27	8
GENOVA	57	37	54	67	83
MILANO	54	32	16	29	23
NAPOLI	16	46	27	13	5
PALERMO	30	34	71	61	65
ROMA	78	27	40	12	77
TORINO	55	60	19	40	56
VENEZIA	27	70	44	26	51

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 22 X X 1 1 2 X 1 X 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 46.723.000

Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.401.000

Ai vincitori con 10 punti spettano lire 125.000

De Rita rimane ancora alla guida del Cnel



Giuseppe De Rita

ROMA — Giuseppe De Rita è stato riconfermato per un quinquennio alla guida del Cnel, il Consiglio Nazionale per l'economia e il lavoro ed è già pronto anche il nuovo organigramma dell'ente. I lavori per la messa a punto della composizione dell'organo costituzionale per i prossimi cinque anni (1995-2000), iniziati nei mesi scorsi, sono infatti arrivati alla fase finale con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri della lista dei nomi dei 111 membri, tra esperti e rappresentanti diretti delle categorie produttive e professionali.

Come si è detto Giuseppe De Rita è stato riconfermato alla guida del Cnel mentre cambia in gran parte la lista dei dodici «esperti» nominati dal Presidente della Repubblica (8 persone) e dal presidente del Consiglio (4 persone). Tra gli esperti di nomina presidenziale è confermato Armando Sarti; rimane nel Cnel anche Piero Bassetti come esperto di nomina del Presidente della Repubblica e non, come in precedenza, di nomina del presidente del Consiglio. Confermato tra i nominati dal Capo del Governo An-

tonio Martone; rimangono al Cnel anche Renato Brunetta e Antonio Marzano inseriti però, nella lista del presidente del Consiglio anziché in quella del Capo dello Stato.

I consiglieri «esperti» nuovi invece sono: Sergio Bruno, Umberto Colombo, Silvia Costa, Luigi Prosperetti, Assunto Quadrio Aristarchi, Vito Riggio, Giancarlo Tesini. Per quanto riguarda i rappresentanti delle categorie imprenditoriali e professionali, il nuovo Cnel non presenta grosse variazioni rispetto al consiglio precedente anche se, in

alcuni casi, entrano nuove organizzazioni economiche. E' il caso, nella lista dei rappresentanti dei lavoratori autonomi, per quanto riguarda la categoria dei coltivatori diretti, dell'uscita di un consigliere della Coldiretti e dell'ingresso di un rappresentante della Copagri, la Confederazione dei lavoratori agricoli.

Anche tra i rappresentanti delle imprese industriali la nuova lista tiene conto delle novità intervenute negli ultimi tempi: già nella precedente configurazione il rappre-

sentante Interind figura come Confindustria ed ora è scomparsa anche l'Asap, l'organizzazione delle imprese del Gruppo Eni. Si modifica naturalmente anche il quadro delle ex partecipazioni statali: nel consiglio nominato nel 1989 erano presenti Romano Prodi (IRI), Franco Reviglio (Eni) e Rodolfo Valliani (Efim) mentre ora scompare, ovviamente, del tutto l'Efim e per l'Eni è presente Franco Bernabè e per l'Iri Michele Tedeschi. La rappresentanza più folta è quella dei sindacati dei lavoratori di-

pendenti. Anche in questo caso le modifiche nel «dosaggio» degli esponenti delle sigle più rappresentative sono modeste. Nel settore dei sindacati dei dipendenti industriali, c'è l'aumento da uno a due dei consiglieri Cisl e la diminuzione da quattro a tre di quelli di designazione Cisl.

L'elenco dei consiglieri naturalmente include i principali rappresentanti del mondo dell'economia: da Pietro Larizza a Bruno Trentin, da Sergio Cofferati a Sergio D'Antoni, da Luigi Abete a Alessandro Cocchio, da Francesco Colucci a Emilio Dusi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAI
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commercial L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita), L. 290.400
Finanziaria L. 378.000 (festi, L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (festi, L. 302.400) Occasionale L. 326.000 (festi, 391.200)
Redazionale L. 252.000 (festi, L. 302.400) Mercoledì 11 pag. (a coppia) L. 925.000 (festi, L. 1.100.000) - Finestre 14 pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (festi, L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (festi, L. 428.400) - Appalti/Aziende/Concorsi L. 367.000 (festi, L. 440.400) - Necrologi L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni: Freg. L. 4.500 - 8.000 - Freg. L. 5.500 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva)
La tiratura del 22 aprile 1995 è stata di 59.950 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Scrittori da cestino

Articolo di

Lino Carpinteri

Una volta le importavamo dall'estero, ma adesso si è scoperto che se ne trovano a volontà anche in patria. Sono quelle «castronerie» che, una trentina d'anni fa, fecero spicco nella copertina dell'edizione italiana d'un divertente libro francese intitolato «La foire aux cancrs». A quella prima «fiera» di svariati che, per farsi apprezzare dal pubblico del nostro paese, richiesero la non facile mediazione d'un traduttore, sono seguite, negli ultimi tempi, numerose mostre-mercato di «perle», tutte di produzione nazionale.

Sulla scia delle asinerie scolastiche raccolte dal fortunato, invidiato, criticato e imitato compilatore di «Io speriamo che me la cavo» sono arrivati, uno dopo l'altro, florilegi di errori più o meno comici trovati nelle cartelle cliniche, negli atti giudiziari, nelle denunce di sinistri alle assicurazioni e così via in calando di originalità e di freschezza.

A risolvere le sorti del genere provvede ora, con il fine senso dell'umorismo di cui ha dato testimonianza in teatro, Ida Omboni, «coautrice» delle commedie di Paolo Poli oltre che esperta traduttrice, consulente e addetta all'«editing», per Mondadori. Appunto in questa sua veste professionale (l'«editing», occupazione spesso simile al tentativo di radrizzare le gambe ai cani e ben nota anche a noi giornalisti, consiste nel rimangiare i testi altrui per renderli pubblicabili), Ida Omboni ha potuto mettere assieme l'esilarante materiale per il suo libro «La forza del cestino» (Mondadori, 131 pagine, 25 mila lire). Più del titolo-calembour (mutuato, come i meno giovani ricorderanno, dalla rubrica di corrispondenza con i lettori del vecchio «Bertoldo») è eloquente il sottotitolo: «Stralci e perle degli aspiranti scrittori». Poiché tutti gli «aspiranti» presi di mira sono presumibilmente rimasti tali, l'autrice potrebbe dar l'impressione di aver sparato le sue micidiali bordate (ogni «castroneria» è preceduta da uno sberleffo) contro la Croce rossa, ma così non è.

Infatti, nelle 20 pagine della piacevolissima «preziosa» alla sua antologia di spropositi, solecismi e qui pro quo, l'autrice ci spiega che i responsabili di quelle violenze alla lingua italiana e alla logica sono bensì una croce, ma assai diversa da quella delle autoambulanza e dei treni ospedale, trattandosi di persone capaci di incredibili persecuzioni, ricatti morali e persino minacce ai «lettori» delle case editrici.

Forti del fatto che soltanto per comporre musica bisogna diplomarsi, mentre chiunque può diventare pittore della domenica, poeta del tempo libero e romanziere del dopo cena, gli aspiranti scrittori messi alla berlina dalla Omboni vanno avanti sicuri per la loro strada, calpestando grammatica, sintassi e buon senso.

Da qui i corti circuiti tra immagini diverse (la «scintilla che fa traboccare il vaso» e il «pulcino fuor d'acqua»), gli equivoci da orecchianti (la roulette russa che diventa «omelette»), le acrobazie stilistiche destinate al capitolino, e talvolta le mancate correzioni di banali errori dattilografici: «da disfatta di Vaporetto», è evidentemente causata dalla contiguità tra la «C» e la «V» nelle tastiere delle macchine per scrivere.

In certi casi, tuttavia, le frasi che la Omboni ha isolato da testi sgangherati figurerebbero con onore nel copione d'un vaudeville: «Non ci penso nemmeno, morire è l'ultima cosa che farò», oppure «Non permettere mai a tuo marito di trattarti come una moglie». Altre ancora, se fossero state scritte o pronunciate da Andreotti al tempo della sua massima potenza, avrebbero riscosso applausi in tutta Italia: «Metà delle bugie che si dicono sul suo conto sono vere». Infine, chissà, se l'osservazione efficacemente paradossale della stessa Omboni: «Continua a pendere impertinente dalle proprie labbra» sarebbe stata perdonata alle sue vittime?

SCIENZA/INTERVISTA

E con la fisica faremo i conti

Progetti e idee di Miguel Angel Virasoro, il successore di Abdus Salam al Centro di Miramare

Intervista di

Fabio Pagan

TRIESTE - Il passaggio delle consegne, purtroppo, non avverrà a Miramare, in quel grande auditorium del Centro di fisica teorica in cui hanno tenuto lezione tanti premi Nobel. Ma in Inghilterra: il primo weekend di maggio il nuovo direttore, Miguel Angel Virasoro, argentino, andrà a trovare nella sua casa di Oxford il vecchio Abdus Salam, pakistano, per trent'anni carismatico padre-padrone del Centro di Miramare, costretto all'immobilità da una malattia impetuosa che gli corrode il fisico e il cervello.

Non sarà un incontro né facile né gioioso, come l'occasione avrebbe richiesto. Ma l'omaggio al grande Abdus, per Virasoro, sarà anche un modo per pagare un debito di riconoscenza. «Sono venuto per la prima volta al Centro di fisica nel lontano 1967, nella sede provvisoria di piazza Oberdan», ricorda nel suo italiano dalle inflessioni spagnole il neodirettore Virasoro nel suo ufficio di Miramare. «E nel '71 Salam mi diede la qualifica di "associato" al Centro. Il che mi consentì di mantenere i rapporti con Trieste pur tornando in Argentina. Erano i tempi della giunta militare. Quattro anni dopo fui costretto ad andarmene a causa della repressione. Di molti amici e colleghi non si è saputo più nulla».

Professor Virasoro: il mondo è oggi molto diverso da quello del 1964, quando il Centro di fisica nacque a Trieste grazie a Paolo Budinich. Adesso che lei siede sulla poltrona che fu di Abdus Salam il Centro cambierà i suoi obiettivi di fondo?

«No, le idee portanti rimarranno sostanzialmente le stesse. L'obiettivo resta quello di promuovere la ricerca scientifica nei paesi in via di sviluppo. Ma in questi trent'anni la realtà è cambiata, è diventata molto più articolata, e non soltanto in Europa. Il Sud-Est asiatico è uscito dal sottosviluppo, la

Corea del Sud sta per creare un centro gemello di quello di Trieste per i paesi dell'area del Pacifico. E anche in America Latina ci sono nazioni che hanno fatto progressi. Il Cile, per fare un esempio. Il linguaggio scientifico è importante per queste nazioni: non estremizza le posizioni, obbliga a quantificare».

Il Centro è nato all'insegna della fisica teorica, anche se con gli anni ha allargato enormemente il proprio raggio d'azione. La fisica teorica pare lontanissima dalla scienza utile ai paesi in via di sviluppo. Ma Salam diceva sempre che la fisica teorica costa poco e stimola i cervelli migliori, anche nel Terzo Mondo. Lei è d'accordo?

«Assolutamente. Ma c'è qualcosa di più. La fisica teorica è oggi un linguaggio quasi equivalente a quello della matematica nel secolo scorso. Un linguaggio col quale si possono affrontare tantissimi problemi. E poi: sappiamo davvero come e perché in un paese economicamente depresso si innesci a un certo punto un processo di crescita quasi esplosivo? E' un fenomeno complesso, che va studiato a fondo. E non dimentichiamo che in paesi poveri, di tradizioni umanistiche, la fisica teorica ha un aspetto culturale importantissimo».

Nella scala delle priorità da affrontare, al Centro di fisica, lei ha messo al primo posto l'aspetto finanziario. Eppure, con i 20 miliardi all'anno assicurati dal governo italiano, con gli altri 3 o 4 miliardi che raccoglie tra l'Aea, l'Unesco e tante altre organizzazioni internazionali, la salute finanziaria del Centro dovrebbe essere assicurata...

«No, secondo me si tratta di una situazione

ancora fragile. Intanto perché i 20 miliardi che l'Italia offre con grande generosità al Centro vengono erosi anno dopo anno dall'inflazione. Poi perché non è opportuno che il nostro bilancio dipenda al novanta per cento da un unico paese. Per questo vorrei cercare di coinvolgere finanziariamente anche la Germania, la Francia, l'Inghilterra... E soprattutto gli Stati Uniti. Per me gli Stati Uniti sono un elemento-chiave. Sono usciti dall'Unesco, hanno una grande sfiducia verso l'Onu e le sue agenzie per i costi enormi delle strutture burocratiche. Bene: anche il Centro di fisica di Trieste fa parte del sistema delle Nazioni Unite. Eppure ha una buona immagine, funziona bene. Vorrei farne un modello di gestione tra le organizzazioni dell'Onu. Tanto da "agganciare" gli Stati Uniti».

Il Centro è ora in mezzo al guado: sta lasciando l'Aea, l'Agenzia atomica di Vienna, e dal 1.º gennaio '96 la sua «casa madre» diventerà l'Unesco. Come vede questo passaggio?

«Ho delle perplessità, soprattutto dal punto di vista finanziario. E' vero che l'Unesco si adatta meglio alle nostre finalità. Ma non posso fare a meno di rilevare che l'Agenzia atomica, anche adesso che ci lascia, continuerà a darci un milione e mezzo di dollari all'anno, mentre dall'Unesco non riusciamo ad avere più di quei 400 mila dollari che abbiamo sempre avuto».

So che lei ha intenzione di inserire l'economia tra i settori di ricerca del Centro...

«L'economia è la mia ultima passione. Sono rimasto molto impressionato dagli sviluppi di quella che si chiama "teoria della scelta razionale", cioè la teoria delle scienze razionali. Una metodologia che cerca di as-

segnare un valore ai servizi. Ora, il Centro organizza corsi, convegni, ha una rete di centri federati, ha il sistema degli "associate members". Io vorrei che per ciascuno di questi servizi che offriamo alla comunità scientifica internazionale si riuscisse a valutare il suo costo reale e il suo valore. Su questa base, e con la trasparenza di gestione, ci sarebbe più facile chiedere finanziamenti ad altri paesi e ad altre organizzazioni. Senza trascurare i privati».

Passiamo alla sua storia personale, professor Virasoro. Lasciata definitivamente l'Argentina e dopo una breve parentesi a Parigi e negli Stati Uniti, lei si trasferì in Italia. Perché?

«Per almeno due buone ragioni. La prima è che ho sangue italiano, visto che mia madre era italiana, di Gubbio. E poi perché a Princeton avevo conosciuto Tullio

Regge (uno dei più famosi fisici italiani, premio Einstein nel '79, ex parlamentare europeo e brillante divulgatore, ndr). E quando Regge tornò nella sua Torino mi convinse a seguirlo. Così nel '77 sono andato a Torino, poi all'Università di Lecce e dall'82 ho insegnato a Roma, alla "Sapienza"».

E il suo tempo libero? Va qualche volta al cinema?

«Sì. Mi piacciono alcuni registi italiani classici. E Woody Allen».

La musica?

«Moltissima. Da Mozart a Pierre Boulez».

Libri?

«Ho letto ultimamente il portoghese José Saramago. Bellissimo. E poi molta letteratura latino-americana: Garcia Márquez, naturalmente, e soprattutto Borges, che mi è servito anche di ispirazione per le mie ricerche. C'è un racconto di Borges, "Funes, o della memoria", che racconta di un uomo che ricorda ogni più piccolo particolare della sua esistenza. Ne ho preso lo spunto per studiare modelli di memoria artificiale con le reti neurali, cercando di dimostrare che un sistema di memoria finita automaticamente si categorizza».

E la politica? Lei è di sinistra. Come vede la situazione in Italia?

«Mi pare che la sinistra non riesca ad assorbire il cambiamento culturale che c'è stato. E questo mi preoccupa. Nella sinistra di oggi vedo pura nostalgia, davanti all'avanzata della destra non sa pensare altro che prima era meglio. E invece io sono molto ottimista, perché la situazione è diventata fluida, non è come qualche anno fa che tutto sembrava bloccato. Oggi potrà vincere Berlusconi, in ottobre potrà vincere la sinistra. O viceversa. L'importante è che ci sia una dialettica che faccia cambiare le cose. Proprio come nei sistemi complessi: se un sistema si blocca lo si agita, si alza la temperatura. Così il sistema passa a una situazione termodinamicamente migliore. Lo stesso, in Italia, sta avvenendo nella politica».

SCIENZA/PERSONAGGIO

Il primo amore, e il secondo

Nato a Buenos Aires il 9 maggio 1940, sposato, un figlio di 14 anni, doppia nazionalità (argentina e italiana), Miguel Virasoro (accanto, nella foto di Marino Sterle) è uno scienziato interdisciplinare per eccellenza. E che ha molto viaggiato. Ha lavorato in Israele all'Istituto Weizmann, poi nel Wisconsin e a Berkeley. Dopo il drammatico periodo in Argentina, eccolo a Princeton all'Istituto di studi avanzati, alla Scuola normale superiore di Parigi, al Cern e infine in Italia: Torino, Lecce, Roma e ora Trieste.

Il primo amore scientifico di Virasoro fu la fisica delle particelle e la teoria dei campi. L'algebra di Virasoro è all'origine della teoria delle stringhe che cerca di interpretare gli atomi come «cordicelle» vibranti anziché entità puntiformi. Poi si è occupato di meccanica statistica e di problemi della complessità, dai frattali ai vetri di spin, stimolato dalla collaborazione con Giorgio Parisi, il geniale fisico teorico romano. Ha quindi applicato questa metodologia ad altri domini scientifici: i sistemi biologici, il cervello, le scienze cognitive, l'economia.

Come mai tanti zig-zag nel suo itinerario scientifico, professor Virasoro?

«All'inizio anch'io nutrivai l'idea ambiziosa e un po' ingenua che la fisica delle particelle potesse spiegare il

mondo. Oggi sappiamo che questo atteggiamento è falso e fuorviante. Nella stessa fisica ci sono settori (lo studio della materia condensata, lo studio del vuoto) che non si affrontano a livello delle particelle. Intendiamoci: è impossibile non pensare che all'origine di tutto ci sia qualcosa di veramente fondamentale, siano i quark o altro. Ed è inevitabile che tanti fisici siano affascinati dalle simmetrie scoperte nella struttura della materia. Forse ci sono anche le supersimmetrie, forse si riuscirà a racchiudere anche la gravitazione nel quadro delle forze fondamentali della natura. Ma si tratta di argomenti estremamente difficili, forse impossibili. E questo ha raffreddato i miei entusiasmi iniziali».

E allora ha preferito occuparsi di sistemi complessi? «Proprio così. Con gli strumenti della meccanica statistica ho cominciato a studiare il cervello, costituito da un numero enorme di unità elementari, i neuroni. E poi sono venute le scienze cognitive, che rappresentano una "finestra" capace di darci un'idea di come è strutturata e di come funziona la mente. Sono ricerche di spazi teorici che oggi coagulano neurobiologi, psicologi, esperti di intelligenza artificiale, matematici e anche fisici teorici».

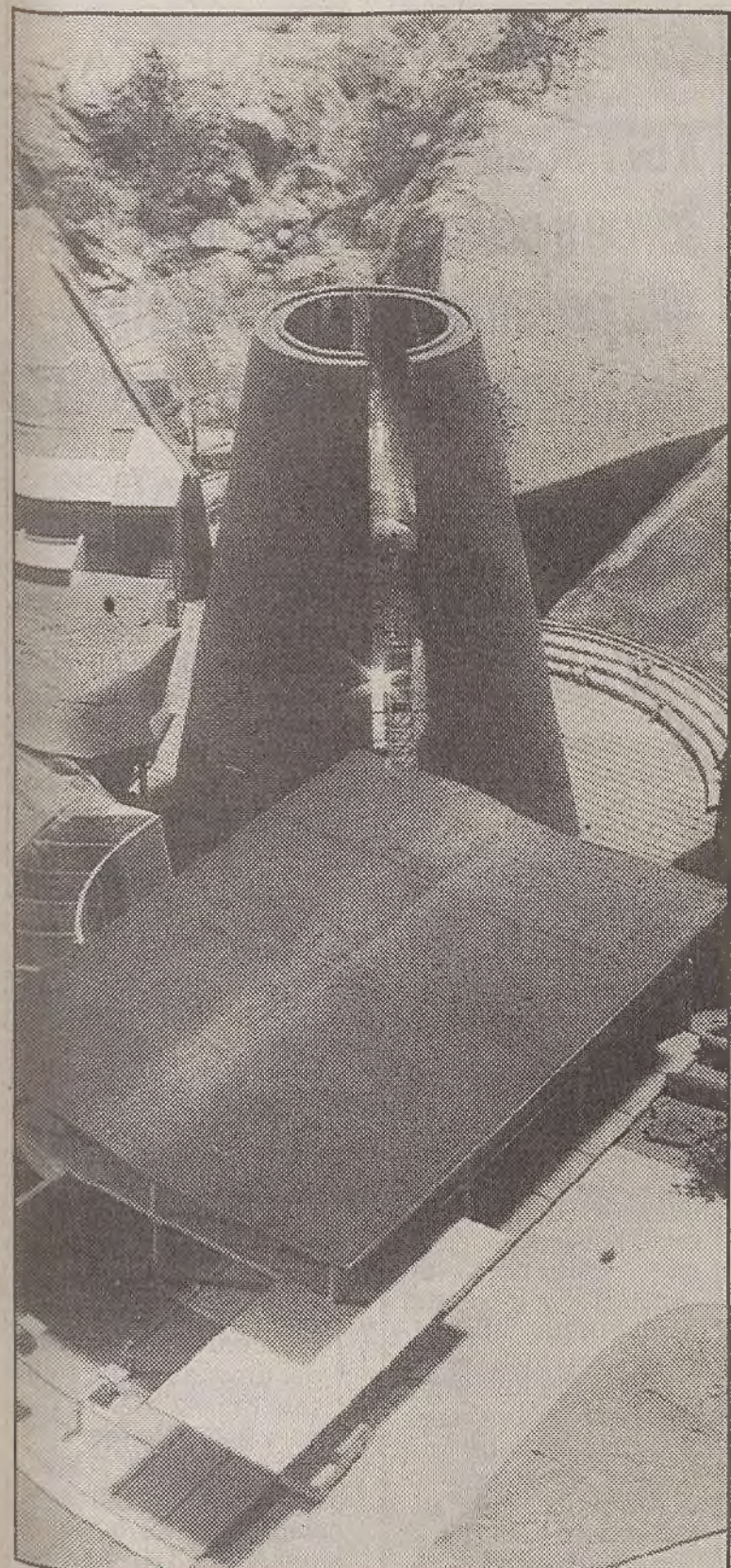
f. pag.



MOSTRA: AUSTRIA

Un grattacielo col pugno in testa. Hollein, che idee

Omaggio al grande architetto (tra i direttori della Biennale) e alle sue creazioni: da Vienna a Tokyo, da Madrid a Teheran



Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — È certamente l'architetto austriaco contemporaneo più noto e apprezzato all'estero. Hans Hollein, 61 anni, al suo attivo già oltre trecento progetti, anche in Italia è un nome ben presente nel mondo delle belle arti. Attualmente direttore della sezione architettura della Biennale di Venezia, ha impossibilitato a realizzare quest'anno il suo progetto per mancanza di fondi e di spazi degli organizzatori italiani. Hollein ha legato il proprio nome non soltanto a progetti architettonici veri e propri, bensì anche al design. E in questo settore ha firmato soprattutto in Italia oggetti oggi da collezione: il servizio da tè e caffè in argento «Portare», realizzato nell'80 per Alessi, i numerosi gioielli realizzati per l'orafa Cleto Munari, la scherzosa poltrona «Bergasse 19» ispirata a Freud e creata per Poltronova cinque anni fa.

In Austria invece il suo nome è legato in particolare a opere architettoniche, che hanno portato segni decisi al paesaggio urbano della capitale. Soprattutto negli ultimi anni però, perché come vuole la più schietta tradizione asburgica, gli artisti austriaci devono di solito farsi un nome all'estero, prima di essere celebrati anche in patria come innovatori. Soltanto nella zona del Graben cinque negozi e un edificio testimoniano delle soluzioni di Hollein nel campo dell'

architettura: il minimo denominatore per quasi tutte queste realizzazioni è una situazione logistica difficile, vuoi per metrature minime o per una posizione assai particolare. Come nel caso della «Haas Haus», l'edificio di vetro dalle forme rotonde che, piazzato proprio di fronte alla cattedrale di Santo Stefano, non riflette le forme come in un gioco: l'architettura moderna che vive di un'immagine riflessa, pregevole di storia, e che si propone così come rispettoso complemento.

Quando venne ultimata, nel 1990, la Haas Haus suscitò discussioni a non finire e vi fu anche chi gridò allo scandalo. Ma oggi Hollein mostra divertito i numerosi «gadgets» che provano come il peculiare edificio sia stato fagocitato senza problemi dal business turistico, esattamente come era avvenuto qualche anno fa per le bislacche case costruite dal pittore Hundertwasser nel terzo distretto, e oggi meta di pellegrinaggio turistico. Ancora al centro di Vienna, sulla Michaelerplatz che dà accesso al Palazzo imperiale, è di Hollein lo spaccato che permette di vedere parte degli scavi archeologici che all'inizio degli anni '90 hanno portato alla luce reperti romani di scarso valore artistico, ma di rilievo comunque storico.

Al di fuori della capitale, di Hollein è il meraviglioso progetto per un museo Guggenheim a Salisburgo, scavato come un imbuto nella montagna dietro al Palazzo del

festival. Ormai evidentemente messo nel cassetto dalle miopi autorità salisburghesi, il progetto è rinviato di recente, in forma ovviamente diversa, come possibilità per Vienna. Qui i politici hanno, almeno sulla carta, annunciato la loro disponibilità a trovare i fondi necessari per avviare attorno ai palazzi delle Nazioni Unite, al di là del Danubio, un grande insediamento urbano che prevederebbe anche un nuovo museo di arte moderna. Utilizzando la stessa idea salisburghese di uno spazio conico, Hollein ne ha creato una variazione assai dinamica e interessante, che forse vedrà la luce del nuovo secolo.

Sempre la stessa idea è stata convogliata anche in altri edifici dell'ultima fase creativa di Hollein:

la nuova sede del Banco di Santander a Madrid, e soprattutto il megaprogetto per il nuovo centro di vulcanologia nell'Auvergne, in Francia. Qui Hollein ha vinto il primo premio nel '94 con un progetto la cui costruzione comincerà quest'anno, e che doterà la Francia di un centro dalle forme fantascientifiche e dagli spazi enormi. Anche qui, una forma conica in posizione dominante, che simboleggia un vulcano, e numerosi edifici di servizio che ospiteranno un museo, un centro di ricerca, zone espositive, un parco vulcanico e un grande auditorium con uno schermo «Imax».

L'edilizia pubblica è sicuramente il punto di forza dell'opera di Hollein, che ha riscosso generali apprezzamenti anche

con il Museo del vetro e della ceramica a Teheran nel '78, il museo di Mönchengladbach nell'82 e con il difficile Museo d'arte moderna di Francoforte, ultimato quattro anni fa.

L'architettura è la volontà dell'uomo a determinare da sé il paesaggio in cui vive. Le città sono l'espressione tridimensionale dei suoi comportamenti: così Hollein definisce per sé l'architettura. E ad esemplificazione di queste idee, una bella mostra aperta fino al 30 aprile il Museo storico di Vienna documenta con schizzi, planimetrie e dettagli modelli e progetti di Hollein realizzati, e anche quelli rimasti sulla carta, come un immenso teatro per la città di Tokyo, una sala da concerti per 2500 persone a Los Angeles, la ristrutturazione degli edifici del Lingotto a Torino, la «Office-City» per EuroDisney a Parigi, il nuovo Istituto austriaco di cultura a New York.

In una grande sala della sede del museo viennese, gli oggetti creati da Hollein si affiancano poi ai progetti ideali, quelli che forse meglio di tutti esprimono le intenzioni dell'architetto viennese: l'ufficio mobile, del '69, costituito da una capsula di plastica trasparente pressurizzata; alcuni edifici dalle forme bizzarre, che creano paesaggi inconsueti; un grattacielo newyorkese per la Rolls Royce, a forma di radiatore della celebre auto; un grattacielo sognato per Chicago, a forma di avambraccio, la mano chiusa in un pugno.

ARTE

Il pittore «nascosto» in un palazzo di Udine

VENEZIA — «Antonio Carneio nella pittura veneziana nel seicento» è il titolo della mostra che aprirà il 6 maggio nel piano nobile del Palazzo Vescovile di Portogruaro (Venezia), organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i Civici Musei di Udine e con la Regione Veneto, e a cura di Caterina Furlan. Carneio, afferma la Furlan, è un artista che ha pagato in termini di popolarità la sua scelta di dedicarsi quasi esclusivamente a opere su commissione di privati.

Nato nel 1637 a Portogruaro, a 30 anni Carneio si trasferì a Udine, dove abitò fino al 1687 nella casa dei conti Caiselli. Nel palazzo il pittore veneziano eseguì moltissimi lavori che rimasero però nascosti tra quelle mura fino al 1920. La riscoperta di Carneio, autore eclettico e anticonformista, capace di eseguire soggetti sacri o mitologici quanto di dedicarsi a temi tenebrosi come il suicidio, si deve in larga misura a uno studioso austriaco, Benno Geiger, che nel 1940 gli dedicò una monografia.

Progetto per il Centro di vulcanologia francese, nell'Auvergne. Hollein ha creato anche la discussa casa di fronte a Santo Stefano, a Vienna.

IN DIFESA DI DI PIETRO INTERVENGONO I PRESIDENTI DI CAMERA E SENATO

Tonino, amarezza e furore

«Sto subendo attacchi personali di inaudita violenza, spero di ritrovare la calma»

DENUNCIA

L'on. Biondi «diffamato» querela Repubblica

GENOVA — L'on. Alfredo Biondi, ex ministro di Grazia e Giustizia nel governo Berlusconi, ha dato incarico al proprio legale, Osvaldo Fassari, di presentare denuncia querelando per le affermazioni da lui definite «diffamatorie e caluniose» contenute nell'articolo «La vera storia di Di Pietro», firmato da Giorgio Bocca e pubblicato da «Repubblica» nell'edizione di ieri. Lo ha reso noto in un comunicato lo stesso Biondi spiegando che «nell'articolo in questione sono contenute espressioni diffamatorie, false attribuzioni di comportamenti e accostamenti, nonché caluniose attribuzioni e deformazioni di atti dovuti in relazione al diritto-dovere che la Costituzione assegna al ministro di Grazia e Giustizia al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione giudiziaria». L'ex ministro ha anche aggiunto che gli interventi erano stati determinati da numerosi esposti, provenienti anche dal procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano. Sulla definizione di «colpo di spugna» data dall'articolo al «decreto Biondi», l'ex ministro ha ribattuto che «si tratta di un decreto del governo approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri e controfirmato dal Capo dello Stato». Biondi ha quindi concluso che destinerà i danni morali e materiali, arrecati dalle calunnie e diffamazioni, a favore delle vittime della criminalità organizzata.

ROMA — «E' proprio difficile fare il proprio dovere in questo Paese». Antonio Di Pietro è amareggiato, anzi, per usare le sue parole, ha «la rabbia in corpo» e spera comunque di ritrovare la calma perduta dopo le polemiche sulla «Uno bianca» e le critiche rivoltegli dal ministro della Giustizia, Filippo Mancuso. A schierarsi dalla parte dell'ex magistrato sono i presidenti del Senato, Scognamiglio, e della Camera, Pivetti, che hanno scritto al ministro della Giustizia per precisare di non condividere le sue critiche e di ritenere del tutto legittime le opinioni espresse da Di Pietro sull'operato dei magistrati bolognesi che indagano sulla «Uno bianca».

La relazione che Di Pietro ha consegnato alla commissione stragi, affermano Scognamiglio e Pivetti, è un elaborato «a uso strettamente interno» che non ha «al-

Pivetti, membro togato del Csm, chiede che la Consulta discuta il caso «per difendere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura»

cun carattere di ufficialità e collegialità». I presidenti della Camera difendono l'operato della commissione parlamentare ricordando che la legge conferisce gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria, la cui indipendenza non può precludere «l'esame in sede politica delle vicende processuali». Con il ministro della Giustizia sono comunque d'accordo sul fatto che la relazione di Di Pietro doveva rimanere riservata e non essere divulgata.

Antonio Di Pietro ieri avrebbe dovuto parteci-

pare all'assemblea degli industriali della provincia di Udine. Ma ha deciso di rinunciare a causa delle polemiche (ne riferiamo in Economia). In una lettera scritta al presidente degli industriali Carlo Melzi per scusarsi, ha espresso tutta la sua amarezza per quanto è accaduto. «Sto subendo attacchi personali di inaudita violenza — ha scritto nella lettera — e spero di ritrovare la calma necessaria per non urlare tutta la mia rabbia che ho in corpo». Ha perciò chiesto un rinvio dell'incontro perché,

ha spiegato Di Pietro, «mi è impossibile esprimere serenamente il mio pensiero in pubblico». E ha concluso con la considerazione che in Italia è difficile «fare il proprio dovere».

La polemica su Di Pietro non si è quindi placata. Un membro togato del Consiglio superiore della magistratura, Marco Pivetti, chiede che della vicenda si occupi il Csm perché bisogna difendere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Mentre il ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, definisce il caso Di Pietro «il mistero d'Italia» (poi precisa di aver voluto solo affermare l'estraneità del suo ministero alla vicenda), in difesa di Di Pietro interviene con forza il presidente della commissione stragi Giovanni Pellegrino (Pds) che bolla come «eccessive» le reazioni alla diffusione della relazione sulla «Uno bianca».

e.s.



Antonio Di Pietro

RIFORME DEL CODICE CIVILE SOTTO ACCUSA

Avvocati in sciopero contro i giudici di pace

ROMA — Fino al 6 maggio gli avvocati disenteranno le aule di giustizia di tutta Italia. L'avvocatura scende sul piede di guerra e, in segno di protesta per l'imminente entrata in vigore delle riforme del codice civile e per l'entrata in funzione del giudice di pace, previste per l'inizio di maggio, «decreta» un black out record di tredici giorni.

Oltre all'astensione dalle udienze civili, penali e amministrative, l'assemblea generale degli ordini forensi italiani e l'organismo unitario dell'avvocatura, riunita ieri a Roma, ha votato all'unanimità anche l'invito rivolto a tutti i vicepretori onorari a dimettersi dagli incarichi e l'appello al sottosegretario alla Giustizia, Edilberto Ricciarini, perché nella sua veste di presidente onorario del Consiglio nazionale forense, tenti di far cambiare idea al Guardasigilli, il ministro Filippo Mancuso. L'ultimo tentativo di trovare un accordo e di scongiurare così l'esodo degli avvocati dalle aule giudiziarie, compiuto venerdì dai vertici dell'Associazione nazionale magistrati in un incontro con i rappresentanti della categoria, non ha sortito i risultati sperati. Quella che ha finito per prevalere è stata dunque la linea dura, forse appena ammorbidita rispetto alle richieste dei «falchi» che avrebbero voluto la proclamazione di uno sciopero a oltranza. «Se non viene abrogata questa legge del giudice di pace — ha osservato Maurizio De Tilla, ex presidente

dell'Ordine partenopeo — sarà l'avvocatura per la prima volta nella sua storia a promuovere un referendum abrogativo». Perché tanta ostinazione nel dire «no» al giudice di pace chiamato, secondo lo spirito della riforma, a snellire la mole di processi di minore entità che ingorgano la giustizia italiana? «E' un dilettante, un incompetente — ha detto ancora De Tilla — al quale è semplicemente ridicolo assegnare compiti di giustizia».

E' lo stesso documento approvato dall'assemblea a spiegare che «non esistono le condizioni di fatto neppure minimali per l'entrata in vigore del giudice di pace, soprattutto per la carenza di giudici, di personale e di strutture». Assenti anche «i presupposti per l'entrata in vigore del codice di procedura civile», i 150 delegati di tutti gli ordini italiani e delle associazioni professionali si sono detti concordi inoltre sulla necessità di invitare i colleghi che prestano la loro opera quali giudici onorari a non accettare l'incarico: «ricordiamo a ognuno di loro — è stato detto — che farebbero bene a rinunciare agli incarichi di vicepretori onorari quando, chi gli chiede di farlo non fa che ripetere che essi, come tutti noi avvocati, non potranno mai essere veri giudici». L'entrata in vigore di entrambe le riforme determinerà insomma il definitivo collasso della giustizia civile con un danno irreparabile per i cittadini».

Serena Bruno

BLOCCATA DALLE FIAMME LA MOGLIE SALVA I PICCOLI

Salvi in braccio al marito

Un incendio nello scantinato aveva bloccato l'accesso alle scale

PADOVA — Ha salvato da un incendio i propri figli, di sette mesi e di due anni e mezzo, facendoli cadere nelle braccia del marito dopo un salto dal terrazzo di casa di circa tre metri. E' accaduto ieri a Cadoneghe, nel «Padovano».

Protagonista una giovane donna, Katia Barbato, rimasta imprigionata con i bambini nell'abitazione per un incendio causato da un corto circuito dell'impianto elettrico. Nell'appartamento, situato al secondo e ultimo piano di una palazzina, era mancata improvvisamente la luce. Il marito, Fabrizio Ranzato, era quindi sceso nel sottotetto per controllare il contatore, ma non si trattava di un guasto: il locale era già stato invaso dal fumo provocato

da alcuni oggetti che stavano bruciando, in particolare una valigia. L'uomo è riuscito a lanciaarla da una finestra, evitando così che l'incendio si propagasse, ma procurandosi in questo modo delle ustioni alle mani.

Nonostante l'intervento di Ranzato, il fumo ha continuato a salire rendendo impraticabili le scale, unica via di scampo per la moglie e i figli rimasti bloccati in casa. La donna è riuscita a raggiungere il terrazzo, ha avvolto i piccoli in alcune coperte e, dopo aver lanciato dei cuscini a terra per precauzione, ha fatto cadere i bambini nelle braccia del marito.

Anche lei, poco dopo, è stata tratta in salvo scendendo dallo stesso terrazzo grazie ad una scala a pioli.

«Gratta» cento milioni: sviene il disoccupato

SASSARI — Vincita da cardiopalma per un giovane disoccupato sassarese che si è aggiudicato 100 milioni di lire con la lotteria istantanea «Gratta e Vinci». Il fortunato vincitore, un ragazzo di 24 anni, deve la vincita al vezzo del fumo e a una incredibile coincidenza. Recatosi dal tabaccaio di fiducia per acquistare un pacchetto di sigarette, il caso ha voluto che il rivenditore non disponesse di duemila

lire di resto e che il ragazzo gli abbia chiesto in cambio un biglietto della lotteria. Davanti al cartoncino via via che il giovane vi asportava la patina dorata sono apparse prima una «A», poi un'altra, e infine, un'altra ancora. Poco avvezzo al gioco, il giovane ha voltato il cartoncino per vedere che cosa gli spettasse di premio. Ma non ha fatto in tempo a dire una parola perché ha perso i sensi e si è accasciato a terra.

IN MANETTE A MILANO TRE GIOVANI NAPOLETANI

La sincronizzata banda dei Rolex viaggiava con scooter al seguito

MILANO — Da Napoli a Milano per scappare orologi «Rolex» agli automobilisti dopo averli spinti con un trucco a sporgere il braccio fuori dal finestrino. Una trasferta, quella dei tre giovani partenopei arrestati ieri nel capoluogo lombardo, effettuata in treno a bordo del quale trasportavano da Napoli a Milano anche le due motociclette utilizzate per gli scippi.

La tecnica che Maurizio Del Gaudio, 25 anni, Giuseppe Mascio, 21 e Antonio P., 17, usavano nelle loro periodiche «escursioni» a Milano era molto semplice e altrettanto efficace. I tre ragazzi percorrevano con le loro motociclette, una «Versa 50» e una «Honda 125» le strade del centro di Milano. «Avvistata» un'auto di grossa cilindrata, la seguivano e verificavano se il guidatore portasse al polso un Rolex.

Una volta assicuratosi che il milanese avesse il prezioso orologio (che vale dai 10 ai 30 milioni), una delle due moto, la Versa 50, sorpassava l'auto e ne urtava accidentalmente lo specchietto retrovisore facendolo spostare leggermente. Dopo essersi scusato alzando la mano il ragazzo, nascosto dal casco, proseguiva veloce con la sua moto.

L'autista, a questo punto, tirava fuori il braccio per sistemare lo specchietto. Una mossa prevista al millesimo di secondo dagli altri due ragazzi che ancora seguivano l'auto: la seconda moto infatti accelerava all'improvviso, nel giro di pochi secondi si affiancava

al braccio del guidatore intento a sistemare lo specchietto, uno dei due ragazzi bloccava l'auto mentre quello seduto dietro, aiutandosi con una specie di tagliando, scippava il Rolex. La moto si dileguava poi nel giro di pochi secondi lasciando di sasso la vittima del furto.

La banda dei tre napoletani, definita dai poliziotti una delle più agguerrite nel settore dei furti dei Rolex, è stata sgominata ieri grazie a una donna che si era accorta di essere seguita. La signora, che naturalmente al polso aveva un Rolex, con il suo telefono cellulare ha chiamato una volante descrivendo i tre giovani «sospetti» che le stavano dietro con le moto. Una volta arrivati gli agenti, si sono ac-

Massimo Fassà

BLOCCATO NEL VENETO UN TRAFFICO DI OPERE D'ARTE

Contraffatte e senza l'expertise con false firme di grandi artisti

TREVISO — Centinaia di opere contraffatte di autori quali Guttuso, Treccani, De Chirico, Mirò, Schifano e Modigliani, sono state sequestrate dai carabinieri che hanno anche denunciato dieci galleristi del veneziano, del trevigiano e di Roma per contraffazione di opere d'arte e ricettazione. L'operazione si è sviluppata tra l'altro a Como, Aosta, sulle riviere liguri e romagnole, sul lago di Garda e a Roma.

L'indagine è iniziata tre mesi fa sulla base di una segnalazione fatta da una donna. Quest'ultima aveva riferito che a un'asta di beneficenza in favore del Centro di solidarietà polesana di Lendinara (Rovigo), svoltasi in una galleria a Fontanelle (Trevi), aveva acquista-

A Rimini, Firenze e Roma le tele venivano contraffatte spesso poi vendute in buona fede da varie associazioni benefiche

to un'opera grafica di Casella senza che le fosse dato l'expertise. Per ottenerlo, il gallerista aveva invitato la signora a rivolgersi al centro di Lendinara, dal quale però non aveva mai avuto risposta. Da qui l'indagine che ha portato i carabinieri ad accertare che il gallerista aveva chiesto e ottenuto di usare il nome del centro, versando a

quest'ultimo una certa somma più volte all'anno. Gli investigatori hanno poi esteso il loro raggio d'azione verificando che le aste di beneficenza si tenevano in alcune località turistiche italiane e che, probabilmente, le opere venivano contraffatte a Rimini, a Firenze e a Roma.

Le persone coinvolte si sarebbero rivolte per il dissequestro delle opere al Tribunale della libertà che però avrebbe respinto la richiesta. Tra le ipotesi degli investigatori, anche quella relativa alla presunta esistenza di un'associazione per delinquere che opera a livello nazionale con associati che si dedicano alla produzione delle opere, altri che le vendono e associati benefici che, presumibilmente in buona fede, danno il loro benestare all'utilizzo del loro nome per aste ritenute di beneficenza. A riguardo, però, non sono state mosse accuse specifiche. L'ammontare del valore delle opere sequestrate, tutte senza expertise e non riconosciute quali proprie dagli autori o avallate dagli eredi degli stessi, se vendute, è di alcuni miliardi di lire.

SAN GIORGIO JONICO — Quando i medici dell'ospedale di Francavilla Fontana, hanno visitato le due bambine di 8 e 11 anni, bastonate e violentate per l'ennesima volta da G.C., 60 anni, padre padrone di una famiglia molto povera di un piccolo centro del Tarantino, San Giorgio Jonico, si sono subito resi conto che i fatti raccontati da una madre disperata, poco prima ai carabinieri erano tutti assolutamente veri.

Sul corpo delle due piccole i segni evidenti delle violenze subite e dell'intimità violata. Tante volte da un padre ubriaco, maledico, che non risparmiava proprio nessuno a casa e che non pagò di soddisfare le sue voglie particolari, predisponendo giochi erotici con le figlie e la moglie, cedeva a un suo amico pregiudicato, Leonzio Sgobba di 60 anni di Talsano, le bimbe per girare film porno grafici. La più grande delle figlie poi era costretta ad avere rapporti sessuali, in presenza della sorella, con l'amico di papà.

Una storia veramente squallida iniziata quasi un anno fa. G.C., che da sempre in casa usava il bastone per farsi rispettare, era diventato sempre più prepotente. Sua moglie, una donna di 35 anni terrorizzata dalle continue minacce di morte del marito, ha sopportato ogni angoscia in silenzio. Quando ha visto che le figlie erano destinate a fare la stessa sua fine, stanca dei maltrattamenti e delle percosse ha raccontato tutto ai carabinieri, che si sono immediata-

DUE BAMBINE NEL TARANTINO COSTRETTE A SUBIRE OGNI TURPITUDINE

Padre-padrone vendeva le figlie

E' stata la moglie, stanca dei maltrattamenti e delle minacce, a far denuncia ai carabinieri

MILANO Abusava da 4 anni di una bimba figlia di vicini

DESIO — Da quattro anni violentava una bambina che ora ha 11 anni, figlia di una coppia di amici; i carabinieri lo hanno arrestato per violenza carnale aggravata continuata e atti di libidine. Protagonista della vicenda è un operaio di 53 anni, residente a Desio (Milano). Il fatto è stato scoperto quando la bambina, dopo anni di servizi, si è sfogata scrivendo una lettera alla sua amica del cuore, nella quale citava anche il nome del violentatore.

L'amica della vittima ha mostrato alla lettera alla madre, che ha immediatamente avvisato i genitori della bambina. Da qui è subito partita la denuncia. Secondo il racconto della piccola l'operaio cercava continuamente occasioni per stare solo con lei e la sottoponeva a pratiche sessuali, mostrandole anche film pornografici e scattando fotografie oscene. Quando la bambina si rifiutava l'uomo le diceva che non c'era nulla di male.

Mimmo Giotta

VERONA Il senegalese torce il collo alla prostituta del Camerun

VERONA — I carabinieri di Verona hanno salvato una prostituta del Camerun che stava per essere strangolata con una cintura da un senegalese. L'uomo, dopo essersi appiattito con lei, l'avrebbe anche minacciata con un coltello per impossessarsi del denaro che la ragazza aveva con sé, 140 mila lire. Il senegalese, che ha detto di chiamarsi Mar Fal, di 24 anni, senza fissa dimora, già colpito da decreto di espulsione, è stato arrestato per tentato omicidio e rapina.

L'episodio è avvenuto nelle prime ore di ieri nei pressi della stazione ferroviaria di Verona: i militari, in un controllo della zona, hanno udito delle grida provenienti da un albergo abbandonato che viene abitualmente utilizzato dalle prostitute per appararsi. Avvicinatisi, i militari hanno assistito al tentativo di strangolamento, in più occasioni, del senegalese, che non c'era nulla di male.

CASERTA Un bacio alla liceale e il bidello va in carcere

AVERSA — Un bidello di Aversa, nel Casertano, Francesco Pezzella, di 44 anni, residente a Trentola, dipendente dell'amministrazione provinciale di Caserta e assegnato al liceo scientifico Fermi, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di furto di libidine e violazione dei doveri inerenti alle sue funzioni.

Dalle indagini condotte dalla polizia sarebbe risultato che un'alumna del liceo Fermi, minorenne, sarebbe stata fatta oggetto, in più occasioni, delle «attenzioni» del bidello. Pezzella, nei giorni scorsi, avrebbe anche costretto la ragazza a seguirlo in un bagno dell'edificio scolastico, dove avrebbe tentato di baciarla. La ragazza sarebbe poi riuscita a fuggire. Tornata a casa aveva raccontato tutto ai genitori, i quali, in un primo tempo, avevano preferito tenere nascosta la vicenda.

NON HA SOSTA L'«INVASIONE» NOTTURNA DELLE COSTE PUGLIESI

Respinti oltre Adriatico 240 clandestini

BARI — Sono complessivamente 240 i clandestini rintracciati l'altra notte lungo le coste pugliesi o in mare prima dello sbarco oppure respinti alla frontiera. Un gommone con 15 immigrati clandestini a bordo è stato bloccato dieci miglia al largo della costa salentina dopo un movimentato inseguimento che, ingaggiato da unità della Guardia di finanza, è durato circa un'ora. L'inseguimento è cominciato dopo che il pattugliatore «Vizzari», dotato di attrezzature che consentono di individuare imbarcazioni in partenza dalle

coste albanesi, ha segnalato alle unità sotto costa la presenza di natanti nell'Adriatico. Il gommone è dotato di un potente motore da 200 cavalli.

Altri 23 albanesi e un cittadino della ex-Jugoslavia sono stati tratti in salvo da una unità della Guardia di finanza mentre erano fermi, per una avaria al motore del loro gommone, a 16 miglia al largo di San Cataldo (Lecce). L'allarme è stato lanciato dalla motonave «Aviere» della Marina militare che pattuglia il canale d'Otranto per con-

trastare l'immigrazione clandestina. I finanzieri hanno inoltre denunciato l'albanese che era alla guida del gommone. Oltre a questi albanesi durante la notte sono state trovate altre 72 persone entrate illegalmente in Italia. Sulla costa a sud di Brindisi i carabinieri hanno scoperto altri 21 albanesi, sbarcati da poco, che si dirigevano verso l'entroterra.

Nelle campagne di Otranto (Lecce), i carabinieri della compagnia di Maglie (Lecce) insieme con i militari dei battaglioni «Puglia» e «Liguria» hanno trovato 34 albane-

si, tre turchi dell'etnia curda, cinque cittadini di Paesi della ex-Jugoslavia e nove egiziani. Durante operazioni di polizia di frontiera, infine, sulla motonave «Annamaria Lauro», giunta nella tarda serata di ieri ad Otranto da Valona (Albania), sono stati respinti sette cittadini albanesi; sulla motonave «Sveti Stefan» giunta a Bari da Bar (Montenegro), sono stati respinti 67 passeggeri, in massima parte cittadini del Kosovo e in misura minore della Serbia, tutti non in regola con quanto previsto dalla «legge Martelli».

Ci ha lasciati

**Leda Negri
Ressauer**

Lo annunciano desolati, a tumulazione avvenuta, il marito VIRGILIO, la sorella ADA e i parenti tutti.

Trieste, 23 aprile 1995

Sono vicini a VIRGILIO e ADA: MARIA, GIOVANNI, NADA, SAVINA, ANNA, MARINA, NADIA e famiglie.

Trieste, 23 aprile 1995

Leda

cara, ti piangono uniti al dolore di VIRGILIO e ADA: ETTORRE DE PALO con i figli e CARLA ZAR.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano al lutto dell'amico VIRGILIO per la perdita della cara moglie

Leda

EMO, LUCIANA, ANDREA, GABRIELLA, PAOLO e NIDIA BIANCHI. Monfalcone, 23 aprile 1995

DINO, ANTONIETTA, RITA e KETTY ricordano con affetto

Leda

Partecipano al dolore della famiglia: MARIUCCIA MOLINARI, ROBERTO e ANNA MOLINARI, ARMANDO FAST, EDDA SERIANI.

Trieste, 23 aprile 1995

Sono vicini all'amico VIRGILIO: EVA e GIANFRANCO FRANZA: ANAMARIA e MARIO BERCE.

Trieste, 23 aprile 1995

Si associano al lutto dei familiari i condomini di via Romagna 9 e 9/1.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipa addolorata la famiglia FRANCA.

Trieste, 23 aprile 1995

Si uniscono al dolore di GILIO e ADA: famiglie CHINCICH, ALICE.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano commossi LUCIANA, GIANFRANCO, ALESSANDRO e famiglie.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano commossi al dolore della famiglia RESAUER: VIVIANA, PAUL, FRANCESCA.

Trieste, 23 aprile 1995

SAVINA, JASNA e famiglia partecipano commossi al dolore di VIRGILIO e ADA per la scomparsa della cara

Leda

Trieste, 23 aprile 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bertani

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie ELVIA, le figlie RINA con AMEDEO, ROSSANA con MARINO, RENATA con DIEGO, i nipoti ALESSANDRO, STEFANO, ROBERTO e CRISTINA unitamente agli amici e parenti tutti.

Trieste, 23 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

**Lili Angelucci
in Centrone**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 23 aprile 1995

+

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Angelo Vivante

marito, padre, nonno e uomo esemplare, non c'è più. Affranti lo piangono la moglie THEA, le figlie PATRIZIA, CRISTIANA con WALTER e MATTEO, TERESA con PAOLO e FRANCESCA.

I funerali avranno luogo lunedì 24 aprile alle ore 9 nella chiesa di Santa Rita di via Locchi ove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipa al dolore il cognato LORIS COVELLI.

Trieste, 23 aprile 1995

SILVA e ROMANO GREGORI con i figli FRANCO e PIERO ricordano con affetto il caro consocio e sono vicini a THEA, PATRIZIA, CRISTIANA e TERESA.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano al lutto BRUNA e figli.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano al dolore i nipoti GIAMPAOLO, TIZIANA, CINZIA e famiglie.

Trieste, 23 aprile 1995

Si associano al dolore famiglie MALLI, TASSAN.

Trieste, 23 aprile 1995

+

**Lucia Boschini
ved. Greco**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta l'adorato nipote PUCCHI con la moglie ANNAMARIA e ALESSANDRO, il cugino LIBERO con famiglia, ROBERTO e MARY-JO.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano al dolore le famiglie DULZ, CELEGATO, MARCO e BETTY e tutti i parenti.

Trieste, 23 aprile 1995

+

**Maria Chierago
ved. Richardson**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia LAURA e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Giada.

Trieste, 23 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO Ringraziamo commosse tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della nostra mamma

**Ondina Canciani
ved. Donaggio**

CINZIA e ROSSELLA DONAGGIO

Trieste, 23 aprile 1995

I ANNIVERSARIO Emilio Sabelli

Ti ricorda

tua moglie MARIA

Trieste, 23 aprile 1995

+

Dopo lunga malattia si è spento il

DOTTOR**Bruno Gerloni**

Lo annunciano con tristezza le figlie ANNAMARIA e CHIARA.

Si ringraziano sentitamente i medici dottor GORDINI e dottor PLATANIA della Casa di cura Pineta del Carso per la premurosa assistenza prestata.

Un particolare grazie alle famiglie GIANNETTI e SUSMELJ per avergli sempre offerto affettuoso sostegno.

Le ceneri saranno tumulate nel cimitero di Duino sabato 29 aprile alle ore 11.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano alla scomparsa la cognata EDMEA ved. GERLONI e i nipoti FRANCO PLET e TULLIO GERLONI.

Trieste, 23 aprile 1995

Partecipano al lutto i condomini di via Rossetti 6.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Si è spenta serenamente

**Bruna Coni
in Macha**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli ENRICO e SILVANA, il genero PINO, i nipoti FABIANA e MANUEL, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

Si associa al dolore MIRELLA.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Lo annunciano il marito OLIVIERO e dal figlio PAOLO. Lo annunciano i fratelli, i nipoti, i parenti e gli amici.

Los Angeles, Trieste, 23 aprile 1995

Buon viaggio, zia Anita

Trieste, 23 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO La moglie di

Antonio Bugliovazzi

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 23 aprile 1995

I familiari di Giuseppe Grdina

ringraziano di cuore tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare vada ai vicini di casa di Servola.

Trieste, 23 aprile 1995

Il padre e i familiari di Ellida Pellizer

ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare il loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1995

+

**Il 19 aprile ci ha lasciati
Costanza Campanale
ved. Salvadori**

Ne danno l'annuncio la figlia DIANA con CESARE e MARINO, le sorelle MARIA e LINA con DANTE. Si ringraziano il professor BONINI e il personale della III Divisione medica per le cure prestate.

Il funerale avrà luogo giovedì 27 alle ore 11.30 nella chiesa di piazzale Rosmini. Un ringraziamento particolare al dottor LUYK per la premurosa disponibilità.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 1995

Addio cara

Costanza

Ti ricordano con affetto GABRIELLA, EUSTACCHIO e GIGLIOLA, GIULIO, SILVIA e LUCIO.

Trieste, 23 aprile 1995

Profondamente commossi, piangono la cara

Costanza

il fratello ANTONIO con la moglie MARIA e i nipoti LISA, LINO e ROMANO con CRISTINA.

Trieste, 23 aprile 1995

+

E' mancato al mio affetto

Alberto Scrizzi

Lo annuncia l'addolorata moglie ALMA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie verranno celebrate mercoledì 26 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Il 19 corrente è serenamente spirata

Ginevra Miniussi
in Scubla

Ne dà il triste annuncio il marito BRUNO. Un caloroso grazie a RINALDA e VILMA per l'aiuto datomi.

Il funerale si svolgerà lunedì alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Giuseppe Panek

sentitamente ringraziano per le attestazioni ricevute a ricordo del caro scomparso.

Una messa di suffragio sarà celebrata il giorno 24 aprile alle ore 17 presso la chiesa Notre Dame de Sion.

Trieste, 23 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Pasqua Fulin
ved. Rocco

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1995

I familiari di Bruno Bologna

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al lutto.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 27 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di via Giulia.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Il giorno 18 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bertocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie SOLIDEA, le figlie ANNA con MICHELE e ANTONELLA con FABIO, i nipoti MATTEO e FEDERICO, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del reparto Isolamento del Santorio.

I funerali seguiranno giovedì 27 aprile, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

Gli amici del Burlo partecipano al dolore di ANTONELLA per la perdita del padre

Carlo

Trieste, 23 aprile 1995

+

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

**Mauro Germani
Del Santo**

Ne danno il triste annuncio la sua GRAZIELLA con ALICE, ARIELLA e STEFANO TROTTI, nonna SANTINA unitamente ai fratelli GIOVANNI e MARIO.

I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Partecipano al lutto di GRAZIELLA: BRUNO, TEODORA e MARISA SUSSA.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Il 21 aprile è mancato

**Ermanno Cermaglia
(Mano)**

Addolorate lo annunciano la moglie MARIA, la sorella ELEONORA, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti, gli amici.

I funerali seguiranno mercoledì 26 alle ore 10.15 dalla via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

RINGRAZIAMENTO I familiari di

**Jole Veglia
in Perisutti**

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e tutti coloro che vollero essere loro vicini in questo doloroso momento.

La Santa Messa sarà celebrata il 1.0 maggio alle ore 19 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 23 aprile 1995

II ANNIVERSARIO Letizia Dalle Aste
in Millo

Sei sempre nel nostro cuore.

**Marito LUCIANO,
figlia SIRIA**

Muggia, 23 aprile 1995

III ANNIVERSARIO Virgilio Rondini

Lo ricordano con affetto ROSANNA, ANNAMARIA, PAOLO, SALVATORE e DANIELE

Trieste, 23 aprile 1995

Stefano Giardini (calzolaio)

Papà caro, oggi avresti 100 anni. Sei sempre nel mio pensiero. Oggi sarò da te.

Tua NORMA

Trieste, 23 aprile 1995

+

Dopo breve malattia si è spento il mio amato

Bruno Natali

Lo annuncia con profondo dolore la moglie LIDIA assieme ai cognati EGIDIO con BERTA e ADELIA, i nipoti SERGIO con MARIA, GIULIANO con ARIELLA, i pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. G. MUSITELLI del Santorio Triestino.

I funerali si svolgeranno il giorno 24 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 aprile 1995

Lo ricordano sempre gli amici ARMIDA e BRUNO MARSI.

Trieste, 23 aprile 1995

+

Iris Penco
nata Ferro

non c'è più, ha raggiunto il suo MARIO.

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio a quanti ebbero modo di apprezzarne le profonde

doti umane: LIVIO e DANIELA, ELIO e ITALIA, le adorato nipoti ELISA e CINZIA, la sorella AVE

con MARCO e ALDO, e parenti tutti.

Trieste, 23 aprile 1995

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Michelazzi

Lo annunciano la moglie ALBA, amici e parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

I familiari di Fulvio Zecchin

ringraziano commossi per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1995

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ariella Vesnaver
ved. Gargotich**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, la sorella LAURA, le nipoti ANNAMARIA con ROBY, RITA, ALICIA e FREDDY, LUISA con DARIO e MANUEL, la cugina SILVANA con ALDO e figli, il nipote PINO CRESO.

Trieste, 23 aprile 1995

Si associano al dolore di LUCIA: SONIA, ARDUINO e DAVIDE BOCCATI - ALDO e IVANA MARASPIN - la famiglia NOVAK

Trieste, 23 aprile 1995

+

Dopo una lunga sofferenza si è spento serenamente

Antonio Glavina

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio LEANDRO con la moglie ELVIRA, la figlia AURORA con il marito GIUSEPPE, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico della I Medica dell'Ospedale di Cattinara e particolarmente al dott. CAFAGNA.

Un grazie a ROSANNA e SERGIO VERDONI che gli sono stati sempre vicini.

I funerali seguiranno mercoledì 26 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 aprile 1995

Si associano al lutto dei familiari: ROSANNA, SERGIO e LEONARDO.

Trieste, 23 aprile 1995

+

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Giuliano Baldas

ringraziano commossi i parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 24 aprile alle ore 18.30 nella chiesa della S.S. Trinità - Cattinara.

Trieste, 23 aprile 1995

III ANNIVERSARIO Omero Moro

Sempre vivo in noi il tuo ricordo e il dolore.

**MARIA, EMANUELA,
FEDERICA**

Trieste, 23 aprile 1995

+

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Mario Ocovich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1995

+

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **MILANO:** viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** via Fiorilli 1, tel. 051/356604-379440. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. **FIRENZE:** viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Amedeo da Brescia 10, tel. 06/32392330-3202668. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOLMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale

servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per tel. chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

BABY sitter referenziata pluridiplomata con esperienza offresi anche presso proprio domicilio. 411583. (A4308)

DIPLOMATO geometra automunito patente C, dinamico, volontario, offresi qualsiasi lavoro, tempo pieno anche fuori città. Per appuntamento telefonare 391720. (A4235)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/825467 ore pasti. (A4410)

PERSONA esperta ramo ristorazione turismo anche cucina internazionale, conoscenza lingue estere offresi. Telefonare 040/814682 9.30-10.30 18-19. (A4160)

Ricerche e offerte di personale qualificato

S.p.A. Industria - fabbricante accessori autoradio e antifurti elettronici per auto - distributrice nazionale telefoni cellulari anche con viva-voce, e micro-cellulari

CONCESSIONARIO - AGENTE ESCLUSIVO PROVINCIALE
Offresi: guadagno totale di circa L./mese 15/20.000.000 di cui L. 2,5/3.000.000 per rimborso spese e provvigioni; ns. disponibilità veicolo ind.le per le consegne con vantaggiosa soluzione; addestramento in area con propri Funzionari. Richiedesi: disponibilità di magazzino (20/50 mq); concrete garanzie per la commercializzazione. Max riservatezza. Tel. ore uff. 0522/917825/6 - 917921/2 Div. Comm.le

RESPONSABILE VENDITE

Siamo una organizzazione di vendita e assistenza di servizi, programmi e prodotti informatici per ambienti Dos-Reti-Unix-As/400.

Desideriamo entrare in contatto con un **ESPERTO COMMERCIALE**, a cui affidare la gestione della clientela e la responsabilità delle vendite.

Si prega di manoscrittura a cassetta n. 20/R Published 34100 Trieste

26ENNE serio e volontario cerca lavoro come imbianchino. Esperienza triennale. Tel. 0481/67180 Fulvio. (B00)

28ENNE patente bagnino e autocarri bella presenza disponibile trasferirsi regione. Tel. 211545. (A4406)

37ENNE con esperienza termoidraulico saldatura autogena cerca occupazione. Tel. 821825 ore pasti. (A4485)

4 Impiego e lavoro offerte

A distributori con motorino onesti e veloci offresi lavoro continuativo. Per informazioni telefonare solo lunedì 24 ore 9-17 040/765382. (A4466)

A Jean Louis David di via S. Caterina 8 cerca personale per nuova apertura. Presentarsi in negozio o telefonare al 631618. (A4429)

AGENZIA marketing cerca telefoniste 25-45 anni, fisso + incentivi, presentarsi mercoledì 26 aprile, o giovedì 27 aprile 11-13 / 17-19. Promotel, via IX Giugno 86, Monfalcone. (C0271)

ARREDAMENTI La Delizia cerca persona max 35 anni militante volontario per contatto clienti. Ottima retribuzione. Presentarsi mercoledì 26/4 15-19 in viale San Giovanni 56, San Vito al Tagliamento. (C0277)

AUTOFORNITURE assume magazziniere conoscenza lingue slave. Dettagliare esperienze a Cassetta 9/S Published 34100 Trieste. (A4482)

AZIENDA arredamenti leader in Slovenia e Croazia cerca personale madrelingua slovena/croata per propria forza vendita richiedesi auto propria massima disponibilità. Telefonare per appuntamento 040/384371 dalle 12 alle 15 o dalle 17 alle 20. (D099)

CAMPEGGIO cerca impiegato turnista conoscenza lingue (tedesco) per periodo maggio-settembre. Telefonare 816842 ore serali. (A4178)

CERCASI barista possibilmente bella presenza. Tel. 224189 dalle 18 alle 20. (A099)

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì 040/384371 dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20. (D099)

AREA SciencePark

IL CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE seleziona per titoli e colloquio

1 funzionario con mansioni di SISTEMISTA UNIX E RETE con contratto a termine triennale

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea in ingegneria, informatica, fisica, matematica o equipollenti;
- età non superiore ai 35 anni;
- obblighi di leva assolti;
- conoscenza approfondita del sistema operativo Unix, dell'Internet Protocol Suite e conoscenza sistematica dei sistemi operativi Ms-Dos e Ms-Windows;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Le domande di ammissione, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale-IV serie speciale-Concorsi ed esami-n. 30 del 18.04.1995, al

Consorzio per l'Area di Ricerca Padriciano 99 - 34012 Trieste

Copia del bando ed ulteriori informazioni possono essere richieste al Consorzio stesso (Tel. 040/37551).

CERCASI operatori capaci preferibilmente lanieri per reparto carderia e peltatura. Cercasi meccanico manutenzione con esperienza su carde e peltatrici. Cercasi regolatore peltatrici. Telefonare allo 040/367180. (A4488)

CERCASI tecnico frigorista, veramente capace, esperto in impianti frigoriferi e da condizionamento di ogni tipo. Telefonare ore ufficio allo 0432/928525. (G.Ud)

CERCO aiuto pizzaiolo per prossima apertura pizzeria a Monfalcone. Tel. 0337/544053. (C272)

COOPERATIVA seleziona elementi per lavori di facchinaggio. Tel. dalle 9 alle 12 al 381572. (A4364)

DISEGNATORE esperienza impianti navali assume ditta triestina. Scrivere a Cassetta n. 7/S Published 34100 Trieste. (A4443)

GORAN cerca apprendista parrucchiere con esperienza di almeno tre mesi. Chiamare oggi allo 040/425235. (A4484)

IMPORTANTE laboratorio enochimico di rilevanza nazionale cerca analista chimico o enologo per istituendo laboratorio in Udine. Richiedesi esperienza analitica già maturata. Età preferibile 25-40 anni. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 2/S Published 34100 Trieste. (A00)

INVESTIGATION School prepara ambasciati alle professioni detective, polizia privata femminile, guardia giurata. Scrivere cassetta n. 30/R - Published - 34100 Trieste. (G00)

JEAN Louis David cerca personale. Telefonare 309530. (A4393)

PIZZERIA cerca ragazzi e motorizzati per consegne a domicilio. Presentarsi dalle 17 alle 18 in via del Rivo 17, Trieste. (A4445)

R.A.S. Agenzia Trieste 15 per ampliamento proprio organico seleziona 5 ambasciati minimo 23 anni da avviare a seria carriera di venditore specializzato previo periodo di prova e corso gratuito. Offriamo fisso più provvigioni. Inviare curriculum vitae XX Settembre 101. (A099)

RICERCHIAMO due collaboratori residenti provincia Gorizia per servizio rilevazioni dati. Telefonare lunedì ore 8.30-12.30 040/364951. (A4409)

SALONE centrale cerca personale. Telefonare 367271. (A4393)

5 Rappresentanti

CERCO rappresentante per Gorizia e Basso Friuli per vendita prodotti chimici detersivi, vasto parco clientela già acquisita, inutile presentarsi se non già introdotti. Scrivere: De Rosa, Ronchi dei Legionari, Zona artigianale. (C0273)

IMPIEGATA esperienza gestione vendite fatturazione magazzino uso computer pratiche import export discreto inglese offresi anche part-time. Tel. 367036. (A4177)

PLURIMANDATARI o monomandatari disposti abbinare introdotti giocattoli, tabaccherie, cartolerie cercansi per novità di successo. Province Triveneto. Provvigioni interessanti. Telefonare Mebren Sas, Torino 011/542283. (G.to 5)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi telefonare 040/384374. (A4497)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane pitture restauri appartamenti telefonare 040/384374. (A4497)

ANTIFURTO elettronici senza fili, a prezzi accessibili, per appartamenti, negozi, uffici e im-

barcazioni, tecnico elettronico autorizzato installa. Su richiesta progettazione automatismi a microprocessore. Dimostrazione e preventivi gratuiti. Telefono 422231. (A4379)

ELETRICISTA autorizzato legge 46/90 esegue installazione, modifiche e riparazioni di impianti elettrici. Preventivi gratuiti. Telefono 422231. (A4379)

MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli pitture intonaci intonaci posati piastrelle. Tel. 040/394043 e 0337/535393. (A4413)

SGOMBRIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A4487)

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinge con garanzia salotti in pelle camosci stivali in pelle borsette rettili ecc. Lavoro diretto non di ammasso. Via Giulia 13, 635930. (A4471)

7 Professionisti consulenze

STUDIO professionale offre assistenza stesura bilanci, tenuta contabilità, dichiarazioni dei redditi 740/750/760. Telefono 040/7600440. (A4331)

8 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni stampe intere biblioteche acquistata la libreria antiquaria Achille Misani. Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4468)

9 Mobili e pianoforti

OCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000, 0330/480600, 0431/93388. (C0037)

10 Commerciali

GIULIO Bernardi numismaico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

11 Alimentari

DIBEMA tutto quello che si beve e molto altro regala prosciutto ai gentili clienti a domicilio telefonando 040/569602. (A4019)

12 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CENTRO studi cerca piccolo appartamento ammobiliato per ricercatore straniero periodo maggio-luglio in posizione servita telefonare 040/226812 orario ufficio. (A4405)

CERCASI appartamento o casetta, vuoto o ben arredato zona Sistiana Visogliano Duino Costiera max. 2.200.000. 040/351015. (A4491)

GIULIA Immobiliare 040/351450 urgentemente cercasi per referenziati alloggi centrali per due o quattro persone contratto a termine. Massima serietà. (A4491)

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno max 650.000 compreso condominio. Tel. 040/362158. (A4490)

APPARTAMENTI E LOCALI offerte d'affitto

AFITTASI Volta 8 I piano 100 mq tel. 638482. (A3951)

AFITTAMO ben arredato Svevo cucina soggiorno camera bagno. Telefonare 040/365422. (A4494)

AFITTAMO ottimi MATTEOTTI, saloncino, tinello, matrimoniale, bagno, veranda, terrazza piano alto 900.000. CASTAGNETO prestigioso, salone, tristanze, cucina, box, terrazza 1.100.000. CENTRALISSIMI ristrutturati, saloncino, bistanze, accessori, da 900.000. 040/351342. (A4450)

ARA 040/363978 ore 9-11. Affitta a referenziati appartamento splendido, zona residenziale, 120 mq, due posti macchina, lire 1.300.000. (A4426)

ARA 040/363978 ore 9-11. Affitta appartamento 50 mq, zona residenziale, completamente ristrutturato, lire 750.000. (A4426)

IMMOBILIARE: BORSA 040/368003 perfetto vuoto matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Patti in deroga. Canone 450.000 mensili. (A4460)

LITHOS paraggi Sistiana, ampio, anche lunghi periodi, parzialmente arredato, prezzo interessante. (A4446)

IMMOBILIARE: BORSA 040/368003 ricerca urgente per proprio cliente alloggio signorile composto da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto. Disponibili 650.000.000 - richieste comfort moderni.

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da ristrutturare, stabili, terreni edificabili. 040/632666 orario ufficio.

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze Baiamonti recente tranquillo luminoso 120 mq salone ampia terrazza tre matrimoniali bagno cucina posto macchina condominale 200.000.000. (A099)

22 Case-villa-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina Zona Centrale signorile, recente, rifiniture lussuose ultimi due piani, circa 200 mq, riscaldamento autonomo, parco condominiale, box.

A.A. ALVEARE 040/638585 Zona Sestefontane recente, piano alto, soggiorno, due stanze, sala da pranzo, cucinetta, 162.000.000. (A4433)

A.A. ALVEARE 040/638585 Zona Sistiana mare villa indipendente di 250 mq, salone, 5 stanze, tripli servizi, caminetto, box, con bellissimo giardino di 1500 mq. Trattative riservate. (A4433)

A.A. STRADA per Grado vendesi Terzo di Aquileia villette a schiera, Da L. 210.000.000. No mediazione 0336/359302. (G.Pd)

Continua in 27.a pagina



Christian Dior

DIOR SVELTE
LE RECORD MINCEUR

Gel rapido/ultra penetrante composto da 4 estratti vegetali. Concentré Minceur Dior Svelte attiva un processo cosmetico anticellulite integrale: attiva l'eliminazione dei grassi, migliora la dinamica circolatoria, facilita l'eliminazione dell'acqua. Rapidamente i volumi si riducono, la pelle è più levigata, la silhouette alleggerita e trasformata. Dopo un mese di trattamento il 99 % delle consumatrici apprezzano la sua efficacia*.

Un rivoluzionario trattamento anticellulite testato sotto controllo medico in vendita presso le Profumerie Concessionarie autorizzate.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblica Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

BRIGIDA NON RISPONDERA' ALLE DOMANDE DEL GIUDICE FINO A QUANDO NON SAPRA' I RISULTATI DELL'AUTOPSIA

Trenta giorni per svelare il giallo

I periti si sono messi subito al lavoro: per prima cosa devono accertare se i resti appartengono proprio ai tre fratellini

ROMA - Trenta giorni di tempo per scoprire tutta la verità sulla fine dei fratellini Brigida. Un mese - ma, se necessario, il termine potrà essere prorogato - per identificare i tre corpicini, svelarne causa e tempo della morte. I due periti, Luigi Arcudi e Giancarlo Umami Ronchi, incaricati dell'esame autopsico sui cadaveri di Laura, Armandino e Luciana, si sono già messi al lavoro.

Così, dopo la formalizzazione dell'incarico con i classici quesiti cui dovranno dare risposta, ieri mattina i periti hanno compiuto la prima ricognizione su quanto resta dei tre figli di Tullio Brigida.

L'esame esterno sui cadaveri - «un magma di abiti, ossa e terreno argilloso difficilmente distinguibili», hanno spiegato gli esperti nominati dal pm Diana De Martino e coadiuvati dal medico legale Giuseppe Saladini, il primo ad arrivare

al luogo del ritrovamento - è durato poco più di un'ora, dalle 11.30 alle 12.45. Impossibile, per ora, dire qualcosa sulle cause della morte. Al primo esame obiettivo, l'esame «a vista» dei cadaveri, non sembrano presenti lesioni traumatiche. I tre scheletri, quasi completamente scarnificati, ancora qualche capello sui crani e qualche dente nelle mandibole, avrebbero - secondo i medici legali - caratteristiche corrispondenti all'età dei tre fratellini. «Non bisogna né disperarsi, né avere eccessive speranze perché gli esami che dovremo fare sono molto complessi. La prima impressione, però, è che il materiale sia confortante, permette cioè di fare esami accurati».

Il primo passo dei medici legali sarà, domani, quello di sottoporre i corpi a un esame radiografico generale, per evidenziare l'eventuale presenza

L'esame radiologico stabilirà

la presenza di fratture o corpi estranei.

Seguiranno le prove tossicologiche

per rintracciare l'ossido di carbonio

za di corpi estranei o di lesioni, per poi passare a isolare le singole ossa.

Particolarmente rilevante, l'esame ai raggi x dei crani, delle mandibole e delle mascelle, quest'ultimo per verificare la presenza di denti non ancora nati e consentire l'accertamento dell'età. Subito dopo, verrà eseguito un esame tossicologico generale: i tessuti molli e la traccia di midollo osseo nei tre corpi consentirà di stabilire l'eventuale presenza di ossido di carbonio, elemento questo fondamentale per accertare se Lau-

ma, Luciana e Armandino sono morti in seguito ad esalazioni di gas, come sostiene Tullio Brigida.

Se particolarmente arduo pare, già da ora, accertare con esattezza l'epoca in cui i tre corpi sono stati inumati - il terreno era argilloso e umido e come tale, in grado di accelerare i processi putrefattivi - i periti hanno intanto sciolto il «giallo» sulla presunta spaccatura nel cranio della piccola Laura: si tratterebbe di una non completa ossificazione delle ossa, dovuta alla giovane età della vitti-

ma. Intanto, Tullio Brigida - già in isolamento, ora in sorveglianza speciale - non ha voluto rispondere alle domande del pm De Martino che ieri mattina, dopo aver nominato i consulenti per le perizie legali, si era recato nel carcere romano di Rebibbia per interrogarlo.

Prima di incontrare il pm Diana De Martino, Tullio Brigida era nella sala colloqui del carcere con il suo difensore Luigi Mele, che è rimasto a Rebibbia sin verso le 14, dopoché il suo cliente aveva deciso di non rispondere alle domande del magistrato. Durante il colloquio con Mele, Brigida ha confermato che i suoi bambini, nella villetta in cui poi hanno trovato la morte, erano affidati a Rosaria Greco, di origine calabrese e conosciuta da pochi giorni. Tra loro non c'era un legame sentimentale, ma con lui ed i figli, come

baby sitter, avrebbe dovuto trasferirsi in Australia, passando per la Francia. Brigida, parlando con il difensore, ha ricordato che quando si allontanò dalla villetta, i figli erano rimasti affidati alla donna. Tornato a casa trovò i corpi dei tre figli, ma non quello della donna. Ed è riferendosi a questa circostanza che Brigida torna a parlare dei suoi misteriosi nemici, delle minacce ricevute da persone rimaste sempre sconosciute. «Tullio Brigida - ha detto Mele - si è rifiutato per il momento di rispondere alle domande del pm perché è in uno stato di prostrazione. Sta malissimo... Ha pianto e al magistrato ha fatto presente qual è attualmente il suo stato psicologico. Si è comunque detto pronto a rispondere al magistrato quando si conosceranno i risultati dell'indagine medico-legale. Ed anch'io sono stato d'accordo».



Tullio Brigida

Bloccata a Pescara nave albanese con armi e plutonio a bordo

PESCARA - Una motonave battente bandiera albanese, la «Korabi Dures», sospettata di avere a bordo un carico di armi e plutonio, è stata bloccata nel molo sud del porto canale di Pescara, dove è ormeggiata da tre giorni, su disposizione dell'autorità giudiziaria di Pescara e di Catanzaro. Nel pomeriggio di ieri sono cominciate le perquisizioni ed i rilievi da parte dei Carabinieri e della capitaneria di porto di Pescara, con l'ausilio anche di rilevatori di radiazioni. La motonave è stata bloccata quando si apprestava a lasciare il porto canale, dopo aver ultimato un carico di 900 quintali di cemento. Anche i 14 uomini di equipaggio sono stati trattenuti sulla motonave e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il «quarto uomo» della vicenda Moro resta libero: lo ha deciso la Cassazione

ROMA - Germano Maccari, ritenuto dall'accusa il «quarto uomo» della prigione di Aldo Moro in via Montalcini e uno degli esecutori dell'omicidio dello statista dc, resta in libertà così come aveva stabilito il tribunale del riesame l'11 novembre del 1994. La Cassazione ha infatti rigettato il ricorso presentato dalla Procura di Roma.

Il giudice per le indagini preliminari, accogliendo la richiesta del Pm, aveva prorogato di sei mesi la carcerazione, avvenuta il 13 ottobre del '93, di Germano Maccari, proroga annullata a sua volta dal tribunale della libertà. Contro la scarcerazione la Procura aveva opposto appello in Cassazione che ha deciso in sezioni unite.

CIVITAVECCHIA: L'INCHIESTA

Dna anche per don Pablo e due amici di Fabio Gregori
L'intervento di un veggente

CIVITAVECCHIA - Ci sarebbero anche il parroco della chiesa di Pantano, don Pablo Martin, e due amici di Fabio Gregori tra le persone che gli inquirenti - secondo quanto si è appreso - intendono sottoporre ai prelievi di sangue per raffrontare i loro Dna con quello ricavato dal sangue della statua che piange. Per il momento, non si conoscono i nomi dei due. La decisione di procedere al test (che in base al codice può essere rifiutato dai destinatari delle richieste) implica l'automatica iscrizione sul libro degli indagati, con un'ipotesi di reato che deve essere necessariamente diversa dall'abuso di credibilità popolare, di competenza della pretura.

L'avv. Bruno Forestieri, legale dei Gregori, non si è ancora pronunciato sull'accettazione o meno del prelievo da parte dei suoi assistiti, mentre don Pablo Martin sembra intenzionato a rifiutare. «Io non ho assistito ad alcuna lacrimazione - ha sostenuto il sacerdote spagnolo - ed anche se avessi visto piangere la statua, dovrei allora controllare il Dna di tutti i testimoni, compreso il vescovo».

Per oggi è atteso l'arrivo di Pino Casagrande, il veggente piemontese che sostiene di vedere e parlare con la Madonna. Il 23 marzo, Casagrande «predicò» nel giardino della villa di Fabio Gregori di fronte ad un migliaio di persone.

ANCORA NOVITA' NELL'INCHIESTA PORDENONESE SUL DIVIDEND STRIPPING

Una sventagliata di rinvii a giudizio

Sembrano non finire mai i guai per De Benedetti - Acquisiti importanti documenti negli Usa



Carlo De Benedetti

PORDENONE - Continua a produrre novità il filone avviato nei mesi scorsi dal capo della procura della Repubblica di Pordenone, Domenico Labozzetta, in materia di Dividend Stripping, i cosiddetti usufrutti «illeghi» sulle azioni. Nei giorni scorsi il capo dell'ufficio inquirente - che aveva già provveduto a richiedere il rinvio a giudizio, tra gli altri, per Carlo De Benedetti - ha inviato alle procure competenti, gli atti relativi ai fascicoli aperti su Zucchi, Bassetti, Mascioni, Safilo, Marzotto e anche sulla Danieli di Udine. Sugli amministratori delle

Fascicoli aperti su Zucchi, Bassetti,

Mascioni, Safilo, Marzotto e anche

sulla Danieli di Udine. Si ipotizza

la truffa ai danni dello Stato

società, in particolare, grava la violazione della legge 516 del 1982 in materia fiscale e di truffa ai danni dello Stato. Ma i guai per De Benedetti sembrano non finire mai: dopo la conferma delle vecchie accuse per De Benedetti, Labozzetta ha anche ipotizzato, sem-

pre nei suoi confronti - e anche rispetto al parigino della 3M Italia della Heinz di Pittsburgh e della Sherson Lehman Brothers di New York (gruppo American Express), analoghe ipotesi d'accusa rispetto alle precedenti. Secondo il magistrato le company avrebbero

fatto pervenire gli usufrutti dei dividendi, anche all'Olivetti, alla Cit e alla Sasib, destinatarie anch'esse di comunicazioni di garanzia.

Questa indagine continua ad essere orchestrata da Labozzetta, che sempre nei giorni scorsi ha respinto un'eccezione di incompetenza territoriale avanzata dal professor Scubbi di Bologna, legale della Heinz. E a proposito di ciò, Labozzetta ha anche acquisito documenti ritenuti molto importanti sequestrati dai magistrati statunitensi a seguito di una rogatoria internazionale.

Ma. Bo.

I PERITI NOMINATI DAL MAGISTRATO DI TRANI HANNO CONCLUSO L'INDAGINE

Il peschereccio era una santabarbara

E' esploso al largo del Montenegro; i frammenti della barca erano pieni di schegge

TRANI - Il peschereccio «Francesco Padre» di Molfetta, disintegratosi nel mare Adriatico a circa 18 miglia dalle coste del Montenegro nella notte tra il 3 ed il 4 novembre dello scorso anno, avrebbe trasportato a bordo un carico di esplosivi: è la tesi dei periti, nominati dalla procura presso il tribunale di Trani che indaga sull'accaduto.

All'indomani dell'esplosione era stata avanzata l'ipotesi che il peschereccio fosse stato colpito da un missile oppure da una mina rimasta impigliata nelle reti.

A causa della deflagrazione a bordo, morirono i cinque marinai dell'equipaggio: solo di uno, il marinaio Mauro De Nicolò, di 28 anni, fu

recuperato il corpo. Degli altri quattro, dopo quasi una settimana di intense ricerche con mezzi aerei e navali nella zona dell'esplosione, furono recuperati solo brandelli: sono il capitano, Giovanni Pansini, di 45 anni, il motorista, Luigi De Giglio, di 56, il capo-pesca, Francesco Zaza, di 31, ed il marinaio Saverio Galetta, di 42 anni.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo dagli investigatori. Si è appreso tuttavia che nella perizia viene precisato che sui brandelli umani recuperati e sui frammenti lignei dell'imbarcazione sono state trovate schegge metalliche, di granate. Questo ha indotto i periti a ritenere che le stive fos-

sero cariche di armi militari ed esplosivo.

I consulenti tecnici nominati dal sostituto procuratore che dirige le indagini, Elisabetta Pugliese, hanno vagliato i reperti umani e quelli del peschereccio, di cui furono recuperati frammenti soprattutto della cabina e della fiancata. Anche le parti più resistenti e più massicce dell'imbarcazione - come la prua - erano frantumate.

La potenza dell'esplosione generò una ridda di ipotesi sulla sua causa. A parlare esplicitamente di cause «esterne» al peschereccio furono all'epoca i marinai e gli armatori: il segretario dell'Associazione armatori di pesca di Molfetta, Cosimo Farinola, esclude categoricamente che a causare l'esplosio-

ne fosse stata la bomba di gas della cucina perché sistemata sul ponte, in un luogo aperto. Si parlò perciò di una «seconda Ustica»: il coordinamento nazionale della Uila - Pesca parlò di «tragico ed enigmatico incidente» sul quale si sviluppavano le peggiori congetture, nessuna delle quali riconducibile ad un «normale» incidente di mare. Già il giorno successivo all'esplosione, invece, il capo di Stato Maggiore del Dipartimento militare marittimo di Taranto, comandante Elio Leonardi, sulla base delle testimonianze di quanti avevano assistito alla fiammata, sottolineò che «a bordo del natante si sarebbe verificata un'esplosione dovuta a cause interne».

L'esplosione a bordo del peschereccio avvenne poco prima dell'una del 4 novembre. L'allarme fu lanciato dall'equipaggio di un aereo militare inglese impegnato nel pattugliamento della zona per il rispetto dell'embargo nei confronti dei paesi della ex Jugoslavia. Il «Francesco Padre» era impegnato in una battuta di pesca e non aveva segnalato alcuna avaria a bordo né aveva trasmesso via radio richieste di soccorso. Anche da una nave militare spagnola impegnata nella medesima missione Onu in Adriatico fu segnalata l'improvvisa fiammata in mare aperto. I soccorsi furono immediati, ma il peschereccio ed il suo equipaggio sembravano scomparsi nel nulla.

IN PRETURA UNA STORIA DI FAME

Due rumeni condannati: a Mestre avevano rubato quattro mele e una pagnotta

VENEZIA - Per il furto di quattro mele ed una pagnotta da un furgone di Giorgio Breda, che poi li ha denunciati, con l'intenzione di sottrargli una cassetta di mele che vi era custodita e due sacchetti di pane. Ma, sentito gridare, i due erano fuggiti, riuscendo ad arraffare solo un pane e quattro mele. La volante li ha però inseguiti a lungo, bloccandoli quindi nella casa abbandonata di una via periferica. Qui Vespasian aveva fatto anche resistenza, colpendo con un calcio un agente e gettandone un altro a terra, provocando loro lesioni guaribili in otto giorni. Il pretore, però, ha considerato le attenuanti - la fame - prevalenti sulle aggravanti, e ha ordinato la scarcerazione dei due.

dei rumori. Chiriac e Vespasian si erano infatti introdotti nel furgone di Giorgio Breda, che poi li ha denunciati, con l'intenzione di sottrargli una cassetta di mele che vi era custodita e due sacchetti di pane. Ma, sentito gridare, i due erano fuggiti, riuscendo ad arraffare solo un pane e quattro mele. La volante li ha però inseguiti a lungo, bloccandoli quindi nella casa abbandonata di una via periferica. Qui Vespasian aveva fatto anche resistenza, colpendo con un calcio un agente e gettandone un altro a terra, provocando loro lesioni guaribili in otto giorni. Il pretore, però, ha considerato le attenuanti - la fame - prevalenti sulle aggravanti, e ha ordinato la scarcerazione dei due.

Scappa in motorino il fromboliere dopo aver centrato un parabrezza

VICENZA - Una pietra lanciata da una cavalcavia della statale di Altavilla ha colpito una «Volkswagen Passat» rompendone il parabrezza. Il conducente, Enrico Zaranella, 25 anni, di Grignone (Vicenza), fortunatamente non è stato colpito ed è riuscito a non perdere il controllo della guida. Il giovane ha poi fermato una pattuglia dei carabinieri che stava passando nella zona, riferendo loro l'episodio e di aver inoltre visto sul ponte del cavalcavia qualcuno allontanarsi con un ciclomotore subito dopo il lancio. Del fatto sono stati informati anche la polizia stradale e la Questura che hanno dato avvio alle indagini che al momento non hanno ancora avuto alcun esito.

Come riscatto dell'auto rubata chiede alla donna un po' d'intimità

CASERTA - Un pluripregiudicato, Tommaso Montefusco, di 47 anni, di Arieno, è stato arrestato dai carabinieri per avere tentato una singolare estorsione ai danni di una donna, G.A. di 29 anni, del luogo. Montefusco, mettendo in atto il cosiddetto sistema del «cavallo di ritorno», ha rubato la «Panda» di proprietà della donna e non le ha chiesto per la restituzione una somma di denaro, ma soltanto la promessa di un rapporto sessuale. A quanto si è appreso la donna avrebbe finto di aderire alla richiesta ottenendo la restituzione dell'autovettura, ma nel momento di mettere in pratica quanto concordato, il pregiudicato, al posto della donna, ha trovato due carabinieri in abiti civili che lo hanno arrestato con l'accusa di tentativo di estorsione.

L'AutoveloX fa scoprire un falso cieco: pagherà la multa e sarà senza pensione

PADOVA - Era iscritto all'albo nazionale dei ciechi e per questo, in virtù del suo stato di invalido civile, è stato assunto con le mansioni di massofisioterapista in una Usl veneta, ma guidava tranquillamente l'autoveloX pagando così tanto sull'acceleratore da essere «immortalato» da un autoveloX oltre il limite di velocità consentita. L'uomo, A.F., 40 anni di Vicenza, è stato denunciato con altri tre

colleghi, M. R. (37), di Torre di Quartesolo (Vicenza), L.M., (43) di Montebelluna Maggiore (Vicenza) e M.T. (57), di Marostica (Vicenza), per truffa aggravata ai danni dello stato. Nella stessa indagine del Nas dei carabinieri di Padova è stato denunciato anche per abuso d'atti d'ufficio, l'ex presidente dell'Usl 8 di Vicenza, F.G. (59). Tutti i quattro falsi ciechi erano stati assunti nel 1978 in quattro diversi ospedali vicentini come

massoterapisti e successivamente, per una modifica della legge, come terapisti alla riabilitazione. Ma questo loro handicap visivo non ha avuto ripercussioni nel conseguimento della patente di guida, avendo i quattro superato «indenni» tutti gli esami. L'indagine rientra tra gli accertamenti che da tempo si stanno facendo per contrastare il fenomeno dei falsi invalidi civili e la irregolarità nelle loro assunzioni in enti pubblici.

Pizzaioli napoletani sul piede di guerra per la pubblicità televisiva di Abatantuono

NAPOLI - Continua la polemica dei pizzaioli napoletani sulla pizza surgelata. Dopo la diffida inviata alla Buitoni il 12 aprile scorso per il ritiro dello spot televisivo di cui è protagonista Diego Abatantuono, il vice presidente dell'associazione «Verace Pizza Napoletana» ed ex vice presidente dell'Apes (Associazione Pizzaioli Europei e Sostenitori), Antonio Pace, ha annunciato di aver dato mandato all'avvocato Francesco Calvo di denunciare la stessa azienda alimentare per «diffamazione e concorrenza sleale». Al centro dell'indagine questa volta c'è un comunicato giunto nei giorni scorsi al periodico dell'Apes «Pizzapress». «Nel comunicato - afferma Pace - si sostiene

che è ormai inutile andare in pizzeria oppure fare la coda al ristorante, visto che c'è la pizza surgelata. E si dice pure che l'utilizzo di tecnologie più avanzate ha migliorato la qualità della pizza». «In questo modo - continua Pace - si continua nell'opera di disinformazione sostenendo addirittura che quella surgelata è meglio della pizza artigianale. Forse si ricorre a questi mezzi perché non si è sicuri della bontà del proprio prodotto». Della stessa opinione è il presidente regionale della Federazione Pubblici Esercizi, Carmine Migliore: «E' ridicolo pensare che la pizza surgelata possa sostituire la vera pizza napoletana. Noi continueremo a difenderci».

Fermato il figlio di Ric: ha rubato tre assegni per pagare un debito

TORINO - Il figlio del noto cabarettista torinese Ric, Gianfabio Miniggio, 36 anni, di Torino, è stato fermato dagli agenti del commissariato San Paolo, coordinati dal vice dirigente Domenico Condello, per furto plurigravato e truffa. Il provvedimento è stato emesso dal sostituto procuratore della Procura presso la Pretura Onelio Dodeo.

Secondo l'accusa, Gianfabio Miniggio si è impossessato di tre assegni della sua fidanzata e della carta di credito di un' amica di quest'ultima per pagare alcuni debiti contrattati giocando a biliardo in alcuni circoli torinesi. Il giovane è stato bloccato ierimattina - dall'assistente capo Francesco Palmisano e dal vice ispettore Francesco Marchese - nei pressi della sua abitazione in corso Trapani, a Torino, mentre stava partendo per Milano.

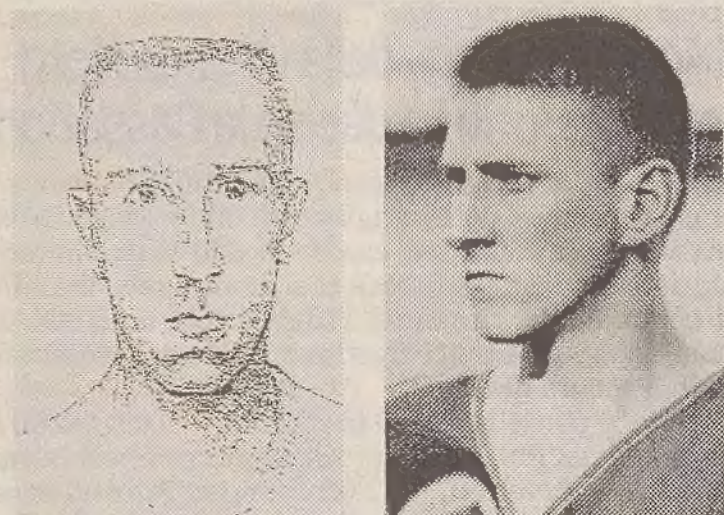
Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il giovane fino a pochi mesi fa aveva vissuto e lavorato a Milano in una trasmissione televisiva condotta dal padre e la show-girl Carmen Russo. Poi, dopo un litigio con il genitore che nel frattempo si era separato dalla madre, era tornato a Torino, dove aveva avuto saltuarie occupazioni nel mondo dello spettacolo e, nello stesso tempo, aveva contratto alcuni debiti giocando a biliardo.

ATTENTATO / CONFERMATA LA MATRICE «NAZISTA» DELLA CARNEFICINA DI OKLAHOMA CITY

Caccia all'uomo, America sconvolta

Si cerca il complice del «bombarolo pazzo» caduto nelle mani della polizia grazie a una serie incredibile di circostanze

ATTENTATO / SCHEDA Milizie fanatiche pronte alla guerra contro il governo



Impressionante somiglianza tra Timothy McVeigh, arrestato per la strage, e l'identikit.

NEW YORK - La Michigan Militia, il gruppo paramilitare collegato alla strage di Oklahoma City, conta circa 20 mila affiliati e si situa nell'universo dell'estrema destra americana. «Ha stretti legami con un altro raggruppamento chiamato Montana Militia, a sua volta in contatto con un altro, la Nazione Arianas», ha spiegato Stanley Bedlington, un esperto interpellato dalla Cnn.

Gli esponenti della Militia odiano il governo federale, che accusano di eccessiva ingerenza. Molti di loro non pagano le tasse. Si addestrano all'arte della guerra e della guerriglia. L'organizzazione è stata fondata nel 1993.

Le radici della Militia, al pari di gruppi paramilitari simili, sono nelle aree rurali del cuore degli Stati Uniti. Dalla Pennsylvania al Michigan, dallo Stato di Washington al Montana, organizzazioni di uomini bianchi armati, alcuni sospettati di stretti collegamenti con altre organizzazioni estremiste, sono diventate un fenomeno che negli ultimi mesi ha attirato l'attenzione di sociologi e politologi al pari delle forze dell'ordine.

Nella battaglia contro il governo federale i miliziani sono armati fino ai denti. In Montana, lo scorso febbraio, le autorità hanno seguito con preoccupazione la vicenda di Calvin Greenup, un affiliato che aveva chiamato all'appello una trentina dei suoi uomini e mobilitato un arsenale solo perché un elicottero aveva sorvolato casa sua. I quadri «militari» includono fanatici convinti che gli Stati Uniti siano già stati invasi da truppe appoggiate dalle Nazioni Unite.

L'odio contro il governo si concentra in particolare contro il Federal Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms, la polizia speciale che per prima aprì il fuoco contro la setta di Koresh: l'ATF aveva un ufficio nell'edificio colpito.

Un portavoce della milizia, Ken Adams, ha chiamato una radio privata per smentire il coinvolgimento del gruppo nell'attentato, ma gli esperti sono convinti che gli attentatori facciano parte di una cellula estremista che si ispira alle teorie dell'organizzazione.

WASHINGTON - Timothy McVeigh, un estremista di destra che si faceva chiamare «bombarolo pazzo» e che aveva giurato di vendicare la setta di Waco, è stato formalmente incriminato per la strage di Oklahoma City. Ora si cerca il complice, il misterioso uomo con un tatuaggio sul braccio destro che ha noleggiato il furgone poi imbottito d'esplosivo.

Condotto davanti al giudice tra le urla di una folla che lo voleva linciare, McVeigh sorrideva tranquillo. Al magistrato che gli domandava se si rendesse conto della gravità dell'accusa ha risposto: «Sì, signore». Non ha voluto dichiararsi colpevole né innocente.

Ha 27 anni, abita a Decker, Michigan, in casa dei Nichols, con i quali ha fatto il servizio militare. Come loro è un esperto di esplosivi e un simpatizzante della 'Mi-

chigan Militia', un gruppo paramilitare razzista ai limiti della legalità. Secondo la rete televisiva NBC aveva una casella postale elettronica con il nome di battaglia 'Mad Bomber', bombarolo pazzo, e lo slogan: «Ci riprenderemo il governo o moriremo tentando. Bum».

Secondo il rapporto dell'Fbi l'uomo era stato in pellegrinaggio a Waco, dove il 19 aprile 1993 il profeta della Setta davidica David Koresh perì tra le fiamme con 85 seguaci durante un attacco della polizia federale. McVeigh era convinto che i cittadini dovessero prendere le armi per difendersi dal governo che aveva ordinato l'attacco.

La bomba di Oklahoma City è esplosa nel secondo anniversario del rogo di Waco, sotto l'ufficio della polizia federale che guidò l'operazione. McVeigh somiglia notevolmente all'identikit di

uno degli attentatori ed è stato riconosciuto da diversi testimoni.

Gli agenti federali che gli davano la caccia lo hanno trovato dove meno si aspettavano: in carcere. Un'ora e mezzo dopo l'attentato era stato arrestato a Perry, Oklahoma, perché viaggiava su un'auto senza targa e aveva in tasca una pistola. «Eravamo giusti sul punto di rimetterlo in libertà su cauzione quando abbiamo saputo che era ricercato dal Fbi», ha detto Mark Gibson, sostituto procuratore di Perry.

Per andare da Oklahoma City a Perry in auto ci vuole, appunto, un'ora e mezzo. Cosa faceva McVeigh, così lontano da casa? Gli investigatori hanno accertato che era arrivato quel giorno stesso. Aveva dormito lungo la strada, in un motel di Junction City, nel Kansas, firmando il registro con il suo vero nome. E a Junction City,

appunto, è stato noleggiato il furgone trasformato in una bomba dagli attentatori.

La polizia ha letto il numero del telaio, che in America è inciso su tutte le parti del veicolo per scoraggiare i furti, è risalita al noleggiatore e ha ottenuto la descrizione di due uomini che avevano lasciato un falso indirizzo del South Dakota.

Decine di agenti hanno perquisito la fattoria a Decker, nel Michigan, dove McVeigh viveva con i fratelli Nichols.

L'atto d'accusa cita una parente di James Nichols, che avrebbe visto in casa sua grandi quantità di petrolio e fertilizzante destinati alla fabbricazione di bombe. Timothy McVeigh è tuttora in carcere a Perry, James Nichols è «ospite» della polizia del Michigan e suo fratello Terry viene trattenuto nel Kansas, dove l'altra sera si è presentato a un commissariato.



Sventola la bandiera stelle e strisce sulle macerie del tribunale federale di Oklahoma City.

IL PIANO SAREBBE STATO SVENTATO

Giallo a Disneyland «Voci» di attentato



Parata di personaggi disneyani nel parco di divertimenti californiano.

BALTIMORA - Sventato un piano per un attentato al gas nervino contro Disneyland, il celebre parco divertimenti nei pressi di Los Angeles, sempre affollatissimo soprattutto di genitori e bambini, per mano della setta giapponese Aum Shinrikyo? Conferme e smentite si sono succedute ieri lungo tutta la giornata. In serata il Dipartimento della Giustizia ha smentito che vi sia stato il tentativo di attentato. Ma le cose restano poco chiare, anche se il portavoce del Dipartimento è stato nettissimo: «I fatti raccontati dal giornale non sono mai accaduti».

La notizia era nata da una corrispondenza del quotidiano «Baltimore Sun» in cui si legge che il piano era stato sventato grazie all'arresto di due giapponesi seguaci della setta della «Suprema verità», fermati all'aeroporto internazionale di Los Angeles nei giorni precedenti la Pasqua. I due avevano con sé istruzioni scrit-

te su come fabbricare il gas sarin e una videocassetta che illustrava il piano dell'attentato.

Ulteriori accertamenti avrebbero permesso all'Fbi di appurare che l'obiettivo era proprio Disneyland e che l'attacco avrebbe dovuto scattare in occasione del fine settimana di Pasqua, quando il parco giochi è più che mai frequentato.

Sempre secondo quanto riporta il quotidiano - citando fonti anonime dell'Fbi - è stata la polizia di Tokyo ad allertare l'Fbi, all'inizio di aprile, che stavano per arrivare a Los Angeles con intenzioni sospette due seguaci della setta principale indiziata dell'attacco al sarin che il 20 marzo ha provocato 12 morti e 5.500 intossicati in un'ora di punta nella metropolitana della capitale giapponese.

John Hoos, portavoce dell'Fbi a Los Angeles, si è rifiutato di commentare la notizia del giornale, appellandosi alla prassi sempre seguita dalla polizia federale di astenersi da

conferme o smentite di qualsiasi natura mentre un'indagine è ancora in corso. Un rifiuto analogo è stato opposto dalla polizia giapponese.

Il giornale di Baltimore precisa di non essere stato in grado di appurare se i due uomini siano stati trattenuti negli Stati Uniti o già rimandati alle autorità di polizia giapponesi.

La notizia data dal quotidiano è rimbalzata in un lampo da una costa all'altra degli Stati Uniti, contribuendo ad accentuare il senso di paura già diffuso dall'autobomba di Oklahoma: mentre per quest'ultima è emersa la pista tutta interna, l'idea che una setta del lontano Giappone progettasse di colpire la capitale del mito americano del divertimento fa rabbrivire ogni famiglia. Un aspetto che collega la strage di Oklahoma e il piano contro Disneyland è che ambedue sarebbero stati concepiti da gruppi alimentati da una confusa ideologia dell'estrema destra anarcoide.

GIAPPONE / TERRORISMO COL GAS

Nelle mani della polizia il leader della setta?

TOKYO - La polizia giapponese si preparerebbe ad emettere un mandato d'arresto nei confronti di Shoko Asahara, 40 anni, leader della setta Aum Shinrikyo, ritenuta responsabile degli attacchi al gas nervino nella metropolitana di Tokyo e sospettata anche per i due recenti episodi di intossicazione da gas di Yokohama. Lo scrive il quotidiano «Asahi Shinbun».

La rabbia degli elettori contro la corruzione dei partiti e la loro inefficienza aveva condotto domenica scorsa gli elettori di Tokyo e Osaka, le due maggiori città del paese, a scegliere due ex personaggi televisivi, rispettivamente lo scrittore Yukio Aoshima e il comico Knock Yokoyama.

Il guru, sparito dal 20 marzo - ma in luogo sicuro a Tokyo, sotto l'occhio di agenti notte e giorno, secondo alcune fonti - verrebbe incriminato per istigazione e organizzazione di atti terroristici. Finora sono stati arrestati un centinaio di membri della setta, fra cui il «numero due» Kyohide Hayakawa, 45 anni, ma tutti per reati minori non in relazione agli attentati al gas.

Nelle ultime 48 ore la polizia avrebbe raggiunto la certezza - scrive il quotidiano «Yomiuri» - che il tipo di sarin usato negli attentati è lo stesso di cui sono state trovate tracce nel «satian nu-



mero sette», il famigerato laboratorio della morte nel villaggio di Kamikuishiki ai piedi del monte Fuji.

Per ragioni di sicurezza è stata intanto rinviata la visita a un museo di Tokyo da parte dell'imperatore Akihito e della consorte.

La stessa polizia ha parlato di «svolta nelle indagini» la notte scorsa, quando ha inviato a tutti i posti di frontiera la foto e i nominativi di venti capi della setta, fra cui Asahara, con l'ordine di bloccarli in caso di fuga e consegnarli alle forze dell'ordine.

Dopo un mese di indagini gli inquirenti hanno le prove che la

setta ha cominciato ad amarsi lo scorso anno dopo una campagna martellante di Asahara contro lo Stato e la polizia, denunciati come aggressori. Sembra che il «numero due» Hayakawa, arrestato giovedì, abbia confessato che la setta si è armata con sarin ed altro dietro ordine dello stesso Asahara. Quanto basta per mettere le mani sul guru e chiudere finalmente la rischiosa partita.

E proprio in questa atmosfera di estrema tensione, oggi quasi 30 milioni di giapponesi saranno chiamati a votare per le elezioni dei sindaci e dei consigli comunali in più di metà del paese. Domenica scorsa altrettanti elettori avevano scelto i governatori di tredici grandi città.

Questa seconda tornata è guardata con molto interesse dagli osservatori per verificare se gli elettori confermeranno il rifiuto dei partiti vecchi e nuovi espresso decisamente nella prima tornata, quando hanno scelto in blocco candidati indipendenti bocciando quelli dei partiti.

Si tratta di una specie di referendum sui partiti più che di una contestazione fra coalizioni di governo (socialisti, liberali democratici, Sakigake) e opposizioni (Partito della Nuova frontiera, comunisti). Oltre la metà dei 117 sindaci in ballottaggio e dei 12 mila consiglieri si presentano come indipendenti.

DOPO 50 ANNI LA TESTIMONIANZA DI UN FEDELISIMO DEL FUEHRER

Con Hitler nel bunker della Cancelleria

La cupa disperazione degli ultimi capi del Terzo Reich e delle loro compagne, nell'attesa della morte

Londra: all'asta il bolide di Mussolini «truccato» per vincere la Mille Miglia

LONDRA - Nel 1936 Benito Mussolini barò di brutto pur di proiettare alla vittoria nella Mille Miglia una bellissima Alfa Romeo - la sua ottava - che aveva comprato l'anno prima: non gli andò bene lo stesso. La storia di quell'imbarazzante rovescio è stata raccontata per filo e per segno dal «Times», prendendo spunto dall'annuncio che la spyder «truccata» sarà messa all'asta a Londra il mese prossimo: una cifra da capogiro: 400 milioni di lire.

Il Duce aveva un debito per le Alfa Romeo: acquistò l'aerodinamica «6C 2300» - carrozzeria rossa, interno di pelle nero - nell'agosto 1935 e se ne servì per parecchi bagni di folla. Volendone fare un simbolo del genio italiano in campo tecnologico, il dittatore fascista iscrisse il bolide alla Mille Miglia.

Partenza e arrivo a Brescia, creata nel 1927, la Mille Miglia era una delle più prestigiose e massacranti gare automobilistiche del mondo e Mussolini voleva vincerla a tutti i costi. L'edizione 1936 della corsa non si svolse sotto una buona stella: nei confronti dell'Italia la Lega delle Nazioni aveva decretato l'em-



Benito Mussolini

bargo petrolifero in rappresaglia per l'invasione dell'Etiopia. Mancando la benzina il regime decise che le auto della Mille Miglia avrebbero usato combustibili alternativi, dall'alcol al gas di carbone. Anche l'Alfa Romeo del Duce fu riportata in fabbrica, si fecero le modifiche necessarie perché il motore funzionasse ad alcool autarchico. Con il combustibile surrogato la grinta spyder marciava però a fatica e allora ecco il trucco: sotto il cruscotto fu installata una manopola (tuttora esistente) per passare dall'alcol alla benzina.

L'autista personale di Mussolini - Ercole Boratto - pilotò l'Alfa Romeo nella Mille Miglia e avrebbe ricevuto precise istruzioni perché passasse dall'alcol alla preziosa benzina nascosta nel serbatoio appena lontano da occhi indiscreti. Malgrado il vantaggio del combustibile più potente, Boratto si piazzò soltanto tredicesimo.

Persa nella seconda guerra mondiale, l'Alfa Romeo di Mussolini fu ritrovata negli anni Sessanta a Cinecittà e «Coy» - un salone londinese di lusso auto d'epoca - la metterà in vendita il 11 maggio per conto del proprietario, che desidera rimanere anonimo e che ha riportato la vettura allo splendore di 60 anni fa.

A maggio «Coy» offrirà in vendita anche una «Lagonda V12» usata da Winston Churchill durante gli anni della seconda guerra mondiale. Con un po' di sconcerto il «Times» ha preso atto che la limousine nera del leggendario primo ministro britannico sembra destinata a spuntare circa 60 milioni di lire meno dell'Alfa Romeo del Duce. La differenza di valore si spiega con il fatto che per la spyder «made in Italy» esiste anche tanto di libretto d'immatricolazione originale con ben marcato il nome del suo primo acquirente: il cavaliere Benito Mussolini di Roma.

BERLINO - Nella giornata del 22 aprile 1945 Rochus Misch, da anni l'ombra di Adolf Hitler, ebbe la certezza di una fine imminente. Era in corso la battaglia di Berlino e nei corridoi della Cancelleria bombardata dai sovietici aveva udito ripetere le parole fatidiche del Fuehrer: «La guerra è perduta».

«Da quel momento il bunker diventò una camera mortuaria», racconta oggi, emozionata, l'ex maresciallo delle SS (73 anni) nel soggiorno della sua villetta al limitare sud di Berlino, rievocando la sua verità sugli ultimi giorni vissuti assieme al Fuehrer, di cui fu al tempo stesso guardia del corpo, messaggero e telefonista. Dal 1940 l'aveva seguito ovunque, disponendo di una sua stanza anche nell'abitazione privata di Hitler.

Quel 22 aprile - racconta Misch con la sola autorità della sua parola - le telecamere della Cancelleria avevano battuto un messaggio degli anglo-americani, che invitavano i tedeschi a resistere a Berlino per altre due o tre settimane. «Dovevano pensarci prima, la guerra è già perduta», era stato il commento di Hitler.

Il dramma si consumò lentamente per i pochi abitanti del bunker. C'erano - oltre a Hitler e al suo ministro della propaganda Joseph Goebbels - Eva Braun, la moglie di Goebbels e i suoi sei figli, alcuni collaboratori, un tecnico e lui, Misch, in qualità di telefonista. «Lo stato maggiore generale veniva solo per le conferenze di aggiornamento

Goebbels voleva

salvare i figli.

La moglie no.

E morirono tutti

e poi se ne riandava. Il bunker era ancora da finire, si stava stretti e dalle pareti trasudava umidità.

Che la fine fosse questione di ore fu chiaro a tutti il 29 aprile, quando Hitler dettò il suo testamento. Le donne del bunker, piangendo, implorarono la signora Goebbels di mettere in salvo almeno i figli. Ma lei non cedette. «Il marito, invece - afferma Misch - era propenso a cercare un'altra soluzione». Alla fine, però, morirono tutti.

L'ultima notte fu tetra come le altre. Ma nel bunker sotterraneo, incollato al suo centralino, Misch aveva ben poco tempo per pensare: tutti chiamavano a qualsiasi ora il 120050 per riferire sull'avanzata dei russi. Erano voci note di comandanti militari ma spesso anche di civili anonimi, di donne affrante che guardavano con terrore all'approssimarsi del nemico.

Il colpo con il quale Hitler si uccise, nel pomeriggio del 30 aprile, Misch non lo udì. Ricorda però un grido nei corridoi del bunker. Il telefonista si precipitò nella stanza del Fuehrer: il cadave-

re di Hitler era già stato avvolto in un tappeto; quello di Eva Braun, da poco sposata con una svelta cerimonia nel bunker, veniva portato via a braccia. Misch non assistette alla cremazione: erano i momenti della fuga generale dal bunker. Goebbels si ucciderà la sera del 1.º maggio. Misch fu tra gli ultimi a lasciare il bunker da vivo.

Scappò nella Berlino distrutta nascondendosi nelle gallerie della metropolitana e cercando il punto giusto per rimergerne all'aria aperta. Dopo ore di fuga, sentendo da sotto un tombino parlare la sua lingua, si azzardò ad uscire. Ma finì nel mezzo di una campo di raccolta di prigionieri tedeschi sorvegliati dai sovietici. Da allora cominciarono nove anni di prigionia. Tre anni nelle segrete della Lubianka, a Mosca, poi altri sei anni nel Kazakhstan fino a quando - il Capodanno del 1954, nel dodicesimo anniversario del matrimonio - gli fu consentito di rimpatriare.

Tornò così nella villetta dei suoceri a Treptow, in quella che nel frattempo era diventata la Berlino ovest, e ritrovò la moglie: figlia di un funzionario socialdemocratico, la donna era stata presa sotto la protezione del partito e nonostante il marito SS aveva ottenuto un lavoro, prima presso gli occupanti americani poi come insegnante. Quanto a lui, Misch, nel 1955 aprì un negozio di moquette e visse la vita del negoziante fino al 1983, quando andò in pensione.

BALCANI/CHIUSO L'AEROPORTO DI SARAJEVO AI VOLI UMANITARI

Akashi umiliato dai serbi

L'inviato dell'Onu «snobbato» da Karadzic - Muoiono altri tre caschi blu francesi

Solo un'aspirina per la Bosnia malata terminale di cancro

Commento di
Mauro Manzin

L'Onu continua a mordersi la coda e la Bosnia muore. Nel momento in cui maggiore doveva essere la pressione internazionale nei confronti dei belligeranti nella ex Jugoslavia (il 30 aprile scadrà una tregua di per sé già annullata dai fatti e che nessuno vuole rinnovare) ecco che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite decide di prorogare di 75 giorni le «sanzioni attuate» a Serbia e Montenegro. Una cambiale in bianco, anzi, un credito inesigibile, visto che sia i serbi che i musulmani hanno detto chiaramente che per loro la tregua è finita. Tra i proponenti del provvedimento c'è anche l'Italia, seppur in buona compagnia (Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania e Repubblica ceca).

Belgrado e Podgorica, si obietterà, non sono direttamente invischiate nella guerra in Bosnia. Ma sostenere ciò significa non aver capito nulla di quanto è successo negli ultimi anni nei Balcani. Milosevic, Tudjman, e, anche se con motivazioni diverse pure Izetbegovic, sono i responsabili dell'inferno jugoslavo e ora improvvisamente si vuol assegnare loro un ruolo defilato, mentre tutti gli strali sono indirizzati a Karadzic, Mladic, Martić, Abdić, Boban, senza voler capire che questi loschi fuggiti altro non sono che il parto degenerato della follia etno-nazionalista innescata dalla politica dei tre leader, quello serbo, quello croato e quello musulmano per l'appunto, che ai propri figli e fratelli hanno

cancellato, con il loro comportamento, la dignità di popolo. Quando croati serbi e musulmani, ma sarebbe meglio usare il termine «bosniaci», recuperano coscienza di sé, del proprio essere popolo al di là del richiamo etnico, Tudjman, Milosevic e Izetbegovic avranno le ore contate. Ma al mondo del popolo serbo, di quello croato e del bosniaco non interessa un gran che. Troppi sono gli interrogativi a cui, una volta ancora, l'Onu non ha saputo rispondere. Perché regalare altro credito a Milosevic che non vuole strappare quel filo doppio che lo lega alla politica di Karadzic, il quale senza scrupolo alcuno si è permesso il lusso ieri di snobbare le richieste di un incontro inoltrategli dal plenipotenziario delle Nazioni Unite per l'ex Jugoslavia Akashi, in pratica ostaggio per più di 24 ore dei serbi all'aeroporto di Sarajevo? Perché nessuna forma di pressione viene esercitata nei confronti di Tudjman impegnato fino ai capelli nella disputa per la Bosnia? Come può la roccaforte di Knin tenere in ostaggio un terzo del territorio croato e ingessare l'operatività dei caschi blu? Perché gli stessi caschi blu hanno permesso che i serbi di Pale e i musulmani di Bosnia si riarmassero in barba al tanto proclamato embargo?

Un fatto conducono a una inquisizione inquietante: a qualcuno fa comodo che in Jugoslavia si continui a combattere e a morire. Fa comodo alla Russia che torna così a rinverdire i fasti in politica estera della defunta Unione sovietica, inscenando

nei Balcani un nuovo bipolarismo con gli Stati Uniti. Non è un caso che gli Usa abbiano sottoscritto, in pieno regime d'embargo, accordi di cooperazione militare con la Croazia e la Slovenia, mentre Mosca ha fatto lo stesso con Belgrado. Quello che resta indecifrabile è l'atteggiamento degli stati europei. Dopo la decisione di ieri del Consiglio di sicurezza sembra quasi che l'Europa, mutando un termine ciclistico, stia tirando la volata a Usa e Urss, non accorgendosi che sarebbe ora di scrollarsi di dosso il ruolo di gregario che le è stato imposto al termine della seconda guerra mondiale. Visto poi, che, una volta ancora, è sempre in Europa che si continua a sparare e a morire. La Jugoslavia non è un'isola. Le scintille dell'inferno balcanico continuano a schizzare verso oriente. Macedonia, Bulgaria, Kosovo, Albania, Grecia e Turchia sono «recipienti» carichi di polvere da sparo. E l'Occidente, con l'Italia su tutti, non si illuda di poter restare per sempre in prima fila a «godersi lo spettacolo» senza, prima o poi, rimanere contagiato dal virus.

L'epidemia balcanica va fermata. Con una terapia d'urto se occorre, ma va fermata. E le parole del segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali che da Giacarta minaccia di ritirare i caschi blu dall'ex Jugoslavia assumono la rilevanza di una prescrizione medica che prescrive un'aspirina a un malato terminale di cancro. Resta da vedere fino a che punto si tratti di incapacità diagnostica o di un tentativo di eutanasia.

ELEZIONI PRESIDENZIALI IN FRANCIA

Chirac parte favorito al primo turno di voto



Lionel Jospin Edouard Balladur Jacques Chirac

PARIGI — La più atipica campagna elettorale della storia delle presidenziali francesi si è chiusa con una quasi certezza: Jacques Chirac dovrebbe vincere di misura il primo turno (24 per cento) e far suo, con un margine più largo (dal 54 al 56 per cento), il ballottaggio del 7 maggio. A poche ore dal voto, con una massa di indecisi valutata intorno al 30-35 per cento, le incognite sono però ancora tante e niente può essere dato per scontato. Anche volendo dar credito agli ultimi sondaggi, tutti concordi nell'indicare il sindaco di Parigi come successore di François Mitterrand, resta infatti ancora apertissima la corsa per il secondo posto tra Lionel Jospin e Edouard Balladur. Secondo gli ultimi dati il candidato socialista e l'ex favoritissimo primo ministro si giocano il ballottaggio su una manciata di voti (19-20 per cento). L'imprevedibile esito di questo testa a testa potrebbe infatti rimettere in discussione, o comunque rendere più difficile, il trasloco di Chirac all'Eliseo. Per Chirac, al secondo turno, non ci dovrebbero essere problemi se l'avversario sarà Jospin. Il candidato socialista non è riuscito infatti ad aggregare del popolo della sinistra e non è un segreto che molti dell'entourage di Mitterrand fanno apertamente il tifo per il sindaco di Parigi, gradito anche alla «gauche-caviar», gli intellettuali radical-chic.

Le analisi sull'intenzioni di voto rivelano inoltre che, nonostante gli anatemi di Jean-Marie Le Pen, nemico giurato di Chirac, una larga maggioranza del Fronte Nazionale è pronta ad appoggiare il sindaco di Parigi così come la quasi totalità dei seguaci di Philippe de Villiers. Tra un neogollista e un «gauchiste» il 12-16 per cento dell'estrema destra sembra non avere dubbi. Il sindaco di Parigi è l'unico inoltre a poter contare su un elettorato interclassista: con lui è già un quarto degli operai ma anche la maggioranza degli industriali e degli agricoltori e soprattutto i giovani, profondamente delusi

dalla sinistra. L'incredibile rimonta di Chirac, fino a pochi mesi fa considerato un «masochista» e un «collezionista di fiaschi», si spiega con l'essere stato l'unico ad aver puntato sulla «frattura sociale» della Francia, di aver dimostrato maggiore attenzione ai bisogni delle genti che alle rigide regole dell'economia. E' la sua diagnosi dei mali del paese che gli ha procurato larghi consensi trasversali ai partiti e alle classi. Sulla terapia, ancora non molto chiara, gli è stata rilasciata una cambiale in bianco. Se al ballottaggio arriverà Balladur, le cose si complicano. L'assenza del tradizionale scontro fisiologico tra destra e sinistra, il gioco al masacro tra due anime della borghesia, la social-bonapartista di Chirac e la orleanista-conservatrice del primo ministro, riaprirebbe la partita. Balladur potrebbe infatti fare il pieno dei voti centristi, nonostante il recente riavvicinamento tra Chirac e Valéry Giscard d'Estaing, e di alcuni settori della sinistra moderata fortemente europeisti, in altre parole degli orfani di Jacques Delors. Difficile dire cosa farebbero i «lepenisti». Votare un socialista per fare piacere al loro capo è quasi impossibile ma provocherebbe anche un caso di coscienza: appoggiare un candidato afflitto dallo strabismo di Bruxelles. Impossibile poi ipotizzare cosa farebbero i fan del visconte della Vandea, dati i rapporti di amicizia tra de Villiers e Charles Pasqua, grande elettore, nel bene e nel male, di Balladur. Una scelta delicata tra antieuropeismo e interessi di clan. A questo punto Chirac spera soprattutto che nella sinistra prevalga la scelta del voto utile. Se parte del 8-9 per cento del comunista Robert Hue e del 6 per cento della trotzkista, Arlette Laguiller, confluisce al primo turno su Jospin, la sinistra salva la faccia e va al ballottaggio e il sindaco di Parigi conquista, dopo una decennale attesa e due brucianti sconfitte (1981 e 1988), la prima poltrona di Francia.

SLOVENIA Thaler chiarisce

GRACOVIA — «Non avevo parlato dei confini tra Italia e Slovenia, questi sono confini rimasti fermi negli ultimi 50 anni e così dovranno rimanere», con queste parole il ministro degli Esteri sloveno, Zoran Thaler, ha definitivamente chiuso le polemiche nate in Italia in seguito ad alcune sue dichiarazioni riportate circa una settimana fa da un giornale sloveno, nelle quali Thaler sembrava voler rimettere in discussione i confini sloveni. Parlando ieri a Cracovia, a margine della riunione ministeriale dell'Iniziativa Centro Europa (Ince), Thaler ha spiegato che le sue dichiarazioni sono state «più che travisate», «Voglio lavorare - ha aggiunto - in favore delle relazioni italo-slovene, e - ha detto ancora, sfuggendo ai giornalisti - non voglio essere strumentalizzato per la campagna elettorale italiana». Successivamente anche il sottosegretario agli Esteri italiano, Emanuele Scammacca, che a Cracovia ha guidato la delegazione italiana, ha affermato: «Thaler si è detto dispiaciuto - ha riferito Scammacca - di certe distorsioni del suo pensiero».

EGITTO, TRA SOGNO E PAZZIA Beduino uccide i figli su ordine del gatto nero

IL CAIRO — Dopo aver ripetutamente sognato un gatto nero che cercava di strangolarlo, intimandogli di uccidere i figli, un pastore nomade del Sinai ha assassinato tre dei suoi cinque figli e si è costituito alla polizia. Gomaa Salama, 47 anni, riferisce il quotidiano «al Waf» - ha strangolato il figlio Selim di 13 anni, e la figlia Salima, di sette, con la scialle della bambina, sorprendendoli mentre

facevano pascolare i montoni. Poi, dopo una lunga rincorsa dietro al figlio Salem di otto anni che tentava di sfuggirgli, lo ha ucciso trafiggendolo con un'asta acuminata che il bambino usava per cacciare gli uccelli. Caricati i corpi sul cammello, li ha sepolti nel deserto e si è recato al più vicino commissariato, dove ha spiegato che un gatto nero apparsogli in sogno gli aveva ordinato di uccidere i figli.

DAGLI STATI UNITI Centomila italiani «abusivi» rischiano ora il rimpatrio

NEW YORK — Quasi 100.000 italiani illegalmente residenti negli Usa potrebbero presto venire rimpatriati. Sono i nostri connazionali arrivati negli Stati Uniti con un visto di soggiorno di tre mesi e che, dopo la scadenza del visto, hanno deciso di rimanere negli Usa. Sarà questa una delle prime misure ad essere adottate quando, sull'onda dell'emozione provocata dall'attentato di Oklahoma City, il congresso americano voterà la legge antiterrorismo ora sul tavolo della commissione Giustizia della Camera dei rappresentanti. Tra le altre misure la legge prevede un controllo più accurato dei visti, nonché il rimpatrio degli stranieri sorpresi con il visto scaduto. Secondo una recente inchiesta, dopo i messicani, sono gli italiani il gruppo di «abusivi» più numeroso: quasi 100.000 concentrati soprattutto nell'area di New York e nel New Jersey.

SECONDO ALCUNE FONTI I MORTI SAREBBERO CENTO, PER ALTRE OLTRE MILLE Nuovo massacro tribale insanguina il Ruanda

KIGALI — Un nuovo, terrificante massacro tribale ha sconvolto ieri il Ruanda, dove l'esercito è entrato in azione in un campo di profughi hutu in via di smantellamento causando la morte di un gran numero di persone: centinaia, secondo alcune fonti, un migliaio secondo altre. Un gruppo di volontari del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr), che nel pomeriggio è riuscita ad entrare nello sterminato campo di Kibeho, nel sud-ovest del Paese, si è trovata di

fronte ad una scena da incubo: centinaia di cadaveri sparsi un po' ovunque o ammucchiati, molti squartati da colpi di machete o con ferite d'arma da fuoco. Molti sfollati sono stati travolti dai loro compagni in preda al panico, ha detto una responsabile del Cicr alla «Afp», Anne Sophie Bonefeld. In migliaia stanno ora fuggendo verso Butare, una città vicina.

Il numero di feriti è incalcolabile, ha aggiunto. Un corrispondente della «Reuters» ha riferito di aver visto nel campo tra 200 e 300 corpi di hutu - uomini, donne e bambini - ma ha precisato di non essere riuscito a fare il giro di tutto il campo a causa dei cadaveri che ingombravano la strada. Molti sono stati uccisi dai soldati, ma la maggioranza sono morti nella ressa, secondo il cronista. Alcuni volontari di organizzazioni umanitarie hanno detto che il massacro è cominciato questa mattina presto quando gruppi di profughi si sono scontrati a colpi di ma-

chete. Il cronista della «Reuters» ha riferito che la sparatoria è cominciata più tardi, quando migliaia di sfollati hanno tentato di sfondare il cordone di sicurezza attorno al campo. I militari hanno sparato sulla folla per almeno un'ora, ha aggiunto. Kibeho, che ospita oltre 100.000 profughi, è il più vasto dei campi che il nuovo governo di Kigali, dominato dall'etnia tutsi, è intenzionato a smantellare perché sospetta che tra i profughi vi siano molti miliziani

hutu sostenitori del deposto regime e considerati i principali responsabili del genocidio nel quale hanno perso la vita almeno 500.000 persone l'anno scorso. Lunedì scorso l'Esercito patriottico ruandese (Apr, in maggioranza tutsi) aveva circondato il campo, provocando fra i rifugiati hutu un'ondata di panico in cui avevano trovato la morte almeno dieci di essi. Giovedì i soldati avevano sparato uccidendo almeno 22 profughi e ferendone una quarantina.

I valori dell'uomo si diffondono anche con un gesto: la tua firma per l'otto per mille.



SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Evangelica Valdese (Unione Chiese metodiste e valdesi) (a scopi sociali, assistenziali, umanitari o culturali)
--	--	--	---	---

Otto per mille e offerte per il sostentamento. Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

Grazie alla tua firma per l'otto per mille dell'Irpef la Chiesa Cattolica ha potuto portare comprensione nelle famiglie e assistenza agli anziani in difficoltà, ha trasmesso valori veri ai giovani, ha costruito nel terzo mondo asili, mense, ospedali e ha promosso corsi di formazione professionale e di alfabetizzazione. Ha sostenuto la missione spirituale e caritativa dei sacerdoti. Cerca nei modelli 740, 730-1, 101 e 201 della prossima dichiarazione dei redditi il rigo qui riprodotto. Con un gesto che non ti costa nulla, firma anche quest'anno a favore della Chiesa cattolica e con un piccolo ma indispensabile sacrificio, fai anche un'offerta per il sostentamento. CHIESA CATTOLICA CEI Conferenza Episcopale Italiana Promozione del sostegno economico alla Chiesa

DALLA «KAMEN» PARTONO I BLOCCHI DI PIETRA PER RAFFORZARE LE DIGHE DELLA LAGUNA

Pisino «salva» Venezia

L'attività rende una decina di miliardi l'anno, ma l'azienda punta a espandersi sul mercato italiano

PISINO — Un folto gruppo di imprenditori del Veneto ha delineato in questi giorni le nuove strategie di collaborazione con la dirigenza della Kamen, di Pisino, l'azienda per l'estrazione e la lavorazione della pietra istriana affermata a livello mondiale, soprattutto per la sua pluridecennale partecipazione al progetto internazionale «Salviamo Venezia». Ora, per la prima volta nella sua storia, le nuove realtà socio-economiche le consentono di compiere un ulteriore balzo di qualità. Da relazioni prettamente commerciali l'impresa sta stabilendo rapporti di cooperazione tecnico-industriale proiettati nel tempo con i suoi principali soci d'affari italiani.

Infatti la Kamen, assieme alla ditta Eracit, di Musile del Piave, in provincia di Venezia, ha

Costituita con la Eracit di Musile

di Piave una società mista

per estrarre e commercializzare

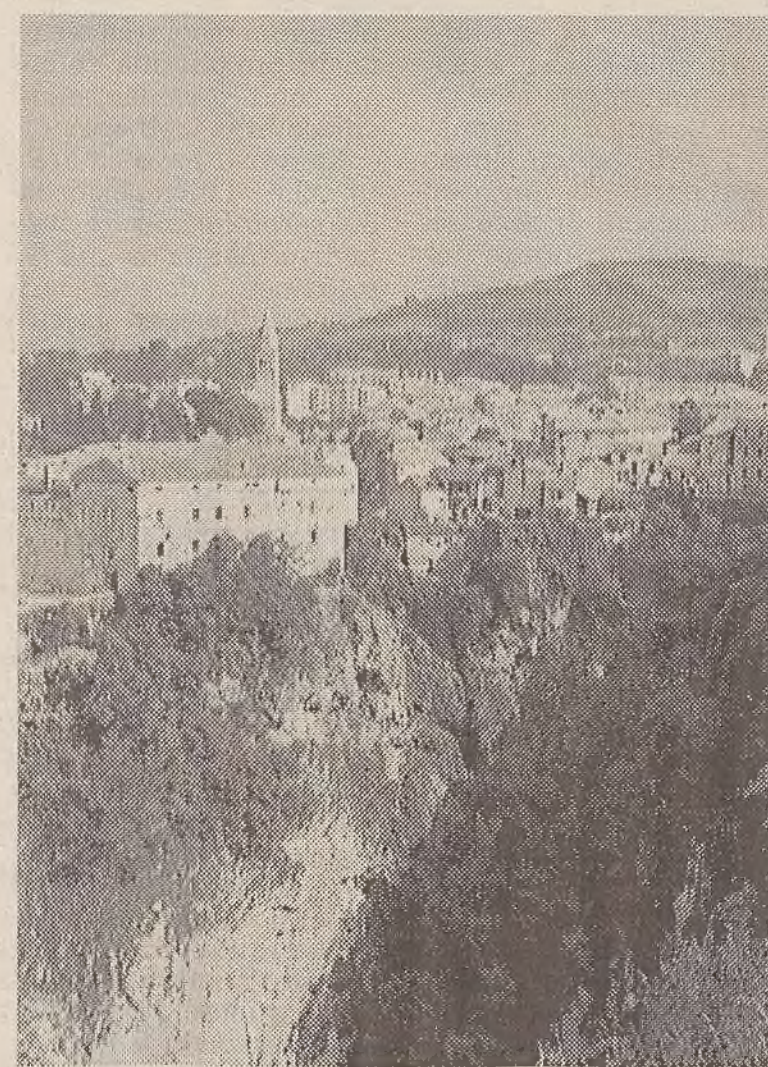
il costoso granito di Bahia

costituito l'azienda mista «Aminco», la quale si occuperà della estrazione di granito nello stato brasiliano di Bahia. Stando alle parole dell'ing. Karmelo Krebel, direttore generale della Kamen, all'inizio la nuova società mista «Aminco» annualmente estrarrà in Brasile oltre cinquemila metri cubi di granito della migliore qualità, particolarmente ricercato su tutti i mercati mondiali. Il costoso minerale verrà piazzato soprattutto in Italia. La nuova società mista ope-

rerà nello stato di Bahia con propri esperti e tecnologie di avanguardia, mentre la manodopera verrà reclutata in loco.

Prossimamente la Kamen ha in programma la formazione di un'altra joint venture. Assieme ad un gruppo di imprenditori veneti è in progetto la costituzione di una società di affari italo-croata per lo sfruttamento e il piazzamento della cosiddetta pietra di frantumazione sul mercato italiano. Si tratta di frammenti di pietra usati soprattutto nel-

l'edilizia, sempre più difficilmente reperibili in Italia, in quanto la legislazione tende a ridurre al minimo il numero delle cave. I soci italiani interessati alla pietra frantumata, oltre a moderne tecnologie, sono disposti a mettere a disposizione anche speciali imbarcazioni, con le quali le scaglie di pietra verrebbero trasferite direttamente dalla Valle di Torre, nel Parentino, alla dirimpettaia costa italiana. Inoltre fino alla fine del 1997 la Kamen fornirà settemila tonnellate delle cosiddette pietre di annegamento a Venezia. Si tratta di grossi blocchi informi di pietra destinati al rafforzamento e all'erezione di dighe protettive nella laguna veneziana. Si calcola che annualmente l'operazione «Salviamo Venezia» fruttata alla Kamen una decina di miliardi di lire.



o.e. Panoramica di Pisino, sede della «Kamen».

RACCOLTE IN UN OPUSCOLO E IN UN CATALOGO LE OFFERTE DELLA CITTADINA RIVIERASCA

Isola non vuol essere la cenerentola del turismo sloveno

SLOVENIA, PROPOSTE TURISTICHE

Sei centri dove passare le vacanze a cavallo

CAPODISTRIA — «Vacanze in sella» questo il titolo di un catalogo, fresco di stampa, che propone sei centri in Slovenia dove trascorrere appunto soggiorni a cavallo. Curato dall'agenzia «Kaval» con sede a «Grad Prestanek», nelle vicinanze di Postumia, il catalogo elenca i cen-

tri che sono: oltre al citato «Grad Prestanek», Lipizza, la vicina fattoria «Diomedea» a Divaccia, la fattoria «Pri Jelusicevih» a Cosina, il «Ranch Kaja e Grom» a Rovte, nei pressi di Lubiana, e il centro «Sesko» a Nova Cerkev, a quindici chilometri da Celje.

CAPODISTRIA — L'opuscolo «Isola invita» e il catalogo della sua offerta turistico-ristorativa intitolato «Isola - gentili ospiti - benvenuti» sono le due nuove pubblicazioni, da alcuni giorni in distribuzione, attraverso le quali si vuole fare conoscere meglio le sue potenzialità e, in un certo senso, «risvegliare», incentivare il turismo nella località rivierasca, a una ventina di chilometri dal confine italo-sloveno, dove tradizione e modernismo si fondono in un mosaico di rara bellezza.

Posta in un golfo assoluto e difeso dai venti, Isola è quanto di meglio si possa desiderare come punto di partenza per impegnative crociere nel mare Adriatico o per semplici passeggiate sulle verdi colline che la circondano. Le sue calli, i suoi palazzi, il suo mandracchio al quale sono legate le tradizioni pescherecce e il suo moderno marina sono tutti particolari stimolanti per il semplice visitatore di passaggio o per l'ospite che vi si trattiene più a lungo. E, a farlo, c'è un'utenza in crescendo.

Con un potenziale ricettivo di circa 2200 posti letto, concentrati nei cinque impianti alberghieri, lo

scorso anno Isola ha realizzato più di 270 mila pernottamenti, ossia il cinque per cento di quelli totalizzati a livello sloveno, piazzandosi al quinto posto, dopo Portorose, Bled, Catez e Lubiana. Cifra che, secondo le proiezioni, quest'anno sarà di molto superiore. Si conta di superare i 300 mila pernottamenti. L'opuscolo, stampato in quattromila copie e per ora solo in lingua slovena, contiene anche il calendario delle manifestazioni previste da maggio ad agosto, tra le quali vanno segnalate la tradizionale «Festa di primavera» (27-28/5), la regata velica internazionale istriana (27/5), le «Giornate dell'olivo» nella vicina Corte (2-3/6), il «Festival estivo del Litorale» (7, 15, 16-25/7), la tradizionale «Festa dei pescatori» (25-27/8) e la regata Isola-Grado-Isola (26/8).

Il catalogo, invece, a disposizione in diecimila copie è corredato anche da testo in lingua italiana e propone, oltre alle possibilità di sistemazione negli alberghi, specie presso affittacamere privati, in appartamenti (presenti 32), gli esercizi di ristorazione: trattorie, pizzerie e pasticcerie.

ma. lu.

VINITALY, PREMIATI DUE VINI SLOVENI

«Gran menzione» a Carso e Collio

Chardonnay

della «Goriska»

e il Teranton

della «Vinakras»

VERONA — Due vini prodotti in Slovenia, nel Collio e sul Carso, hanno ricevuto la «Gran menzione» al terzo concorso enologico internazionale organizzato a Verona in concomitanza con il salone internazionale «Vinitaly» che si è svolto recentemente. Si tratta di uno «Chardonnay» 1994 della Cantina vinicola «Goriska Brda» di Dobrovo nel Collio sloveno, e del vino «Teranton» 1987 della cantina sociale Vinakras di Sesana. Mentre la cantina di Dobrovo ottiene per la prima volta un tale riconoscimento a Verona, per quella di Sesana è questo il terzo anno consecutivo, essendosi presentata al concorso di Verona sin dalla sua prima edizione.

Di primo acchito potrebbe apparire che le due «Gran menzioni» siano poca cosa di fronte ai 317 vini che a Verona hanno ottenuto questo riconoscimento e visto anche il fatto che una minima parte di questi ha ottenuto anche riconoscimenti ben più corposi, dalle grandi medaglie d'oro a quelle di argento e di bronzo.

Bisogna però dire che la concorrenza era molto agguerrita e che molti produttori non solo italiani ma di molti Paesi hanno inviato al concorso ottimi vini selezionati. E da dire che alcuni vini che sono stati premiati a Verona e che vengono premiati anche in altri concorsi (non ultimo quello di Lubiana) sono poi quasi introvabili sul mercato, tanto esigua, e anche per questi motivi pregiata, è la loro produzione. Nei casi invece delle cantine sociali di Dobrovo e di Sesana i vini premiati si possono anche acquistare a prezzi correnti.

A LORETO Pellegrini da Fiume

FIUME — Sono stati venduti in un battibaleno i biglietti per la «Marco Polo» che il 19 maggio salpa dallo scalo fiumano con 1500 pellegrini diretti al santuario mariano di Loreto, nei pressi di Ancona, nella ricorrenza del settecentesimo anniversario della sua edificazione. Lo stesso giorno altre due navi salperanno da Spalato e Zara con a bordo altri 1300 pellegrini.

tri 15 Paesi dei continenti europeo, americano e australiano.

La partecipazione slovena è stata anche quest'anno organizzata sotto l'egida della Comunità d'affari del vino (Poslovna skupnost za vinogradništvo in vinarstvo Slovenije) che ha sede a Celje. Erano in particolare presenti le 4 grosse cantine cooperative di Dobrovo nel Collio, Agropin di Vipava in cui si raccolgono i vini della Valle del Vipacco, la Vinakras di Sesana e la Vinakoper di Capodistria. Oltre a queste anche la Kmecka zadruha di Krsko (che nel catalogo è stata erroneamente inserita sotto la dicitura «Polonia»), la Radgonske gorice, la Slovenjavin di Lubiana e la Vinag di Maribor.

Non erano invece presenti a Verona gli ormai molti produttori singoli, sia del Collio sloveno sia della Valle del Vipacco, che ormai da soli imbottigliano i propri vini e che anche in campo internazionale oltre che sloveno hanno ottenuto lusinghieri riconoscimenti. Il motivo è probabilmente da ricercarsi nel risultato finanziario. Sul mercato interno sloveno i prezzi dei vini sono più alti che su quello italiano nel quale vige una spietata concorrenza. Ed è per questo che, almeno per il momento, i produttori sloveni preferiscono vendere sul mercato locale, mentre le grosse aziende cooperative cercano sbocchi anche all'estero, anche se l'estero significa soprattutto Germania.

Tra gli stranieri presenti quest'anno a Verona molti gli europei. Non abbiamo visto nessun produttore croato, anche se questo Paese è un noto produttore di vini.

Marco Waltritsch

LA LETTERA / «DISAGIO» DELLA MINORANZA

Perché gli italiani devono giustificarsi di esistere?

Dal consigliere comunale di Capodistria, Isabella Flego, riceviamo:

Come consigliere comunale, di un Comune multiculturale e in parte bilingue, mi piacerebbe guardare al futuro con serenità e non solo per i miei figli, ma anche per tutti quegli alunni che ho accompagnato nell'esperienza scolastica.

Purtroppo, anche la «democrazia» e uno Stato di diritto sono spesso sinonimi di disagio per un gruppo minoritario. La convinzione dei cittadini di avere il diritto e il dovere di esprimersi (in democrazia) anche sulla storia, quella scritta a lettere maiuscole, pone la comunità nazionale italiana nella situazione di dover giustificare, di continuo e con tutti la propria presenza sul territorio e difendere lo stesso.

I quotidiani e la viva voce di ex campioni di fratellanza riportano pronunciamenti che scoppiano violentemente in mezzo a noi e ci rendono consapevoli di quanto sia facile proclamare dei principi, quando non è («non era») necessario praticarli nella loro pienezza.

Si vuole rimettere in discussione tutto: i diritti sono troppi, il bilinguismo esagerato, la toponomastica un'assurdità e l'autocrazia una questione del passato. Si guarda alla «diversità» come bandiera da sventolare sulle città pluraliste in occasione di ricorrenze, di convegni, seminari o mostre.

Affiorano, come funghi in piena stagione, saputelli (anche ben organizzati) dall'abito camaleontico, quasi fosse una divisa moderna, con programmi, impostati su sterili e paralizzanti lamentazioni devozionali patriottiche tendenti ad

altre frammentazioni egoistiche, frutto del disordine, alimentato dall'ingiustizia del dominio del più forte.

Ciò mi porta, con grande rammarico, a scrivere, che a Capodistria ci sono i «camaleonti» anche tra coloro che per cinquant'anni ci hanno indottrinato di fratellanza e unità che non vogliono una storia comune e si giustificano con esasperate affermazioni etniche, pregne di spasmi ideologici e di sicurezza dell'arroganza. Ne nasce quindi la difficoltà di garantire e promuovere la Comunità nazionale italiana in un quadro generale che unifichi gli sforzi di ciascuno e realizzi il bene comune. Ecco, che si accusa il sindaco di voler ampliare il territorio bilingue e noi italiani di voler vedere l'autocrazia anche là dove sono «nati edifici nuovi».

In Slovenia si fa un gran parlare intorno alle ingiustizie delle guerre e del passato regime e si inorridisce per la soppressione di tante vite umane, innocenti, e per il non rispetto dei diritti di quelli che, purtroppo, non ci sono più. In realtà la grande partecipazione è una finzione! Io mi chiedo: «che senso ha la ricerca del riconoscimento dei diritti degli scomparsi, se poi riesce tanto difficile il riconoscerli a quelli che ci sono e ne hanno bisogno? Troppe volte ci lasciamo trascinare da quanto, ognuno di noi ha interiorizzato, nel corso degli anni, come frutto del patrimonio delle esperienze della propria infanzia, gonfiate da film, da racconti, da lezioni di storia (mal impostate) fra i banchi di scuola, da espressioni come «sporchisti fascisti», «cani nazisti», persecuzioni, sterminio, addii dolorosi

e riconciliazione. Tutti questi sono momenti che limitano le nostre conoscenze della storia e della geografia.

A livello di commissione statutaria comunale sono stata posta in situazione di dover sciogliere il dubbio sull'autocrazia di certe frazioni del Comune. Per rafforzare il concetto pubblico quanto documentato da Giannandrea Gravi nel 1923: «... il Comune locale di Capodistria, conta, secondo il censimento del 1921, su 37 chilometri quadrati, una popolazione di 12.069 abitanti, dei quali 8.189 nella città e 3.880 nel Comune censuario (frazione) di Lazzaretto: di questi 10.656 avevano per lingua usuale l'italiano e 1.413 lo sloveno; da aggiungersi circa 4 chilometri quadrati e 300 abitanti (italiani) delle frazioni di Oltra-Ancarano staccate da Muggia e aggregate al nostro Comune». Per ricordare invece quanti toponimi si sono perduti nel tempo rispetto solamente alcune frazioni di Capodistria: 1) Semedella comprendeva: Colonna, alle Corne, Saline della Regina, Semedella, Ara grande, Saline nove, Santorio.

2) Sermino: Sermino vecchio, Sermino nuovo, Sermino al taglio, Dossotto, Do Poste, Ara dei Gorgi, Casoni, Spias grande, Ara della Fiera, Spiasetta, Ara della Poceffa.

3) Oltra o Doltra: Almerigotti, Ara di Colombin, Saline rotte, Peschiera, Ara di mezzo, Arzenetti (Arginetti), Violetta, Camera d'oro, Ara Rossi, S. Maria Nova, Aradella, Brosa, Campi. Nessuno vuole negare che oggi c'è: Cesta na Markovec, Krozna pot, Il Prekomorske Brigate, ...Sermin, Bosamartin... si chiede soltanto un po' di rispetto.

Isabella Flego

NEL FIUMANO

Quasi mille incidenti nei primi tre mesi del '95

FIUME — Dal punto di vista dell'ordine pubblico nei primi tre mesi del '95 la situazione della regione litoraneo-montana può ritenersi soddisfacente, anche se facendo un paragone con i primi tre mesi dello scorso anno si segnala un lieve aumento nel numero dei reati.

I dati sono stati resi noti dal vice questore del capoluogo quarnierino, Mirko Ruzic, nel corso di una relazione presentata alla giunta comunale. Ruzic ha sottolineato che la situazione è però preoccupante per quanto riguarda il traffico stradale. Nel periodo gennaio-marzo infatti ci sono stati ben 971 incidenti sulle strade della regione, che hanno provocato otto morti.

Tra le cause principali, Ruzic ha citato il pessimo stato delle strade e l'«obsolescenza», per dirla in parole povere la «vecchiaia», delle automobili.

L'alto funzionario ha presentato alla giunta anche l'operazione di polizia «Tours '95», che durerà sino a ottobre, e che si propone di rendere più sicura la permanenza dei turisti stranieri.

benzi	
I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 16,58 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 340,16 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 73,20 = 1.251,49 Lire*
CROAZIA	Kuna 4,00 = 1.360,64 Lire*
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 66,40 = 1.135,23 Lire*
CROAZIA	Kuna 3,80 = 1.292,61 Lire*

(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka Regio di Capodistria

740 MILA ELETTORI IN FRIULI-VENEZIA GIULIA, MA NON SI RINNOVA IL CONSIGLIO REGIONALE

Elezioni al primo round

Al voto 166 comuni e 2 province - Ma il 7 maggio si tornerà ai seggi per i ballottaggi

UDINE — Appuntamento con le urne anche in regione per oltre 700 mila abitanti. In Friuli Venezia Giulia si rinnovano, oggi e poi il 7 maggio, data dei possibili ballottaggi, 166 consigli comunali e due provinciali, quelli di Udine e Pordenone.

Non si voterà, invece, per il rinnovo del consiglio regionale. Gli elettori per il rinnovo dei due consigli provinciali (188 comuni complessivamente) sono 730 mila, quelli aventi diritto al voto per il rinnovo dei 166 consigli comunali sono 540 mila.

Al ballottaggio del 7 maggio - in virtù di una legge elettorale regionale approvata lo scorso

mese di febbraio che ha esteso tale facoltà a tutti i comuni con più di 5.000 abitanti - andranno complessivamente 31 comuni: uno in provincia di Trieste, tre in quella di Gorizia, 9 a Pordenone e 18 in provincia di Udine.

A Udine (84.855 i votanti) sono in lizza per la carica di sindaco sette candidati; le liste sono invece 14. Per la provincia i candidati a presidente sono sei. I candidati alla carica di presidente della provincia di Pordenone sono invece sette; nove le liste.

Quella conclusasi ieri sera è stata, anche in Friuli-Venezia Giulia, una campagna elettorale sotto tono, con scarsi dibattiti, pochi confronti e

soprattutto nessun volantinaggio.

I singoli candidati hanno in ogni caso preferito una campagna elettorale di tipo casalingo, niente a che vedere con la precedente tornata elettorale, quella del 1990, la quale, all'ombra del pentapartito, aveva fatto registrare feste, serate in discoteca, cene e gadget in abbondanza.

Niente di tutto questo invece per l'attuale tornata elettorale. Anzi.

A Udine, poi, tale andamento è stato accentratissimo dall'inchiesta della magistratura sulle irregolarità nella autenticazione delle firme per la presentazione delle liste che ha portato in carcere undici persone.

Da parte di molti can-

didati vi è il timore che la consultazione potrebbe essere annullata. Se la magistratura dovesse riconoscere che la maggior parte delle firme raccolte dai partiti sotto osservazione è falsa, allora qualunque ricorso al Tar invaliderebbe automaticamente il voto di oggi.

Ma l'indagine è soltanto all'inizio. E le firme non autentiche sono risultate essere solo qualche decina.

A questo proposito proprio ieri sono stati rimessi in libertà gli ultimi due pubblici ufficiali, il segretario comunale di Montebelluna Porcaro e l'impiegata del Comune di Udine, Tempo Lodolo, che erano ancora agli arresti domiciliari.

ELEZIONI / GUIDA AL VOTO

Attenti ai certificati e studiate le regole per le preferenze

UDINE — Gli oltre settecentomila elettori del Friuli-Venezia Giulia chiamati alle urne dovranno tenere ben in mente alcune regole. Innanzitutto si vota solo oggi. I seggi saranno aperti dalle 7 alle 22. Poi è fondamentale (provincia di Udine e di Pordenone) conservare, dopo aver votato, il contrassegno del certificato per rivotare il 7 maggio, data del ballottaggio. Per le Provinciali tracciare solo la croce sul simbolo del partito prescelto. Per i comuni con più di 5 mila abitanti la preferenza deve essere data al sindaco, al partito e a un consigliere. Si può anche scegliere un sindaco indicando poi un consigliere di un partito diverso, ma in questo caso non si traccia la croce su nessun simbolo di partito a fianco al nome del sindaco scelto. Ciò invece è impossibile nei comuni sotto i 5 mila abitanti.

PRESTAMBURGO A GORIZIA PER EXPOMEGO

'Slovenia in Europa con l'aiuto italiano'



GORIZIA — «Le preoccupazioni per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea saranno superate. L'Italia è uno dei paesi fondatori dell'Ue e ha quindi il dovere di portare la Slovenia in Europa, ovviamente trovando una soluzione di reciproca convenienza». Parlando dei rapporti con la Slovenia e dei problemi di Governo legati all'attuale situazione politica, il sottosegretario all'Agricoltura Mario Prestamburgo ha inaugurato la ventesima edizione della fiera campionaria «Expomego».

«Il governo - ha infatti detto il sottosegretario, goriziano d'adozione - sta portando avanti un compito difficile fra contrasti, scissioni di parti-

stamburgo ha ribadito anche l'importanza della scelta di Trieste come sede del segretario permanente dell'Iniziativa centro europea e ha sottolineato come Gorizia (ma il discorso può essere esteso all'intera area di confine regionale) abbia delle legittime attese nei confronti del Governo per evitare (un timore espresso da più parti) che sul confine con la Slovenia possa ripetersi una situazione analoga a quella avvenuta a Tarvisio con l'ingresso dell'Austria nella Cee.

La Fiera di Expomego con i suoi 25 mila metri quadrati di spazi espositivi coperti e con le oltre 500 aziende rappresentate, potrà essere visitata fino al 1.0 maggio.

Daide Sfiligoi

NUOVO ORDINE DI CUSTODIA CAUTELARE PER L'EX SINDACO DI BUIA

Secondo arresto per Molinaro

Nel precedente stato di fermo avrebbe violato gli obblighi della carcerazione domiciliare

PORDENONE — Non sono davvero finiti i guai giudiziari per Gino Molinaro. L'ex sindaco di Buia e presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Tolmezzo, è stato raggiunto, nella tarda serata di venerdì, da un nuovo ordine di custodia cautelare richiesto e ottenuto dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito. Stavolta, le tangenti, vere o presunte esse siano, non entrano davvero. Secondo l'accusa sostenuta dal magistrato il politico, costretto da alcune settimane agli arresti do-

miciliari per una vicenda di corruzione, avrebbe più volte violato gli obblighi di legge comunicando telefonicamente e personalmente con amici, conoscenti e colleghi. Il tutto in palese violazione con l'istituto della carcerazione domiciliare. La comunicazione al pubblico ministero era stata fatta qualche giorno fa da personale della Polizia di Stato distaccata alla Procura presso il tribunale. Di lì, la stesura della richiesta di Tito, avallata poi dal giudice per le indagini preliminari Anna Fasan e la conte-

stazione materiale dei carabinieri del nucleo operativo provinciale. Molinaro, lo ricordiamo, si trovava da parecchie settimane agli arresti domiciliari per tangenti che imprenditori friulani gli avrebbero pagato, a fronte di appalti nell'ambito del comune di Buia. Dopo l'esecuzione del provvedimento, l'uomo è stato tradotto nelle carceri del Castello di Pordenone dove attende di essere interrogato, anche e soprattutto a fronte del nuovo risvolto istruttorio, dall'autorità giudiziaria.

Ma. Bo.

Interrogato per sette ore Battilana inizia a parlare

UDINE — E' durato oltre sette ore l'interrogatorio dell'ex presidente dell'Amga di Udine, Rodolfo Battilana, conclusosi venerdì a tarda notte. I pm Alessio Verni e Leghissa, non avendo potuto chiarire ancora del tutto la posizione del noto gioielliere udinese, hanno comunque espresso l'intenzione di riascoltare Battilana il più presto possibile. Battilana è in carcere dallo scorso 10 marzo e dopo le ultime dichiarazioni degli imprenditori Angelo e Giovanni Marin (che lo avrebbero chiamato in causa pesantemente) avrebbe modificato la propria linea, inizialmente improntata sulla negazione di ogni addebito, facendo invece alcune ammissioni.

PUBBLICATE SUL BUR LE DELIBERE DELLA GIUNTA REGIONALE

Scatta il piano contro gli incendi L'obiettivo è sulle zone a rischio

UDINE — E' diventato operativo, con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione, il piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi, che consentirà alle varie province di organizzare la rete di difesa concentrando in particolare modo sulle aree statisticamente più a rischio. Tra queste figurano l'intera provincia di Trieste a esclusione delle zone di pianura comprese tra Barcola e Aquilina, e la zona compresa tra le province di

Trieste, Gorizia e il porto canale di Monfalcone. Nell'isotono saranno protette anche la pineta di Grado e il colle di Medea. In provincia di Udine il piano segnala la pericolosità degli incendi in aree a monte, e la strada statale a ridosso dell'imbocco del ponte sul Tagliamento. Colli e boschi saranno protetti anche nel pordenonese.

Il primo capitolo del piano contiene la parte statistico-programmatica. La parte iniziale del documento programma-

tico illustra l'analisi delle condizioni economiche-sociali delle zone interessate, la presentazione della statistica sugli incendi boschivi e l'illustrazione del grado di pericolosità degli incendi con indicata la classificazione delle zone a rischio. Nello stesso capitolo è riportato anche il bilancio dei piani redatti in precedenza. Il capitolo secondo scende nel dettaglio dell'organizzazione e delle problematiche del settore. Tratta infatti della struttura regionale per la prevenzione

e la repressione degli incendi boschivi e individua gli obiettivi del piano; affronta inoltre il tema del ruolo della direzione regionale della protezione civile, del servizio della flora, della fauna, e dei parchi naturali, degli ispettori repartimentali delle foreste, nonché dei distretti antincendio, delle associazioni e delle squadre comunali volontarie antincendi boschivi dei vigili del fuoco e delle altre strutture interessate.

SIGILLI A DUE NEGOZI DI AVIANO E CASARSA

Sexy shop sotto accusa «Quelli sono atti osceni»

LA LETTERA

«In treno o in aereo arrivare in regione è un vero calvario»

«L'immagine del friulano costretto a immigrare con il fagotto o la valigia di cartone è, per nostra fortuna, stantia e superata. Ma chi per scelta e/o per migliori opportunità professionali lavora fuori dal Friuli, quando programma un rientro incontra oggi le stesse difficoltà di ieri.

«Ecco alcuni esempi verificabili: 25 anni fa per andare da Udine a Parigi in treno si impiegavano circa 13 ore; oggi, nonostante i treni super-veloci, si impiega lo stesso tempo. La durata del volo Bruxelles - Milano - Trieste è di 1 ora e 50' circa; l'attesa della coincidenza a Milano è di circa 3 ore! La durata del volo Bruxelles - Venezia è di circa 1 ora e 40'; per raggiungere Udine da Tesserà, tra autobus e treno, occorrono almeno 3 ore!

«Dalla capitale dell'Unione Europea in cui operiamo, possiamo osservare come Alitalia lasci alla compagnia di bandiera belga i collegamenti aerei con numerosi scali «minor» italiani. Ma l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, abilitato a far operare gli aeromobili della stessa Alitalia, resta tuttora nel dimenticatoio.

«Quando capiranno i nostri politici e i nostri dirigenti pubblici che il Friuli-Venezia Giulia disservito e dimenticato rischia di sparire al confronto con le vicine regioni del Veneto e del Trentino? E non è solo una questione di immagine!»

Paola Mauro
Lucia Passera

PORDENONE — Per la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pordenone sono atti osceni; per i gestori di sexy shop siamo davvero in un altro pianeta. Questo in sintesi quanto accaduto a Casarsa e Aviano nei giorni scorsi, paesi in cui hanno sede le uniche due rivendite di articoli «hard» della provincia che oggi sono diventate l'oggetto di provvedimenti da parte della magistratura. Ma cosa è successo? In particolare, il sostituto procuratore della Repubblica Iuri De Biasi, ha fatto sigillare manette, fruste, bambole gonfiabili e attrezzature destinate a soddisfare ogni esigenza in fatto di luci rosse. A Casarsa i carabinieri hanno apposto una striscia adesiva sulle vetrine inerenti il decreto di sequestro mentre ad Aviano il materiale è stato incassato e riposto in un magazzino. I provvedimenti adottati dalla Procura fanno riferimento alla violazione dell'articolo 528 del codice penale che dice che «chiunque, allo scopo di farne commercio o distribuzione ovvero di esporli pubblicamente, fabbrica, introduce nel territorio dello Stato, acquista, detiene, mette in circolazione scritti, disegni, immagini o altri oggetti osceni di qualsiasi specie, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa».

Ma. Bo.

Donatori di sangue e aziende sanitarie Già pronte le bozze delle convenzioni

TRIESTE — Nessun immobilismo, nessuna volontà di scaricare le associazioni dei donatori di sangue. L'assessore regionale alla sanità Fasola spiega così con un comunicato di aver già inviato alle associazioni interessate la bozza di convenzione che potrà essere stilata tra Regione, Aziende sanitarie e associazioni stesse per superare gli attuali intoppi burocratici che rischiano di bloccare l'attività stessa dei donatori. La legge regionale del 20 febbraio di quest'anno prevede infatti che siano le aziende sanitarie, tramite il loro bilan-

cio, a coprire le spese derivanti dalla stipula di convenzioni con le associazioni. Se le aziende non riescono poi con il loro bilancio a coprire tale spesa, allora può subentrare la Regione, la quale può concedere alle aziende sanitarie i necessari integrativi. In tal modo si è anche superata la legge regionale del 1981 (che regolava fino ad ora i rapporti tra Azienda sanitaria e associazioni). Rispondendo dunque all'interrogazione del consigliere Molinaro, Fasola precisa appunto che le convenzioni dovrebbero facilitare tutto l'iter.

FIERA
CAMPIONARIA
25ª edizione

GORIZIA
QUARTIERE FIERISTICO
22 Aprile → 1 Maggio

EXPO MEGO

'95

Orari: Feriali 16.00 - 21.00 Prefestivi 10.00 - 21.00

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 10 maggio 1995 ad ore 12.15, stanza n. 285 del Tribunale davanti al G.E. dott. Sansone, saranno posti in vendita gli immobili di proprietà della signora Maria Poropat ved. Cendak, in lotti; consistenza e descrizione nella perizia da intendersi richiamata e ritrascritta. Il prezzo base è di:

- Immobile Via degli Aldegardi n. 12: n. 1 orto 37 mq. Lit. 700.000; n. 2 ripostiglio Lit. 300.000; n. 3 magazzino al p.t. Lit. 7.500.000; 1.0 piano: n. 4, 5, 6: 3 alloggi Lit. 15.000.000 - 8.000.000 - 9.000.000; n. 7 ripostiglio Lit. 500.000; n. 8 W.C. Lit. 300.000; soffitta: n. 9, 10, 11, 12: 4 alloggi Lit. 8.000.000 - 6.000.000 - 8.000.000 - 16.800.000; n. 13, 14: 2 W.C. Lit. 300.000 cad.; n. 15 ripostiglio Lit. 2.000.000.
- Immobile Via dei Mirti n. 3: seminterrato: n. 16, 17: 2 alloggi Lit. 14.000.000 - 12.000.000; n. 18, 19, 20: 3 cantine Lit. 300.000 cad.; 1.0 piano: n. 21 alloggi Lit. 27.000.000; 3.0 piano: n. 22, 23: 2 alloggi Lit. 30.000.000 - 32.000.000; 4.0 piano: n. 24, 25: 2 alloggi Lit. 30.000.000 cad.; 5.0 piano: n. 26 alloggio Lit. 27.000.000.
- P.P.T. 3037 e 3038 in C.C. ROZZOL: n. 27 fondo mq 110 Lit. 2.000.000; n. 28 fondo mq 125 Lit. 2.500.000.
- Immobile Via Molino a Vento n. 19: n. 29 vano scale Lit. 225.000; 1.0 piano: n. 30, 31, 33, 34: 4 alloggi Lit. 1.075.000 - 1.300.000 - 1.750.000 - 750.000; n. 32, 35: 2 W.C. Lit. 25.000 - 50.000; 2.0 piano: n. 36, 37, 39, 40: 4 alloggi Lit. 1.125.000 - 1.325.000 - 1.800.000 - 775.000; n. 38, 41: 2 W.C. Lit. 25.000 - 50.000; 3.0 piano: n. 42, 43: 2 alloggi Lit. 3.225.000 - 1.800.000; 4.0 piano: n. 44 alloggio Lit. 2.000.000; 5.0 piano: n. 45 alloggio Lit. 1.375.000.
- Immobile Via Molino a Vento n. 27: n. 45 bis area di sedime mq 78 Lit. 3.900.000.
- Terreni in C.C. di Greta: n. 46 mq 436+239 Lit. 12.220.000.
- Magazzino Via Marchesetti n. 12/1: n. 47 Lit. 45.000.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a: Lotti 1-2-8-13-14-18-19-20-29-34-40 Lit. 50.000 cad.; lotto 3 Lit. 300.000; lotti 4-12-16-17-46 Lit. 2.000.000 cad.; lotti 5-6-9-10-11 Lit. 1.000.000 cad.; lotti 7-30-31-33-36-37-39-45 Lit. 100.000 cad.; lotti 15-27-28-42 Lit. 500.000 cad.; lotti 21-22-23-24-25-26 Lit. 3.000.000 cad.; lotti 32-35-38-41 Lit. 20.000 cad.; lotti 43-44 Lit. 200.000 cad.; lotto 45 bis Lit. 400.000; lotto 47 Lit. 4.000.000.

Ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 13 aprile 1995 IL CANCELLIERE

IL PICCOLO

AUTO
CONPONARZIO

La tua concessionaria
Fiat nel
centro di Trieste

FIAT

Via Campo Marzio 18

GRANDE
GIOCO
CON IL

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

INIZIO
DOMENICA 7 MAGGIO

INIZIO
DOMENICA 7 MAGGIO

Regolamento

IL GIOCO

Il BINGO dura 10 settimane consecutive a partire dal 7 maggio al 15 luglio 1995 e prevede l'assegnazione di 20 premi settimanali e inoltre un'extrazione finale che assegnerà il superpremio a tutti i premi non assegnati durante le 10 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 10 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un «Numero di codice». IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 10 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartella recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà fatto BINGO. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 3733296 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero di codice della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: O.T.E. - IL PICCOLO, Ufficio BINGO, via Reni 1, TRIESTE. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al ventesimo.

200 PREMI SUPER

- 10 FIAT PUNTO
- 20 TV COLOR
- 10 TELECAMERE VHS-C
- 20 COLLIER D'ORO A 18 CARATI
- 10 IMPIANTI STEREO
- 30 SET DI VALIGIE
- 20 MOUNTAIN BIKE
- OROLOGI
- SEGRETERIE TELEFONICHE
- FORNI A MICROONDE

BINGO IL PICCOLO

OGNI GIORNO PER 10 SETTIMANE

20 PREMI SETTIMANALI
GRAN PREMIO FINALE

SEGUI
LA SCIA
DELLA
FORTUNA

PREMIO FINALE UNA FIAT PUNTO CABRIO BY BERTONE

INIZIO
DOMENICA
7 MAGGIO

ANTICIPAZIONI SULL'ORARIO ESTIVO: INTERCITY SOPPRESSI, NIENTE PIU' COINCIDENZE CON ROMA, MILANO E GENOVA

Treni, il capolinea sarà Mestre

Servizio di

Paolo Rumiz

Da fine maggio Trieste sarà davvero un'isola per le Ferrovie italiane. Con l'orario estivo scompariranno i comodi 'Intercity' del mattino e della sera da e per Roma; stessa fine faranno quelli da e per Milano; verrà tolto il treno notturno per Torino; abolita la carrozza letto da e per Genova. Ma non basta: i treni interregionali destinati a collegarci con la rete nazionale, saranno talmente sfasati con le partenze e gli arrivi a Mestre - un'ora e 45 minuti di attesa - che le coincidenze con i percorsi rapidi nazionali non potranno più chiamarsi coincidenze. L'orario nuovo non è stato ancora adottato ufficialmente, ma i giochi sono già fatti. Un mese è un tempo troppo breve per attuare modifiche sostanziali.

Il bello è che i treni offerti in alternativa a quelli aboliti avranno orari tali da non essere più fruibili da chiunque abbia esigenze di lavoro e persino turistiche. Tra un mese, a Roma e Milano ci andranno in treno solo studenti, militari e nonne. Tutti gli altri non avranno alternative all'aereo. Fin d'ora è logico attendersi un crollo del traffico passeggeri sulle lunghe percorrenze da e per Trieste, e quindi che le linee appena nate siano condannate a morire in partenza, perché antieconomiche. Non c'è male per una città che l'Europa vede come tappa essenziale dell'alta velocità ferroviaria e alla quale il Grande Disgelo Est-Ovest dovrebbe offrire una nuova centralità nei traffici.

ROMA - Finora era possibile partire al mattino, poco dopo le sei, arrivare nella Capitale verso mezzogiorno, e imbarcarsi per il ritorno dopo le 17 per essere a Trieste



prima di mezzanotte. Non sarà più possibile andare e tornare in giornata: la nuova partenza Intercity è prevista per le 11, con ritorno in contemporanea. Perdita ancora più grave per le fermate intermedie, Bologna e Firenze, che offrivano spazi di permanenza pendolare ancora più comodi e che - a differenza di Roma - non possono fruire di collegamenti aerei alternativi al treno.

MILANO - Il treno 'Intercity' in partenza prima delle sei partirà due ore dopo. Si arriverà a Milano non prima di mezzogiorno, dunque non più in tempo per incontri d'affari. Peggio ancora il ritorno: l'arrivo 'Intercity' delle 23.30 circa viene sostituito da due inutili rapidi in arrivo a Trieste alle 20 e alle 22. Cade anche la linea notturna per Milano-Torino, che pure in assenza di cuccette era pur sempre l'unica corsa fruibile in tempi non di lavoro con l'altro capo delle Alpi.

GENOVA - Muore la comodissima carrozza letto da e per Ventimiglia che consentiva di ar-

rivare a Genova per il caffè latte e di tornare a Trieste più o meno alla stessa ora il giorno successivo. Era la cosiddetta 'carrozza Fincantieri' o 'carrozza Fimare', perché spesso affollata dai funzionari delle due aziende fra capolinea dell'Adriatico e del Tirreno. Non sarà sostituita da nulla.

MESTRE - Le coincidenze con la rete veloce nazionale diventano impossibili. I nuovi treni 'interregionali', destinati a compensare con ripetute corse veloci tra Trieste e Mestre i tagli delle linee 'Intercity', si rivelano un colossale bidone. Un 'interregionale' che si rispetti ferma solo nei capoluoghi di provincia o stazioni di coincidenza. Nel nostro caso ci sono almeno tre soste non funzionali: San Giorgio di Nogaro, Quarto d'Altino e San Sino di Livenza. Questo comporta un quarto d'ora in più: esattamente quanto basta per perdere tutte le coincidenze con gli 'Intercity' a Mestre, per le quali bisognerà aspettare quasi due ore. Stessa attesa per il ritorno.

BUS VELOCI - Pare siano programmati come

contentino, per fornire un collegamento davvero veloce con Mestre. Sarebbero veloci, ad aria condizionata, e con partenze scadenze esattamente come i treni. Ma anche qui si preannuncia una pendolarità destinata in partenza a estinguersi per antieconomicità. Per poter essere davvero veloci, i pullman fra Mestre e Trieste dovranno ovviamente viaggiare in autostrada. Ma l'autostrada comporterebbe forti perdite di tempo nelle uscite ai caselli intermedi con Monfalcone o Cervignano, obbligando il pullman a viaggiare per il solo capolinea, cioè Trieste. Ebbene, già fin d'ora si sa che i passeggeri che la sola Trieste può fornire a tale traffico non saranno sufficienti a riempire neanche un quarto della vettura. Come dire: chiusura assicurata del servizio in tempi brevi.

ALTA VELOCITA' - Quanto accade significa una definitiva emarginazione di Trieste anche sulle linee internazionali? In teoria no. Ad alto livello politico il discorso dell'Alta Velocità a Kiev via Budapest viene sostenuto con consapevolezza. Anche le società di ingegneria della 'Ferrovie Spa' hanno già perfezionato gli studi sul nuovo asse che dovrebbe, via galleria, accorciare la percorrenza Trieste-Lubiana da tre ore e mezzo a 22 minuti appena. Ma a livello burocratico amministrativo, la riorganizzazione delle Ferrovie di Stato in Società per Azioni ha comportato un'eclissi delle istanze triestine rispetto a quelle dell'area forte del Veneto. I tre compartimenti di Venezia, Verona e Trieste sono stati accorpati in un'unica area, il 'Nord Est', con sede centrale a Venezia. Per la quale anche San Sino di Livenza rischia di apparire più importante della città di Trieste.

Illy e Donaggio: 'Nessuno ci ha avvisati'

Adalberto Donaggio cade dalle nuvole. A Riccardo Illy hanno detto qualcosa, ma nulla di preciso. Quella dell'isolamento in cui sarà confinata Trieste è una notizia che prende in contropiede Comune e Camera di commercio: ovvero la città intera e più specificamente l'istituzione che rappresenta interessi per i quali l'efficienza e la funzionalità dei trasporti si pongono come fattori-chiave. Nessuno ci sta, però, a lasciarsi addossare responsabilità. «Da un bel po' di anni, puntualizza Donaggio, è stato soppresso il comitato istituito fra Ferrovie ed ente camerale. Così ora non abbiamo più un rapporto diretto». Ma non c'è, in piazza della Borsa, un ufficio che si occupi di trasporti? «Certo, ma non può fare altro che analizzare supinamente i dati che ha». «Supinamente», appunto. Anche se, aggiunge il presidente della Cdc, «qualcosa stiamo cercando di fare, soprattutto per quanto i tempi di percorrenza della Trieste-Mestre».

Margini di manovra per tentare una virata sui nuovi orari? «Non so se ce la fanno», conclude Donaggio. Mentre Illy osserva che «tanto le Ferrovie fanno comunque quello che vogliono». Un segnale di resa? Non proprio. «E' stato fissato un incontro fra un ingegnere delle Fs e l'assessore Cervesi, annuncia il sindaco, nel quale si verificheranno ipotesi percorribili tanto per l'orario estivo quanto, e soprattutto, per quello invernale». E' un po' tardi per le riunioni... «Non possiamo certo indovinare quello si sta progettando, e nessuno finora ce lo ha detto».

Ma per dimostrare la propria buona volontà Illy tira fuori anche la lettera che inviò lo scorso luglio ai vertici Fs in merito alla soppressione della Trieste-Venezia. «Mi fu risposto che su quella linea l'affluenza media giornaliera era di 5/6 persone, con punte di 10». Conclusione: «In merito alle tratte interessate dai nuovi orari, mi informerò prima di tut-

to sulla quantità dei viaggiatori che ne usufruiscono. Le risposte isteriche a novità come queste, comunque, non hanno senso: in un piano di riassetto complessivo bisogna mirare a tagliare i rami secchi. E' un risparmio di cui tutti, come cittadini, potremo beneficiare». Il problema concreto semmai, fa notare il sindaco, «è mantenere efficienti i servizi indispensabili». E in questo senso «va ricordato che al peggioramento dei collegamenti ferroviari si oppone un miglioramento di quelli aerei, i più usati da chi viaggia per affari».

E il tanto decantato ponte con l'Est europeo? «Purtroppo, i nuovi orari arrivano proprio nel momento in cui la città sta per assumere il ruolo di collegamento con quelle aree: ed è soprattutto in questo senso che va svolta l'azione più incisiva». Un'azione che, visti i presupposti, ha bisogno dei migliori auguri per andare a buon fine.

Paola Bolis

INIZIATIVA CENTROEUROPEA: TRIESTE SEDE DEL SEGRETARIATO

E intanto la diplomazia internazionale progetta gli assi verso Kiev e il Mar Nero

Quando si dice l'ironia della sorte: mentre le Ferrovie decretano di fatto l'isolamento di Trieste dal resto d'Italia, a Cracovia la diplomazia internazionale annuncia per la città un radioso futuro che la vede al centro di nuovi assi di trasporto dall'Adriatico al Mar Nero. Nel documento siglato ieri nella città polacca i dieci ministri degli Esteri dell'iniziativa centro-europea (Ince) hanno affidato «ai coordinatori nazionali di vademur» l'opportunità di fissare la sede del segretariato permanente dell'Ince, tenendo in considerazione l'offerta formulata da Trieste.

Il capoluogo giuliano come fulcro della centrale operativa Ince, dunque: un punto di arrivo che dovrà essere formalizzato al prossimo vertice di Varsavia, in programma il 6 e 7 ottobre. E sarà il segretario alla sede in cui, presumibilmente a partire dal gennaio '96, si incontreranno i 18 gruppi di lavoro su cui si impernia l'attività dell'Ince. Uno di questi gruppi si occupa proprio di trasporti. E l'Italia, che ha deciso di rifinanziare la legge 212 per la cooperazione con il Centro e l'Est Europa, intende stanziare ulteriori risorse per progetti mirati a una maggiore integrazione politica ed economica fra i Paesi aderenti all'Ince.

Nei piani vi sono due assi di trasporto intermodali: entrambi interessa-

no il capoluogo giuliano. Si tratta infatti della direttrice su gomma e su rotaia Trieste-Budapest-Kiev e del corridoio West-Est dall'Adriatico al Mar Nero. Questa seconda direttrice, il cui progetto è stato finanziato con un miliardo e 800 milioni di lire, viene oggi studiata sul percorso Durazzo (Albania) - Varna (Bulgaria): in futuro però il gruppo di studio verrà integrato con esperti turchi e italiani nella prospettiva, com'è stato ribadito a Cracovia, di una valorizzazione della via marittima adriatica.

Per quanto riguarda invece il collegamento stradale Trieste-Kiev, segmento principale della direttrice proveniente

da Marsiglia e orientata in futuro - è stato ribadito nel corso del vertice Ince - anche verso Mosca, è allo studio la tratta in territorio ucraino per circa 770 chilometri, con una spesa di un miliardo 520 milioni di lire sostenuta dall'Italia. L'attuale prima fase dello studio comprende il profilo longitudinale dell'autostrada, nonché caratteristiche, tempi e modalità di realizzazione: dovrebbe essere portato a termine alla fine dell'anno. Tanto per la direttrice stradale quanto per quella ferroviaria, comunque, si sta valutando l'ipotesi di un tracciato che dalla Slovenia all'Ungheria attraversi anche il territorio croato.

PRETURA

Maniero grande assente in aula



Neanche questa volta. A Maniero Trieste non piace. E' iniziato infatti senza di lui ieri in Pretura il processo per truffa nei confronti di «faccia d'angelo», capo indiscusso della mafia del Brenza, che ora ha deciso di collaborare con la giustizia, attribuendosi una serie di delitti, rapine ed altri atti criminali. Meniero viene processato assieme a Fabiano Tolin e Giuliano Matteorazzo per aver promesso, dietro garanzia di sei appartamenti ed un bar, un prestito di un miliardo e mezzo al triestino Gianni Buttignoni.

Quest'ultimo ebbe da Feliciano Maniero soltanto 200 milioni quale acconto e staccò, ad ulteriore garanzia, due assegni che, peraltro, non furono mai incassati. Gli immobili vennero venduti alla società austriaca «Lussart S. r. l. di Klagenfurt», ma Buttignoni non entrò mai in possesso della cifra promessa.

COMACCHIO

Maxitruffa alimentare, coinvolto un triestino

E' stata rinviata al 26 maggio l'udienza davanti al pretore di Comacchio nel quale è imputato un triestino che si trova coinvolto in una maxitruffa di prodotti alimentari messa a segno in provincia di Ferrara. Si tratta di Paolo Latin, 39 anni che dovrà rispondere di un «business» illecito di alcuni miliardi. Latin e alcuni complici avrebbe acquistato, senza pagarli, ingenti quantità di prodotti alimentari facendo credere ai fornitori la prossima apertura di un supermercato.

PIOGGIA DI DENUNCE PER ALCUNI TITOLARI DI PUBBLICI ESERCIZI SENZA LICENZA SANITARIA

Ristoranti e bar nel mirino dei carabinieri

I militari hanno visitato anche diversi caffè e osterie in città - Imminenti due provvedimenti di chiusura da parte dell'Usl

IL PM INTERROGHERA' L'AMICO DELLA MAGA MALIKA

Blitz di De Nicolò in Francia

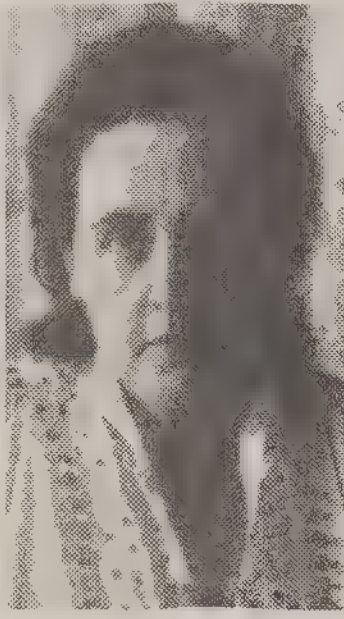
Il sostituto Antonio De Nicolò sulle tracce della droga di Marina Sever, conosciuta come Malika, la maga triestina arrestata qualche giorno fa all'aeroporto di Ronchi mentre tentava di scappare in Marocco.

Il magistrato si recherà nei prossimi giorni nel carcere di Perpignan, in Francia dove è rinchiuso un frulano, amico della cartomante, che si sarebbe addossato la responsabilità del traffi-

co di 56 chili di hashish. Malika era stata bloccata nello scorso mese di febbraio alla frontiera tra la Francia e la Spagna in un'auto con l'amico a bordo. La vettura, una Fiat Punto, sulla quale viaggiava era imbottita di droga, 56 chili di hashish.

La donna è stata liberata dopo circa un mese in quanto il compagno si sarebbe addossato la responsabilità.

Ma De Nicolò ha voluto vederli chiaro. Infatti ha chiesto e ottenuto dal gip Alessandrina Bottan l'emissione di un'ordine di custodia cautelare nei confronti di Marina Sever, provvedimento successivo al fermo di p.g. operato dai poliziotti in servizio all'aeroporto di Ronchi. Quindi ha interrogato la 'maga'. E ora, andando a Perpignan, confronterà le dichiarazioni con quelle del suo amico che si trova in quel carcere.



Cosa provereste se veniste a sapere che il ristorante dove l'altra sera avete cenato è privo di autorizzazione sanitaria? Quantomeno un certo disagio. Per non parlare della paura. «Oddio quel pesce mi avrà fatto male?».

C'è poco da fare: i furbi, quelli che pur di piazzarvi un conto (salato) per del cibo avariato, non guardano in faccia nessuno e se ne fregano della salute del prossimo. E sono sempre più agguerriti, almeno, a giudicare dal numero delle denunce che piovono sul loro capo.

Ma non hanno fatto i conti con i carabinieri di via Hermet.

I militari hanno 'visitato' nei giorni scorsi ot-

to ristoranti, diciotto bar e tre osterie in città e ne hanno 'pizzicati' diversi che per motivi differenti non erano regolari. Nelle loro visite non sono andati in divisa, ma in borghese, come fossero normali avventori. Poi si sono qualificati. E allora sono iniziati i guai.

Sono scattate due denunce nei confronti rispettivamente del titolare di un bar e di un ristorante che erano privi di autorizzazione sanitaria. Il locale 'nel mirino' si trova sulle rive, non lontano dall'ingresso del porto. Nei prossimi giorni l'Usl dovrebbe disporre la chiusura. Il bar, che farà la stessa fine, è in via San Marco.

E' stato denunciato an-

che il titolare di un locale pubblico di via Belpoggio che aveva installato alcuni videoregistratori senza la prescritta autorizzazione.

I militari hanno inoltre notificato venti contravvenzioni per l'ammontare complessivo di oltre 4 milioni di lire. Le multe riguardano irregolarità di scarsa rilevanza.

Il blitz dei carabinieri di via Hermet fa seguito a quello messo a segno un mese fa. In quell'occasione i militari avevano riscontrato irregolarità tali da portare alla chiusura di quattro esercizi pubblici. Sempre in quella circostanza erano stati denunciati a piede libero i titolari di tre bar per la mancanza dei libretti sanitari.

Giovanna Mancini

VIAGGI

...ed è finalmente vacanza.

LINEA GIALLA

TRIESTE Via Coroneo 17 tel. 63.53.33

una simpatica sorpresa per tutti coloro che prenoteranno un viaggio entro la fine di maggio

DOMANI E MARTEDÌ LE CELEBRAZIONI DEL CINQUANTENARIO DELLA LIBERAZIONE

Risiera, «cuore» del 25 Aprile

Nell'ex Pileria la Manifestazione centrale, presente il rappresentante delle Comunità ebraiche in Italia

LA GIUNTA «RIMBECCA» DRABENI SUI FONDI "Dreher", botta e risposta

Al consigliere indipendente della LpT, Marco Drabeni, non è piaciuto lo spostamento di 6 miliardi e 300 milioni del Fondo Trieste dalla destinazione per l'impiantistica sportiva alla copertura dell'acquisto del discusso parcheggio nel «Polo Dreher». Drabeni chiama il caso il sindaco, la maggioranza e l'assessore Degrossi, competente sia per il bilancio che per lo sport, e contesta l'approvazione di una delibera con cui — a suo dire — si sottraggono fondi alle attività sportive senza alcuna certezza sulla devoluzione dei soldi per l'acquisto del parcheggio multipiano. «Con quale faccia — afferma — si andrà a chiedere una variazione di destinazione quando il Fondo Trieste aveva aggiunto ai 5 miliardi precedentemente fissati ancora un miliardo e 300 milioni poiché era stato convinto dell'esigenza di aumentare il contributo pro impianti sportivi? Tale variazione, se accolta, sarebbe un grave precedente e una vera trappola, che toglierebbe credibilità alle commissioni aggiudicatrici dei contributi».

Non si fa attendere la replica dell'amministrazione che, prima di tutto, a scanso di interpretazioni fuorvianti, precisa come lo stanziamento del Fondo Trieste non fosse destinato genericamente a «impianti sportivi» bensì alla costruzione del nuovo Palazzetto dello sport. «Nessuno scippo di fondi», come dice il consigliere Drabeni — obietta l'assessore Degrossi — ma una semplice valutazione di opportunità. Il Comune, infatti, per obbligo di legge, deve trovare la copertura finanziaria per l'acquisizione del parcheggio del Polo Dreher (oltre 13 miliardi), pena un danno sensibile, attuale e corrente, alle casse pubbliche. «Per quanto riguarda la realizzazione del Palazzetto dello Sport — conclude — sono stati avviati tutti i provvedimenti necessari. Per quest'opera, però, abbiamo ancora a disposizione qualche mese, prima della formalizzazione delle procedure e dell'esperimento della gara d'appalto. L'acquisizione del Polo Dreher, invece, è un problema urgente».

Iniziano ufficialmente domani, nel ricordo dell'olocausto dei caduti della guerra di Liberazione, le celebrazioni indette per commemorare i cinquant'anni dal 25 Aprile. Una delegazione di consiglieri comunali, guidata dall'assessore Franco Degrossi, curerà la deposizione delle corone d'alloro. La partenza è prevista alle 8.30 dal palazzo municipale. Il gruppo si recherà quindi al Cippo della Resistenza collocato nel Parco della Rimembranza, in via Massima D'Azeglio, in via Ghega, al poligono di Opicina e a Basovizza.

La manifestazione centrale è in programma per martedì, con inizio alle 10.30, alla Risiera di San Sabba, dove il sindaco Riccardo Illy deporrà una corona d'alloro insieme al prefetto Luciano Cannarozzo e ai rappresentanti del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, presieduto dal commissario

Tra le prossime iniziative una mostra articolata su due poli e dedicata ai documenti di mezzo secolo dalla fine della guerra

rio della Provincia, Domenico Mazzurco. Per rendere ancora più significativa la celebrazione del cinquantenario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo e della liberazione del campo di concentramento della Risiera, quest'anno è previsto anche un breve intervento del sindaco Illy e del rappresentante delle comunità ebraiche in Italia, Amos Luzzatto. Alla Risiera convergeranno anche le delegazioni dei comuni della provincia, mentre la rappresentanza dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), dell'Associazione

nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (Aned) e dell'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti (Anppia) deporrà una corona al sacello della Risiera in omaggio agli antifascisti caduti a San Sabba e in ogni altro luogo nella lotta per la libertà.

Sempre nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario del 25 Aprile organizzate dal Comune, domani, alle 12, nel

salotto azzurro del palazzo municipale verrà presentato il nuovo depliant sulla Risiera di San Sabba edito dall'amministrazione. Il depliant, che sarà illustrato dal vice sindaco Roberto Damiani e dal direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, è redatto in sei lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, sloveno e croato.

A metà maggio, inoltre, verrà inaugurata una mostra su due poli, nella sala comunale di piazza Unità e alla galleria Tergesto, che resterà aperta fino a giugno: saranno esposti manifesti, documenti fotografici, giornali e volantini sui cinquant'anni dalla fine della guerra. Prosegue anche il ciclo di conferenze sulla resistenza europea: prossimo appuntamento il 3 maggio, alle 17.30, all'auditorium del museo Revoltella con Karl Stuhl-pfarrer, docente all'Università di Vienna, che terrà una conversazione sull'opposizione antinazista in Austria dal '38 al '45.

"Erdisu: un esempio di come sopravvive il vecchio sistema"

Ancora una volta si manifesta il disinteresse della Regione Friuli-Venezia Giulia al fine di mettere ordine nell'Erdisu. Il «gran sacerdote» Tomat agendo come Pontio Pilato, nel periodo di Pasqua di passione, assieme all'amico Antonione vuole immolare sull'altare della politica l'agnello sacrificale Gerni e il suo consiglio di amministrazione per la buona pace e soddisfazione della fazione antileghista di alcuni dipendenti dell'Ente al grido di «Evviva il commissario!». A questo proposito qualcuno ha già brindato ma ciò probabilmente impedirà l'inserimento nel ruolo unico regionale degli altri lavoratori dell'Erdisu i quali, nonostante l'impegno profuso dal consigliere regionale della Lega Nord Anna Piccioni, non potranno accedere all'aristocratico ambiente lavorativo regionale che dovrebbe essere già diritto acquisito da parecchi anni. Quale ex consigliere provinciale invitato ho dovuto con rammarico rilevare che la presidente della giunta leghista, Guerra, ha dovuto delegare il vicepresidente Antonione all'inaugurazione della Conferenza economica provinciale triestina per questioni di riunioni di maggioranza. Ora, a quanto pare, rinuncia anche all'unico esempio eclatante di desiderio leghista di rinnovamento nell'unico Ente triestino nel quale le è stata consentita una presidenza per il suo movimento politico. Un Ente che deve interessare solo gli studenti viene strumentalizzato per fini politici, nel mentre una Casa dello studente che potrebbe alloggiare quasi 300 studenti viene lasciata per anni inutilizzata alla mercé di una gestione oscura che ha trovato l'attenzione dell'autorità giudiziaria. E ben vero che l'assessore Piatelli aveva già iniziato a quantificare e controllare la gestione dell'Erdisu ma poi il rampollo della Giunta Travanti ha creato un assessore indifferente ai problemi degli studenti, anzi si è colpito proprio il presidente Gerni inviandogli gli ispettori regionali per rilevare gli errori della sua gestione e dei collaboratori che hanno avuto il coraggio di considerarlo e sostenerlo. Si sperava che il nuovo assessore del Ppi terminasse l'opera di controllo del predecessore, viceversa nonostante le molte lettere di protesta che Tomat riceveva da Gerni e da alcuni membri del consiglio di amministrazione il clima degenerava dando modo ai dipendenti interessati di applicare un esasperato ostruzionismo nei confronti della gestione Gerni e costringendo lo stesso presidente a fare il travet tra una marea di carte e documenti per farlo cadere in errore si da compiere atti irregolari prontamente poi segnalati all'ufficio legale della Regione e alla stampa. E inconcepibile che dei dipendenti abbiano avuto via libera nello scrivere ogni sorta di accusa contro Gerni, trasmettendo tali missive all'assessorato competente senza che quest'ultimo battesse ciglio! Il signor Tomat non si è degnato nemmeno una volta di visitare l'Erdisu per rendersi conto della situazione in cui si trovavano Gerni e collaboratori ma non ha mancato di inviare ispettori regionali all'Erdisu che hanno fatto i dovuti rilievi sulla gestione attuale senza minimamente interessarsi della progressiva attività dell'Erdisu in specie dal 1990 in poi. Vuol dire che il dossier sulla gestione Gerni e uffici lo farà il sottoscritto con tanto di documentazione, della quale riengo gli ispettori regionali, l'assessore Tomat e la giunta saranno ben lieti di prendere atto.

Quale ex consigliere provinciale, cittadino è, sia, dipendente non di ruolo regionale, riengo che è molto meglio che l'assessore Tomat si dimetta e lasci il controllo dell'Erdisu a persone più attive e presenti di lui. Rimane comunque l'amarezza di dover constatare che le radici del vecchio sistema politico permangono ancora anche se si tenta in ogni modo di attuare un rinnovamento che poi purtroppo risulta come la tela di Penelope. Le dimissioni e le vicende attuali del giudice più amato d'Italia, Antonio Di Pietro, costituiscono a questo proposito un esempio eclatante.

Dott. Lucio Pertusi
ex consigliere provinciale
e dipendente Erdisu

LA TUA CASA
DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO
Casa di riposo con contributo regionale
ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA
STRUTTURA NUOVA PRONTO UTILIZZO
Oltre al 3.º piano anche il 2.º completamente rinnovato e perfettamente funzionante
VIA GENOVA 23 - TEL. 040/636239

A TRIESTE IN PIAZZA BENCO 4
è nato il
KOSHER DELI STORE

il negozio di specialità alimentari ebraiche, novità assoluta in Friuli-Venezia Giulia. **KOSHER DELI STORE** come gli omonimi negozi a New York vuole portare in regione la cucina israeliana nel pieno rispetto delle regole ebraiche, ma rivolto anche al pubblico di religione diversa.

- Alcuni esempi dei prodotti importati dal DELI STORE di Trieste:
- salame di manzo, tacchino e oca
 - salsicce fresche di manzo
 - carne secca
 - bresaola
 - pastrami affumicato, speziato
 - formaggi vari
 - scatolame (cetriolini, pomodorini verdi, harissa, hummus, gefilte fish, tehina, bottarga di muggine e di tonno)
 - surgelati di soia (würstel, nuvolette, cotolette)
 - surgelati di pollo e tacchino impanati
 - surgelati di surimi

KOSHER E' ALIMENTAZIONE NATURALE!

- La paninateria con le famose pite farcite
- Il falafel
- I dolci, i biscotti e... tante altre DELICATEZZE...
- Le bibite kosher (coca cola, sprite, kinley)
- La famosa birra Maccabee
- I vini kosher con gli spumanti ed i vini francesi

Su prenotazione, hallot per lo shabbat!!!

ORDINAZIONI E CONSEGNE A DOMICILIO!

SCONTO DEL 10% su tutti i prodotti ai lettori de "Il Piccolo"

KOSHER DELI STORE è in piazza Benco n. 4 (adiacente Corso Italia) a Trieste, tel. 7600000.

CORECO Gestione Italipa: Camber fa ricorso

Drabeni contesta il "drenaggio" di fondi. Piero Camber, suo collega consigliere comunale della LpT, ricorre direttamente al Comitato di controllo. Su un altro fronte, in pratica, la delicata e complessa questione del parcheggio del Polo Dreher è investita dalla polemica. Punto focale della contestazione di Camber è il riconoscimento, da parte del Comune, di un inesistente rapporto contrattuale Italipa-Fintour, rapporto — dice l'esponente del Melone — discusso dallo stesso fallimento Fintour. Nel ricorso si fa presente come esistesse soltanto, oltre a una convenzione Comune-Finsepol, una lettera dell'Italipa, mai seguita da alcuna risposta, con la quale offriva alla Fintour un determinato canone per la gestione del parcheggio. E il Comune — aggiunge Camber — di propria iniziativa e senza che alcuno lo richiedesse ha applicato, a proprio danno, uno sconto sull'offerta: oltre 118 milioni annui per nove anni complessivi. Il che comporterebbe un danno per la comunità di oltre un miliardo, immediatamente sopperito tramite una variazione di bilancio e giustificato dal timore di un possibile contenzioso amministrativo.

Nel ricorso, infine, si obietta come vengano riconosciuti degli oneri sostenuti dall'Italipa a riduzione ulteriore del canone (oneri che avrebbero dovuto essere a carico della Fintour) e come l'assegnazione della gestione alla società sia avvenuta senza gara alcuna, con trattativa privata, in spreco alla normativa europea.

L'OPPOSIZIONE DEL «POLO» RITORNA ALLA CARICA

"La giunta ha tenuto nascosti bilancio e programma dell'Acega"

È ancora polemica tra Acega e gruppi dell'opposizione in consiglio comunale: dopo il ricco dossier sulle delibere adottate dall'azienda di via Genova e mai passate al vaglio del consiglio comunale, presentato nelle scorse settimane dal presidente della commissione trasparenza, Bruno Sulli di An, ieri lo stesso Sulli, Bruno Marini del Ccd, Piero Camber della Lista e Manlio Gioia della Lega sono ritornati alla carica. Di nuovo c'è una diffida che il Coreco ha inviato al consiglio comunale il 13 aprile scorso perché si esprima in merito al piano programma e al bilancio previsionale 1995-1997 dell'Acega entro il 13 maggio, esatta-

mente trenta giorni dal ricevimento della stessa diffida. Qualora il termine non venisse rispettato, il Coreco avverte che «verrà disposto l'invio di un commissario per l'approvazione dei citati documenti contabili».

Bilancio e piano portano la data del 9 novembre scorso: «Dov'è rimasto nascosto — si chiede Sulli — per tutti questi mesi il malloppo dell'Acega?».

Nel pentolone scopernchiato dall'esponente di An, anche altre delibere di spese per centinaia di milioni (per consulenze esterne a professionisti), «molti dei quali — aggiunge Sulli — nemmeno triestini». Così i 125 milioni dati a Tamburi con delibera del 14 set-

tembre scorso, così i 322 milioni stanziati dall'Acega per i lavori del secondo lotto del Broletto con delibera 157. «Perché spendere fior di quattrini per professionisti esterni, pur validi — ha commentato Sulli — quando l'azienda ha in organico personale in grado di effettuare gli stessi incarichi?». Avvolta nel mistero anche la privatizzazione dell'Acega «della quale sentiamo parlare — ha dichiarato Marini — ma che nessuno ancora conosce nei particolari». Nessuna pregiudiziale, hanno ribadito i capigruppo dell'opposizione, all'ipotesi di trasformazione dell'azienda (purché avvenga nel pieno controllo del consiglio comunale,

come previsto anche dallo stesso articolo 109 dello Statuto del Comune di Trieste). Per Camber, la causa del silenzio con cui la giunta «passa» le delibere Acega senza coinvolgere il consiglio comunale, sta nel fatto che la Giunta stessa è stata nominata interamente da Illy, a scapito quindi del controllo reciproco e della trasparenza. Una sorta di circolo chiuso, insomma, che nelle ultime settimane Sulli e gli altri esponenti dell'opposizione in consiglio stanno cercando di spezzare a suon di ricordi al Coreco: gli ultimi in ordine di tempo risalgono al 21 marzo e al 5 aprile per complessive dieci delibere.

g.l.

NASCE UN NUOVO COMITATO FILOSOFICO, «BATTEZZATO» DA DIECI PERSONE

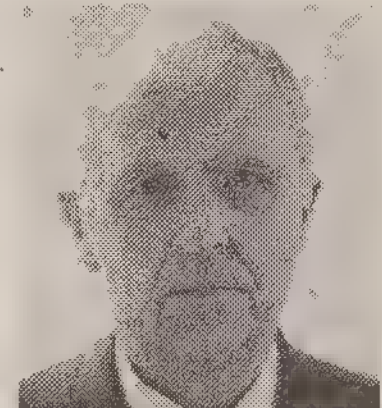
Da Adamo a Marx, per pochi intimi

Padre dell'iniziativa è Pietro Molinari, spedizioniere col pallino della meditazione

Un'iniziativa proposta (invano) anche a Berlusconi

stere al battesimo del comitato di Risorgimento, la creatura «etico-politica, teoretico-pratica» di Pietro Molinari (spedizioniere autodidatta con il pallino della speculazione), c'erano sì e no dieci persone. Risultato decisamente impari allo sforzo. Ma Molinari, 63 anni, genovese trapiantato a Trieste, non demorde.

Tenterà ancora alcuni round a Roma. Poi deciderà il da farsi. Che «Risorgimento culturale italiano» fatichi a trovare compagni di strada non è una novità. Un anno fa è infatti andato a vuoto anche l'aggregato politico con Silvio Berlusconi. Al cavaliere Pietro Molinari chiedeva di aprire al suo «progetto» le reti Fininvest. «Allora Forza Italia era ancora agli esordi — commenta oggi Molinari — e si stava sviluppando senza punti di riferimento dottrinali. Il mio progetto poteva fornire il necessario supporto teorico». Fallito il connubio con il Polo delle libertà (Berlusconi non ha neppure risposto alla proposta) Pietro Molinari non si è però perso



d'animo. «Attualmente non è possibile essere supportati da alcuna delle forze in campo», sintetizza. L'obiettivo è raggiungere il grande pubblico. Ed è un obiettivo ambizioso per un messaggio che si propone come la «sintesi tra giusnaturalismo e giuspositivismo» e mixa in un'unica soluzione 5774 anni di storia: da Adamo ed Eva

a Cicerone, da Mazzini a Marx a Freud, passando per Stalin e per Hitler. «Nella storia — spiega Molinari — l'uomo ha sempre cercato i fondamenti della volontà e delle leggi. Ma la chiave per fare un buon governo sta in una lettura accurata dei primi quattro libri della Genesi. E questi valori, diffusi da Gesù, sono stati cercati da Cicerone, da Mazzini, da Marx, da Stalin, da Mussolini, da Hitler e dalla Jihad islamica». «Hitler — precisa Molinari — aveva individuato la necessità di liberarsi dal peccato originale che aveva la razza. Peccato avesse sbagliato la «cura». E poi si chiede perché aveva solo dieci persone in sala...

d.g.

CORTEO In Cavana il 'Collettivo' organizza il suo 25 Aprile

Oggi, alle 10, in piazza Cavana, il Collettivo Spazi Sociali da appuntamento a quanti vogliono collaborare all'organizzazione della manifestazione indetta per il 25 aprile, che si muoverà, in corteo da piazza San Giacomo, alle 16 di martedì. Questi tre punti centrali della manifestazione, che intende riaffermare il diritto alla lotta e al miglioramento della qualità della vita per tutti, profughi e immigrati compresi: per la revoca dei venti fogli di via e delle denunce scattate in seguito all'ultima occupazione in largo Nicolini; per l'apertura di uno spazio autogestito e di una mensa popolare per immigrati e non; perché anche a Trieste vengano allestiti centri di accoglienza vivibili per i profughi e gli immigrati.

RADIO - TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI - PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI - FORNI MICROONDE - TELEFONIA - CD PORTATILI - CUFFIE CON E SENZA FILO - TELECOMANDI - VIDEOCASSETTE - FILM - PELLICOLE

CONTINUA LA GRANDE PROMOZIONE DI PRIMAVERA

CON SCONTI FINO AL 30% SU TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA

ALBANESE

HI-FI/TV COLOR/RADIO/VIDEOREGISTRATORI IMPIANTI D'ANTENNA/ELETTRODOMESTICI

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 40/B - TEL. 040/947533
CONSEGNA E RITIRO USATO INCLUSO NEL PREZZO

PAGAMENTI RATEALI CON CARTA AURA - FIDOMESTIC SENZA ACCONTI E CAMBIALI - CARTE CREDITO: CARTA SI - MASTER CARD - EUROCARD - VISA

OCCHIALI

LO STILE E IL VOLTO

A

nche per l'estate 1995

l'Ottica Giornalfoto propone alla clientela le ultimissime collezioni di alta classe tra cui spiccano le firme prestigiose di

VERSACE, GUCCI, PIERRE CARDIN, MISSONI, FERRÈ, RAY-BAN, VON FÜRSTENBERG, LAURA BIAGIOTTI, BEST COMPANY, MONTANA, ALAIN MIKLI, BOSS BY CARRERA, JEAN PAUL GAULTIER, VERSUS, WINCHESTER, CALVIN KLEIN, STING, POLO RALPH LAUREN, PORSCHE DESIGN, POLICE

È una donna elegante, piacente, attiva, la destinataria degli occhiali disegnati con tocco inconfondibile dai più grandi stilisti!

Plastica e metallo nei tradizionali colori avana oro nero, ma anche sgargianti montature rosse blu topazio per le giovanissime, e lenti specchiate abbinare all'oro o all'argento, forme tonde e ovaleggianti, scelte per dare il giusto risalto al volto femminile.

Per l'uomo grintoso e di classe, le nuove creazioni hanno pensato a modelli classici, dalle tinte decise con montature che non disdegnano alcuni preziosismi quali lavorazioni particolari sulle aste e sul ponte... naturalmente senza dimenticare mai la qualità delle lenti.

LUNEDÌ
APERTO

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

NESSUNA OFFERTA PERVENUTA ENTRO LE 12 DI IERI ALLO STUDIO DEI NOTAI GIORDANO E COMISSO

Ferriera, deserta la prima asta

Mercoledì la pubblicazione del nuovo bando - Entro la prima settimana di maggio la seconda tornata

APERTE LE ISCRIZIONI NELLA STRUTTURA DI VIA VERONESE

Nido sloveno, primi passi

Disco verde per il nido comunale sloveno. Si sono aperte ieri e si chiuderanno il 10 giugno le iscrizioni dei bambini della minoranza che, a partire da settembre, frequenteranno una sezione dell'asilo Matteotti di via Veronese. «Siamo ancora in fase di monitoraggio della domanda - ha precisato ieri la dirigente del 16.º settore, Patrizia Sepich - ed è quindi prematuro anticipare altri dettagli».

Pare tuttavia che la quota di iscrizioni ammessa, fissata per questo inedito asilo, sia di 18 o 15 domande, su un totale di 60 bambini, mentre resta da stabilire il numero delle educatrici di madrelingua chiamate a svolgere l'incarico. Il rapporto dovrebbe comunque essere quello già in vigore negli altri nidi, di un'operatrice ogni cinque o sei bambini, per un totale quindi di tre maestre.

Da stabilire anche se il gruppo di bambini della minoranza sarà inserito tra gli altri gruppi o se, ipotesi al momento meno probabile, verrà costituita una sezione a parte. «L'obiettivo è

di favorire la massima integrazione tra i due gruppi - ha aggiunto Patrizia Sepich - senza creare barriere e garantendo per tutti lo stesso servizio».

Altro punto fermo, la sede. Quella prescelta, dopo un breve ballottaggio con il nido di via Svevo, è come detto il nido di via Veronese dove, nelle scorse settimane, sono stati fatti alcuni interventi per accogliere i nuovi ospiti. La richiesta di strutture idonee per i propri bambini era stata avanzata da anni da parte della comunità slovena, ma soltanto con la giunta Illy il progetto, inserito nell'ambito della ristrutturazione dei nidi comunali, sta per essere realizzato, seppur con cautela e senza troppa pubblicità.

Resta da verificare il nesso tra la prevista esclusione di decine di bambini dalle graduatorie per l'iscrizione ai nidi comunali e l'apertura ai 18 di via Veronese. Una scelta che anche in consiglio comunale non mancherà di sollevare polemiche; al proposito è annunciata infatti un'interrogazione da parte dei gruppi dell'opposizione.

g.l.

Deserta, com'era nelle previsioni, la prima asta per la vendita della Ferriera. Nessuna offerta, entro le 12 di ieri, è giunta allo studio dei notai Giordano e Comisso. Il prezzo base era di 64 miliardi, corrispondente alla stima fatta eseguire di recente dal ministro dell'Industria Cio. E proprio il ministro aveva deciso il 13 aprile scorso di procedere alla vendita all'asta anziché passare direttamente alla trattativa privata.

Era immaginabile, del resto, che sia il gruppo Lucchini sia la Bolmat, che pare intendano presentare un'offerta congiunta, avrebbero disertato la prima tornata. Le rispettive offerte ammontano a 39 e 33,5 miliardi. Cifre ben lontane dai 64 fissati come base per l'asta di ieri.

A questo punto, la procedura per la vendita all'asta dello stabilimento di Servola continua, per



così dire, automaticamente e - cosa altrettanto importante - con tempi strettissimi. Il nuovo bando per la gara d'asta dovrebbe essere pubblicato sui giornali nazionali mercoledì prossimo; bando che fissa il termine di otto giorni per la presentazione delle offerte. Come ha annunciato uno dei tre commissari,

Giampaolo de Ferra, la nuova asta si terrà quindi entro la prima settimana di maggio.

Nella seconda tornata il prezzo base sarà ridotto del 20 per cento; si partirà quindi dalla cifra di 51,2 miliardi. Nel caso che anche quest'altro tentativo dovesse andare deserto, sarà subito bandita una terza asta, al prezzo base di 40,8 mi-

liardi. Una cifra ben più vicina alle offerte della Bolmat e della Lucchini.

Non è poi escluso a priori che, qualora neanche la terza asta porti alla vendita, si passi alla trattativa privata. Le condizioni imposte dalla legge Prodi per la vendita all'asta sono infatti abbastanza «penalizzanti» per l'acquirente: fra queste, l'impegno a svolgere almeno per due anni l'attività di impresa nel complesso siderurgico e ad assumere la forza lavoro che risulterà occupata al 30 giugno prossimo. Forza lavoro che ammontava a 759 persone (7 dirigenti, 174 impiegati e 578 operai).

E quindi abbastanza logico che i gruppi interessati - fra i quali di recente si è fatta avanti una terza cordata, di cui fa parte anche l'ex titolare dello stabilimento Andrea Pittini - attendano il concretizzarsi di condizioni più favorevoli.

IN POCHERIGHE

Prorogato a venerdì il termine ultimo per pagare la Tosap

Il Comune ricorda che la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Tosap) del '95 deve essere pagata entro venerdì 28. La legge che ha prorogato il precedente termine del 31 gennaio ha previsto anche la possibilità di pagamento rateale se la tassa è superiore a 500 mila lire: in questo caso metà dell'intera somma va pagata entro il 28 aprile, un quarto entro il 31 luglio e il restante quarto entro il 31 ottobre.

Il pagamento deve essere fatto con i bollettini di conto corrente postale recapitati in gennaio ai contribuenti o ai loro amministratori, consulenti o associazioni. Chi deve pagare più di 500 mila lire e vuole farlo a rate deve restituire il precedente bollettino chiedendone altri agli uffici del settore tributi.

A partire da quest'anno i bollettini sostituiscono le tradizionali «cartelle» che i titolari di occupazioni di spazi e aree pubbliche (passi carrai, interapedini, tubature etc.) erano abituati a ricevere ogni anno. L'ultima cartella è stata consegnata lo scorso giugno e indicava la tassa dovuta per il '94, con possibilità di rate fino a giugno '95. Per qualche particolare tipo di occupazione gli uffici comunali che rilasciano la concessione hanno indirizzato i contribuenti a pagare direttamente la tassa alla Tesoreria comunale di via Nordio n. 11. Solo coloro che hanno ricevuto questa indicazione devono effettuare il versamento in Tesoreria entro il 28 aprile, ma per le rate, debbono prima rivolgersi agli uffici comunali che hanno rilasciato le concessioni. Si ricorda che il Settore 14° Tributario di L.go Granatieri n. 2 III piano è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle 12. Le informazioni telefoniche saranno fornite dalle ore 12 alle ore 14 fornendo i seguenti numeri: 6754448 - 6754444.

Frontale in via Revoltella: scooterista in prognosi riservata

E' ricoverato con prognosi riservata al reparto di rianimazione di Cattinara il 53enne Gianni Minniti, via dell'Eremo 74. Verso le 21 di ieri, mentre saliva lungo via Revoltella a bordo di una Vespa 50, all'altezza dell'incrocio con via Rossetti si scontrava frontalmente con la Fiat Uno guidata da Michela Chmet. In seguito all'urto, l'uomo cadeva a terra riportando un forte trauma cranico. Soccorso da un'ambulanza del «118» veniva immediatamente trasportato all'ospedale di Cattinara. Rilievi dei vigili urbani.

Laurea Honoris a Peter Newmark

Mercoledì 26 alle 11 nell'aula Magna dell'Università degli studi si svolgerà la cerimonia di conferimento della Laurea Honoris Causa in traduzione al prof. Peter Newmark. Alla cerimonia parteciperanno le principali autorità accademiche e numerose autorità civili.

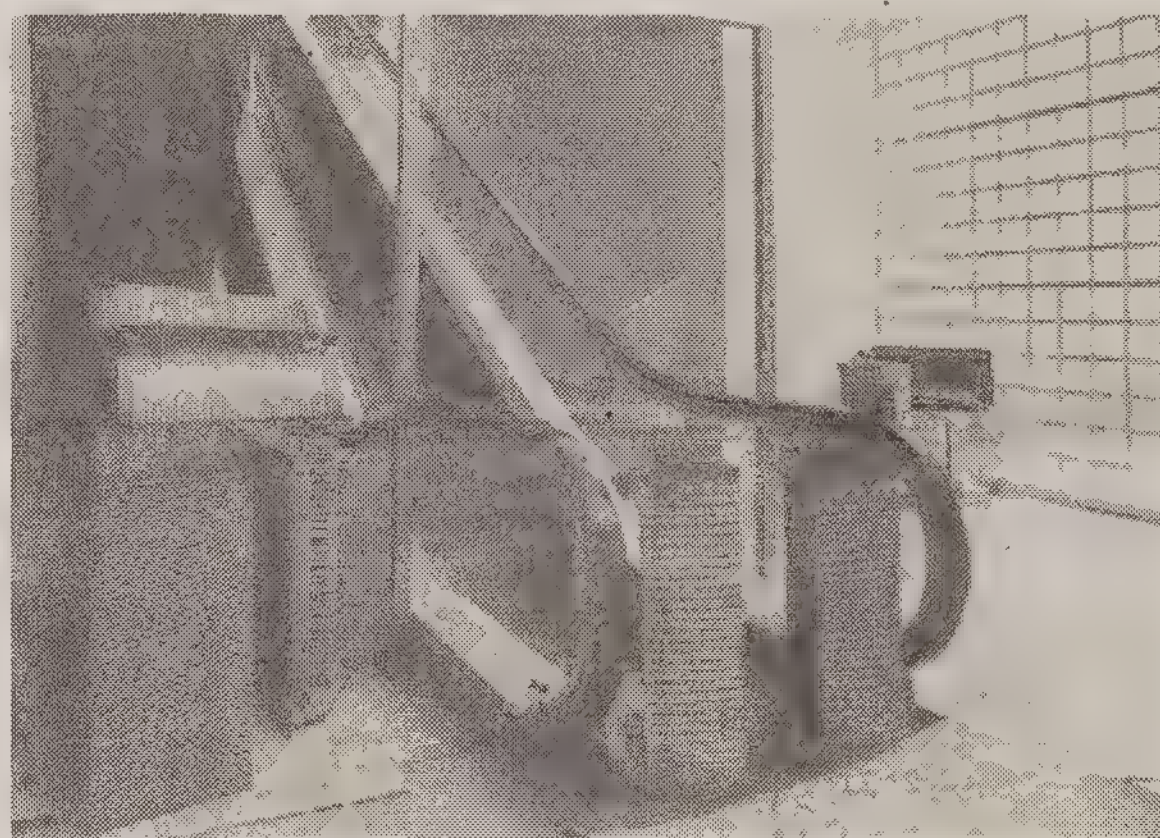
Il professor Peter Newmark, nato nel 1916 a Brno, di cittadinanza britannica, laureato cum laude in lingue e letterature straniere all'Università di Cambridge, è considerato l'indiscusso padre fondatore della traduttologia moderna. E' stato uno dei primi studiosi della Scuola anglosassone degli anni Cinquanta ad interessarsi della problematica della traduzione come veicolo di comunicazione tra i popoli della nuova Europa. Sotto la sua direzione tra 1959-1978, la Scuola di Lingue del Politecnico di Londra crea la prima cattedra di teoria della traduzione e poi il primo corso di laurea. Nel 1974, anno in cui inizia la lunga e proficua collaborazione con l'Università di Trieste, il Politecnico gli conferisce il titolo di professore emerito e nel 1978 viene eletto Preside della scuola di Lingue. Autore di numerosi libri, monografie e saggi sulla teoria e pratica della traduzione, il Newmark continua tutt'oggi un'intensa attività didattica e scientifica come «Visiting Professor» in oltre 30 paesi del mondo dall'Italia alla Svezia, dal Canada al Giappone.

INIZIATI I LAVORI DI RIPARAZIONE DOPO UN BLACK OUT DI QUATTRO MESI

Cattinara: «riparte» la scala

Il 9 gennaio il meccanismo si era inceppato danneggiando alcuni gradini

Causa del ritardo la mancanza di ricambi nel magazzino della ditta bolognese che cura la manutenzione



La scala mobile dell'Ospedale di Cattinara, rimasta bloccata. (foto Lasorte)

Lo slalom tra gli ascensori di Cattinara finalmente volge al termine. Dopo quattro mesi di completo black-out, la scala mobile che consente l'accesso alle due torri dell'ospedale sta infatti per tornare in azione.

I tecnici si sono messi al lavoro ieri mattina. Secondo le previsioni, dice il direttore amministrativo di Cattinara Nunzio Minniti, le riparazioni si concluderanno nel giro di 8-10 giorni. In base al costo dell'intervento si aggirerà sui 15 milioni. Si chiude così, con un ritardo decisamente notevole, un incidente di ordinaria routine che per mesi ha costretto i visitatori e i malati ricoverati a Cattinara a code e ingorghi davanti agli ascensori.

La scala mobile è infatti la via preferenziale per salire alla base delle due torri e di qui accedere ai reparti. Non a caso lo scalone viene messo in funzione esclusivamente nell'orario di visita (tra le 17 e le 20) quando nei corridoi del nosocomio la circolazione si fa più intensa.

Il 9 gennaio la scala è però andata in tilt. A inceppare i meccanismi (peraltro già vecchioti) è stato un ostacolo da nulla. Forse una penna, forse un accendino lasciati cadere all'interno degli ingranaggi (la «distrazione» dei visitatori di Cattinara, dicono gli addetti ai lavori, è assai frequente). Detto fat-

to. Nel giro di pochi minuti la scala è uscita dalle guide. Un primo gradino si è inceppato nell'avvolgitore e a cascata altri quattro scalini si sono ripiegati su se stessi.

Rimediare al danno in tempi rapidi si è però rivelata un'impresa praticamente impossibile. Un immediato sopralluogo a Cattinara del manutentore dell'Azienda per i servizi sanitari decretò la necessità di sostituire i gradini e le altre parti meccaniche deformate.

La domanda imboccò i dovuti canali burocratici, e finalmente il 2 febbraio (a meno di un mese dall'incidente) dagli uffici di via Farneto parte alla volta di Bologna, sede della ditta manutentrice, la richiesta dei pezzi di ricambio. Ma qui la trafila si incaglia per più di due mesi. I pezzi di ricambio non sono infatti disponibili in magazzino, vanno richiesti all'estero. E tra richiesta, invio e installazione dei gradini, si è arrivati appunto a ieri, quando la squadra specializzata ha finalmente iniziato a rimontare il serpente metallico nell'atrio di Cattinara.

I visitatori e i ricoverati che utilizzano la scala mobile sono ora pregati di prestare maggiore attenzione agli oggettini che recano appresso. I black-out sono sempre in agguato e, visti i tempi e i costi delle riparazioni, ulteriori incidenti sono senz'altro sconsigliabili.

Daniela Gross

RITI SOLENNI OGGI A SAN SPIRIDIONE PER LA FESTIVITA' DELLA PASQUA

Serbo ortodossi, torna la pace

Il metropolita Jovan: «Vedo sempre più fedeli e il clima mi sembra buono»

Con la Pasqua sembrano anche ritornare la pace e la serenità all'interno della Comunità serbo ortodossa triestina, che proprio oggi si appresta a festeggiare con riti solenni la Resurrezione del Cristo nella chiesa di San Spiridione. Infatti, con la festività, che per gli ortodossi è collegata al calendario giuliano e quindi risulta sfasata rispetto a quella cattolica, sembrano ricomporsi diatribe e divisioni esistenti da tempo, che forse si erano maggiormente acute dopo l'arrivo in città, l'estate scorsa, del metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia, Jovan.

Almeno questa è la sensazione che si ha parlando con l'alto prelato che recentemente ha italianizzato il suo nome in «Giovanni», e che è uno dei

personaggi più illustri della chiesa serba. Qualche anno fa ha addirittura sostituito per 18 mesi il patriarca German, gravemente ammalato. E alla morte di questi è stato «in corsa» per il patriarcato, al quale però è stato eletto l'attuale patriarca Pavle.

Questa è la prima Pasqua che lei festeggia a Trieste. Dopo nove mesi di permanenza in città, quali sono i suoi rapporti con il presidente Sain e con quanti temevano che una presenza troppo forte della chiesa belgradese mettesse in crisi l'antica autonomia della comunità triestina, risalente ai tempi di Maria Teresa?

«I miei rapporti con il presidente Dusan Sain sono perfetti - dice il metropolita che ha accettato di



Il metropolita serbo ortodosso Jovan.

incontrarci, alla presenza del parroco Rasko Radovic e del decano della comunità Velimir Djerasimovic, nella sua abitazione, annessa alla biblioteca della comunità, in piazza San Antonio - e sono improntati nel massimo rispetto dello statuto. Uno statuto che però

ha al suo interno contraddizioni che andrebbero cambiate».

In proposito, gira voce che lei abbia recentemente consegnato un documento a Dusan Sain, nel quale lo si «sinfonava» che nei già previsti cambiamenti dello statuto dovrà anche esserci una clausola secondo la quale il presidente della comunità potrà venir eletto solo con la «benedizione» della chiesa di Belgrado, e quindi la sua. Pare che ciò abbia provocato un'alzata di scudi da parte del direttivo.

«La mia è solo una proposta che il direttivo dovrà valutare - dice - e poi con le eventuali modifiche la trasmetterò al consiglio dei vescovi. Giacché ogni comunità, nell'ambito della chiesa, è autonoma ma è vincolata anche

a precisi doveri, come quello di far verificare i bilanci al vescovo».

Che cosa conta di fare per riappacificare gli animi e per una maggiore giustizia nella comunità?

«In chiesa vedo un numero sempre maggiore di fedeli e mi pare che tutto sommato il clima nella comunità sia buono».

Si è parlato recentemente di una visita del patriarca Pavle in Slovenia e a Trieste. Che cosa c'è di vero?

«E' desiderio del patriarca andare a Lubiana per consacrare una chiesa recentemente restaurata, ma il governo sloveno non ha dato ancora il suo assenso. Se il permesso verrà dato, il patriarca giungerà anche a Trieste e a Capodistria, nella seconda metà di giugno».

Daria Camillucci

PRONTO AFFARI

Vendi? Cerchi?

Casa - macchina - barca - roulotte - lavoro.
Finalmente anche a Trieste.

Non siamo un'agenzia di mediazione.

CONSULTATECI!

TRIESTE - Via Franca n. 6 - Tel. 308930

PRIMAVERA 1995

STERLE filati

Ha scelto per voi i più fantasiosi e prestigiosi filati della stagione nei colori più attuali ma con gli sconti di sempre!

COTONE 100% a partire da L. 10.000 al kg!
FETTUCCIA di cotone L. 4.900 100 g
COTONE 100% L. 1.500 al gomito
SETA PURA in 14 colori L. 8.900 100 g

IL RESTO SCOPRILO VOI!

STERLE FILATI
via della Tesa (angolo via dell'Agro)
bus n. 18-19-20-21-34-5

VIVI DI PIÙ LA VITA CON UN APPARECCHIO ACUSTICO PHILIPS

PHILIPS
per udire meglio

Informazioni e prove gratuite dei nuovissimi apparecchi acustici presso:

OTTICA V. ZINGIRIAN
TRIESTE
VIA MURATTI 1 - Tel. 774497

Dopo teatro venite a spizzicare golosi dolcetti a L'UVAPASSA

V. Corridoni 2
100 m. Piazza Garibaldi
662200 - TRIESTE

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI
0-16
NUOVI ARRIVI
Battesimi
Comunioni - Cresime

DOCTORDOG
Battesimi
a prezzi eccezionali
P.zza dell'Ospedale 6, Tel. 940774904

viaggi

Partenze individuali ogni sabato

TOUR della SICILIA L. 1.005.000

Partenze individuali ogni sabato

TOUR della SARDEGNA
dal 10 giugno al 16 settembre L. 1.185.000

Soggiorni in libertà **SARDEGNA e SICILIA** a tariffe eccezionali

WEEKEND in tutte le principali città italiane

Partenze da TRIESTE

Le colline incantate della CINA L. 4.040.000

TOUR della CALIFORNIA "GOLDEN STATE" 8/16 luglio L. 3.420.000

NEW YORK e il TRIANGOLO dell'EST 29 settembre - 6 ottobre L. 1.980.000

MALESIA "ISOLA DELLE SPEZIE ORIENTALI" 4/18 ottobre L. 3.745.000

LISTE DI NOZZE!!!

Bora viaggi VIA LOCCHI 28/A TRIESTE - TEL. 302402

LA NUOVA Lancia δ HPE

TI ASPETTA DA CONCINNITAS

ORGANIZZATO LANCIA

OGGI SIAMO APERTI orario 9-12 e 15-18

TRIESTE - Via Negrelli 8 - Tel. 040-307710

Non mancare!!!

ANZIANI

Scegliere una casa di riposo adeguata è diventato oggi un problema.

Molte sono le informazioni capziose e interessanti.

Filo Diretto Anziani fornisce gratuitamente una scheda informativa sulle case di riposo aderenti alla

F.I.S.A.
Federazione Imprenditori socio-assistenziali

Filo Diretto Anziani
367872

CASA DI RIPOSO per uomo e donna

MOSCHION

10 anni di esperienza

MASSIMA ASSISTENZA ANCHE ALLE PERSONE LETTIZZATE

aderente FISA

TRIESTE
Via Battisti 22, tel. 368423/365638

TRIESTE
Via Ghoga 3, tel. 369986

Ristorante al Nuovo Antico Pavone

TRIESTE - RIVA GRUMULA 2 - TEL. 040/303899

Sergio e Silvia
vi aspettano tutti i giorni a pranzo e a cena

anche all'aperto

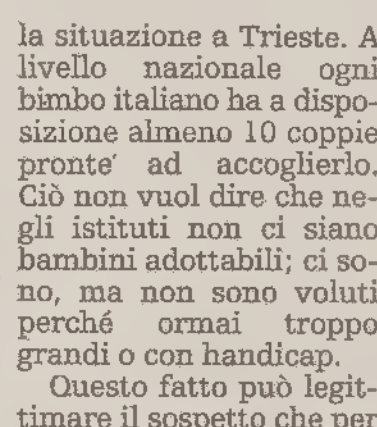
chiuso domenica sera è il lunedì

In otto anni, 50 adozioni

«Dissi a quei due: lo resto con voi»

Dopo sei mesi circa gli operatori stilano una relazione psicosociale che farà decidere al Tribunale se decretare l'idoneità, di durata biennale. A questo punto chi ha richiesto l'adozione nazionale ha davanti a sé l'attesa

La richiesta di figli motivata principalmente dalla sterilità

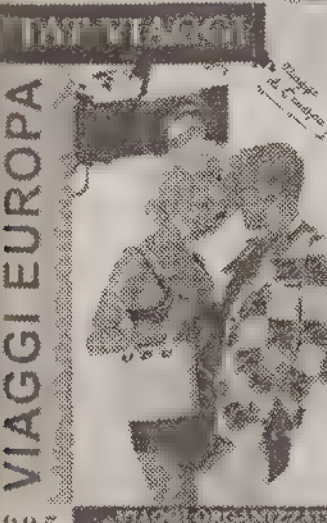
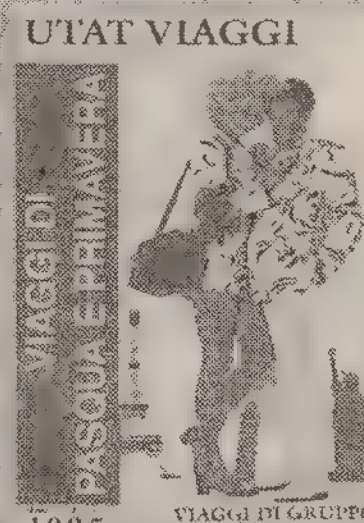


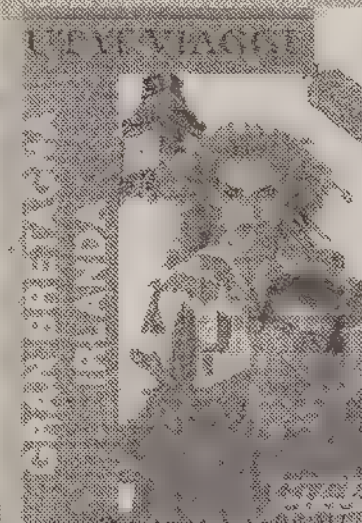
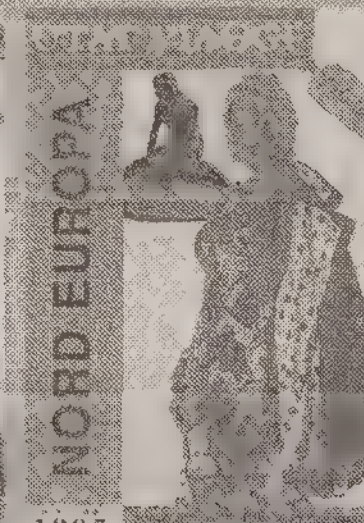
ne in carriera» che per farla rinunciare definitivamente alla possibilità di avere figli: queste ultime non hanno tempo neppure per le vacanze.

Riguardo agli individui che non sono più donne e nemmeno uomini, mi piacerebbe leggere i loro documenti d'identità per vedere cosa c'è alla voce «sesso». Forse «angelico»?

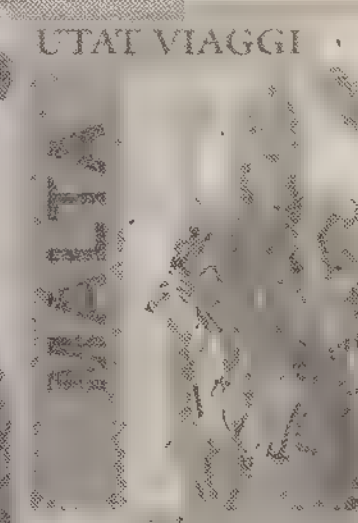
Però ci saranno sempre angeli del focolare come Ligi, ne continuerò a cercare.

Graziella Semacchi
Gliubich





VIAGGI UTAT - IL PICCOLO

MAGGIO IN VIAGGIO CON UTAT!

CLUB AMICI UTAT




AMSTERDAM DEI FIORI

dal 19 al 22 Maggio '95

Viaggio nella capitale dei tulipani nel momento particolare della fioritura

NEW YORK

dal 17 al 23 Giugno '95

Una settimana per scoprire la "grande mela" americana.

VIAGGIO SOGGIORNO IN SARDEGNA: "IL TANKA VILLAGE"

dal 15 al 22 Luglio '95

Viaggio soggiorno in uno dei villaggi più amati e più ricchi del pubblico italiano.

IRLANDA: L'ORO CELTICO

dal 13 al 20 Agosto '95

Viaggio in una terra dove la natura è ancora indiscussa sovrana, dove anche l'uomo non cerca di cambiarla.

CROCIERA CON LA MOTONAVE EUGENIO COSTA

dal 01 al 11 Settembre '95

Alle scoperte della Spagna, del Marocco, delle Isole Canarie e della lussureggiante Madera

EUROPA

PRAGA ECONOMY
VIENNA CLASSICO
BUDAPEST LA PERLA DEL DANUBIO
LONDRA ECONOMY
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA
BRETAGNA E NORMANDIA ECONOMY
AUSTRIA INDIMENTICABILE
PRAGA LA CITTA' D'ORO
PARIS BOHEMIEN
PRAGA, VIENNA E BUDAPEST

dal 08 al 13 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 13 al 20 Maggio '95
dal 13 al 20 Maggio '95
dal 13 al 20 Maggio '95
dal 21 al 27 Maggio '95
dal 21 al 27 Maggio '95
dal 21 al 27 Maggio '95
dal 22 al 31 Maggio '95

ITALIA

PASSEGGIATA ROMANA
SARDEGNA PITTORESCA
PUGLIA D'INCANTO
COSTA AMALFITANA
IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI
PASSEGGIATA ROMANA
UMBRIA ROMANTICA
ALLA SCOPERTA DELLA CIVILTÀ ETRUSCA
RIVIERA DEI FIORI E COSTA AZZURRA

dal 03 al 07 Maggio '95
dal 07 al 14 Maggio '95
dal 07 al 14 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 10 al 14 Maggio '95
dal 17 al 21 Maggio '95
dal 17 al 21 Maggio '95

I LAGHI DEL NORD ITALIA

dal 18 al 21 Maggio '95

FASCINO DELLA ROMANIA

dal 03 al 10 Giugno '95

SOGGIORNO ESTIVO A MAJORI

dal 17 al 24 Giugno '95

CROCIERA IN GRECIA CON LA COSTA RIVIERA

dal 24 al 31 Luglio '95

L'OPERA LIRICA A VERONA PER: RIGOLETTO, CAVALLERIA RUSTICANA E I PAGLIACCI

dal 14 al 16 Luglio '95

VIAGGIO-SOGGIORNO A WARMBAD VILLACH

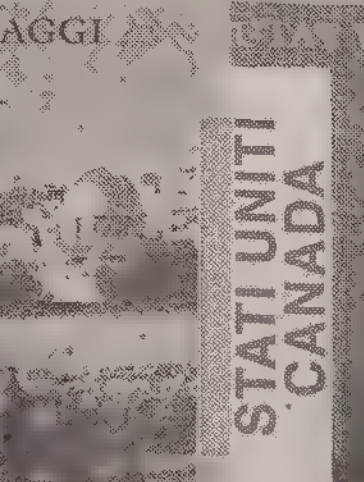
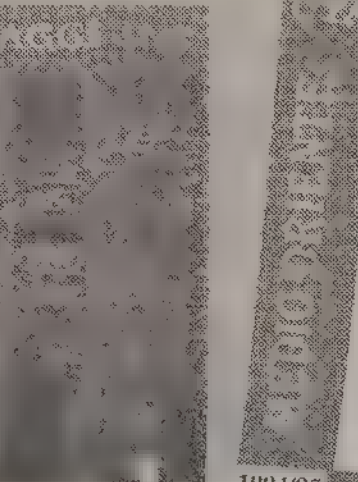
dal 05 al 12 Agosto '95

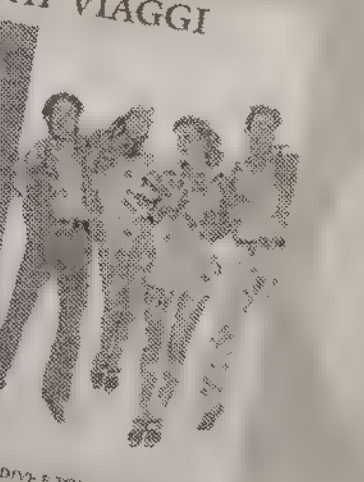
CROCIERA IN IRLANDA

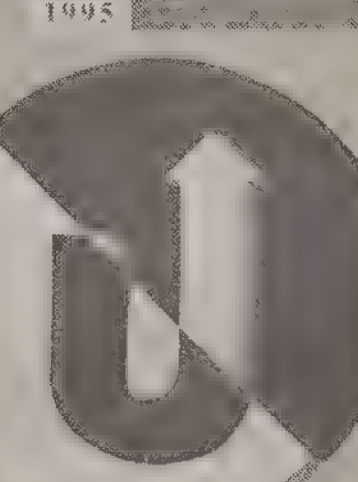
dal 26 Agosto al 02 Settembre '95









Radioacchelli
1990
TRIESTE - TEL. 760.60.60
VIA PASCOLI 24 LARGO NICCOLINI 2
SPECIALIZZATI IN
LISTE di NOZZE
COMPLETE

CONCESSIONARI

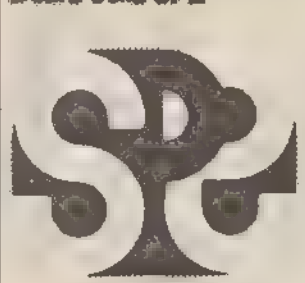
Friesland
Germany



PIATTI
POSATE
PENTOLE
BICCHIERI

TELEVISORI
VIDEO REG.
HI - FI
RADIO

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
FORNI MICRO-ONDE
FRIGORIFERI
ELETTRODOMESTICI

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

Il più romantico è quello ispirato alla tradizione: ampio, sontuoso, intarsiato di pizzi, ricamato di perle e jais. Vaporoso e candido: proprio come una nuvola. Il più spiritoso è quello ispirato allo smoking di lui. Il più osé quello copiato dagli abiti da sirena amati dalle dive di cinquant'anni fa. Ormai la fantasia degli stilisti non conosce più limiti, nemmeno su un fronte fino a pochi anni fa considerato tradizionalissimo come quello degli abiti da sposa.

Certo, l'abito più amato dalle sposine rimane quello romantico, ampio, ricco e morbido. Ma per chi in occasione del grande giorno ha deciso di sfrenare l'immaginazione, non c'è altro che l'imbarazzo della scelta. Dai co-

Happy Day
ORGANIZZA IL
VOSTRO MATRIMONIO
a sole

L. 12.000.000
tutto compreso

- ☐ partecipazioni
- ☐ bomboniere
- ☐ servizio fotografico
- ☐ addobbi floreali
- ☐ musica
- ☐ ricevimento (60 persone)
- ☐ Rolls Royce

Via di Romagna 30 - Tel. 662535

SPECIALE SPOSI

La fantasia va a nozze

Dagli stilisti arrivano mille nuove proposte ma il più amato rimane l'abito tradizionale



lori alle linee, dai tessuti agli accessori: l'abito da sposa oggi ha veramente mille volti.

Sarà bianco, vaporoso e ispirato alla tradizione o sarà un corto tubino? Sarà tutto pizzi e ricami o di monacale semplicità? Sarà accessorizzato da un romantico e lunghissimo strascico o porterà addirittura i pantaloni? Orientarsi fra le mille proposte de-

gli stilisti non è facile. Per scegliere l'abito giusto non esiste, è ovvio, una ricetta valida per tutti. Uno dei segreti è però forse quello di avere le idee ben chiare. Alla ricerca del capo dei propri sogni, è utile infatti sapere (almeno a grandi linee) su quale genere si intende puntare (romantico o anticonformista, sexy o sbazzino). Va poi tenuto in

considerazione il genere di cerimonia in programma: il cocktail chicco richiede un abito più impegnativo; il pranzo campestre inviterà invece a una maggiore semplicità (anche se, sotto il segno dei fiori d'arancio, le eccezioni sono sempre ammesse).

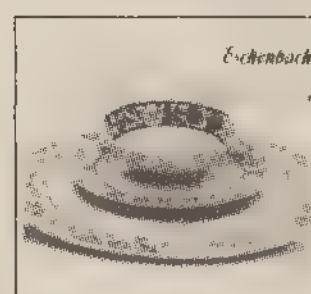
Last but not least, è decisamente consigliabile mantenere la calma, e valutare con una buona dose di realismo l'abito più adatto al proprio stile e alla propria figura.

Nel giorno delle nozze, l'importante è sentirsi belle, magiche, a proprio agio. Ed è evidente che l'abito attillatissimo o iper-scollato metterà in difficoltà chi di norma adora le taglie oversize. Mentre strascichi chilometrici, lungherie e ampiezze esagerate potrebbero far sentire a disagio chi nella vita di tutti i giorni ama il genere casual.

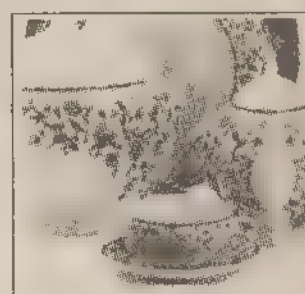
L'altra arma vincente è ovviamente un sopralluogo negli atelier, dove i modelli sono visibili dal vivo oltre che su catalogo. E sarà possibile provare i vari modelli e individuare, con l'aiuto dei professionisti del settore, qual'è veramente l'abito dei propri sogni. Una volta individuato il genere di abito preferito, la futura sposa si rivolgerà ai negozi specializzati per provare i vari modelli e individuare con l'assistenza e i suggerimenti degli operatori qualificati qual'è veramente il capo sognato.

LISTE MATRIMONIALI

ho scelto la qualità, il mio negozio è **Furlan**, la tradizione a Trieste!



Facilità di acquisto: non solo servizi in composizione standard ma anche un pezzo per volta - **Praticità nella scelta** - **Garanzia di completamento** in relazione alle particolari necessità



LE NOSTRE MIGLIORI MARCHE:

CERAMICHE
ROMETTI

Eschenbach

ALESSI

NARUMI
Bone ChinaNew
DanielIVV
vetro e ceramica

Mancini

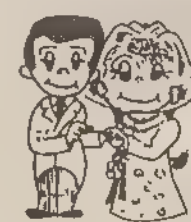
EGIZIA
vetro e ceramica

in via Carducci 20

In via Muratti 4

PORCELLANE, CRISTALLERIE, SERVIZI
TAVOLA, BATTERIE, PENTOLE, POSATERIE,
OGGETTI REGALO E MERAVIGLIOSE STATUINE

TV COLOR, H-FI, VIDEOREGISTRATORI,
LAVATRICI FRIGORIFERI, CUCINE,
LAVASTOVIGLIE, PICCOLI ELETTRODOMESTICI



SEGANTI SPOSE
di Onorina Zeriali in Seganti
Abiti per matrimoni, cerimonie e comunioni,
calzature, biancheria intima
e accessori
TRIESTE
Via Raffineria 9
Tel. 040/7600310

SPOSI

Come ti arredo il «nido» con gusto e tanto amore

Sposarsi è anche «mettere su casa». Ma una volta superate le difficoltà di trovare il futuro nido, la nuova coppia avrà un problema spesso di non facile soluzione: l'arredamento. Quella dei mobili è una scelta che va fatta con la massima attenzione e oculatazza possibile: la scelta è vastissima e il mare dei prezzi e della qualità è immenso.

Mai come oggi, dopo il «boom» delle proposte televisive, si parla di mobili, mai come oggi gli acquirenti hanno occasione di scelta. Difficile non restare disorientati, bisogna dunque tener sempre presenti alcune semplici regole fondamentali: il rapporto qualità-prezzo (che la prima non sia scarsa e che il secondo non sia esagerato); la funzionalità d'uso (guai farsi affascinare dalle bizzarrie); la prospettiva familiare (pensare anche all'eventuale nascita di figli). Un altro consiglio, facile ma efficace, è quello di vedere e toccare con mano. Meglio non fidarsi dell'impressione data dalle pubblicità televisive o dai cataloghi fotografici, non tanto perché non sia veritiera ma perché talvolta non riesce a dare la dimensione e la sensazione reale del mobile rappresentato.

Attenzione poi ai materiali: il legno vero è sempre più costoso, ma esistono ormai in com-

mercio degli ottimi materiali a minor prezzo, l'importante è rendersi conto della loro qualità e del fatto che di legno puro non si tratta. Chiarito questo ci si può anche accontentare di una delle varie soluzioni che la produzione mobiliaria offre in alternativa al costoso legno massiccio.

Altro aspetto da tenere presente è la durata. Se optate per mobili moderni, non classici, attenzione che siano di gusto e di linea durevoli: potreste stancarvi presto di linee troppo sofisticate o esasperatamente «hi-tech» o del colore all'ultimo grido. Per il classico invece non c'è problema. I prezzi sono ovviamente adeguati al livello dei prodotti, ma non è difficile, girando e confrontando con pazienza e attenzione modelli e costi, trovare il modo di risparmiare qualcosa.

Un'occasione è ad esempio quella dei cambi stagionali della gamma dei prodotti. I mobili completano periodicamente una revisione dei propri cataloghi, e il prodotto meno attuale, nel caso della moda, può essere offerto a prezzi speciali. Un altro «trucco» è quello di stare attenti quando i mobili si rinnovano i locali: è un'altra occasione di trovare offerte particolarmente vantaggiose, pur trattandosi di prodotti di qualità.

SPOSI

Matrimonio in un «clic»

Il matrimonio in un «clic». Fotografie e video sono senz'altro il ricordo più bello del giorno delle nozze. Un ricordo di cui non si può fare a meno. Sfogliare l'album delle fotografie o rivedere il video della cerimonia e del banchetto è un'esperienza decisamente irrinunciabile. A patto, naturalmente, che video e foto siano di buona qualità.

E proprio per questo in occasione delle nozze la scelta più opportuna è quella di affidarsi a un operatore specializzato. L'amico o lo zio appassionato di fotografia potrebbero infatti non garantirvi una «copertura» completa della cerimonia e della festa. Colti dall'emozione o presi dalla conversazione potrebbero dimenticare di immortalare i momenti o i gesti più importanti. Potrebbero non essere in grado di ritrarvi nel modo che a voi piace, o potrebbero stancarsi di fare clic sui gruppi dei familiari e degli amici.

L'agenzia specializzata vi fornirà invece un servizio completo, in grado di rispondere alle vostre specifiche esigenze. Dalle foto (da ordinare magari nelle raffinate versioni «flow» o «seppia») al video, sarete certi di avere un ricordo di classe da assaporare con gioia negli anni a venire.

Ma attenzione. L'amico o il parente fotografo non sono affatto da disprezzare. Anzi, a loro potrebbe essere affidato il compito di immortalare il lato meno ufficiale e formale del matrimonio.

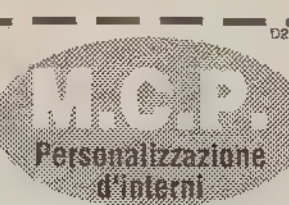
Liste nozze



Richard Ginori
1735



Palazzo Tonello: un centro acquisto in centro. Un intero piano allestito per poter girare senza fretta tra cristalli, oggetti in argento e silver plated, porcellane pregiate, ceramiche firmate e oggettistica per la casa: tutto è scelto per fare la casa semplicemente più bella.



Via S. Francesco 9 - Ts
Tel. 371528

PRESENTA LE MIGLIORI
COLLEZIONI DI

- Carte da parati
- Carte coordinate a tessuti e bordi
- Tessuti murali
- Tessuti per tende, per poltrone e per divani
- Moquettes
- Legni e sugheri da pavimento
- Tende plissé, veneziane, rullo, verticali

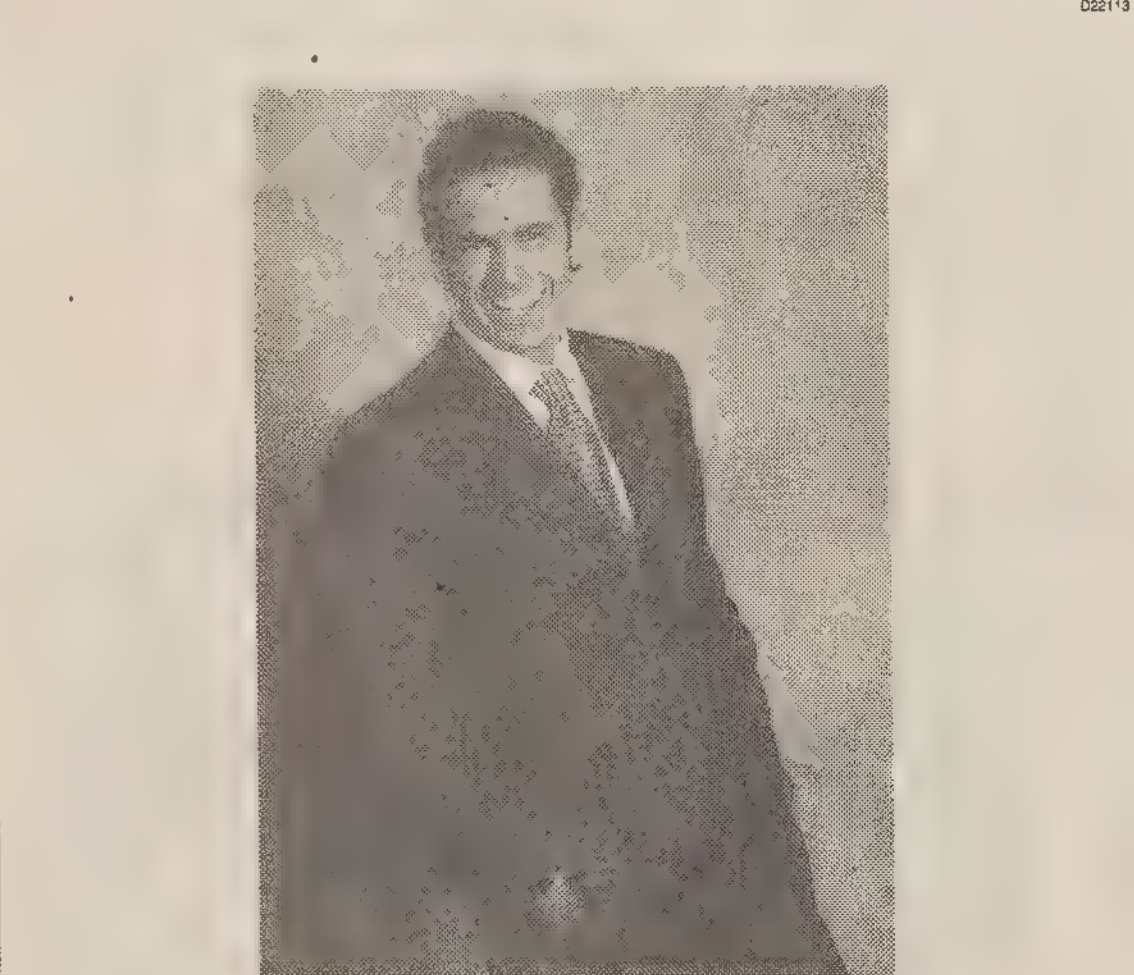
nicola casa
di Nicola Di Finizio



**Vendita a domicilio
biancheria per la casa
biancheria intima
e corredi**

Pagamento rateale

Per appuntamento: Tel. (040) 3720033
Tel. auto (0337) 543784



L'uomo del momento

Smoking, abiti da cerimonia,
camicie anche su misura

Rigutti
abbigliamento uomo

Trieste, via Mazzini 43 - via Imbriani 4 - Il Giulia

MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste da oltre 40 anni lo trovate da:

O. KRAJNER
ARREDAMENTI

TEL. 040/826644

in Via Flavio 53 Trieste

**AMPIO
PARCHEGGIO**

ELEZIONI / 7920 GLI AVENTI DIRITTO : 740 A MONRUPINO, 1853 A SGONICO E 5327 A SAN DORLIGO

Urne aperte in tre Comuni

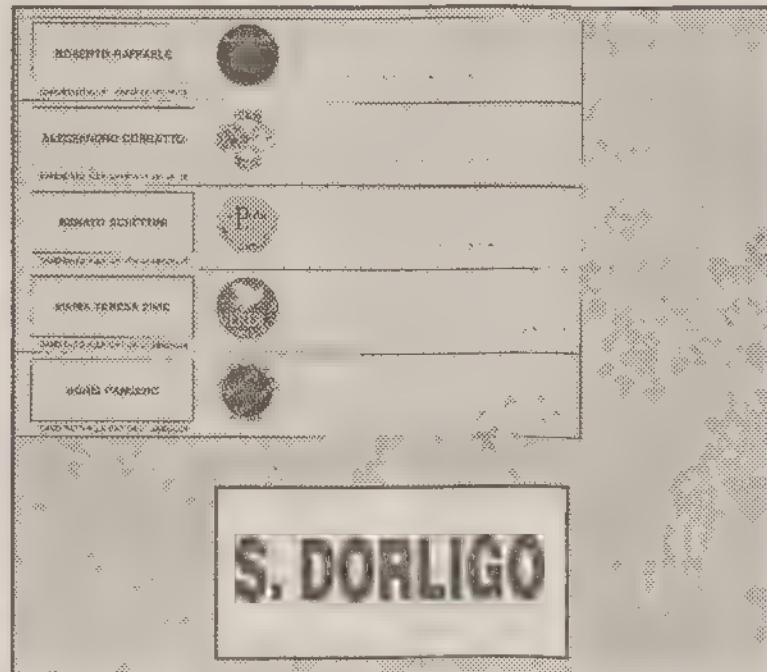
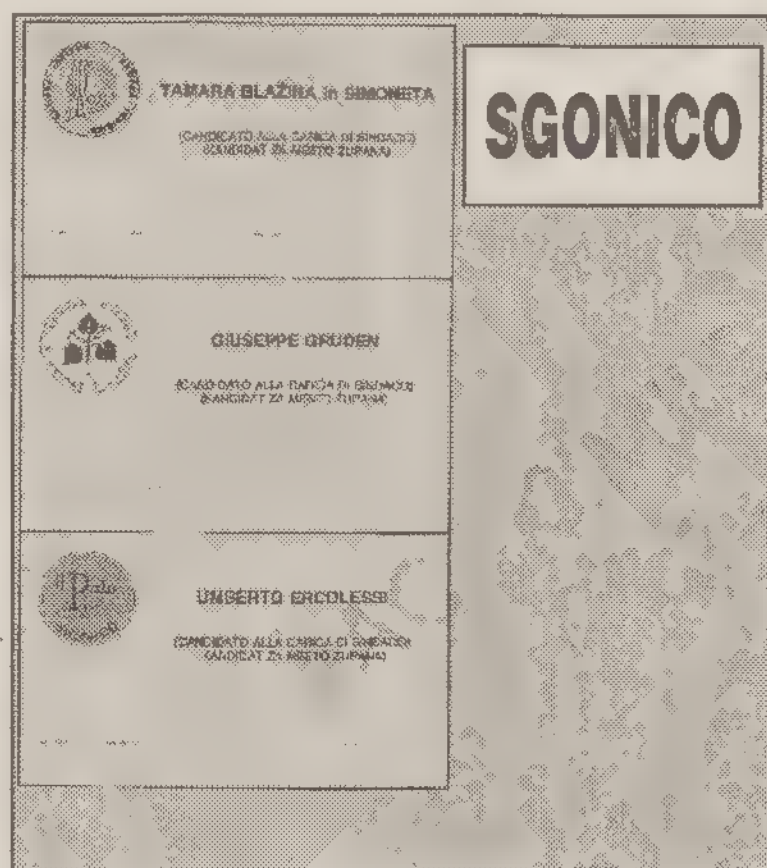
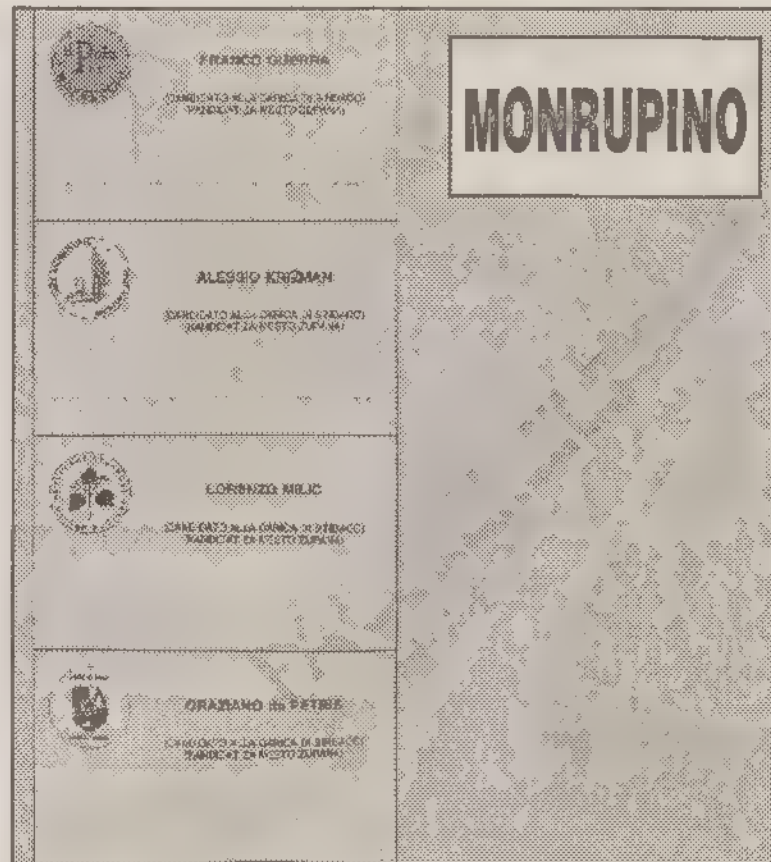
Si potrà votare solo oggi dalle 7 alle 22 - Domani mattina lo spoglio delle schede - I risultati nel primo pomeriggio

Giornata elettorale in tre comuni carsici: sono 7.920 gli aventi diritto al voto chiamati oggi alle urne per eleggere sindaco e consiglieri: 740 a Monrupino che dovranno scegliere tra ben quattro liste, 1.853 a Sgonico con tre liste e 5.327 a San Dorligo con cinque liste. In questo ultimo comune in caso che nessuna lista raggiunga il 50 per cento più uno dei voti si andrebbe al ballottaggio, domenica sette maggio, tra i due candidati sindaco che hanno raggiunto il maggior numero di consensi.

A Sgonico e a Monrupino si ripresentano i sindaci Bazina e Krizman, mentre a San Dorligo Pecnik ha preferito uscire dall'attività politica e amministrativa.

I seggi saranno aperti dalle sette di questa mattina fino alle 22. Poi chiuderanno definitivamente; non ci sarà cioè la possibilità di votare anche domani.

Lo spoglio delle schede inizierà domani mattina e, secondo previsioni, i risultati saranno noti nel primo pomeriggio. A San Dorligo saranno eletti 16 consiglieri (11 di maggioranza più cinque della minoranza), a Sgonico e Monrupino 12 (otto più quattro).



25 APRILE / IL PRESIDENTE ANPI DI MUGGIA

«I valori della Resistenza qui sono ancora sentiti»

25 APRILE / DA OGGI Manifestazioni in tutta la provincia per la Liberazione

Sono molte le manifestazioni che si svolgeranno in provincia tra oggi e domani per il cinquantenario della Liberazione. Il Circolo Kras-Altipiano del partito della Rifondazione comunista commemorerà i caduti delle borgate carsiche dell'Altipiano Est con cerimonie che si svolgeranno, questa mattina, presso il monumento di Basovizza (alle 9,30), Padriciano (9,50), Gropada (10,10) e Opicina (10,50).

Cerimonie anche a Muggia già da domani. Alle 15,30 deposizione di corone ai monumenti e cippi dedicati ad Alma Vivoda a Trieste, E. Mariani e O. Buttoraz, Cimitero partigiani, L. Mauro a Muggia Vecchia e Monumento ai Caduti di Chiampore. Martedì alle 9,30 deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di S. Barbara: il coro Jadran intollererà inni celebrativi. Alle 10 piazza Marconi: dopo la deposizione di una corona alla lapide di Luigi Frausin, comizio celebrativo, dove parleranno il sindaco Sergio Milo, Giorgio Marzi dell'Anpi-Api e Marko Savron dell'Associazione Sloveni; alle 10,30 partenza del corteo per la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti di Muggia. Mercoledì alle 18 nella sala Convegni comunale avrà luogo la presentazione del libro «Sotto la Todt» di Roberto Spazzali.

Manifestazioni anche a Duino Aurisina. Domani sera alle 20,30, nella sala dei cori di Duino incontro «Per non dimenticare». Parteciperanno gli attori Miranda Caharija e Aldo Pressei con la lettura di testi italiani e sloveni ed il coro Fantje izpod Grmade. Martedì l'amministrazione comunale in collaborazione con la locale sezione dell'Anpi, onorerà la memoria dei caduti nella Resistenza con la posa delle corone ai monumenti nel territorio comunale. La partenza è fissata alle otto da Municipio. La cerimonia commemorativa si concluderà alle 10 davanti al monumento di Aurisina.

Valori della Resistenza, un patrimonio da non dimenticare. Nel cinquantenario della Liberazione, a ribadire l'importanza di salvaguardarne e diffonderne la memoria storica, nella cultura privata e collettiva e soprattutto tra le giovani generazioni, è il presidente della sezione muggesana dell'Anpi, Giorgio Marzi. Tanto più in una Muggia che può vantare una medaglia d'argento al valor militare e attività partigiana, due ori attribuiti a Luigi Frausin e Natale Colarich, due bronzi conferiti a Mario Laris e Stelio Fontanot ed una medaglia d'oro al merito a Busechian.

Un Comune che annovera un proprio battaglione partigiano (composto per lo più da residenti e intitolato ad Alma Vivoda), contando 331 caduti, dei quali 105 nella resistenza italiana, 48 nelle file dell'esercito popolare di liberazione jugoslavo e 51 nei campi di concentramento. Complessivamente, insomma, sono 204 i muggesani che hanno perso la vita nella lotta al nazifascismo (in realtà, precisa Marzi, sarebbero 300 se si considera che allora il territorio comunale era molto più esteso).

«A questo passato bisogna guardare senza odio - ha detto - ma con grande fermezza, affinché non venga rivisto e minimizzato come qualcuno vorrebbe». Un segnale positivo in tal senso è venuto quest'anno dall'iscrizione alla sede locale dell'Anpi di alcuni giovani.

b.m.

MUGGIA / DOCUMENTO DEL PDS

Distretti sanitari da ridefinire: troppo estesi e poco pratici

Continua il dibattito, proposto dal Pds di Muggia, sulla futura riforma sanitaria già avviata dalle Usl. Presentato un documento che il partito della Quercia intende «allargare» anche ad altre forze politiche, e discutere in consiglio comunale.

In una serie di punti sono riassunte tutte le osservazioni per far sì che la riorganizzazione della sanità passi attraverso il rafforzamento, e in qualche caso la creazione, dei servizi sul territorio.

In particolare, per quanto riguarda Muggia, si è puntata l'attenzione al problema del poliambulatorio e del consultorio familiare, definito carente di personale ma soprattutto di prospettive.

Più in generale, si è voluto proporre una diversa definizione dei distretti sanitari, valutando troppo esteso quello che dovrebbe associare Muggia con zone addirittura del centro città di Trieste.

«Con un distretto di queste dimensioni - spiega Annamaria Marini, responsabile del partito per i problemi di sanità e assistenza - non verrebbero garantiti i bisogni dei residenti. E non solo quelli sanitari, ma si deve tener conto anche dell'assistenza sociale, per salvaguardare quello che di buono è stato fatto a Muggia».

Punto centrale resta comunque la volontà, da parte del Pds e delle forze politiche che vorranno unirsi ad esso, a vigilare affinché non si ripetano esperienze simili a quella della legge 180 in fatto di salute mentale. Una buona legge, giusta ma senza supporto di strutture alternative sul territorio. Si vuole evitare che altrettanto accada per questa riorganizzazione sanitaria nella quale, tanto per citare un esempio, la prevista riduzione di posti letto ospedalieri, rischia di penalizzare quella parte di anziani che usufruivano dei cosiddetti «ricoveri improvvisi», e che dovranno invece essere assistiti a domicilio con formule di incentivazione per le famiglie.

Riccardo Coretti

MUGGIA / ANZIANITA' A 35 ANNI E LA MINIMA A 15

Le pensioni secondo Rc

Rifondazione comunista scende in campo a dar battaglia sulle pensioni contro la manovra del governo Dini. Richiamandosi alla piattaforma sindacale dell'ottobre scorso, Marino Calcinari, della segreteria provinciale di Rc, ha illustrato ieri mattina in piazza Marconi i contenuti della proposta di legge presentata dal suo partito. Di fronte a una sessantina di persone (tra le quali il vicesindaco Bruno Steffe), l'esponente della falce e martello ha enucleato i concetti chiave: separazione della previdenza dall'assistenza; recupero dei 60 mila miliardi di evasione contributiva; mantenimento dell'attuale pensione di anzianità a 35 anni e del coefficiente di rendimento al 2 per cento; ripristino dei 15 anni per la pensione minima; aggancio delle pensioni all'aumento del costo reale della vita.

b.m.

IN BREVE

Muggia, nuovi uffici dell'Associazione commercianti

Nell'ambito di una più razionale ed incisiva attività a favore delle imprese commerciali, l'Associazione Commercianti al dettaglio ha inaugurato gli uffici della propria delegazione a Muggia nella sede dell'Agenzia dell'Ina-Assitalia, calle Tiepolo n. 4. I commercianti muggesani avranno ora la possibilità di rivolgersi agli uffici locali per il disbrigo di tutte le pratiche amministrative-contabili e tributarie.

Rioni, riunione del Consiglio di Servola-Valmaura

Seduta del consiglio della settima circoscrizione nella sala delle adunanze del Centro civico di via Paisiello mercoledì prossimo. Diciotto gli argomenti all'ordine del giorno. Oltre ad alcuni pareri di opere edilizie, una delibera sull'esonero del pagamento del contributo refezione scolastica nelle scuole materne comunali e statali.

Rioni, due mozioni di Sancin a San Vito-Città Vecchia

Due mozioni di Sancin, per Sarajevo e per la Banca della memoria, più due pareri sul parcheggio di via Bergamasco e sul piano regolatore particolareggiato sono all'ordine del giorno della riunione del Consiglio della quinta circoscrizione. La riunione è in programma mercoledì alle 20 nella sede del Centro civico di via U. Foscolo.

NUOVA APERTURA
CASA POLIFUNZIONALE
PER ANZIANI
CASA ALLOGGIO 2000
*** CON GIARDINO ***
MONFALCONE
Via Blaserna 12 - 1° piano
Tel. 0481/40005

ECCEZIONALE!
FIORDI NORVEGESI
e CAPO NORD
in crociera con la m/n
"Adriana" dal 22/7 al 3/8/95.
Quote da Lire 2.880.000.
Informazioni e prenotazioni
presso l'Aurora Viaggi.
VIA MILANO 20 - Tel. 630261

RICAMBI
ELETTRODOMESTICI
DI TUTTE
LE MARCHE
ARISTON
BAUKNECHT
INDESIT
PHILIPS
ZANUSSI
Sacchetti per
aspirapolvere
Piazza Foraggi, 8/D
Tel. 040-391462

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana
dell'informatica
Lettore CD ROM+
Chiamania 95+
CD Sampler
L. 239.000 (IVA)
Trieste - Via Milano 1 - Tel. 040/365242

IL PICCOLO

NOEMI
RIMANIAMO
APERTI
LUNEDI' 24
E
DOMENICA 30
Via Carducci 30

Antologia Dei
Nuovi Poeti Italiani
Per essere inseriti
GRATUITAMENTE
informati scrivendo a:
GMAES,
cas. post. n. 250
Trieste Centro
o telefonando al numero
0425

STADION
CASA D'ASTE
8-19-20 MAGGIO
STARHOTEL SAVOIA
TRIESTE
ASTA
DIANTIQUARIATO
VIA CADORNA 9 - TEL. 311518

FINO AL 5 MAGGIO

FESTECCIATE CON NOI VENT'ANNI DI QUALITÀ E CONVENIENZA 3P!

SMALTO OLEOSINTET. RAPIDOIL Lt. 2,5 Max Meyer **L. 48.650**

AVVITATORE BS2E 9.6 A&G a batteria **L. 239.000**

PAVIMENTO IN LEGNO a metro quadro **L. 79.000**

3P fai da te MaxMeyer

Lunedì aperto - Tel. 635066

V. Zanetti 1 - V. Coroneo 17 - Str. Vecchia dell'Istria 116

Domani aperto.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

a Trieste c'è di più

LE ORE DELLA CITTA'

Legione straniera
in mostra

La mostra sulla Legione straniera si protrarrà fino al 30 aprile, nella sede del Centro regionale di studi di storia militare, via Schiapparelli n. 5, con i seguenti orari: giorni feriali 17.30 - 20; giorni festivi 10 - 12.

Testimoni
di Geova

Oggi, alle 19, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di Trieste Valmura in via del Bosco 4, il ministro ordinato M. Delben pronuncerà un discorso speciale dal tema: «La fine della falsa religione è vicina».

«Li Festinanti»
al Revoltella

Oggi alle 11 nella sala auditorium del museo Revoltella, per i matinée musicali del teatro Verdi, l'insieme vocale «Li Festinanti» si esibirà in un concerto dal titolo «Florilegio di madrigali di vari autori», tra cui Banchieri, Monteverdi, Marenzio, G. Pierluigi da Palestrina, ecc.

PICCOLO ALBO

Bambina ha smarrito venerdì piccolo anello d'oro a forma di cuore con un piccolo zircone bianco. Si prega l'onesto rinventore di telefonare al 380411-304467.

Si prega il proprietario o chi guidava l'autovettura targata Ts che il giorno 17/4, attorno alle 18.30, transitava in zona Dragogna, direzione Pirano e invadeva la mia corsia, in curva, costringendomi a evitare e a uscire di strada, di farsi vivo al numero 941306.

Il giorno 20 aprile ho smarrito in via del Carpietto, angolo via della Pileria, il mio portafoglio contenente la tessera rete Act e copia del mio documento personale di identificazione. Prego l'onesto rinventore di telefonare al 827933, piccola ricompensa.

Chi avesse assistito all'incidente di giovedì 13 aprile, alle 20.10, in via Battisti altezza portici, tra una Vespa e un'auto è pregato di telefonare al 360422.

Chi ha assistito all'incidente occorso alla ragazza caduta dal motorino in via Romagnà, angolo via del Montello, il lunedì di Pasqua alle 12.30 circa, è pregato di telefonare al 381116.

MOSTRE

Galleria Rettori
Tribbio 2

3.a Rassegna internazionale del bronzo

Galleria Cartesius
PIETRO GRASSI

Sulle vostre tavole
i nostri manicaretti

BUFFET

Benedetto

Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

Il buon gelato artigianale

Torte e semifreddi
per ogni occasioneViale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747

CHIUSO IL MARTEDÌ

Comunità
di Pingente

Oggi la Comunità di Pingente, Rozzo, Sovignacco festeggerà il Patrono S. Giorgio con una messa che sarà celebrata, alle 17.15, nella chiesa di S. Rita, in via Locchi 22. Subito dopo, nella sede di via Belpoggio 29, si terrà il tradizionale incontro conviviale, durante il quale verrà presentato il secondo opuscolo «Nostalgia delle radici» e verranno fornite tutte le indicazioni necessarie per le elezioni del nuovo Comitato direttivo della Comunità.

Festa
della Misericordia

Oggi, dalle 14 alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore pomeriggio di spiritualità sulla Divina Misericordia. L'invito è aperto a tutti.

Vesperi
in gregoriano

Oggi, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, alle 17, su iniziativa della Schola Cantorum Aquileiensis, canto solenne in lingua latina del Vespere della domenica in Albis. Nel corso della sacra liturgia saranno eseguite partiture d'organo di A. Valente (XVII sec.), G. Frescobaldi (XVI sec.) e A. Vivaldi.

Teatro
a Muggia

Al teatro Verdi Muggia spettacolo teatrale «Fantasia in groove» diretto dalla scuola di «Ballo Arianna» oggi, alle 17.30.

Pro Senectute
Club Rosis

Oggi, al Club Primo Rosis, in via Ginnastica 47, alle 17, si svolgerà il programma musicale «Canzoni di Primavera» con la cantante Feliciano Vito Johnson e il Maestro Claudio Gelussi.

Famela
portolana

Per la ricorrenza del Santo Patrono di Portole S. Giorgio, i portolani e stridonesi sono invitati oggi alla celebrazione della messa, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle 16.30. Ritrovo alle 17.30 nella sede dell'Unione degli Istituti di via S. Felice 2 per il solito rinfresco. Si raccomanda la partecipazione degli aderenti e simpatizzanti.

Teatro
alla Domus Lucis

Oggi, con inizio alle 16.30, il gruppo filodrammatico DIF I Grembi presentava, per le ospiti della Domus Lucis in Scala dei Lauri 2, la commedia in dialetto «Dentro o fora» di Gianfranco Gabrielli.

Circolo
ufficiali

Domani alle 17.30, al Circolo ufficiali di Presidio, il giornalista Fulvio Fumis terrà una conferenza dal titolo: «Trieste 1945. Operazioni militari e spunti politici di un dramma» in cui saranno esaminati alcuni aspetti salienti degli eventi di cinquant'anni fa che pesarono sulla sorte della città.

Museo
ferroviario

Il museo ferroviario di Trieste Campo Marzio rimarrà aperto con il consueto orario (9-13) anche martedì 25 aprile e lunedì 1.º maggio.

Silvulae
Cantores

I «Silvulae Cantores» si esibiranno nel loro repertorio oggi, alle 18, nella parrocchia di S. Lorenzo M. a Servola.

Schindler's List
all'Ariston

Solo domani, vigilia dell'anniversario della Liberazione, verrà programmato al cinema Ariston di Trieste il film di Steven Spielberg «Schindler's List», vincitore di 5 premi Oscar 1994. Gli spettatori avranno inizio alle 14.30, 18, 21.30.

Comunità
di Pirano

Martedì alle 16.30, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, don Italo Brazzafolli, nel 50.º del suo sacerdozio, celebrerà la messa in onore del protettore San Giorgio. Alle 18, nella sala adiacente, verrà proiettato il documentario «Giuseppe Tardini e il Trillo del diavolo» di Franco Viezzoli.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

«La Parada»

La tappa per le tue feste, matrimoni e allegre serate con musica, menù fisso a pranzo L. 15.000 nei giorni feriali. Salita di Zugnano 31 tel. 280094.

Puerto Escondido

Una cena diversa in ambiente tipico. Paella, tacos, chili ecc... e la movida. Prenota al 395485 dopo le 18.

Ristorante Nora

Mattonaia Domio un angolo di paradiso per banchetti comunioni. Stasera e domani cena con musica, cantà Gino Guerriero. Tel. 825687.

El coco loco

Allegria y musica. Strada per Longera 177 040/574305.

Zuca Baruca

Oggi 23, lunedì 24 e martedì 25 restiamo aperti. Tel. 417618.

Grill da Gildo

Strada per Lazzaretto. Ha riaperto.

Trattoria al Faro della Vittoria

Raggiungibile bus 44-45-46. Domenica aperto. Mercoledì chiuso. Tel. 410092.

Tribano
di Buie

Con il patrocinio del Circolo «Ragosa», i conterranei di Tribano di Buie d'Istria festeggeranno il loro patrono San Giorgio il prossimo 25 aprile. La messa sarà celebrata alle 17, nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Rita di via Locchi e sarà accompagnata dal Coro delle Comunità Istriane, diretto dalla maestra Daniela Hribar. I partecipanti si raduneranno, al termine del rito, nella vicina sede della Comunità Istriane di via Belpoggio (ang. via Franca) dove il Circolo «Ragosa» offrirà un rinfresco.

Piano regolatore
in mostra

Il Wwf invita alla mostra allestita nei locali dell'Acil in piazza S. Giacomo 15 (dietro la chiesa) riguardante i progetti di espansione della città previsti dal Piano regolatore generale. La mostra, che si compone di materiale fotografico e cartografie ben illustrate, è aperta fino al 2 maggio, tutti i giorni da lunedì a domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al 773818.

Invito

alla montagna

Continuano alla società Alpina delle Giulie sezione del Cai di Trieste, le iscrizioni al VII corso di introduzione all'alpinismo per ragazzi, promosso dal gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico». Il corso inizierà il 27 aprile e si chiuderà il 15 giugno. Le iscrizioni si accettano entro mercoledì 26 aprile. Informazioni v. Machiavelli 17, ogni sera dalle 18.30 alle 20, sabato escluso.

Alcolisti
anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione: A Trieste le riunioni si tengono in via da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì 17.30 e venerdì 20; via Pendice Scoletto 6 (tel. 577388) martedì 19.30 e giovedì 17.30; via dei Rettori 1, lunedì 19 e venerdì 18.

Pensionati
Cgil

La Lega di San Giovanni organizza per sabato 13 maggio una gita alla Riviera del Brenta e alle Ville venete. Partenza alle ore 7 da San Giovanni, piazzale Gioberti. Per informazioni rivolgersi alla Lega di San Giovanni, via San Cilino 44, telefono 577062 da lunedì a venerdì 9.30-12.

Feder
casalinghe

La Donne europee-Feder-casalinghe, in occasione del VII congresso nazionale, organizza per i giorni 11, 12 e 13 maggio un viaggio a Fiume. Il programma del congresso prevede tra le altre cose la presentazione Fondo pensioni casalinghe; presentazione legge infurti domestici; dibattito «donne e politici» a cui interverranno i rappresentanti di tutta l'area parlamentare. Tutte le socie sono invitate a partecipare. Telefonare al numero 365418, sede di via Carducci 2.

STATO CIVILE

NATI: Debernardi Martina, Ambrosi Marco, Tassi Beatrice.

MORTI: Carletti Dile, di anni 80; Celio Alberto, 73; Cogaj Giuseppe, 81; Caris Giuseppe, 87; Vianante Angelo, 79; Renner Iolanda, 84; Maslo Elvio, 57; Scrizzi Alberto, 88; Suban Magda, 42.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dolejsi Massimo, programmatore con Zambon Elena, impiegata; Morgan Paolo, meccanico con Turchi Lorian, parrucchiere; Rizzotti Corrado, ascensorista con Prodan Emanuela, operaia tessile; Mosca Paolo, operaio con Sessanta O. Sadio Barbara, tecnico di radiologia; Scignier Dario, operaio con Antonini Ada, infermiera; Vianello Sergio, insegnante con Rossi Giovanna, assistente sociale; Accerbini Elio, pensionato con Canziani Marisa, impiegata; Pisani Vincenzo, operaio con Franceschini Antonella, commessa; Skelac Damir, cuoco con Didoda Flor, operaia; Sossi Davide, elettricista con Zorotti Luisa, pulitrice; Pellizzer Lorenzo, operaio con Favento Marilena, educatrice; Giacomini Ettore, pensionato con Ceh Cvetka, casalinga; Bragatto Franco, tecnico di laboratorio con Primavera Silvia, tecnico di fisiopatologia; Coppeta Dario, medico con Cergol Monica, medico; Comel Furio, impiegato con Delise Ester, cassiera; Ferrante Bruno, bracciante con Viezzoli Roberta, commerciante.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Temperatura minima: 11,5; temperatura massima: 20,3; umidità: 45%; pressione: 1019,5 stazionaria; cielo: nuvoloso; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di 13,2 gradi.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.50 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.57 con cm 12 e prima bassa alle 1.34 con cm 16.

Oggi: alta alle 5.14 con cm 8 e alle 19.03 con cm 32 sopra il livello medio

MANIFESTAZIONE CELEBRATIVA NELLA SEDE DELLE COMUNITA' ISTRIANE

Cinquant'anni dall'esodo

Il giornalista Ranieri Ponis ricorda le dolorose giornate che videro la partenza di 350 mila persone



Giovedì, alle 17.30, si svolgerà la manifestazione alle Comunità istriane.

L'Associazione delle Comunità istriane ha deciso di celebrare il cinquantenario dell'esodo dei 350 mila con una pubblica manifestazione che vuol essere il degno coronamento di tante iniziative assunte in tutti questi anni.

Giovedì 27 aprile, alle 17.30, nella nuova sede di via Belpoggio 29/1, il giornalista Ranieri Ponis, di origine capodistriana, terrà la relazione commemorativa sul tema «Istria: mezzo secolo di storia, tragedia, nostalgia». Nella particolare occasione il coro delle Comunità istriane eseguirà alcuni canti patriottici.

Ranieri Ponis sarà presentato dallo stesso presidente, Ruggero Rovatti, fondatore del primo Gruppo di esuli istriani - denominato Gei - che diede poi vita al Cln dell'Istria e all'attuale Associazione delle Comunità istriane.

Attraverso le parole del giornalista torneranno alla memoria - del re-

sto mai sopita - quelle vicende che, a iniziare dal '43 e ridiventate purtroppo triste realtà del '45, avevano costretto la stragrande maggioranza degli istriani, fiumani e dalmati ad abbandonare tutto per ritrovare la libertà perduta e per continuare a sentirsi soprattutto italiani.

«Le genti giuliane - dice Ponis - avevano anticipato i tempi, erano state precorritrici di una situazione che, inarrestabile, avrebbe percorso il detentore della protesta, della ribellione, della volontà di essere uomini e non strumenti nelle mani di un'altra dittatura».

«Essi esercitarono - conclude - quel diritto che il cinismo della Realpolitik dei vincitori aveva loro negato. E lo esercitarono per continuare ad essere se stessi in mezzo a chi poteva permettere loro di essere ancora e sempre gli italiani d'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Con il loro doloroso esodo gli istriani salvarono la loro civiltà».

OGGI «TRISTE IN BICICLETTA» Amatori delle due ruote ai nastri di partenza

Prenderà il via oggi la quinta edizione di «Trieste in bicicletta», la manifestazione cicloturistica aperta a tutti che si svolgerà da Trieste a Borgo San Mauro di Sistrizia e poi di nuovo a Trieste. Sarà l'assessore allo sport Franco Degrossi ad abbassare la bandierina del via, alle 9.15, in piazza dell'Unità o, come è accaduto l'anno scorso, in capo di piazza nel caso che l'area di partenza sia completamente gremita di biciclette. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata di una settimana.

Chi ancora non avesse provveduto po-

trà iscriversi alla pedalata nella saletta comunale di piazza dell'Unità 4, a partire dalle 8.15 e sino alle 8.45. Gli organizzatori e il Comune, promotore dell'iniziativa, hanno rivolto un particolare ringraziamento al corpo della polizia municipale, agli agenti della Polizia di Stato e ai Carabinieri «per il prezioso apporto che ogni anno danno alla manifestazione sportivo-ricreativa». Un invito ad accogliere con un sorriso gli amatori della due ruote è rivolto inoltre agli automobilisti per i piccoli disagi che la pedalata apporterà alla circolazione.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115; Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televisita teleseccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturmo ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 301804; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 3785111; Maddalena 3991111; Lungodegati 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usi

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzolo, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305202; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Finna: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; p. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galati, tel. 367767; v. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistrizia, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731. Ass. Guide Friuli-V.G. 636677.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operanti al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Annio (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via di Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109; Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Ausser. Numeroverde 1678-68116; 639664; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650; lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20; Organizzazione tutela consumatori, giovedì e venerdì 17-18, tel. 365263; Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, via della Pietà 17, tel. 771173 dalle 9.30 alle 12; Cri, soccorso agli anziani, tel. 313131. Filo diretto, servizio gratuito informazioni sulle case di riposo, tel. 040-367872; Infermiere volontarie Cri, tel. 308846 (segr. telefonica fuori orario ufficio).

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazz. Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale

775227.

Sportello donna

Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

AL CENTRO NICOLÒ TOMMASEO

Esperienze multimediali

Liliana Bamboscek presenta la sua opera artistica

Il borgo di Contovello ha una storia antica: forse, in origine castelliere dei Celti, terreno carsico ingratuito ma ricco, in epoca romana diede vita al leggendario «Pucinum», il vino prediletto dall'imperatrice Livia, e rimase anche nei secoli successivi un coltivo ideale di vigneti.

Luogo amato dai nostri poeti, da Saba («sesto all'osteria bevo quest'aspro vino») a Cergoly («meo... tornar a Contovello tra nuvoli e co- ca»), da qualche anno è sede del Centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo» (ritrovo in Trattoria Sociale, tel. 225168, raggiungibile con i bus 42, 44, 45, 46 da Piazza Oberdan). Qui,

Dalla poesia
al teatro

in un percorso

anche sonoro

nell'ambito degli «Incontri con l'autore» per mercoledì 26 aprile, alle 19, è stato organizzato un incontro con Liliana Bamboscek che presenterà complessivamente la sua opera artistica attraverso «Esperienze multimediali», alla ricerca di una pluralità di linguaggi nel campo della

ti figurative, fotografia, musica.

I testi letterari saranno letti dall'autrice che ha curato anche una serie di originali e suggestivi effetti sonori. Nel corso della manifestazione ci saranno interventi critici di Edi Canzian, Irene Visintini, Sergio Mole- si e Sergio Brosi.

Nella saletta rimarranno esposti (fino a tutto il prossimo mese di maggio, con chiusura il martedì) una quindicina di quadri della serie «Fiori del mare» (realizzati in tecnica mista con collage di elementi marini) e ritratti fotografici sul tema «La maschera e il volto» (sviluppati e stampati da Paolo Lasorte nello studio di Italfoto). L'ingresso è libero.

SEMINARIO Giornalismo scientifico

Il sesto seminario del corso di specializzazione in giornalismo scientifico si svolgerà venerdì e sabato alla Sissa. Tema dell'incontro è «Le nuove frontiere del cosmo». Vi parteciperanno, fra gli altri, Giovanni Caprara del «Corriere della sera»; Ernesto Vallerani, presidente di ALENIA Spazio; Roberto Stalio, Guido Barbiellini Amidei e Pietro Enrico di Prampero.

PER LE FESTIVITA' PASQUALI

Miramare, record di turisti al parco e al castello

Quasi 2.300 visitatori il giorno di Pasquetta, oltre 1.600 la domenica di Pasqua e 1.327 il Sabato Santo, per un totale di 5.909 presenze nell'arco dei quattro giorni del ponte pasquale: sono questi i dati relativi all'affluenza al museo storico del Castello di Miramare, rimasto aperto (come del resto accade da più di dieci anni) con orario continuato (9-18) anche in occasione delle recenti festività pasquali. Il dato sostanzialmente conferma la presenza di Miramare tra le istituzioni museali più visitate dell'Italia settentrionale (nel 1994 il Castello, con i suoi 189.361 visitatori, si è piazzato immediatamente alle spalle del Palazzo Ducale di Mantova, del Museo Egizio di Tori-



no e del Cenacolo vinciano di Milano), mantenendosi sulle posizioni record della Pasqua '94 e con un incremento pari all'82 per cento rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 1993.

Il museo storico del Castello di Miramare e il parco resteranno aperti con il consueto orario anche in occasione degli im-

minenti ponti del 25 aprile e del 1° maggio, nei quali è prevedibile un massiccio afflusso turistico. Per la visita del museo del Castello, oltre ai pannelli esplicativi in italiano, inglese, tedesco e francese allestiti in ogni sala, sono a disposizione tour facoltativi a pagamento in italiano, inglese, tedesco e francese e, su richiesta, spagnolo, sloveno, croato e russo, a cura dell'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Sono inoltre possibili visite gratuite al parco in italiano, inglese e francese (per i gruppi è preferibile la prenotazione telefonando al numero 22.41.43). Le visite vengono effettuate dagli obbiettori di coscienza in servizio al Castello di Miramare.



Il benvenuto della città al fisico Virasoro

Prima presa di contatto con la città del nuovo direttore del Centro di fisica teorica di Miramare, l'argentino Miguel Virasoro. Nella foto: l'incontro del sindaco Riccardo Illy con il professor Virasoro (al centro), accompagnato da Luciano Bertocchi, vicedirettore del Centro. Lo studioso, in questi giorni, ha incontrato anche il prefetto Luciano Cannarozzo e il presidente della Regione Alessandro Guerra. Ha inoltre visitato l'Area di ricerca, accompagnata dal presidente Domenico Romeo. A giugno, lasciata la cattedra di fisica teorica all'Università «La Sapienza» di Roma, Virasoro assumerà la direzione del Centro di Miramare succedendo al premio Nobel Abdus Salam.

Nel nome delle promesse di Maria Teresa

Consta che siano esistiti personaggi storici, la cui memoria, prestigio e influenza, durarono ben oltre il loro passaggio a miglior vita. La stima e riverenza riservata nei loro confronti arrivava fino al punto di non poter mettere in dubbio, né in discussione, qualunque promessa, anche solo verbale, che fosse stata pronunciata in favore di qualcuno. Uno di questi personaggi storici fu l'arciduchessa d'Austria consorte dell'im-

peratore del SRI Francesco di Lorena (poi Imperatrice vedova del medesimo). Nell'ambito dei suoi domini, la venerazione per questa sovrana era tanta che in seguito le vennero attribuite anche iniziali, disposizioni e impegni realizzati in epoche lontane dal suo tempo.

Un esempio, anche del tutto marginale, ma indicativo di un potente prestigio ancora goduto, si verificò a Trieste nell'anno 1833.

Il primo di novembre di tale data, la Tesoreria del Magistrato Civico intimò alla popolana Lucia Polese abitante in contrada della Pescheria, il pagamento dell'imposta fondiaria per un piccolo locale già da tempo occupato. Il pagamento era previsto in rate mensili (non specificate), da estinguere nell'arco di sette anni. Ma a tale imposizione, Maria Cicutto in Polese, fece orecchi da mercante, accampando la scusa

che il terreno sul quale aveva costruito il suo botteghino di «occhiale» in piazza della Pescheria, venne a suo tempo donato alla di lei famiglia da «Sua Maestà l'Imperatrice Maria Teresa», motivo per cui si rifiutò di pagare al Comune l'affitto di 40 fiorini all'anno. Non viene reso noto su quali valde pezzze, la Polese si sia appoggiata per dimostrare la donazione imperiale del terreno pubblico sul quale aveva

piantato il suo «casotto», ma probabilmente si sarà trattato di una semplice promessa verbale. Però resta il fatto, che la pratica del mancato pagamento della pigione al Comune da parte dell'«occhiale», non abbia avuto alcun seguito (o almeno non si è trovata traccia). D'altra parte, sarebbe stato difficile per qualsiasi autorità in carica mettere in dubbio una concessione rilasciata anche solo verbalmente, da una

sovrana che tanti altissimi meriti si acquistò nel corso del suo lungo e glorioso regno.

Il non prestare credito a una sua, anche se larvata, promessa, sarebbe parso un gesto irragionevole verso la sua venerata memoria. Tanta era la devozione popolare, che per ancora lungo tempo dopo la sua morte, che avvenne nel 1780, il suo nome restò come un simbolo di un'epoca tra le più felici della nostra storia.

Pietro Covre



Il ritratto giovanile di Maria Teresa in costume ungherese.

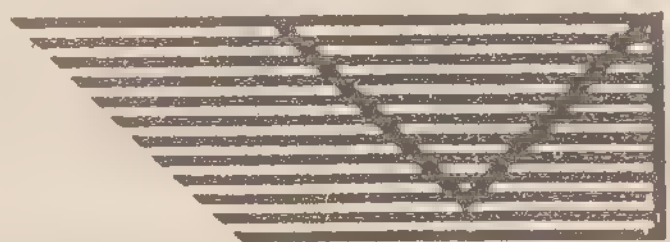
LA «GRANA»

Piazza S. Antonio:
il progetto di riordino
è stato abbandonato

Care Segnalazioni,
ho sentito molto parlare di un piano per la sistemazione della piazza S. Antonio. Lo stesso era stato elaborato, se non erro, dall'architetto G. Tamaro: ricordo anche che erano già pronti i finanziamenti per portare a termine il progetto, ma il tutto non è andato in porto per la decisa opposizione della popolazione. Di seguito si è parlato di una generica sistemazione della piazza, consistente nel ripristino dell'originale pavimentazione di arenaria. A che punto sono attualmente i lavori? Si è forse già fatta la gara di appalto? Oppure, più semplicemente, anche questo progetto di minima è stato definitivamente accantonato?

Claudio Raspaolo

Poste Italiane



Il 1.º dicembre '94 ho eseguito il primo versamento rateale a favore della rivista «L'Espresso» per l'abbonamento annuale a mezzo c.c.p. alla succ. 19 di Trieste. La Arnoldo Mondadori Editore di Segrate (Milano) che cura il settore abbonamenti della rivista non ha ricevuto finora alcun importo e mi ha sospeso l'invio della rivista. Dall'inizio dell'anno in corso ho ricevuto undici riviste, l'ultima (n. 12) il 21 marzo; il n. 2 mai ricevuto. Per tale motivo ho sospeso ulteriori pagamenti. Potrei sapere qualcosa in merito?

Ernesto Coscia

Come si rileva dalla lista di accredito, che spedisce con separata corrispondenza, il versamento di lire 34.600, da lei effettuato alla succursale n. 19 l'1.12.1994, è stato regolarmente accreditato sul c/c postale n. 5231 intestato a «Ar-

noldo Mondadori Editore Spa - Settore abbonamenti». Trasmettendo all'editore copia della ricevuta in suo possesso e della «succitata» lista di accredito, potrà dimostrare l'avvenuto versamento del primo rateo di abbonamento. Ovviamente, per il ripristino dello stesso, dovrà risultare in regola anche con i successivi ratei.

Perché
i disservizi?

L'attività professionale mi porta quotidianamente lontano dalla mia città - Trieste - e dalla regione. Spesso, di località in località, sbirciando i giornali locali mi è capitato di leggere - per la verità con attenzione scarsa - di problemi inerenti al funzionamento delle Poste, non certo consone alle aspettative della gente. Costa sta succedendo? Dove sta il nocciolo della

IN DIRETTA con le POSTE

La rata «fantasma»

questione? Talvolta volevo scrivere a Lubrano, sperando che in qualche trasmissione apparissero i «mitici responsabili» di tutto ciò; poi volevo scrivere direttamente al ministero. Ma alla fin fine sarebbe stata fatica sprecata. Perché dopo intere giornate passate su e giù in macchina, quasi sempre con l'orologio in mano, perché avrei dovuto «sacrificare del tempo» rubandolo magari a quei pochi minuti di svago (magari a guardare il mare a Barcola assieme agli amici)? Una lettera, una cartolina per noi del cosiddetto «popolino» rappresenta pur sempre la vicinanza di un amico, di un conoscente. Per noi che i telefonini non possiamo permetterceli tutto ciò è già molto. Vorrei, se è possibile, capire.

Marco Bampo

La missiva evidenzia

un tema corrente che spesso mi è stato posto nel corso di alcuni incontri con un bacino d'interlocuzione variegato: il disservizio nel sistema postale. Ho già avuto modo di dire come le Poste Italiane sono un'impresa a rete, con una organizzazione assai estesa e complessa, che effettua il trasferimento non solo di oggetti, ma anche di somme di denaro e di informazioni, in grande quantità. I servizi gestiti sono oltre cento, alcuni, mediamente, funzionano abbastanza bene; posso citare - ad esempio - i servizi di banca-posta, in particolare quelli di risparmio e quelli delegati. Altri meno, ma questi sono certamente quelli del recapito. In questo settore i disservizi di oggi sono addebitabili a errori del passato, ai quali ora l'Ente cerca di porre rimedio. È stata invertita - infatti - la rotta sul

tipo di politica aziendale sin qui perseguita, quella di concentrare in pochi, grossi centri meccanizzati, la lavorazione degli oggetti affidati. Sono in fase di ristrutturazione, su tutto il territorio nazionale, le zone affidate agli agenti addetti alla distribuzione, con la creazione di areole facenti capo a uffici operativi di base che verranno gestiti da agenzie di coordinamento (nel rapporto medio da 1 a 10). La realizzazione di siffatta articolazione consentirà interventi rapidi ed efficaci. È stato delineato anche il riordino dell'intero sistema di raccolta e di lavorazione degli effetti postali. Stanno per essere introdotti incentivi per il personale, mirati al raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati.

Dott. Michele Losito
direttore di sede F.V.G.
Ente Poste ItalianeSu richiesta delle scuole
la festa del Giovedì santo

Con riferimento alla segnalazione dal titolo «Giovedì santo va festeggiato», apparsa a firma della signora Alice Zornada (presidente provinciale dell'Associazione genitori) in data 14 aprile, «spiace constatare come ancora una volta all'opinione pubblica vengano fornite notizie e considerazioni fuorvianti, dettate da carenza conoscenza delle normative».

ma solo dal fatto che alcune scuole non hanno deliberato la sospensione delle lezioni nella giornata in parola, ovvero avevano già goduto di tutti i tre giorni a disposizione.

È appena il caso di ribadire che una semplice verifica presso il provveditorato avrebbe evitato di ingenerare inesistenti sospetti di parzialità o di violazioni normative.

Il provveditore agli studi
dott. Vito Campo

Tutti
a la «Sensa»

Finalmente qualcosa se movi in città. Go leto che 'sto ano parteciperemo anche noi con una delegazione a la manifestazione veneziana de la «Sensa». Dovemo per forza rivar primi, infatti se presentemo senza cantieri, senza Aquila, senza Dreher, senza Aragoni, senza Vm, senza Calza Bloch, senza Arsenale, senza Vetrol, senza Iret. Me dispiaci per i muli de la Feriera, lori parteciperà l'ano prossimo.

Giorgio Cattaruzza

Affermazioni
contrastanti

Leggo sul Piccolo del 13 aprile questa affermazione attribuita al giudice di pace Ercollesi: «Comunque la carica di giudice di pace entrerà in vigore assieme al nuovo codice di procedura civile, e i tempi non sono certo brevi».

Questa dichiarazione contrasta con tutte le notizie precedenti che davano per certo l'insediamento dei giudici e l'inizio della loro attività il prossimo mese.

Gian Giacomo Zucchi

VOLONTARIATO / APPELLO

Un'estate all'insegna della solidarietà

Siamo un gruppo di volontari che opera dal 1966 organizzando campi di lavoro estivi. Abbiamo lavorato nel Friuli dopo il terremoto e costruito case per anziani, per privati bisognosi, comunità e centri per handicappati.

Quest'anno lavoreremo a Palermo e in provincia di Alessandria, Biella e Bologna per ristrutturare edifici di diverse comunità che si interessano dell'assistenza a persone handicappate ed emarginate. Per questo chiediamo

l'aiuto di chiunque voglia dedicare una settimana delle proprie vacanze a una esperienza di lavoro e di vita comunitaria.

Non chiediamo alcuna qualifica professionale o pratica di lavoro di cantiere, né poniamo preclusioni ideologiche o religiose. L'età minima di partecipazione è di 16 anni. In tutte le località lavoreremo, in turni settimanali, nei mesi di luglio e agosto 1995. I campi sono autofinanziati con quote settimanali per il vitto,

l'alloggio e l'assicurazione. Chiunque voglia saperne di più, ci scriva a: Universitari costruttori, via Donatello 24, 35100 Padova. Universitari Costruttori

Bollette
milionarie

Il caso del sig. Perulli non è isolato purtroppo. Anch'io ho ricevuto la bolletta del telefono di dicembre-gennaio di lire 1.299.000 pari a 8884 scatti e sulla prossima ne ho già 3000 in

40 giorni. Sono andato a lamentarmi, poi sono risultati esatti i miei calcoli (da miei controlli i giornali). Con altre 7 o 8 persone che hanno i nostri stessi problemi sono stato all'ufficio conciliatore, purtroppo senza risolvere niente. Un avvocato mi ha consigliato di unirci quanti più possibile e di intentare una causa di arbitrato contro la Telecom, visto che parlare con gli impiegati non serve a risolvere il problema perché la Telecom è la padrona. Quindi uniamoci.

Livio Toscani

ERRORI NELLE MULTE / PROPOSTA

L'ufficio che sbaglia, paghi

Ho letto sul giornale le «traversie» del signor Giustina per una multa su macchina già venduta: ha dovuto scomodarsi, ha fatto anticamera, è stato mandato di qua e di là, forse ancor oggi non ha risolto il problema (che non è suo, se si pensa bene, ma del caos della struttura pubblica).

Altri, per multe pagate, devono «andare a dimostrare»... che «loro» sono in regola! Assurdo! Esiste però l'associazione per la tutela del

consumatore: perché non interviene? Tramite un buon legale potrebbe far sapere alla «struttura pubblica» che, nei casi di cui sopra, il privato cittadino ha, al massimo, il dovere di fare due semplici righe alla Polizia/Comune/Pr. indicando che lui è in regola; che se non è sufficiente, ognuno, con il suo legale, si rivolge in Tribunale. Poi chi ha torto, pagherà tutto.

Ma si guardi bene che se a pagare dovesse essere la struttura pubblica,

non sarà il Comune o il Pra a sborsare (son sempre soldi nostri!) ma sarà il responsabile di quell'ufficio che, se poi vorrà, si rifà sul dipendente che ha mal eseguito il suo incarico per la paga che riceve.

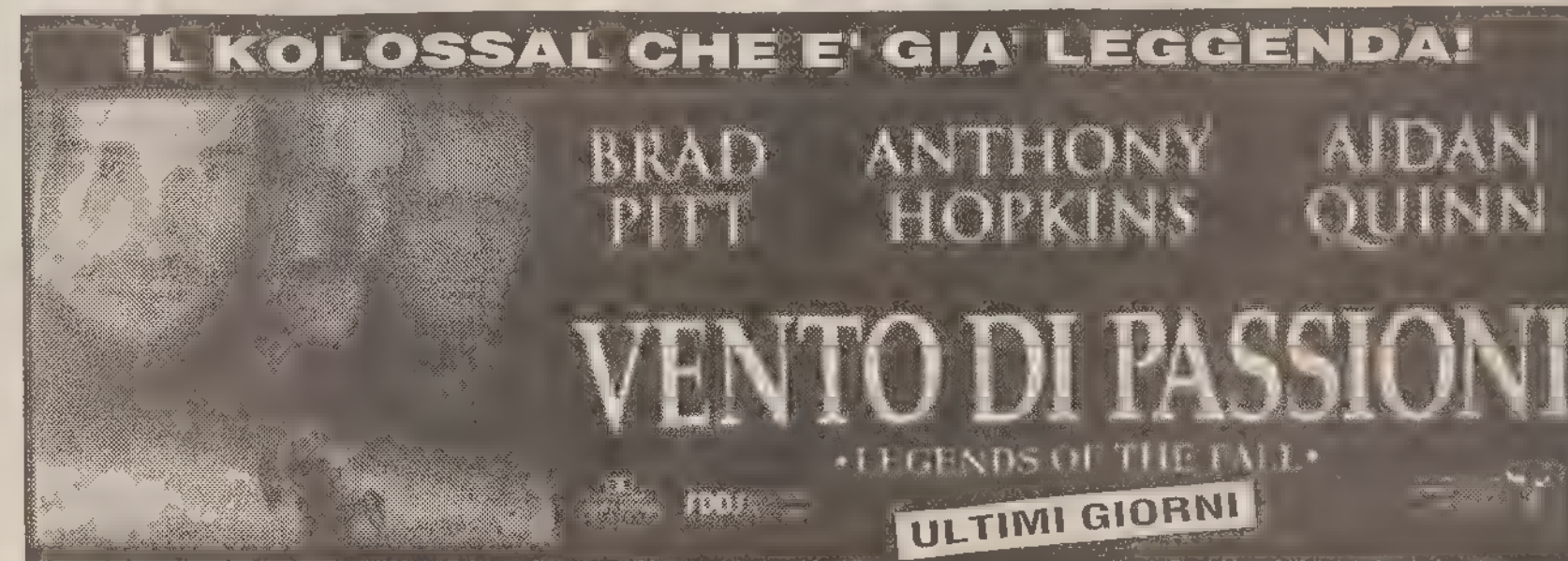
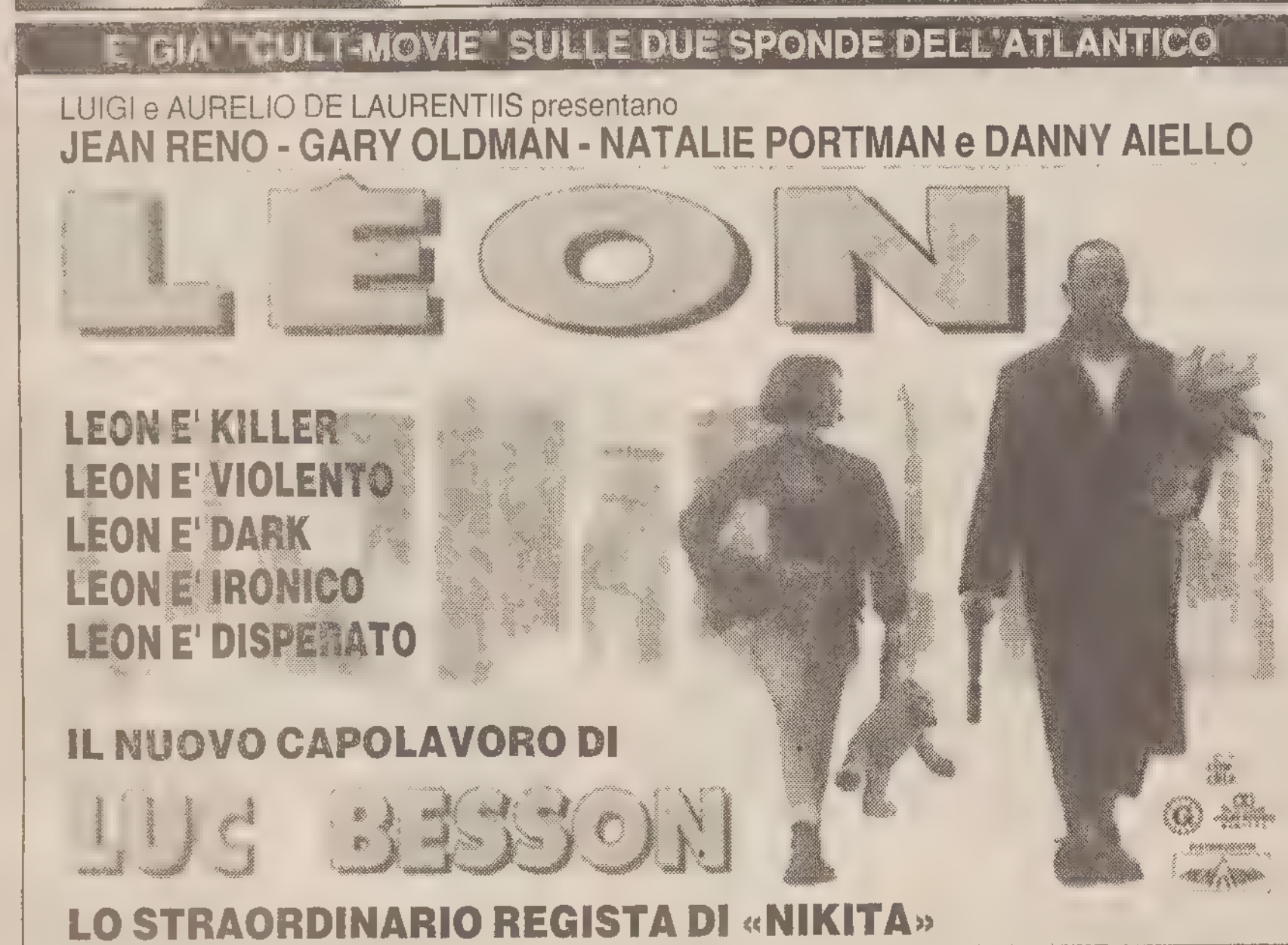
Così succede nel «privato» e le cose vanno meglio: iniziamo anche con i dipendenti statali. Basterebbe incominciare. «Qualcuno» non potrebbe farsi carico del problema? Avrebbe le benedizioni dell'intera comunità.

Pio Postiri

AMBASCIATORI E NAZIONALE

IL NUOVO GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

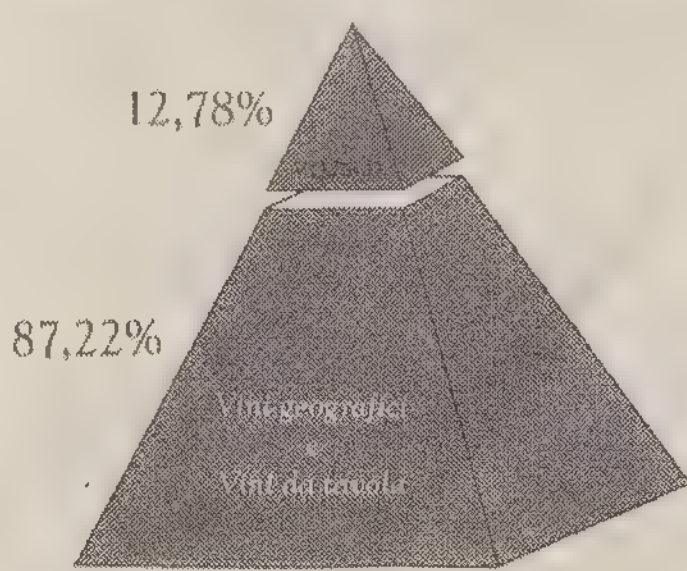
IL CINEMA CON IL MAGGIOR AFFLUSSO DI PUBBLICO DELLA REGIONE



CANTINA

L'Italia resta in coda nei vini di qualità

V.Q.P.R.D. ETTOLITRI 8.000.000



Federdoc, la federazione che raggruppa tutti i Consorzi volontari di tutela delle denominazioni d'origine dei vini, riporta, nell'ultimo numero del suo periodico d'informazione, un articolo sulla «piramide» dei vini italiani. Una brutta faccenda, questa «piramide» grafica, che ci relega, come Paese, quasi all'ultimo posto (peggio di noi, soltanto la Grecia) nella classifica dei produttori di vini di qualità.

La rivista Federdoc, «V.Q.P.R.D.» (che si ispira alla sigla sovrana riportata su molte etichette, e che sta per Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate), nel numero 2 di quest'anno interviene sul problema della collocazione della vitivinicoltura italiana in ambito europeo. Una materia «scottante», perché attorno a questa si stanno giocando le ultime mosse della partita comunitaria sull'Ocm vino, ossia sulle direttive

dell'Unione europea in tema di Organizzazione comune del mercato enologico. E della quale si è discusso a Strasburgo ai primi di questo mese, dopo lunghi e tormentati lavori preparatori in seno alla specifica commissione riunita a Bruxelles, durante la sessione plenaria del Parlamento europeo.

L'Italia teme dalle nuove regole comunitarie pesanti contraccolpi alla sua produzione vinicola per il fatto stesso di avere la coda di paglia, ossia di vinificare in gran parte vini anonimi. Lo dimostra la famigerata «piramide», che visualizza una esorbitante base di 54,5 milioni di ettolitri, pari a ben l'87% del

totale, di produzione di comuni vini da tavola, o a indicazione geografica, rispetto a un modesto 13% di vini Vqpr. Al contrario, la Germania, terra di Supermarco e di limitati vigneti, ha Vqpr per quasi il 91% del totale produttivo, che è tuttavia soltanto un decimo di quello italiano.

In un'Europa comune, dove ci si decide a tagliare, a fronte di minori consumi globali, le eccellenze di vini meno nobili, a rimetterci è il Paese che non ha saputo crescere sul fronte della qualità e della competitività. Per l'appunto, l'Italia, posto che Francia, e persino Spagna, riempiono con i vini doc una grossa fetta del vertice della loro «piramide», in entrambi i casi superiori al 40% contro il nostro 13%. Il discorso è tutto qui. Federdoc curerà pure i suoi interessi, ma mette a fuoco un problema reale.

Baldovino Uicigrai

FISCO

Accertamenti in ritardo

Occhio alle date delle cartelle «36-bis»: se fuori tempo sono nulle

In fiscale si chiama «36-bis»: e tutti quelli che con le tasse hanno a che fare per questioni di lavoro sanno benissimo di che cosa si tratta. Ma il «36-bis» è sicuramente conosciuto anche da una grande parte dei settecentoquarantisti della serie «lavoro dipendente / pensione, più casa, più mutuo». Quando arriva la cartella, con la quale si viene chiesto di pagare imposta e varie per errori commessi in sede di compilazione del 740, solitamente si tratta della particolare procedura di accertamento prevista per l'appunto dall'art. 36-bis di un decreto del 1973.

Un destinatario di una di queste richieste di pagamento avanzata da un Centro di servizi di altra regione, ha però ritenuto che la pretesa fosse fuori

tempo massimo: si è rivolto alla giustizia tributaria e, dopo qualche annetto, ha ottenuto il giudicato definitivo da parte della commissione tributaria centrale di Roma. Giudicato di pieno accoglimento delle sue lagnanze.

Considerato che l'area degli interessati al 36-bis, come si diceva, è molto ampia, vediamo di far conoscere quali sono stati i «difetti» che la «Centrale» ha rilevato nella famosa cartella. L'articolo di legge dice che, per la correzione di errori materiali e per altre irregolarità analitiche indicate, l'accertamento non deve passare attraverso la via ordinaria (tortuosa e dispendiosa), ma può essere eseguito con la diretta iscrizione a ruolo: e cioè con la cartella.

Che tempi ha il fisco

per fare questa rettifica accelerata? La liquidazione, dice la legge, deve essere fatta entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione del 740. Per capirci: redditi del '93; dichiarazione presentata nel '94; rettifica entro il 31 dicembre del '95. Che cosa fanno gli uffici? Se la prendono comoda (non per inerzia, ma per le note difficoltà e ristrettezze con le quali l'amministrazione finanziaria, ormai storicamente, deve fare i conti). E dicono: la liquidazione (e cioè la correzione) la facciamo entro i termini di legge; la richiesta di pagamento la avanziamo entro cinque anni. E su questa interpretazione la giustizia tributaria ha dato loro (agli uffici) torto. Argomentando come segue: come fa il contribuente a

verificare che la rettifica (e cioè la correzione di errori) è avvenuta nel rispetto del più breve termine? Non può farlo, perché essa (la rettifica) è operazione interna. Operazione alla quale hanno accesso solo gli appartenenti all'amministrazione del fisco, che viene conosciuta dal destinatario (il contribuente) solo con l'iscrizione a ruolo e cioè solo quando arriva la cartella.

La pretesa, a pena di nullità, deve pertanto essere comunicata entro il secondo anno. Occhio dunque alle date! Quella dell'anno di produzione del reddito (in cartella è sotto la colonna «per imp.» che sta per «periodo d'imposta») e quella di notifica (il giorno in cui la cartella giunge a nostre mani).

Lorenzo Spigai

FANTASIA

Giocando con Star Trek

Dall'America il mazzo di carte con le avventure dell'astronave Enterprise

Da ben 16 anni le avventure dell'astronave Enterprise tengono grandi e piccoli incollati al televisore, da quando TeleMontecarlo mandò in onda la prima serie di «Star Trek». Kirk e compagni sono finiti da poco in un gioco «interattivo» (con un tavoliere e una videocassetta che detta i turni rendendo dinamica la partita), dalla solita America è arrivato pure un mazzo di carte sullo stile di «Magic» (prodotto della Decipher, ma è allo studio la traduzione in italiano) e ora si sta imponendo pure una associazione di appassionati.

Il sodalizio si chiama Stic, Star Trek Italian Club, vanta già oltre un migliaio di iscritti di età compresa tra i 20 e i 50

anni, e dal 1986 propone giochi, attività, raccolte, collezioni, tutto in tema di esplorazioni stellari. Un gruppo vivace, organizzato in un Ammiragliato e delle «stazioni di comunicazione» dette Statcom sparse in tutte le regioni. I collegamenti sono curati attraverso una fanzine dal titolo Inside Star Trek, che riporta anteprime di uscite di nuove serie televisive, interviste ai personaggi, libri, fumetti e giochi. Tutto ovviamente condotto da guru «trekkiano». Ai nuovi soci viene inviato anche un piccolo manuale sul mondo di Trek e annualmente viene organizzata una «Sticon», con conferenze, dibattiti, incontri, mostra mercato, proiezioni rigorosamente in tema.

L'Ammiragliato, per

informazioni e iscrizioni, ha sede a San Michele al Tagliamento (Venezia, cap 30028) in via G. Cassi 9 e il responsabile è Alberto Lisiero (tel. 0431/510766).

Da segnalare intanto una novità in fatto di «carte da collezione». Il cartone animato giapponese Ken il Guerriero, già protagonista di un fumetto, sta per diventare un gioco di ruolo (lo sta producendo la Nexus) e una editrice milanese, Alchemia, lo sta traducendo in un gioco di carte (Gcc). Le illustrazioni sono tratte proprio dal cartone animato, con piccoli ritocchi per migliorare la qualità, e verranno riprodotti sia i personaggi delle avventure sia le scenografie. Il mazzo base (utilizzabile per combattimenti e avventure)

è composto da 60 carte, con buste di espansione di 10 carte per una collezione completa di 300 pezzi. L'uscita nei negozi è prevista per l'estate, ma potrebbe slittare al prossimo autunno.

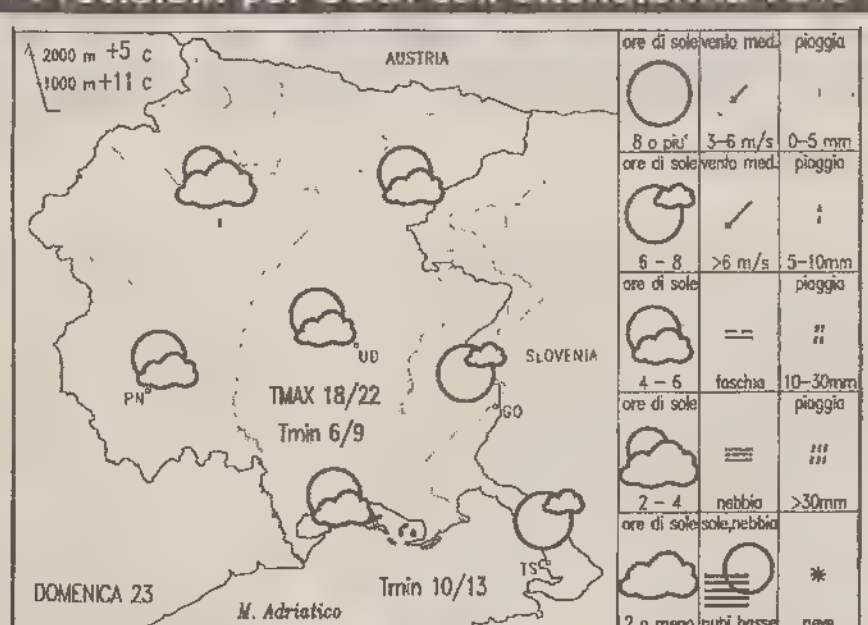
Novità infine dalla Hobby & Work, che dopo il successo dell'opera a dispende settimanali Mutant Chronicles (una avventura cyber della Target Games) e del gioco di carte Doomtrooper (ispirato allo stesso ambiente) propone in questi giorni l'omonimo gioco di ruolo. Non si tratta di una prima assoluta, dato che la casa lombarda all'inizio dell'anno ha presentato la scatola de La storia ancestrale, a conclusione di 52 fascicoli di avventure dallo stesso titolo.

ra. ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



Temperature previste

Su tutta la regione al mattino tempo ancora abbastanza buono, dal pomeriggio peggioramento a partire da Ovest e in serata inizio delle piogge, dapprima su monti e Pordenone.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

DOMENICA 23 APRILE

Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.01. La luna sorge alle 2.51 e cala alle 13.41.

Temperature minime e massime per l'Italia

	11,5	20,3	MONFALCONE	6,6	23,6
TRIESTE	11	21	UDINE	8,8	22,4
Bolzano	10	14	Venezia	13	16
Milano	12	19	Torino	11	14
Cuneo	6	14	Genova	14	20
Bologna	14	21	Firenze	12	24
Perugia	10	24	Pescara	10	17
L'Aquila	6	22	Roma	7	22
Campobasso	11	20	Barl	10	24
Napoli	10	24	Potenza	7	20
Reggio C.	11	18	Palermo	13	26
Catania	7	20	Cagliari	16	20

Tempo previsto per oggi: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna si prevede cielo molto nuvoloso coperto con precipitazioni diffuse, localmente anche temporalesche e nevose sui rilievi alpini, a quote superiori ai 1.500 metri. Sul resto d'Italia cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni sparse. I fenomeni risulteranno più frequenti sulle regioni tirreniche, dove non mancheranno rovesci temporaleschi.

Temperatura: senza variazioni significative, al più in lieve diminuzione sul settore Nord-occidentale e sulla Toscana.

Venti: ovunque moderati meridionali, con rinforzi anche sensibili sul meridione peninsulare e sulla Sicilia.

Mari: molto mossi o agitati il Tirreno meridionale, lo Jonio e lo Stretto di Sicilia; da mossi a molto mossi i rimanenti bacini meridionali; mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità irregolare a tratti intensa con piogge sparse e locali rovesci o temporali specie sulle regioni del medio e basso versante tirrenico.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

Venti: venti deboli o moderati occidentali.

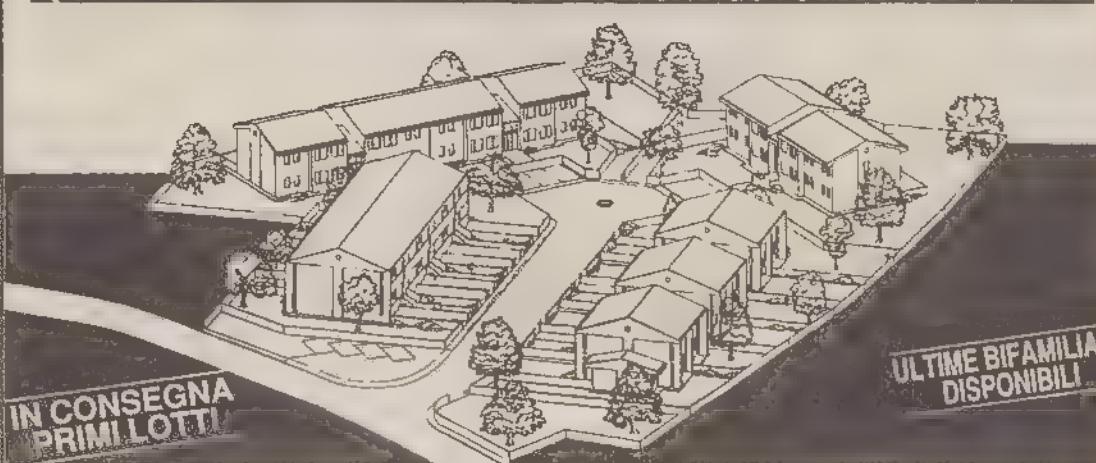
IL GRUPPO IMPRESE:

Costruzioni Immobiliari s.r.l.
Comar Costruzioni s.r.l.
Costruzioni Giuliane srl

tra i diversi interventi edilizi attualmente in fase di realizzazione propone a

FOGLIANO complesso "RESIDENZE IL CARSO"

QUANDO COMPRI LA TUA CASA SCEGLI UN NUOVO MODO DI VIVERE



In costruzione, immerse nel verde, VILLE A SCHIERA E APPARTAMENTI IN PALAZZINA diverse grandezze con cantina, garage, giardino. Possibilità di personalizzazione. Rinfiniture raffinate.

A PARTIRE DA L. 158.000.000
MUTUO DA L. 80.000.000

VENDITA DIRETTA: Costruzioni Giuliane srl

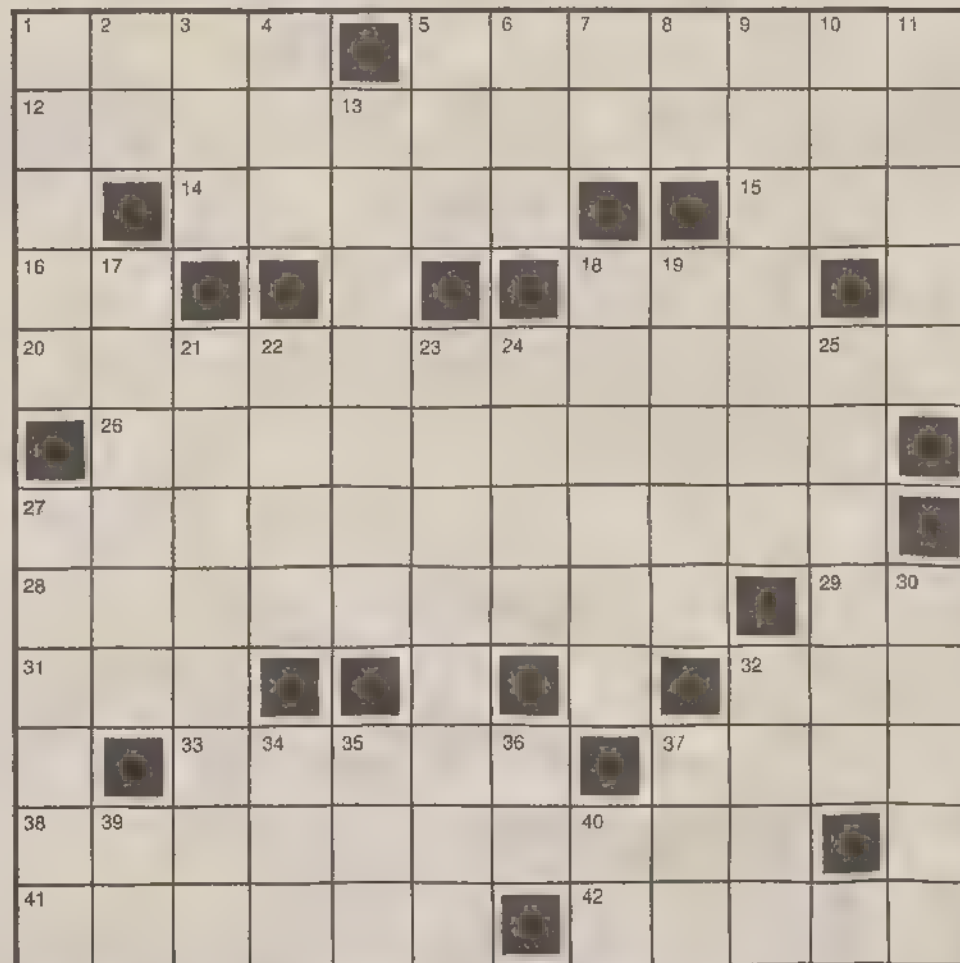
MONFALCONE - Viale San Marco 60 - Tel. (0481) 411047/410354

Visite in cantiere per appuntamento - Tel. (0481) 470395

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gabbia per pollame - 5 Famoso gioielliere parigino - 12 Opposti - 14 Il dio bifronte - 15 Tra due tici - 16 Ottavio Bianchi - 18 Vola da fiore a fiore - 20 La capitale di Haiti - 26 L'ex presidente degli Stati Uniti - 27 L'arte di Gualtiero Marchesi - 28 Verbo del pescatore subacqueo - 29 Laurence Olivier - 31 Questi in tre lettere - 32 Il velocista Johnson - 33 È stato segretario del Pci - 37 Destino - 38 Rimangiarsi quanto detto - 41 Si portano per chiarire - 42 Suddivisioni etniche.

VERTICALI: 1 Colpo giornalistico - 2 La fine di tutto - 3 Ingegnere in breve - 4 Figlio nuto di Cres - 5 Il Grande della Scala - 6 Fiume del Pico - 7 Renata Tebaldi - 8 Siga di Taranto - 9 Fitti - 10 Gli anni che si hanno - 11 Lo sono certe capigliature - 13 Grossa lucertola verde - 17 Humphrey che interpretò Casablanca - 18 Renzo della televisione - 19 Coprono gli uccelli - 21 Mandato indietto - 22 Enrico Enrico - 23 Le vittime della strage della «notte di San Bartolomeo» - 24 È conminata al reo - 25 Casetta alpina - 27 Rendere effervescente - 30 La barba lo è del mento - 32 Joan folksinger americana - 34 Armata (abbreviazione) - 35 In ballo col tip - 36 Arturo Toscanini - 37 Equivale a tra - 39 Ignazio Silone - 40 In gara.



INDOVINELLO

Uno sbadato pianista
Pel solito esercizio della «fuga»
sul pian le sue manacce pone a un tratto
perdendo ogni nastro questo tale,
ma tradisce a un «passaggio» ch'è
distraito!

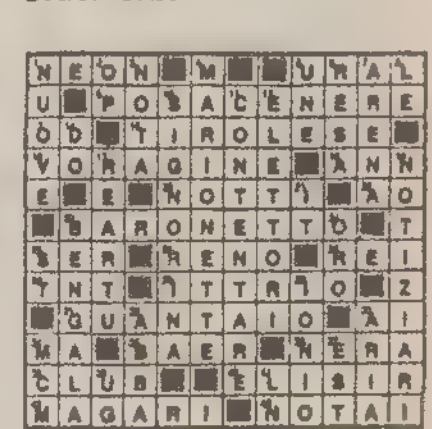
INDOVINELLO

Un loggioro rompicatole
Il frescone si mette a intavolare
il fatto del mattino
e va avanti per un pezzo: mica pare
che possa facilmente lui lasciare!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
1 miraggi
Anagramma:
I soldati, guerre = guardie solerti

Cruciverba



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Continua il periodo positivo con il consolidamento della vostra posizione sul territorio che avete selezionato. Con Venere e Marte positivi potrete sfoderare la vostra seduzione sicuri di fare centro. Anche per le singole novità in arrivo.	Se siete di maggio potreste trasferire felicemente nella vita di qualcun altro o altre il partner di sempre. «A tutto si può resistere tranne che alle tentazioni», diceva Oscar Wilde. Luna, Venere e Urano sono dalla vostra parte.	Si accende per voi la «speciale» dell'eros e potreste andare in tilt. Venere, Marte e Giove si alleano regalando audacia e ottimismo. Per qualcuno è un colpo di fulmine, per altri è allegria, serenità e gioia di vivere. Approfittatene.	La festante accoppiata Marie-Giove accenderà il vostro quotidiano di creatività, grinta, fortuna e ottimismo. Vale la pena di lasciarsi tentare da questi pianeti positivi per non sbagliare una mossa anche nel campo affettivo.	Con i pianeti dalla vostra parte potrete cercare di realizzare i sogni più segreti come ad esempio candidarvi per una posizione più interessante o corteggiare la persona più esclusiva. Se siete in politica sarete vincenti.	Lo spirito di libertà che anima le vostre azioni è in questo periodo un po' costretto e frustrato. Tenete duro perché i pianeti hanno momentaneamente deciso di mettervi alla prova con una serie di piccoli contrasti.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Focalizzate il percorso più rapido per progredire nella carriera, nei lavori indipendenti, nella libera professione, per essere pronti nell'immediato futuro ad allargare il giro del vostro orizzonte. Il tempo libero dedicato alle amicizie.	L'arrivo della primavera risveglia la vostra vena romantica. Un incontro occasionale potrebbe rianimare il vostro cuore con ottime possibilità di trasformarlo in amore. Vivetelo con gioia e disponibilità. Osate pure!	Con Sole e Mercurio positivi sarete attivi già dalle prime ore del mattino specialmente se nati a fine segno. Cercate di risvegliare il tempo libero e per una volta tanto chiudete il rigore e la logica in un cassetto.	Diversi pianeti vi guardano in cagnesco, solo Saturno dà tenacia, equilibrio e concretezza. Avete quasi l'impressione di esistere solo voi, ma se cercherete di essere più disponibili vi accorgete che c'è qualcuno che vi ama.	Nel riposo domenicale «dolce far niente» avrete intuizioni brillanti che potrebbero trasformarsi in moneta sonnante in un futuro. Programmate di sfondare il superfluo con mano ferma e ne avrete benefici immediati.	Rinunciate al programma di una partita tra amici o di un salto al casinò, per oggi se puntate sul nero uscirà il rosso. Regalatevi una passeggiata col partner: vi ossigenerà recuperando energie e buonumore per tutta la settimana.

MACCHINE AGRICOLE
MOTOZAPPE
MOTOCOLTIVATORI
TRATTORI
RASAERBA

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

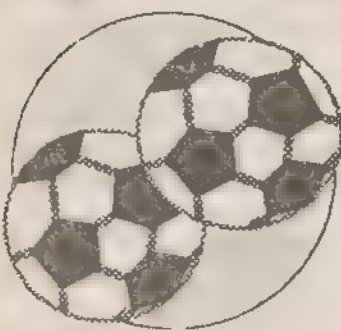
Concessionario
GOLDONI BENASSI HONDA

EDOARDO FURLANI
Via Milano 25 - Tel. 632200 TRIESTE

Settore agricolo

CALCIO

IRRAGGIUNGIBILE LA JUVENTUS IN SERIE A, FARI PUNTATI SU PARMA-INTER E ROMA-LAZIO



Lotta per il secondo posto

INIZIO ALLE ORE 16

Il programma e gli arbitri

Serie A

POSTICIPO: Milan-Torino
Tele+2, 20.30, (campo neutro)
Arb.: Quartuccio (Torre Annunziata)
De Prisci di Nocera Inferiore
Bari-Brescia
Cagliari-Reggina
Cremone-Genoa
Juve-Padova
Napoli-Foggia
Parma-Inter
Roma-Lazio
Sampdoria-Fiorentina
CLASSIFICA: Juventus 61; Parma 50; Roma 48; Milan 45; Lazio e Inter 44; Fiorentina 43; Torino 40; Sampdoria e Cagliari 39; Napoli 35; Bari 33; Padova 32; Foggia e Genoa 29; Cremonese 27; Reggina 14; Brescia 12.

Serie B

ANTICIPO: Udinese-Venezia
Tele+2, 20.30, arb.: Bonfrisco (Monza)
Rodomonti di Teramo
Acireale-Como
Ascoli-Cosenza
F. Andria-Lecce
Lucchese-Ancona
Perugia-Cesena
Piacenza-Chievo
Salermitana-Pescara
Verona-Atalanta
Vicenza-Palermo
CLASSIFICA: Piacenza 61; Udinese 51; Salernitana 50; Vicenza e Ancona 48; Atalanta 46; Perugia 44; Cesena 43; Verona 41; Palermo e Venezia 38; F. Andria 37; Cosenza e Pescara 36; Lucchese 32; Acireale 30; Chievo 29; Ascoli 26; Como 25; Lecce 18.

Eccellenza

Centro del Mobile-Fontanafredda
Cormonese-Pro Fagagna
Ita Palmanova-Ronchi calcio
Savilese-Manzanese
Tama-San Daniele
San Sergio-Gemonese
Grades-Porcia
ITALIA-San Marco-Aquileia
CLASSIFICA: I. Palmanova e C. Mobile 35; Grades 30; Savilese, Cormonese e S. Sergio 29; Ronchi 28; Aquileia 26; Tama, Manzanese e Ita S.M. 24; S. Daniele e Pro Fagagna 23; Gemonese 21; Porcia 19; Fontanafredda 17.

Promozione

San Luigi-San Giorgia
Lucinico-Marinese
Ponziana-Staranzano
Pro Fiumicello-Aiello
Ruda-Torviscosa
San Giovanni-Pro Cervignano
Trivignano-San Canzian
Manzano-Juventina
CLASSIFICA: Torviscosa e Trivignano 36; Sangiorgina 34; Aiello Juventina e Staranzano 31; Ponziana 29; S. Luigi 26; S. Canzian e Pro Fiumicello 24; Manzano e Ruda 23; Marinese 21; Pro Cervignano 17; Lucinico 16; S. Giovanni 14.

Prima categoria «B»

Conars-Palazzolo
Fortitudo-Mossa
Isonzo-Turriaco-Edile Adratice
Opicina-Portuale
Pro Romans-Latisana
Sovodnje-Zaule
Villanova-Capri
Union 91-Futura
CLASSIFICA: Sovodnje 39; Capri 37; Zaule 36; Mossa 35; Futura 32; Edile Adratice e Conars 30; Fortitudo 29; Union 91 23; Isonzo 21; Villanova 20; Opicina e Latisana 19; Palazzolo 17; Pro Romans 15; Portuale 14.

Prima categoria «C»

Colugna-Aurora
Italsped-Rivignano
Primorje-Donaello
Reanese-Buiese
Vesna-Flambro
Zarja-Basaldella
Beazri-Muggesana
Com. Tavagnacco-Torinese
CLASSIFICA: Rivignano e Colugna 37; Zarja e Vesna 31; Basaldella e Muggesana 29; Beazri 26; Reanese 25; Torinese, Primorje e Tavagnacco 24; Buiese 21; Aurora, Flambro e Mereto 20; Donaello 11.

Seconda categoria «C»

Azzurra-Chiavris
Corno-Buttrio
Medeuzza-Cividalese
Santamaria-Stock
Gaglianese-Medea
Sant'Andrea-Chiavris
Sangiorgina-Cra Bressa
Olimpia-San Vito A
CLASSIFICA: Cividalese 43; Medeuzza 37; Sangiorgina 35; Bressa 33; Chiavris 32; Corno 30; Medea 29; S. Andrea e Premariacco 24; Olimpia 22; Santamaria 20; S. Vito 19; Stock 18; Gaglianese e Chiavris 17; Buttrio 16.

Seconda categoria «D»

Porpetto-Codroipo
Lignano-Talmassons
Risanes-Varmo
Sedegliano-Teor
Zompicchia-Junior Aurisina
Lavarianese-Bertiolo
San Marco-Bagnaria Arsa
Roianese-Castionese
CLASSIFICA: Lignano 37; Castionese e Lavarianese 36; Porpetto 35; Risanes 29; Varmo 28; Roianese e Sistianna 27; Zompicchia 26; Teor 24; Codroipo e Sedegliano 23; Talmassons e Bagnaria 19; Bertiolo 17; Junior 10.

Seconda categoria «E»

Audax S. Anna-Fogliano
Mariano-Isonzo S. Pier
Pro Farra-Moraro
San Lorenzo-Primorec
Kras-Poggio
Costalunga-Villesse
Domio-Piedimonte
Gaja-Fincantieri
CLASSIFICA: Costalunga 27; Fincantieri 35; Mariano, Poggio e S. Lorenzo 31; Moraro e Audax S. Anna 27; Domio, Isonzo e Villesse 26; Piedimonte 25; Pro Farra 24; Primorec 20; Kras 19; Gaja 16; Fogliano 13.

ROMA — Con la Juventus a undici punti, il campionato assomiglia a un palloncino sgonfiato. Invece bisogna dare aria ai polmoni per preparare lo sprint finale. Per l'Uefa e per la retrocessione i giochi sono apertissimi, grazie, in particolare, all'Inter e al Padova che, considerate spazzate, hanno improvvisamente invertito la rotta scuotendo la classifica dal torpore di inizio anno. La squadra di Sandrine, indiscutibile sorpresa dei quartieri bassi del torneo, sale al cospetto della regina bianconera con la vaga sensazione di poterne ricavare un punto.

Dopo che madama Juventus, in Germania, ha concluso l'allestimento della ribalta su cui azzeccare il mitico grande slam del pallone italiano, è lecito pronosticare un calo di tensione. Il Padova ci può speculare in virtù della recuperata fiducia che gli ha consentito di staccare il convo-

glio delle pericolanti. Dipende da Lippi: spetta al tecnico ricaricare le batterie della concentrazione nelle file bianconere. Il rebus di Torino, comunque si risolve, non cambia le carte in tavola per il club più tonico della manifestazione.

Potrebbe invece avere ripercussioni alla pariglia della graduatoria dove annaspiano il Genoa e la Cremonese, chiamate ad un infuocato scontro diretto. La presunta superiore tecnica del grigiorosso, a bersaglio nella gara di andata, quest'anno è stata puntualmente tradita dalla scarsa prolificità sotto rete. Il «grifone» oppone la proverbiale grinta, un pretesto per nascondere la scellerata gestione societaria (la stagione è cominciata col harahiri di Miura e proseguita col valzer degli allenatori). La corsa alla serie A è una palpitante costellazione di sfide. La giornata sembra costruita apposta per definire me-

glio i confini della zona rossa. Il Cagliari e soprattutto il Bari sono al bivio, giustiziando la Reggina e il Brescia, già condannate (potrebbe arrivare la sentenza maledica per il team di Corioni), avranno modo di sganciare le preoccupazioni residue, eludendo l'effetto risucchio.

Stesso discorso per il Napoli che riceve l'assatanato Foggia, incredulo per classifica e decisioni arbitrali. Tutti gli altri sono in fila al botteghino per staccare un biglietto per l'Europa. La Juventus che ha ipotizzato l'accesso in Coppa Campioni assegna al Parma, finalista in Coppa Italia, il palcoscenico della Coppa delle Coppe, dove la Sampdoria ha preparato il terreno al bis dell'Arsenal (giustiziato in Supercoppa dal Milan dopo che l'anno scorso aveva fondato la presunzione di Asprilla e compagni).

Destino Uefa praticamente certo per la Roma (addirittura in gara per

la seconda piazza) e il Milan, solo probabile per la Lazio. I biancocelesti hanno dunque una chance da alimentare nel derby. La stracittadina del grone di andata segna lo spartiacque fra la Lazio possibile e quella effettiva. La leggerezza con cui Zeman abborde l'appuntamento concausa una sconfitta umiliante che svuotò la promessa biancocelesti.

Da allora la Lazio cammina a vista, inciampando spesso in ostacoli improbabili. Lineare e convincente invece la marcia della Roma che, come detto punta addirittura al sorpasso sul Parma. Mazzoni sta dando il meglio di sé. Lo schieramento giallorosso, nel corso della stessa partita, passa dalla marcatura a uomo alla zona, per attestarsi spesso sul quel rombo al cui vertice s'ispira la ritrovata sagacia geometrica di Gianini, un campione ritrovato. Davvero una bella squadra quella della Lupat-

IN VISTA DEL DERBY CAPITOLINO, CRAGNOTTI PARLA

Il futuro della Lazio è già qui

ROMA — Un' iniezione di fiducia alla squadra e ancora rabbia per l'assurda assenza di Winter e Boksic alla quale né la Lazio, né la Lega, né la federazione hanno saputo porre rimedio. Così Sergio Cragnotti illustra la sua vigilia di un Roma-Lazio che, dopo la sconfitta dell'andata e le delusioni di questo campionato, rappresenta per la squadra di Zeman uno degli ultimi appigli. «La Roma è favorita, sta vivendo un momento magico - riconosce l'azionista di maggioranza del club biancazzurro - ma in questo derby bisogna crederci. Il risultato, qualsiasi sia, non cambierà il futuro della Lazio. Ormai l'unico obiettivo che ci resta è la zona Uefa. Ma questa di domani è una partita fondamentale».

«Ho sempre creduto nei miei tifosi - ha continuato Cragnotti - per questo sono entrato nella Lazio e per questo non ne uscirò. Spero di riuscire a darli altri soddisfazioni. In questa stagione abbiamo mancato diversi obiettivi, ho sempre detto che per me Zeman rimane l'allenatore della Lazio, a che voglio che resti».

«Zeman ha voluto firmare solo il contratto di un anno - ha proseguito Cra-

gnotti - deciderà lui. Fosse per noi, il rinnovo sarebbe già sottoscritto. Evidentemente è Zeman che in questo momento non se la sente di firmarlo. Sono contento che si facciano i nomi di altri tecnici, Trapattoni è un professionista ma non ci interessa». Sempre in tema di futuro, Cragnotti ha voluto smentire l'intenzione di smantellare il castello costruito finora. «Resto convinto che questa Lazio va solo puntellata, non stravolta. Questo è un organico che vale, deve solo concentrarsi ed essere meno dispersivo. Non è vero che mancano i leader, Gascoigne e Signori sono stati a lungo infortunati. Il problema è che questa squadra deve fare gruppo, come la Juventus».

Altro capitolo scottante, l'ipotetica cessione di Boksic. «La permanenza del croato non è mai stata messa in dubbio, si è trattato di un malinteso o di qualche voce messa apposta in giro».

Sta molto a cuore a Cragnotti la riforma del calcio. Non solo la ristrutturazione economica, ma anche una diversa gestione a livello globale. Il futuro è nell'azionariato popolare e in un grosso cambiamento che non è solo nell'assistenza dello stato, ma nel libero mercato».

SERIE B / I FRIULANI TREMANO PER UN TEMPO, POI RINGRAZIANO DUE GUIZZI DEL CENTRAVANTI

Per l'Udinese è sempre Carnevale

3-1

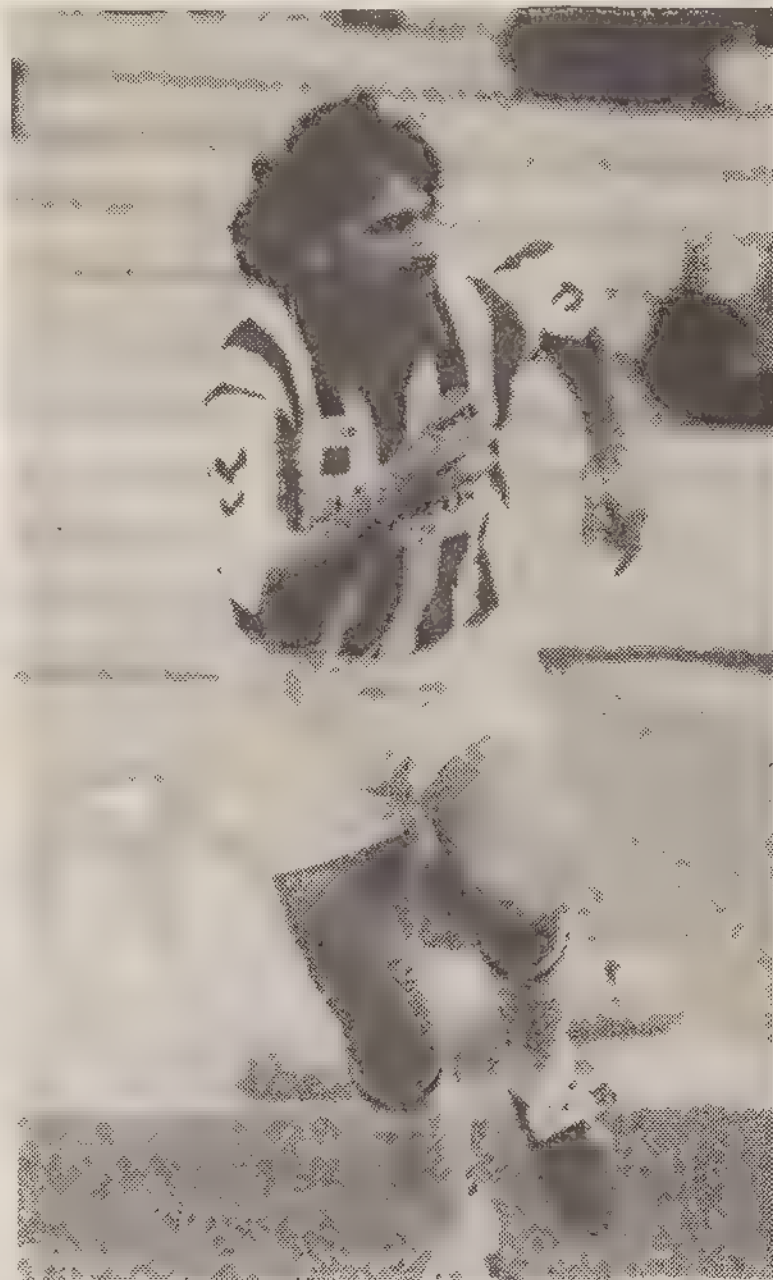
MARCATORI: al 22' Pittana, al 75' e al 78' Carnevale, all'88' Banchelli.
UDINESE: Battistini, Helveg, Pierini, Ametrano, Ripa, Rossitto, Marino (dal 51' Compagnon), Fizzi, Carnevale (all'87' Banchelli), Scarchilli, Poggi.
VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Marallo, Filippini, Mariani, Pittana, Di Già (dal 48' Marcano), Vieri (dal 46' Ambrosetti), Bertoluzzi, Carbone.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

NOTE: spettatori 10 mila circa, calci d'angolo 5-4 per l'Udinese; ammonizioni Barollo, Mazzantini, Accardi, Compagnon.

Servizio di

Alberto Bolis

UDINESE — L'Udinese ringrazia Carnevale e si guadagna, con un po' di affanno, i tre punti che la portano vicinissima alla serie A. Contro il Venezia, a dispetto del risultato finale, non è stata una passeggiata, anzi. I bianconeri sono stati a lungo in svantaggio, tanto che il pubblico friulano a un certo punto si sarebbe accontentato volentieri di un pareggio. Poi si è svegliato Carnevale, sette reti nelle ultime cinque gare. In tre minuti, dal 75' al 78', ha ribattuto le sorti dell'incontro con due deviazioni di testa impareggiabili per il povero Mazzantini. La chiave di volta della partita, cheché ne dica qualche scettico, è stato il cambio all'inizio della ripresa operato da Galeone (con l'Udinese in svantaggio), parso al più incomprensibile: fuori Marino, una punta, e dentro Compagnon, un difensore. La mossa ha consentito di spostare più in avanti il raggio di azione di Rossitto, il che ha scompaginato l'attenta difesa veneta. Parte bene l'Udinese che fin dal primo minuto tenta la via della rete con un



Andrea Carnevale, autore di due gol.

rasoterra in diagonale di Marino. I bianconeri si impossessano del centrocampista e al 5' costruiscono l'azione più pericolosa della prima frazione: lunghissimo lancio di Scarchilli che pesca sulla fascia destra Marino; pronto cross dalla linea di fondo al centro dell'area dove Carnevale salta più in alto di tutti e schiaccia nell'angolo. Ma Mazzantini si supera e neutralizza.

Passata la buriana, il Venezia si organizza. Raccolto in difesa, dove spadroneggia l'esperto Mariani, è pronto a partire con rapidi contropiede per gli inserimenti dei trequartisti Di Già e Pittana e per le punte Carbone e Vieri. Quest'ultimo è una vera spina nel fianco della difesa friulana, tanto che Pierini e Ripa vanno ripetutamente

in difficoltà nel cercare di controllarlo.

Altri due tentativi, poco convinti, dei bianconeri al 13' e al 16' (Marino e Poggi, un'uscita a vuoto di Battistini al 18' che mette i brividi agli spettatori di casa). Punizione da 35 metri circa dalla porta di Battistini in posizione centrale calciata sulla barriera da Mariani; la ribattuta è preda del terzino sinistro arancionoverde Tramezzani che fa spiovere in area un lungo rilancio: prodezza dell'ex udinese Pittana che calca al volo sul primo palo. Il pallone si infila sotto la traversa, gelando lo stadio Friuli. Gli uomini di Galeone accusano la botta. Ci vogliono otto minuti prima di vedere un accenno di reazione: due tiri dalla lunga gittata, ancora di Scarchilli e

Marino, finiti entrambi a lato, sono la magra risposta alla rete ospite.

E' invece il Venezia a rendersi ancora pericoloso con una percussione del guizzante Carbone, con palla penale per la testa di Vieri che devia di poco a lato, mentre Pierini annaspa nell'aria all'inutile ricerca di quell'oggetto sferico e di cuoio che sembra essergli sconosciuto.

La ripresa parte con i padroni di casa all'arrembaggio, mentre il Venezia è costretto a sostituire due uomini importantissimi, Vieri e Di Già. Al 51' il già citato cambio tra Compagnon e Marino. Rossitto si sposta più avanti, lasciando libera la fascia destra dove si sposta Ametrano. Inizia l'assedio all'area lagunare: al 59' Mazzantini salva due volte di seguito su tiri di Carnevale e Helveg, i bianconeri insistono: al 63' è Pizzi a incunearsi nell'area avversaria e porgere a Carnevale che manca di un soffio la deviazione vincente.

Il Venezia è alle corde ma riesce a rispondere in contropiede: al 73' Carbone va addirittura in gol, che però viene annullato per un fuorigioco non molto chiaro. Ma due minuti dopo inizia lo show di Carnevale. Con l'esperienza si guadagna un'inesistente punizione sulla fascia sinistra. Bate Scarchilli e lo stesso Carnevale, appostato al limite dell'area piccola, colpisce di testa, facendo secco Mazzantini.

Sull'onda dell'entusiasmo l'Udinese spinge ancora, mentre il Venezia Barcolla. Passa una manciata di secondi e ancora Carnevale riesce a sfiorare con i capelli un cross dalla destra di Ametrano. La palla finisce in fondo al sacco, il «Friuli esplode».

La partita non ha più storia. I bianconeri amministrano saggiamente il vantaggio senza mai rischiare in difesa. All'88' Banchelli, appena subentrato all'osannato Carnevale, può accompagnare fin sulla riga di porta il pallone del 3-1, dopo che il portiere e un difensore del Venezia si erano scontrati. E' il sigillo definitivo.

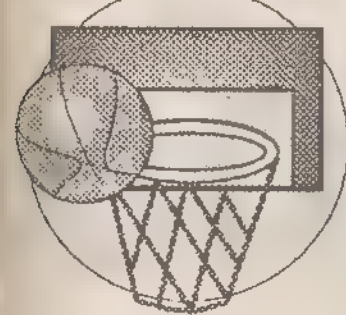
IN BREVE

Il Napoli minimizza: non c'è emergenza sul futuro societario

NAPOLI — Il Napoli non teme di perdere i requisiti per l'iscrizione al prossimo campionato. Nonostante la sempre più intricata situazione societaria, almeno su questo punto, gli attuali dirigenti azzurri sembrano tranquilli. «Abbiamo avuto di recente una ispezione della Covisoc - sottolineano al Centro Paradiso - e se è vero che dobbiamo finire di pagare l'Irpef lo è anche che siamo tra le società più puntuali a farlo. Di solito certe pendenze si regolano a fine campionato. Nessun allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro il Foggia che, dopo la pesante sconfitta di Firenze, è divenuta più importante. Nessuno allarme ci sarebbe anche per gli stipendi ai giocatori, che dovrebbero essere pagati entro lunedì. Tensione e preoccupazione si respira invece sia in società che nelle file della squadra di Boskov per la partita di domani contro

BASKET

SERIE A1 / LA BENETTON ESPUGNA IL CAMPO DELLA FILODORO. OGGI (ALLE 18 SU TELE+2) BUCKLER-STEFANEL



Woolridge detta legge

SERIE A2 I goriziani a Caserta inseguono il miracolo

GORIZIA — Stasera alle 17 al Palamaggio la Brescialat si giocherà con la Juve Caserta il passaggio ai quarti di finale del play-off di A2. Una partita importante e che si annuncia molto combattuta e incerta. La squadra casertana, infatti, non potrà contare ancora una volta sul suo elemento di maggior spicco Anicotto e avrà Tufano in non perfette condizioni a causa di problemi a una caviglia. Un vantaggio in più per la formazione goriziana che già nella prima partita aveva sfiorato il colpaccio perdendo nelle fasi finali anche a causa di alcune decisioni arbitrali non proprio favorevoli.

Giovedì sera, a Udine, nella partita di ritorno i ragazzi di Dalipagic sono riusciti a pareggiare i conti conquistando il diritto alla bella. La vittoria di Fazzi e compagni è stata ottenuta in modo abbastanza autorevole e questo può far ben sperare. A Caserta la Brescialat è favorita sul piano psicologico. Può scendere in campo tranquillo non avendo nulla da perdere, per i casertani invece ci sarà la pressione di dover vincere a tutti i costi per il fatto di giocare in casa. La Brescialat prima di partire alla volta di Caserta ha svolto, ieri mattina, un lungo allenamento durante il quale sono stati preparati alcuni accorgimenti all'attacco alla zona.

Nell'ultima seduta di preparazione osservato speciale è stato Nicola Foschini che aveva saltato la partita d'andata a causa di alcuni problemi a un ginocchio. Il giocatore sembra essersi ripreso bene: si è mosso senza difficoltà e quindi potrà dare anche lui il suo importante contributo alla squadra. La squadra sul piano fisico è quasi al top delle condizioni.

Antonio Gaier

INCHIESTA CON ARRESTI

Falsi oriundi, 50 nel mirino

AGRIGENTO — Una serie di irregolarità e falsificazioni avrebbero consentito di giocare in Italia a una cinquantina di atleti della pallacanestro e della pallavolo ingaggiati in Argentina da mediatori che, secondo l'accusa, non si sono fatti scrupolo di ottenere false certificazioni nel Municipio di Agrigento. Alcuni di loro sarebbero stati fatti passare come oriundi. Dal riserbo degli inquirenti sono emersi alcuni nomi di giocatori argentini utilizzati attualmente in Italia fra i quali Marcello Damiao che milita nella serie A1 di basket nel Filodoro Bologna, nonché Andre Dario Enrique, Sara Pedraza, Claudia Ines Tivolini.

A Agrigento sono stati arrestati il procuratore di atleti argentini Cesare Fussone di 40 anni e Anna Rosa Miglio, sua coetanea, impiegata del Comune di Agrigento. E' ricercato un altro mediatore. I tre sono accusati di associazione per delinquere, falso e altri reati.

79-90

FILODORO BOLOGNA: Djordjevic 7, V. Esposito 7, Pilutti 22, Frosini 19, Gay 6, Casoli 9, Blasi 3, Pezzini, Damiao 6. Ne: Lamina.

BENETTON TREVISO: Gracis 3, Naumoski 25, Pittis 10, Woolridge 29, Rusconi 9, Iacopini 5, Vianini 6, Ragazzi 3. Ne: R. Esposito e Marconato.

ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.

NOTE: tiri liberi: Filodoro 10/15, Benetton 14/19; uscito per falli: 33'43" Gay (61-74). Tiri da tre punti: Filodoro 9/18 (Djordjevic 1/3, Esposito 1/5, Pilutti 6/8, Blasi 1/2); Benetton 6/15 (Gracis 1/2, Naumoski 3/6, Pittis 0/3, Iacopini 1/2, Ragazzi 1/2).

BOLOGNA — Woolridge e Naumoski hanno trascinato la Benetton alla

17/a vittoria di fila (12/a in campionato) e a porre una ipoteca sull'accesso alla finale. I trevigiani hanno dominato dall'inizio alla fine, e la Filodoro, che ha patito la giornata peggiore dei suoi due giocatori di maggior classe, Djordjevic ed Esposito (sette punti a testa), è stata costretta a rincorrere con poco costruito per 40'.

Ma se Woolridge (29 punti, 12/20 dal campo, 4/7 nei liberi, 4 rimbalzi, una stoppata e una recupero) e Naumoski (25 punti, 8/12 con tre "bombes", 6/6, 4 rimbalzi e altrettanti assist) sono stati il lato più appariscente della Benetton, un buon contributo ad un successo importante lo hanno dato anche i "rimbalzi".

Vianini ha chiuso con un 3/3, andando a segno a metà del primo tempo, per il primo allungo consistente, Ragazzi è entrato ed ha messo dentro la "bombetta" del +12, Iacopi-

ni ha dato il suo contributo di punti (5), quando all'inizio della ripresa la Filodoro si stava avvicinando. Positivi anche Pittis, con il suo 4/4 da due, e Gracis con la sua regia. Rusconi, non eccezionale, ma ampiamente sufficiente ha dato il solito apporto ai rimbalzi, catturandone 10.

E, soprattutto, la Benetton ha giocato a lungo in maniera perfetta in difesa. E forse non è un caso che proprio la coppia Djordjevic-Esposito abbia avuto le polveri bagnate.

La Filodoro, che era stata l'ultima squadra a battere in campionato i trevigiani e che non perdeva in casa dalla 2/a giornata, si è salvata solo in Frosini, che ha lottato contro Rusconi, ha preso 7 rimbalzi e segnato 19 punti, e Pilutti (6/8 da tre). Gay non è riuscito a limitare Woolridge, devastante nelle entrate, anche se è stato il miglior rimbalzista della partita (12).

Treviso è partita subito forte: 15-7 dopo 4', con 8 punti di Naumoski e 5 dell'americano. La Filodoro è riuscita a ripartirsi sotto al 6' (-1), grazie all'unica bomba di Esposito e ad una palla rubata da Pilutti che poi è andato a schiacciare. Da quel momento, però, la Benetton ha cominciato a scavare il distacco decisivo: 37-26 all'11', 42-28 al 16', poi, con uno show di Woolridge, 48-30 al 18'.

In avvio di ripresa la Filodoro ha avuto un sussulto di vitalità, ha difeso con maggiore convinzione. Così dopo 5' Frosini ha firmato un parziale di 13-6, che ha portato Bologna a -8 (47-55). Poi i soliti Woolridge e Naumoski hanno riportato la Benetton a distanza di sicurezza. Martedì la gara due a Treviso.

Oggi alle 18 (diretta su Tele+2) la prima partita della semifinale tra Buckler Bologna e Stefanel Milano.

SERIE C1 / OGGI LO JADRAN

Don Bosco al terzo posto anche per la matematica Stop servolano a Cittadella

Don Bosco 90
Gradisca 77

DON BOSCO: Guccio 10, Olivo 16, Visciano, Vlacci 3, Furlan 10, Giovanelli 10, Fortunati 14, Bisca 11, Ragaglia 12, Krizman 4. All.: Perin.

ITALIA S. MARCO GRADISCA: Toneatto 27, Blasini 3, Crisma n.e., Paduan 10, Mattesich 12, Castelli, Merlin 15, Pellizzon 10, Cabas, Zorba. All.: Cehovin.

ARBITRI: Frasson di Padova e Saran di Treviso.

TRIESTE — Il Don Bosco, non senza difficoltà, supera l'Italia San Marco, e ipotizza anche matematicamente la terza piazza. Una gara in cui gli ospiti hanno provato a strappare due punti molto preziosi nella lotta per non retrocedere, pagando però nella ripresa lo sforzo.

L'avvio è piuttosto balbettante su entrambi i fronti; il Don Bosco si porta sul 5-0, ma subito gli ospiti ribattono il punteggio con un ottimo parziale che li porta sul +2. Gradisca manovra in attacco con schemi sempre più fluidi e il 15-11 a suo favore dopo 5' premia questo buon momento. Piace in particolare la regia di Toneatto, mentre in casa Don Bosco le polveri sembrano bagnate. La squadra di Perin pare un po' troppo rilassata anche se una scossa viene dall'ingresso di Ragaglia che raccoglie il testimone di Fortunati, autore di un buon inizio. I salesiani pian piano crescono fino a portarsi prima di metà frazione sul 19-17. Segue una fase di assoluto equilibrio con il gioco che si mantiene su livelli non esaltanti e che viene interrotto da una bomba di Paduan (25-30 al 12'); la difesa di Gradisca funziona davvero bene limitando non poco le manovre offensive del Don Bosco. Nel finale del tempo Toneatto ritorna protagonista, portando i suoi alla pausa avanti sul 47-42.

Nella ripresa gli ospiti partono ancora forte mantenendo il margine di vantaggio nei primi 5'. Pian piano Gradisca però sente la fatica, mentre i ragazzi di Perin al contempo ritrovano la condizione necessaria per aggredire sempre di più in difesa. Il sorpasso arriva così al 27' (60-58) per merito di un sorprendente Olivo, ma è la difesa salesiana che ora fa la vera differenza.

Massimiliano Gostoli

Cittadella 88
Latte Carso 86

CITTADELLA: Aguardo, Andretta, Tosetta, Zurlo, Borno 33, Zonta S. 4, lago 14, Salomon 17, Favaro 11, Zonta S. 9.

LATTE CARSO: Azman 4, Cerne 10, Tommasini 4, Monticello 11, Crasti n.e., Tonut 6, Radovani 4, Rittossa 29, Poropat 9, Galaverna 9.

CITTADELLA — Successo di misura per la Cittadella che, nonostante una formazione d'emergenza (manca all'appello Pierobon, Piazza e Peruzzo), riesce a fermare la corsa della forte Servolana conquistando due preziosissimi punti in vista dei play-off. A questo punto, dovrebbero bastare altri due punti per vincere la concorrenza del S. Daniele e acciuffare un posto nelle final-four. La gara di ieri è stata palpitante: equilibrio costante mai spezzato dalle due contendenti i cui massimi vantaggi non hanno superato le sette lunghezze. Da raccontare gli ultimi secondi. Sull'86-86 è Borno a prendersi la squadra sulle spalle, conquista due liberi, il centro fissando il punteggio sul quel 88-86 che i triestini non riusciranno a ribaltare negli ultimi 5 secondi.

PALLAVOLO / GARA-1 DELLA FINALE SCUDETTO

Modena mette l'ipoteca sul titolo

La Daytona sbanca Treviso con superiorità schiacciante. Mercoledì rivincita in Emilia

0-3

(15-7, 15-5, 15-11)
SISLEY TREVISO: Gardini (0+8), Passani (0+8), Tofoli (0+1), Zwerver (2+11), Bernardi (4+8), Vermiglio, Moretti, Zorzi (4+9), Giombini (0+1), Gallotti. Ne: Agazzi, Polidori.

DAYTONA MODENA: Babini, Olikhver (3+9), Vullo (2+0), Bracci (9+12), Van der Goor (9+9), Cantagalli (5+14), Cuminetti (5+16). Ne: Franceschi, Paccagnella, Dall'Olio.

ARBITRI: Bruselli e Donato.

NOTE: Durata set: 24', 27', 27'; battute sbagliate: Sisley 11, Daytona 18; spettatori: 3.200.

TREVISO — Grande impresa della Daytona, che nella gara 1 della finale scudetto si è imposta a Treviso, portando a proprio favore il fattore campo. E' una vittoria che non vale lo scudetto, perché la Sisley vanta un potenziale capace di sovvertire la situazione, ma la squadra di Modena ha impressionato per determinazione e continuità.

La squadra di Daniele Bagnoli, il tecnico mantovano alla guida da due stagioni dei modenesi, ha costruito la vittoria a partire dalla battuta, sempre efficiente, fino ad arrivare al muro impenetrabile, come testimoniano i 20 blocchi di van De Goor e compagni al termine del match.

Una gara dominata dalla Daytona, come dicono i parziali (15-7, 15-5,

15-11); come dice la durata della gara, poco più di un'ora il gioco effettivo; e come dice un dato statistico, l'unico vantaggio ottenuto dalla Sisley è stato l'8-5 ottenuto dal sestetto di Gianpaolo Montali nel terzo set. Si è trattato di un monologo modenese, con l'italo-argentino Cuminetti nel ruolo di martello più incisivo (21 palle vincenti).

Sull'affermazione della Daytona ha pesato la scarsa giornata di vena della Sisley, ma la squadra di Bagnoli ha avuto il merito di non abbassare mai la guardia, anche nel terzo set, quando c'è stato un tentativo di recupero dei padroni di casa.

Mercoledì a Modena si disputerà gara-2, sabato a Treviso gara-3.

PALLAVOLO / SERIE C1 FEMMINILE

Sullo Sloga l'uragano Noventa

Sloga Koimpex 0
Heraclea Noventa 3

(4-15, 10-15, 6-15)

SLOGA KOIMPEX: Ciocchi, Pertot, Fabrizi, Gregori, Pittioni, Vidali, Sossi, Brumat, Milic, Skerk.

HERACLEA NOVENTA: Zanetti, Turchet, Biral, Boem, Franzoi, Furlan, Liviero, Mattiolo, Mazzola, Mondini.

OPICINA — Che l'Heraclea fosse una squadra di livello è stato ben chiaro fin dalle prime giornate del campionato, ma a Opicina l'ha dimostrato appieno soltanto nel primo set. Le ragazze dello

Sloga, conosciute del valore dell'avversario, hanno opposto resistenza per quanto è stato loro concesso da errori, distrazioni e forzature che, a tratti, hanno permesso di accorciare le distanze. Dopo il primo parziale terminato in dieci minuti per le avversarie, all'inizio del secondo, lo Sloga ha lottato, è stato anche in vantaggio di qualche punto, ma dal 6 pari l'Heraclea ha razionalizzato il proprio gioco portando a ben presto sul 13-6: Sain ha usato tutte le armi a sua disposizione per frenare l'avanzata delle ospiti che inesorabilmente hanno proseguito nel

loro corso al successo anche nel secondo set.

Inizierà a razzo pure nel terzo, quando sul 5-1 lo Sloga ha saputo azzeccare qualche attacco e buon muro, ma nonostante i numerosi cambi effettuati, le venete si sono trovate a servire il match ball sul 14-4 quando, dopo un cambio palla, la Pittioni ha inflitto due ottime battute che hanno allungato di un paio di punti il parziale.

Turchet e compagne, in poco meno di un'ora, hanno così raccolto l'ennesimo successo in questo campionato di C1 ormai nettamente vinto.

Giulia Stibiel

Lancia δ HPE. Vivere il granturismo.



Ouverture Lancia δ HPE. 22 e 23 aprile presso tutte le Concessionarie Lancia e i loro Organizzati.

Lancia  Il Granturismo

PALLAMANO

COPPA ITALIA / BATTUTO IL GAETA NELLA PRIMA GIORNATA DELLE FINALI A CHIAROBOLA



Il Principe comincia bene

LE ALTRE PARTITE

La Forst batte il Teramo

GIRONE A

Forst 30
Teramo 26

FORST: Niederwieser, Jensen 6, Figini 2, Gitzl 3, Kerschbaumer, Unterfrauner, Nessing 4, Fonti 4, Manzoni, Ramoner 7, Durnwalder 4. All. Znonarek.

TERAMO: Niederwieser Ma., Limoncelli 1, Salpietro, Di Giacinto, Faragalli 1, Deangelis 3, Massotti 5, Diorio 1, Labrecciosa, Corrado 1, Chionchio 7, Adzio 7. All. Faragalli.

ARBITRI: Arena e Pagaria di Enna.

Modena 18
Mazara 17

MODENA: Losi, Puddu 1, Zanfi, Biskupec 1, Vujica 7, Lugli, Raschi 1, Tabanelli 6, Rossi 2, Zolobi, Barberini. All. Mileta.

MAZARA: Bottaro, Spina, Brakocevic 3, Galzo, Reale, Scognamiglio 11, Garavino, Gus, Di Giuseppe 2, Gallo, Beccavia 1.

ARBITRI: Lucchini di Napoli e De Pasquale di Scafati.

GIRONE B

Rubiera 23
Ortigia 19

RUBIERA: Loreti, Martelli 3, Ruozzi 1, Montanari, Maio, Oleari, Cottafava 1, Nezevic 7, Rossi 4, Boschi 4, Tirelli, Oleari 3. All. Milevoj.

ORTIGIA: Di Vincenzo, Magni, Milietta 6, Rudilloso, Fusina 7, Bronzo 1, Zanghi S. 3, Zanghi G., Mauceri 2, Milosevic. All. Lalic.

IL PROGRAMMA

OGGI

Ore 8 Mazara-Forst
Ore 9.30 Teramo-Modena
Ore 11 Ortigia-Principe
Ore 12.30 Gaeta-Rubiera
Ore 15 Forst-Modena
Ore 16.30 Teramo-Mazara
Ore 18 Principe-Rubiera
Ore 19.30 Gaeta-Ortigia

DOMANI

Ore 9 Prima del Gir. A contro seconda Gir. B
Ore 10.30 Prima del Gir. B contro seconda Gir. A
Ore 17 Finale I posto



Tarafino e Saftescu due protagonisti della partita vinta dal Principe sul Gaeta.

26-22

PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 3, Kavrecic, Bosnjak 3, Schina, Nims, Saftescu 12, Pastorelli 1, Tarafino 2, M. Lo Duca 5. All. G. Lo Duca.

GAETA: Catalano, Salipante 1, Macera, Bettini 3, Acampora 1, Guerazzi, Perrone, Zafarana 3, Augello, Onelli 2, La Croix 3, Jensen 9. All. Zottola.

ARBITRI: Fabbian di Gallarate e Narduzzi di Udine.

TRIESTE — E' iniziata bene l'avventura del Principe in Coppa Italia - Trofeo Generali. I biancorossi hanno sofferto all'avvio del match e nei minuti finali ma hanno avuto ragione meritatamente del Gaeta. Saftescu è incapace in una delle sue migliori giornate, così come il resto della squadra, portieri compresi, che non ha peccato più del lecito.

Tra Gaeta e biancorossi la rivalità è accesa ormai da anni. Ma in casa triestina i laziali non hanno mai fatto faville. Memori di ciò i biancorossi sono partiti subito di gran carriera, trovando sul loro cammino un avversario più ostico del solito. Complice di tale competitività un grande Augello tra i pali, capace di parare due bombe consecutive di Pastorelli e un rigore di Tarafino. Dopo un vantaggio iniziale più netto i biancorossi si sono trovati sul 6-5 con due uomini in meno, ma a quel punto è uscito fuori Bosnjak che con un paio di contropiede ha portato i suoi sul 18-5, cominciando la veloce scalata verso l'11-6 a 12' dalla conclusione del primo tempo.

Cinque reti di scarto non sono molte in un match dai toni agonistici tesi sì, ma non quanto quelli psicologici. Il nervosismo nelle file del Gaeta non ha escluso neppure il danese Jensen, trascinatore della propria squadra e unica ar-

ma in grado di oltrepassare la barriera difensiva triestina.

La pressione dei padroni di casa continua senza sosta con Marco Lo Duca pronto a siglare il 14-7, mentre l'espulsione temporanea di La Croix regala l'uomo in più. Il Principe non ci sta a farsi avvicinare: due interventi di Mestriner, l'ultimo dei quali su un Jensen solitario e lanciato a rete, lasciano inalterate le distanze. La situazione si regolarizza sulle 6-7 reti di differenza nei primi 30', che infatti si concludono sul 15-9.

La ripresa muta di poco, se non per l'inserimento di Mario e Nims nelle file biancorosse. Saftescu prosegue nella sua opera di smantellamento della difesa laziale e in un minuto mette dentro due palloni, seguiti a ruota da Oveglia in contropiede. Ci vuol poco a capire che i biancorossi intendono stravincere per divertire il proprio pubblico. Il nervosismo degli atleti del Ga-

ta si manifesta con espulsioni temporanee che mandano in panchina Bettini e Salipante dopo 8' della ripresa.

Qualche spiraglio di luce il sette laziale comincia a intravederlo a una decina di minuti dalla conclusione quando dal -8 si passa al -6, che Marco Lo Duca precauzionalmente, su rigore, fa diventare -7. Gira e rigira la differenza in campo è netta: da una parte c'è una squadra metodica che lascia ben poco al caso, dall'altro un gruppo di atleti un po' confusionisti che trova in Jensen l'unico sicuro punto di riferimento. Capita anche nelle migliori famiglie, però, che prima o poi spunti qualche peccatuccio di ingenuità. Ebbene negli ultimi minuti i biancorossi hanno smarrito il senso dell'equilibrio e a 180 secondi dal termine si sono trovati il Gaeta sul 25-21. Immediata la sfuriata del prof. Lo Duca, infiorata da un cartellino giallo, ma anche della rete di Tarafino che met-

te al sicuro la squadra a quota 26.

Negli altri incontri in programma ieri quello indubbiamente più interessante è stata la sfida tra Forst Bressanone e Teramo. Dopo un primo tempo concluso in parità e l'espulsione definitiva di Gitzl al 3' gli altoatesini hanno avviato il decollo. Il danese Jensen ha realizzato 6 reti nella ripresa e altrettante ne ha siglate Ramoner. Tra i pali della Forst sventava Michael Niedervieser, mentre dall'altra parte c'era il fratello Markus. L'esperienza e gli anni in più hanno decretato il successo del primo dei due che con il suo contributo ha consentito la vittoria dei birraioli per 30-26.

La Coppa Italia - Trofeo Generali continua oggi a partire dalle 8 del mattino con la partita Marzara-Forst Bressanone, seguita alle 9.30 da Teramo-Modena. I biancorossi saranno sul parquet alle 11 con l'Ortigia Siracusa.

Andrea Bulgarelli

IN BREVE

Mondiali hockey: l'Italia esordisce contro la Russia

GAVLE — Con l'incontro fra Francia e Germania prendono il via in Svezia i campionati mondiali di hockey su ghiaccio. Un torneo che vede al via anche un'Italia che dopo il sesto posto conquistato lo scorso anno ai mondiali italiani, punta a riconfermare la propria posizione nelle gerarchie mondiali. Inserita nel girone «A» di Gavle, cittadina di 90.000 abitanti a nord di Stoccolma, l'Italia si troverà di fronte nei prossimi nove giorni il Canada, campione del mondo in carica, la Russia, la Francia, la Germania e la neopromossa Svizzera, mentre nel girone «B» di Stoccolma, oltre ai padroni di casa della Svezia, sul ghiaccio della «Globe Arena», scenderanno Finlandia, Norvegia, Austria e Stati Uniti. Oggi, nella giornata d'esordio, l'Italia si troverà di fronte la Russia in una partita che potrebbe già dare le prime indicazioni sullo stato di forma degli azzurri.

Sci: Gigantissimo 1-2-3

Vittoria Ghedina

PONTEDELEGGIO — Kristian Ghedina ha vinto la quinta edizione del Gigantissimo 1-2-3. Trofeo Mam - Coppa delle Alpi, ottenendo l'en-plein oggi sulla pista «Eis» di Pontedeleppo-Tonale. Il cortinese, che nel finale di stagione ha ottenuto risultati eccellenti tra le porte laggiù, ha dominato l'edizione '95 della gara vincendo tutte e tre le prove del trofeo. Ieri sul tracciato con 90 porte e oltre 700 metri di dislivello Ghedina ha preceduto il compagno di nazionale Alessandro Fattori (giunto secondo in combinata alle spalle del cortinese) e Patrick Holzer. In ritardo, per una serie di errori, uno dei favoriti della vigilia, Luca Cattaneo, mentre sono usciti di pista Thomas e Sergio Bergamelli. Ghedina, con la vittoria in combinata si è aggiudicato una vettura Volkswagen «Passat». In campo femminile Patrizia Bassis, 22 anni, nazionale B, ha vinto lasciandosi alle spalle Marika Favà, e aggiudicandosi il premio della combinata, un collier d'oro. Terza classificata la romana Daniela Ceccarelli mentre è uscita la Biavasschi.

Tennis: Federation Cup Canada-Italia 2-0

ANCONA — Al termine della prima giornata del primo turno della Federation Cup di tennis femminile che si disputa oggi e domani ad Ancona, il Canada è in vantaggio sull'Italia, avendo vinto tutti e due gli incontri in programma per oggi. Questi i risultati: Cecchini-Simpson: 4-6; 3-6; Farina-Hy: 6-3; 6-7; 6-8.

Vela: Coppa America Finali Defenders

SAN DIEGO — Il veliero di Dennis Conner «Stars and Stripes» ha ottenuto una nuova vittoria nella finale dei defenders della Coppa America e con 5 vittorie su 6 regate s'è portato al comando della classifica della poule finale a tre che deciderà quale delle tre imbarcazioni americane avrà il diritto di raccogliere la sfida di New Zealand. «Stars and Stripes» ha battuto di 102 «Mighty Mary» che ora occupa l'ultimo posto della classifica preceduta anche da «Young America» che sarà la sua avversaria nella prossima regata.

CICLISMO / ALLO SVIZZERO ANCHE LA AMSTEL GOLD RACE

E' un Mauro Gianetti pigliatutto

Battuto nella volata finale il compagno di fuga Davide Cassani - Inutile tentativo di Fondriest



Mauro Gianetti alza il braccio in segno di trionfo.

MAASTRICHT — Neanche Fregoli sarebbe stato capace di una trasformazione tanto veloce. Alla vigilia della Liegi-Bastogne-Liegi Mauro Gianetti era un solido gregario che al decimo anno di professionismo poteva allineare, nel salotto della casa ticinese di Isone, solo sei vittorie. L'anno migliore era stato il '90, con la Coppa Placci e la Milano-Torino. Dopo sei giorni e la vittoria nella Amstel Gold Race è il leader della Coppa del Mondo.

La gazzza ladra che domenica scorsa a Liegi aveva scippato l'osso ai cagnoni Jalabert e Bugno, sul Maasboulevard di Maastricht fa polpetta di Davide Cassani e può dichiarare: «Ho cor-

so come un campione ed ho dimostrato che non ero soltanto un corridore-sorpresa. Sapete, bisogna essere in supercondizione per vincere qui». Lo dimostra battendo Cassani, quinto italiano colpito dalla maledizione d'Olanda.

Il Gianetti di ieri corre come un Merckx, che giusto vent'anni fa fece la stessa accoppiata (per ristabilire le distanze: il cannibale in quell'anno infilò anche la Milano-Sanremo e il Giro delle Fiandre). Coinvolto in una caduta di gruppo al km. 120, plana in un giardinetto, si rialza, aspetta l'assistenza dell'ammiraglia per rimettere in sesto la bicicletta, insegue il gruppo per 35 chilometri, pren-

de fiato per un'oretta e al 210° dei 256 chilometri tra Heerlen e Maastricht va via con Cassani, Van de Laer, Madoos, Cattai, Heppner e Zberg.

I sette godono dell'apatia del gruppo e guadagnano 30. Soltanto l'irriducibile Fondriest prova a sfidare il destino e si lancia all'inseguimento. Museeuw e Bugno preferiscono gingillarsi nel minuetto della schermaglia tattica. Chiappucci resta a guardare. Tchmil ha le pile scariche, il campione del mondo Luc Leblanc sceglie proprio quel momento per ritornare sull'ammiraglia (ed un giornalista francese commenta: «Almeno stavolta ha superato i 200 chilometri»). Maurizio insegue i sette con la rabbia di chi è ar-

rivato troppe volte secondo. Ma quando aggancia il gruppo Gianetti e Cassani se ne sono già andati, sfruttando la pendenza della Halenbaye, la 26/a delle 28 salite della Amstel Gold Race.

Trentunanni Gianetti, trentaquattro Cassani, un milione di chilometri nelle loro gambe. Davide prova a fare il furbo e s'attacca a Mauro come una sanguisuga. «Non ho le gambe, fa un po' quel che vuoi» gli dice. Così anche quando Cassani prova a lanciare lo sprint lungo sul Lungomosa, Gianetti non si dà per vinto. Spinge un rapporto lunghissimo, rimonta metro a metro. Lo sprint è una moviola interminabile, il ticinese vince di mezza ruota.

PALLANUOTO / IL NOVARA PASSA ALLA «BIANCHI»

Edera, sesta sconfitta consecutiva

7-13

(1-3, 3-3, 1-4, 2-3)
EDERA: Rautnik, Ruzier, Cuccaro 1, Bonivento, Irredento 4, Murray, Babich, Maizan 1, Sancin, Lepore 1, Gregori, Zanoni, Amasoli.

NOVARA: Perrone, Coggiola, Martini 3, Bada, Angelini 5, Guaiti, Alberti, Pianta 2, Falco 1, Bertolotti 1, Viale, Pagetti 1.

ARBITRI: Gaiani di Milano e Meazza di Bergamo.

TRIESTE — Passata la Pasqua, continua la via crucis dell'Edera che subisce la sesta sconfitta consecutiva, la quinta alla Bianchi, restando ultima in classifica a zero punti. A passare nella vasca di riva Gulli è stato questa volta il Novara, formazione che, seppur presentandosi all'incontro con due soli punti in classifica, incuteva un certo timore.

La partita si inizia in maniera veloce e il Novara mette in mostra il suo giocatore più rappresentativo, ovvero il numero 5 Angelini, spina nel fian-

co della difesa rossonera. E però l'Edera a passare con un'azione Lepore-Ruzier-Cuccaro. E quest'ultimo a segnare da sottomura: bella soddisfazione per un abituato a fare il portiere battere un «collega».

I piemontesi reagiscono con rabbia e tra il primo tempo e l'inizio del secondo segnano un parziale di 5-0 che mette l'ipoteca sulla vittoria finale.

L'Edera ha uno scatto d'orgoglio e piazza un 3-1 con Maizan e Irredento per due volte. Il Novara però riesce sempre a mantenere sotto controllo l'andamento della par-

tita, raggiungendo all'inizio del quarto tempo un vantaggio di sei reti (11-5) che mantiene sino alla fine.

I rossoneri sono riusciti ad evitare espulsioni inutili, come aveva chiesto loro Vidman, ma ciò non è bastato ad ottenere un risultato positivo. Contro la zona del Novara gli ederini hanno tentato molti tagli, ma le conclusioni sono state imprecise e forzate. La difesa ha retto bene in stazione verticale e anche in inferiorità, ma si è fatta più volte infiltrare da mancanti rientri.

Massimo Vascotto

IPPICA / I 4 ANNI A MONTEBELLO

Miglio internazionale: sfida a Rubendorf

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Proprio un convegno tritistico a Montebello. In un programma di nove corse all'insegna dell'equilibrio, vista l'incertezza sovrana che le ammannite, spicca il Premio delle Cascade, un miglio che vedrà in azione i pupi di 4 anni. Otto in pista, compreso quel Rubendorf che quest'anno, avendo cambiato alle volte categoria di avversari, non è più lo schiacciassimo della passata stagione.

Il figlio di Mangrove si presenta comunque favorito nel «centrale» dove dovrà vedersela in primis con la biaszuziana Ruth Bi che avrà il vantaggio di avviarsi al suo interno e quindi di poterne controllare le mosse. Andando subito in testa, Ruth Bi diventerà osso duro da rodere anche per un cavallo ricco di grinta quale Rubendorf.

Pronta ad approfittare di un eventuale duello al calor bianco fra i protagonisti più attesi, la simpatica Rosy Db, finisse per antonomasia, sempre disposta a far valere in arrivo la sua zampata che, più la corsa è tirata più si dimostra incisiva. Per gli altri, il compito si annuncia gravoso, anche se Rovare Dra, sfortunato lunedì scorso, può senz'altro competere per un buon piazzamento e si fa preferire al toscano Regadin Jet, a

Russignol Rl, Risorgiva Np e Ragogna Jet che completano lo schieramento.

Sottoclori di marca internazionale per le presenze della svedese Seventh Wonder e della finlandese Woodhill's Silk (entrambe vincitrici sulla pista), sfidate nell'occasione da Prospect Sm, un figlio di Super Crown che il romano Poggiani rappresenta dopo tre mesi di riposo. In gennaio, Prospect Sm aveva vinto a Tor di Valle alla media di 1.16.4, quindi un velostato di marca quello che le due femmine estere, ma anche Neil Luis, la veloce Ora di Sgrei, e i compagni di colori Metello Ks e Pegaso, saranno chiamati ad affrontare.

Proprio con Poggiani in sulky, ad inizio convegno (ore 15) la 3 anni Sogno d'Arrone dovrebbe vincere il confronto con Sangria Bi e Saragozza, le coetanee più appariscenti. Nella «creclamare», sempre per i 3 anni, piace Stand By Sta, il figlio di Dezan mossosi in luce di recente, mentre la riserva Totip dovrebbe avere in Ogigia la più autorevole candidata alla vittoria (Pietro Fos, Orley Dalva, Noel d'Assia e Lop di Casai permettendo).

Una delle corse più incerte del pomeriggio è senz'altro quella riservata ai «gentleman». Sul doppio chilometro, non appare facile scegliere fra Restock (che ha già vinto a Montebello ma sembra più un ve-

locista), Ritroso Ral, Reppy, Royalty Db, Rocky Balboa e Runnet Sta, sembra più semplice indicare la protagonista della corsa successiva che potrebbe risultare la grigetta Ruda Pal, allieva di Bertazzini accreditata di limite di velocità di 1.18.8. Nell'handicap a invito sul doppio chilometro, Madison Lb sembra pronto per un risultato pieno considerato che Oridice, Lycriste e Olari di Sgrei difficilmente riusciranno a rendergli un nastro. Ben situata con il numero 2 di partenza, Overdose appare in una botte di ferro nel miglio posto in calce al convegno. Dopo la figlia di Bourbon, citazioni per Pancho Bi, Lepanto As e le «sorprese» Nicchio Ks e Oryginal Db.

I NOSTRI FAVORITI
Premio Vettis: Sogno d'Arrone, Sangria Bi, Saragozza.

Premio Angels: Stand By Sta, Siluro Queen, Santana Jet.

Premio Niagara: Prospect Sm, Seventh Wonder, Ora di Sgrei.

Premio Valtur: Ogigia, Pietro Fos, Orley Dalva.

Premio Yosemite: Ritroso Ral, Restock, Reppy.

Premio Kaiteur: Ruda Pal, Rosa Gallica, Radio Days.

Premio Marmore: Madison Lb, Oridice, Lycriste.

Premio delle Cascade: Rubendorf, Ruth Bi, Rosy Db.

Premio Vittoria: Overdose, Pancho Bi, Lepanto As.

LE ROCCE

RESIDENZA SUL GOLFO

Abbiamo scelto uno dei posti più belli di Trieste per realizzare una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare: una ventina di appartamenti di varie misure, su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri e nella privacy più completa. Più che una residenza, "Le Rocce" è uno stimolante modo di vivere. Nella natura, lontano dal rumore, vicino alla città. Fate un salto a vedere "Le Rocce". Sono già in fase avanzata di costruzione. Potrete constatare quanto sia splendida la vista e quanto siano splendide le case.

NOI NON VENDIAMO PROGETTI. DA OGGI, VENDIAMO UNA SPLENDIDA REALTÀ.

È una iniziativa Fin.I.Cos. di Trieste/realizzata dall'Impresa Grisovelli & Settimo

Informazioni e vendite

Galleria Tergesteo - Trieste
Tel. 040/366811



Continuata dalla 6.a pagina

APPARTAMENTO via Rossetti IV piano con ascensore luminoso 120.000.000 Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (D99)

AQUILEIA vicinanze caratteristiche ville schiera pronta consegna, rifiniture interne personalizzate. Progettocasa 0431/35986. (C099)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A4227)

ATTICO, 70 mq, terrazzo 30 mq, Rolano, 170.000.000. Immobiliare Geppa 040/660050. (A099)

BIBIONE Mare: prenotate le vostre vacanze 1995: richiedete catalogo gratuitamente. Vendito appartamento 79.000.000 trilocale 6 posti 200 metri spiaggia. 0431/43428-430429. (A99)

CASAFFARI 040/366036 Barcola, appartamenti in costruzione da mq 70-150, in prestigiose palazzine con taverne, giardini pensili, terrazze garage splendida vista mare. (A)

CASAFFARI 040/366036 Pacificiano, villette bifamiliari in costruzione di mq 120 e mq 160 taverne 2-3-4 camere giardini. (A4417)

CENTRALISSIMO, epoca grande metratura, perfetto, adatto anche ufficio, immobiliare Geppa 040/660050. (A099)

COIMM primoingresso autonomo salone tre camere tripli servizi cucina cantina ottime rifiniture possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4448)

COIMM primoingresso zona tranquilla autometano porta blindata composto da soggiorno cucina due camere bagno balcone cantina possibilità di rifiniture personalizzate. Tel. 040/371042. (A4448)

COIMM Roiano posti macchina e box di facile accesso dotati di acqua e luce possibilità di acquisto anche in blocco. Tel. 040/371042. (A4448)

COIMM Viale adiacenze stabile decoroso appartamento composto da salone ampia camera matrimoniale con vestibolo cucina abitabile bagno adatto anche come studio o ambulatorio. Tel. 040/371042. (A4448)

COIMM villa primoingresso panoramico vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4448)

DAMIANO CHIESA, recentissimo, panoramico appartamento, giardino, box,

380.000.000. Immobiliare Geppa 040/660050. (A099)
DOMIO casa bifamiliare su due livelli più mansarda giardino poggolo 420.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (A4434)

ELLECI 040/635222, centrale, libero, luminosissimo, perfetto, ingresso, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 156.000.000. (A4434)

ELLECI 040/635222, Commerciale, libero, recente, meravigliosa vista mare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina. 240.000.000. (A4434)

ELLECI 040/635222, Galilei, libero, signorile, tranquillissimo, ingresso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A4434)

ELLECI 040/635222, Settefontane, libero, come primo ingresso, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A4434)

ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, perfetto, luminosissimo, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 160.000.000. Occasione. (A4434)

ELLECI 040/635222, università, libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina. 108.000.000. Occasione. (A4434)

EUROCASA 040/638440 BORGO TERESIANO primi ingressi rifinitissimi, varie metrature, garage, 2.500.000 mq. (A099)

EUROCASA 040/638440 DAMIANO CHIESA casetta vista mare, esternamente ristrutturata, 120 mq interni, ampia mansarda, cantina, 180 mq giardino, 350.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 DUINO recentissimo, splendido appartamento due piani, nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ampie terrazze, ripostigli, cantina, due posti macchina coperta, riscaldamento autonomo, 190.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 FABIO SEVERO luminosissimo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, terrazzino, cantina, ampia soffitta collegabile, autometano, 155.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 IP-PODROMO recente, sesto piano, luminosissimo, finello, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 98.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 REVOLETTA ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, cantina, autometano, 150.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 ROIANO signorile, 135 mq ristrutturati, salone, tre camere, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio, poggoli, autometano, 259.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 SAN VITO ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 137.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggoli, soffitta, possibilità posto macchina, 300.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 VIA SAN VITO recente signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggolo, cantina, 145.000.000. (A099)

EUROCASA 040/638440 PIAZZA SAN GIOVANNI ristrutturato, ascensore, soggiorno, caminetto, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, autometano. 268.000.000. (A099)

GABETTI OP. IMM adiacenze piazza Foraggi appartamento su due piani l'ultimo dei quali parzialmente mansardato ottime rifiniture con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Soggiorno salotto tre camere cucinotto tripli servizi vasca angolare idromassaggio ampio terrazzo con barbecue posto auto. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM Giardino pubblico ottime condizioni. Stabile recente salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggolo due cantine lire 240.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

GABETTI OP. IMM ottimo investimento. Adiacenze piazza Scorsola in stabile d'epoca completamente restaurato. Alloggi liberi e/o occupati mq 80-90 prezzi a partire da lire 137.000.000. Possibilità posto auto in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (A4456)

varie metrature/zone/prezzi. (A099)
GIULIA Immobiliare 040/351450 impresa vende direttamente centralissimo ampio lussuoso primoingresso salone cucina abitabile bagno camera matrimoniale studio. Possibilità permuta. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. (A4491)

GIULIA Immobiliare 040/351450 Longera libera luminosissima casetta accostata soggiorno angolo cottura tre camere bagno posto macchina riscaldamento autonomo ottime condizioni 190.000.000. (A4491)

GIULIA Immobiliare 040/351450 San Giacomo libero recente luminosissimo soggiorno cucinotto due camere matrimoniali bagno due poggoli cortile e posto macchina di proprietà piano alto con ascensore 160.000.000. (A4491)

GIULIA Immobiliare 040/351450: Largo Barriera libero primo piano circa 400 mq ingresso indipendente ottimo investimento adattissimo casa di riposo poliambulatorio uffici palestra 530.000.000. (A4491)

GORIZIA RICCI IMMOBILIARE vende villa schiera di testa ampio giardino ottime finiture. Tel. 0481/531731. (B00)

Continuata in 29.a pagina

C'È UN CUORE CHE BATTE PER TE



Ogni anno molte migliaia di bambini dei paesi in via di sviluppo muoiono perché sono gravemente malati di cuore e mancano tecnologie e strutture per operarli. Da Milano un gruppo di medici, nel suo tempo libero e senza scopo di lucro, parte e va nei loro Paesi per operarli. Sinora questi medici hanno sopportato da soli le spese delle trasferte. Ora è nata un'Associazione per aiutarli. Vuoi dare il tuo aiuto per salvare la vita di questi bambini? Vuoi diventare socio dell'Associazione?

- ☐ Allego la mia offerta
☐ Voglio informazioni

Nome
Cognome
Via e n.
Città



Service Nazionale
Round Table Italia

bambini
cardiopatici
nel mondo

Associazione Internazionale per i Cardiopatici Infantili via Morandi, 30 - 20097 San Donato Milanese (MI) tel. e fax: 02/55602262 C.C.P. 28507200

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 199/92 R.E.

SI RENDE NOTO CHE

alle ore 12.30 del 10/5/1995 nella stanza 285 al II piano del Palazzo di Giustizia innanzi al G.E. dott. Sansone si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Ludmilla Crescia ved. Racman:

P.T. 34 di S. Antonio p.c.n. n. 33/1 area di edificio e casa di abitazione sito al n. 22 di S. Antonio in Bosco.

Prezzo base: Lire 95.000.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a Lit. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le 12 del giorno NON FESTIVO precedente la vendita: 30% del prezzo base.

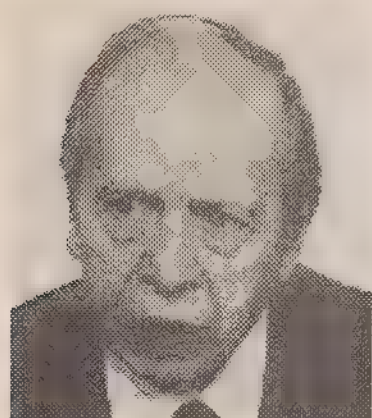
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241. Trieste, il 8 febbraio 1995

Il collaboratore di cancelleria (dott. Piero Uttili)

VERTICE PER STUDIARE MISURE D'EMERGENZA

Allarme conti pubblici: raddoppia il disavanzo



In gennaio il deficit dello Stato

(a sinistra, Lamberto Dini) è salito

a quota 8500 miliardi. Fazio (destra)

a consulto con i ministri economici



ROMA — A fine gennaio il disavanzo dello Stato è risultato pari, secondo i dati diffusi dal ministero del Tesoro, a 8 mila 500 miliardi. Il buco nei conti dello Stato si è fatto più grande, visto che nello stesso mese dell'anno scorso la cifra era stata contenuta in 4 mila 594 miliardi. Diciamo che il deficit è quasi raddoppiato, e ha sollecitato le preoccupazioni dei ministri economici che ieri, insieme al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, si sono riuniti con il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Complice la riunione, a Palazzo Chigi, del Cnr (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) per alcune questioni riguardanti il Credito Fondiario.

Il dato sul disavanzo è calcolato nella nuova versione (risale circa a un anno fa), tiene conto

cioè della trasformazione in Spa o enti pubblici delle ex aziende autonome (Fs, Poste, Enas, Iritel) e della costituzione dell'Inpdap, che riunisce gli ex istituti previdenziali del Tesoro. Sempre a gennaio, la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 41 mila 245 miliardi contro spese finali per 49 mila 961 miliardi con un saldo netto da finanziare di 8 mila 716 miliardi. Le operazioni di Tesoreria costituenti fabbisogno hanno comportato un saldo attivo di 216 miliardi.

Le operazioni a medio e lungo termine sull'intermedio (accensione dei prestiti al netto dei rimborsi), a gennaio, sono ammontate a 9 mila 200 miliardi. Le altre operazioni di Tesoreria hanno registrato un decremento di 700 miliardi, dovuto ad un aumento della circolazione dei Bot per

2 mila miliardi (passati da 413 mila 514 miliardi del 31/12/94 a 415 mila 514 miliardi del 31/1/95); al maggiore saldo attivo per il Tesoro sul conto disponibilità presso la Banca d'Italia per 5 mila 714 miliardi (dal 58 mila 18 del 31/12/94 al 63 mila 732 miliardi del 31/1/95); a un flusso di raccolta postale di 3 mila miliardi; a un incremento dei debiti vari (cartelle della Cassa Depositi e Prestiti, conti minori con la Banca d'Italia) per 14 miliardi.

La situazione, provvisoria dei conti della Banca d'Italia al 31 gennaio, manifestava una riduzione dell'indebitamento del Tesoro pari a 7 mila 645 miliardi sul mese precedente: la variazione è il risultato, da un lato, dell'aumento di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria per 5 mila 714 miliardi, della diminuzione

dei titoli di Stato o garantiti per mille 969 miliardi e dell'incremento del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per 4 miliardi; dall'altro, della flessione dei debiti diversi verso lo Stato per 42 miliardi. Il saldo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'Uic si è ridotto di 414 miliardi soprattutto a causa di operazioni in lire poste in essere col Tesoro. In aumento invece le attività e passività verso l'estero, rispettivamente per 943 e 580 miliardi.

Le variazioni delle voci «Crediti in oro» e «Crediti in dollari» all'attivo, «Debiti in Ecu» al passivo, nonché quelle del Fondo di riserva per adeguamento valutazione oro — compreso nella voce «Accantonamenti diversi» — discendono dall'operazione trimestrale di rinnovo dello swap con l'Istituto monetario europeo.

MELZI ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSINDUSTRIA FRIULANA

«L'Europa è lontana»

Una lettera di Di Pietro: «E' difficile fare il proprio dovere in questo Paese»

Dall'inviato

Piercarlo Fiumanò

UDINE — Deve essere proprio lacerata e strappata, la giacca dell'ex pm di Mani pulite, Antonio Di Pietro. Il giudice «simbolo» di Tangentopoli, uscito dalla magistratura, privo di quello «scudo stellare» che lo aveva difeso dai circuiti infernali di uno scontro politico che da tempo ha superato il calor bianco, ha confessato il suo stato d'animo in una lettera inviata al presidente degli industriali friulani, Carlo Melzi. Di Pietro doveva partecipare ieri all'assemblea per il cinquantennale dell'associazione. Ma all'ultimo momento ha deciso di rinunciare. La prego di comprendere il mio stato d'animo. Mi è impossibile esprimere serenamente i miei pensieri in pubblico. Sto subendo attacchi personali di inaudita violenza — scrive Di Pietro — e spero di ritrovare la calma necessaria per non urlare tutta la rabbia che ho in corpo. E' proprio difficile fare il proprio dovere in questo Paese.

Questo sfogo di Di Pietro evoca tante storie di servitori dello Stato finiti negli ingranaggi di un sistema spietato con chi «vuole fare il proprio dovere». E così l'assenza di Di Pietro è stata fortemente voluta questa presenza importante e ingombrante per l'ultima assemblea del suo man-



dato: ha detto di sentirsi come un portiere che incassa un gol al novantesimo, come uno sposo abbandonato davanti all'altare) si è riempita di significati come se il pm di Mani pulite ci fosse stato veramente, fra molti imprenditori che hanno guardato la prima Repubblica, nuovi protagonisti e politici usciti dalla «seconda». Con inevitabili larghi vuoti per un palasport da 3.650 posti.

Melzi ha definito Tangentopoli «un'occasione forse irrimediabilmente perduta». Ha aggiunto che la magistratura ha svolto «un ruolo fondamentale per la caduta della prima Repubblica». Per questa ragione misurare come il condono o l'amnistia «non passeranno perché gli italiani non capirebbero». Gli indu-

striali friulani avrebbero voluto Di Pietro. Ma in quelle poche righe dell'ex giudice ci sono più risposte di quanto sembri. Cambiare il malsano rapporto fra politica e imprese, modificare le norme sugli appalti, bonificare l'amministrazione pubblica: per Melzi queste sono le uniche armi valide per combattere la corruzione. «Bisogna limitare il peso della politica — ha detto — e ridurre il ruolo dello Stato, che deve avere una impronta più liberale e meno oppressiva». Per il presidente dell'Assindustria friulana «questa seconda Repubblica non è iniziata veramente. Un De Gaulle non si è ancora visto. E di uomini della Provvidenza ne abbiamo avuti abbastanza...»

L'assemblea è poi si-



Carlo Melzi

volata sui principali nodi economici. Melzi ha sostenuto che per l'Azienda Italia sta correndo in sostanza a due velocità. Da una parte viaggia la ripresa produttiva (il prodotto interno lordo è aumentato del 3 per cento), cresce l'attivo commerciale, si riduce il debito estero. Ma l'aggancio con l'Europa è in forte ritardo. Melzi ha fatto l'esempio del trattato di Schengen dove l'Italia, al pari soltanto della Grecia, in dieci anni non ha saputo adeguarsi alle garanzie richieste per l'abolizione delle frontiere intercomunitarie. E poi ha sottolineato il rischio inflazionistico (in aprile al 5,3 per cento), i nodi dell'indebitamento pubblico, l'eccessivo peso della pressione fiscale, i rimborsi Iva sempre promessi. Melzi ha poi detto che

«ai lavoratori non possiamo chiedere moderazione all'infinito quando i salari oggi rischiano di ridursi a causa della svalutazione della lira». Per la provincia di Udine, comunque, dati incoraggianti con un tasso di disoccupazione inferiore di diversi punti a quello nazionale (7%) e dove il «boom» dell'export appare ormai stabilizzato su di una crescita del 20 per cento. Anche l'utilizzazione degli impianti è salita dal 78 all'85 per cento. Per gli industriali friulani sfruttare questa fase di bonaccia vuol dire anche assumere «responsabilità dirette negli enti di sviluppo industriale». Melzi ha detto però di aver fatto «una fatica tremenda per trovare le persone giuste per il posto giusto. Gli imprenditori non vogliono ancora impegnarsi direttamente». Per il presidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra (che ha dovuto incassare un improvviso brusco dalla platea per la lunghezza del suo intervento) è giunto il momento di fare «un nuovo patto per lo sviluppo». La stagione dei flussi finanziari di bilancio è sostegno degli investimenti è ormai finita. Quindi bisogna puntare sulla cooperazione verso l'Est, sui collegamenti infrastrutturali, sul rafforzamento dell'autonomia speciale e sull'utilizzo dei fondi comunitari («bisogna conoscere le regole di Bruxelles»).

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKASocietà per Azioni
Sede in Trieste, via Fabio Filzi 23
Capitale sociale lire 50.000.000.000
Registro Soc. Tribunale di Trieste n. 4023
Codice fiscale n. 00086520325

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria che si terrà il giorno 28 aprile 1995, alle ore 18.00 in prima convocazione nella sala Oceania del Centro Congressi Stazione Marittima, in Trieste, Molo Bersaglieri 3, ed il giorno 5 maggio 1995, alle ore 18.00 nello stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Adempimenti e deliberazioni previsti dall'art. 2364 Cod. Civ.;

2. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da lire 50.000.000.000 a lire 90.000.000.000, mediante emissione a pagamento di n. 4.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di lire 10.000 ciascuna e la corrispondenza di un sovrapprezzo di emissione di lire 8.500 per ogni azione; tutte le azioni derivanti dall'aumento sono riservate ai nuovi partner bancari, con esclusione dei soci dal diritto di opzione.

2. Modificazione degli artt. 5, 9, 13 e 14 dello Statuto sociale.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione

RISCHIO INFLAZIONE

Prezzi alla produzione: un forte incremento

ROMA — Dopo la batosta di venerdì con i dati sui prezzi al consumo, cresciuti in aprile del 5,3% nelle città campione, ieri è stato reso noto l'andamento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso. Un dato, anche questo, preoccupante, perché conferma l'esistenza di forti tensioni. Che tuttavia, come vedremo oltre, non spaventano più di tanto il presidente della Confindustria Luigi Abete. A febbraio i prezzi alla produzione industriale hanno registrato un incremento dell'1,1% rispetto al mese precedente mentre, rispetto a febbraio 1994, l'aumento è stato del 6,3%. Diffondendo i risultati, l'Istat sottolinea che la variazione mensile è la più elevata dal gennaio del 1991; quella tendenziale è la più elevata addirittura dall'ottobre del 1989. Quanto ai prezzi all'ingrosso, a febbraio c'è stato un incremento dell'1,5% rispetto a gennaio, e del 7,1% sullo stesso mese dell'anno scorso.

Alla produzione, i prezzi dei beni intermedi sono aumentati più della media, sia se si guarda al mese che all'anno precedente; aumenti inferiori

alla media, invece, per i beni finali di investimento e per i beni finali di consumo. Le variazioni mensili sono state più significative per minerali e metalli non ferrosi, per i prodotti in gomma e plastica, per il carbone e i prodotti dello stesso gruppo, per il legno e i mobili in legno e per i prodotti chimici; questi prodotti insieme alle paste per carta e ai prodotti dell'editoria hanno anche subito i maggiori incrementi tendenziali.

Per quanto riguarda invece i prezzi all'ingrosso, l'incremento mensile è legato soprattutto ai prodotti petroliferi, mentre quello tendenziale ai prodotti non petroliferi. I beni intermedi hanno registrato aumenti superiori alla media mentre aumenti inferiori si sono avuti per i beni finali di consumo e di investimento.

Luigi Abete invita a non esagerare. Tensioni inflazionistiche? Certo, ce ne sono, ma non demonizziamole, non meravigliamoci e soprattutto «non facciamole diventare la scusa o l'alibi per alcune categorie che vogliono aumentare i prezzi, o il motivo scatenante di inflazione da aspettativa».

Ecco una tabella che riporta, per i prezzi alla produzione, le variazioni percentuali, su base tendenziale, registrate negli ultimi 13 mesi.

Mese	Variaz. %
(Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente)	
1994	
FEBBRAIO	+3,6
MARZO	+3,2
APRILE	+3,0
MAGGIO	+3,2
GIUGNO	+3,0
LUGLIO	+3,2
AGOSTO	+3,5
SETTEMBRE	+3,7
OTTOBRE	+4,3
NOVEMBRE	+4,3
DICEMBRE	+5,4
MEDIA	+3,8
1995	
GENNAIO	+5,6
FEBBRAIO	+6,3

VIA LIBERA DI DINI

Decreti per Ina e Imi: parte la nuova fase delle privatizzazioni

ROMA — Entra nella fase concreta la preannunciata fase due della privatizzazione di Imi ed Ina: il presidente del consiglio Lamberto Dini ha firmato i due decreti che, in base a quanto previsto dalla legge, consentono di mettere sulla pista di lancio la vendita delle residue quote del Tesoro nelle due grandi istituzioni, quote di grande entità, pari al 27% di Imi e al 52% circa di Ina.

L'obiettivo è la cessione a selezionati investitori in vista della creazione dei nuclei stabili di riferimento dell'azionariato ma per Ina, vista la dimensione della quota da cedere, si prospetta anche un'operazione di Opv (offerta pubblica di vendita). L'importo della quota di capitale Ina che potrà essere proposta pubblicamente al mercato non sarebbe — a quanto si apprende — ancora stata stabilita.

Il governo, dunque, sta rispettando i ritmi e le modalità già annunciate su questo fronte. L'Imi nel 1994 ha registrato un utile consolidato di 551 miliardi (560 miliardi nel '93), mentre l'attività creditizia si è mantenuta regolare: i crediti per finanziamenti consolidati alla clientela hanno raggiunto i 42.688 miliardi (+5,4%). In crescita anche l'area dei servizi finanziari alle famiglie: il gruppo ha confermato la posizione primaria raggiunta nel segmento dei fondi comuni di investimento con oltre 19.600 miliardi gestiti (18.600 miliardi nel '93). In aumento anche il patrimonio del gruppo, salito a 7.498 miliardi dai 7.207 del '93. La capogruppo Imi spa, guidata da Luigi Arcuti, ha segnato lo scorso anno un utile di 305 miliardi che consentirà un dividendo di 400 lire.

Per l'Ina non sono ancora disponibili i dati dell'intero 1994, ma solo quelli del primo semestre dell'anno che espongono un utile di 250 miliardi di lire (contro i 274,5 miliardi dell'intero '93). I premi di competenza del gruppo assicurativo sono stati di 2.970 miliardi (+12,8%). Di quest'importo la raccolta premi nel ramo vita è cresciuta del 7,7% attestandosi a 1.218 miliardi. Lo sviluppo di questo settore è da imputare all'Ina spa che contribuisce per il 99% alle polizze vita emesse dal gruppo.

Nel giugno del 1994, all'epoca del collocamento della prima tranche del gruppo guidato da Sergio Siglienti, il prezzo di collocamento venne fissato sulle 2.400 lire ad azione.

BANCHE

Friuladria, la raccolta a 5800 miliardi (+11%) ma cala l'utile netto

PORDENONE — La banca Popolare Friuladria di Pordenone protagonista l'anno scorso di un'operazione di fusione con la Popolare di Latisana ha conseguito nel 1994 una raccolta complessiva di 5.800 miliardi con un incremento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile netto è stato di 33 miliardi inferiore del 17 per cento a quello del 1993.

Crediti ammontano a 1.776 miliardi con un aumento del 2,5 per cento ed il patrimonio netto a fine esercizio, al netto dell'utile, risultava di 421 miliardi. Il numero dei soci ha registrato un ulteriore aumento di 514 unità raggiungendo gli 11.077. La rete di vendita con l'aggregazione (che sarà operativa dal prossimo 2 maggio) delle dipendenze della banca Popolare di Latisana salirà ad ottanta sportelli ampliando le potenzialità dell'istituto nel rapporto con la clientela.

All'assemblea, che si è svolta nel quartiere fieristico di Pordenone, erano presenti direttamente o per delega 870 soci.

L'assemblea dopo l'approvazione del bilancio e la proposta di riparto dell'utile con l'assegnazione di un dividendo di 1.600 lire per ciascuna azione ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Sono stati riconfermati nella loro carica di amministratori Augusto Antonucci, Cesare Morganti, Mario Romanin e Giovanni Sandrin.

Il nuovo collegio sindacale sarà invece composto da Arcangelo Chiarocci (presidente), Lorenzo Ferrato di Sbrojavacca, Giampaolo Scaramelli in qualità di sindaco effettivo e da Pietro Martinelli e Antonio Rosso quali supplenti.



imbattibile PANDA

PER TUTTO APRILE PANDA PARTE DA L. 11.500.000
OPPURE VI OFFRE 7 MILIONI IN 2 ANNI A ZERO INTERESSI

Aprile: altro che dolce dormire! La primavera adesso si sente davvero ed è tempo di uscire una volta per tutte dal grigiore invernale. Come si fa? Semplice. Chiedetelo alla Panda. Fino al 30, siete liberi di uscire con lei a partire da 11 milioni e mezzo, o



Il contratto alla luce del sole

se preferite ci sono per voi 7 milioni tondi tondi in due anni senza interessi. Come vedete, Panda continua a stupirvi. E allora non stupitevi se ve lo diciamo ancora una volta: Panda. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla.

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO 0%. Versione: Panda L. Prezzo chiavi in mano: L. 13.050.000 • Quota contanti: L. 6.050.000 • Importo da finanziare: L. 7.000.000 • Numero rate: 24 • Importo rata mensile: L. 291.667 • Scadenza 1° rata: 35 gg • Spese pratica: L. 250.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 3,52% • Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/04/1995 su tutte le versioni della Fiat Panda disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus

NUOVE ACQUISIZIONI

In zona residenziale vicino al centro esclusiva villa unifamiliare di circa 220 mq abitativi, piano cantina, garage, terrazzi, giardino proprio. Vista panoramica. Informazioni previo appuntamento.

500 milioni zona centrale locale-magazzino di circa 400 mq con servizi, passo carrabile, circa 60 mq di sopralco uffici. Informazioni previo appuntamento.

425 milioni periferico appartamento di recente costruzione composto da ingresso, salone con caminetto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due balconi, lastrico solare. Buone condizioni.

re luminoso piano alto con ascensore in perfette condizioni. Circa 100 mq composti da atrio, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Ottime rifiniture.

300 milioni Muggia città, circa 4200 mq di terreno con eretta casa in fase di ristrutturazione. Informazioni previo appuntamento.

250 milioni Muggia vendesi proprietà di circa 660 mq di terreno e 240 mq coperti edifici con locali e abitazioni. Informazioni previo appuntamento.

155 milioni adiacenze Burlo attico panoramico composto da ingresso, tinello-cucina, due stanze, bagno,

liare. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Padriciano nuova costruzione splendida villa primoingresso lussuosa rifinita, circa 300 mq coperti, taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana lato mare villa su due piani con giardino, totali 300 mq interni. Salone, zona studio, cucina, tre camere, due bagni, ampio pianoterra eventualmente divisibile, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

550 milioni Santa Barbara-Muggia, villa bipiano con vista mare. Atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, taverna, cantina, garage, giardino. Buone condizioni.

500 milioni Sistiana villa accostata di recente costruzione composta da atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, tavernetta, mansarda, giardino, accesso auto. Buone condizioni.

210 milioni villa a schiera primoingresso vicinanza Aquileia, a pochi minuti da Grado, per vivere tra il verde senza nessun disagio. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontamente, nessuna provvigione a carico acquirente.

380 milioni via San Francesco in palazzo d'epoca, appartamento d'angolo circa 220 mq: atrio, cucina abitabile, sei stanze, stanzetta, doppi servizi.

350 milioni Murat palazzo signorile con ascensore, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostiglio, balcone.

330 milioni D'Annunzio attico panoramico di circa 130 mq in palazzo con ascensore: atrio, salone divisibile con poggolo, cucina-tinello, camera, servizi separati, veranda, cantina, ottime condizioni.

315 milioni adiacenze Viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca ristrutturato, luminoso appartamento in perfette condizioni di circa 150 mq composto da atrio, salone, cucina, tre camere, cameretta, bagno, servizio, cantina. Autometano, doppio ingresso.

310 milioni mansarda in palazzo primoingresso con ascensore in centro città: 100 mq interni con finiture a scelta e possibilità di modifiche in corso d'opera composta da atrio, saloncino, cucina, due camere, bagno, balcone vista Carso e città. Nessuna provvigione a carico acquirente.

275 milioni Muggia primoingresso vista verde, appartamento con rifiniture extra capitolo, con posto auto: ingresso all'americana con soggiorno e zona pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi, ripostiglio, lavanderia, balcone. Serramenti in legno, porta blindata, cucina completamente arredata in legno massiccio, possibilità di cantina. Pronto ingresso Iva 4% se prima casa.

270 milioni Opicina nel verde in palazzina recente, appartamento signorile composto da atrio, soggiorno con terrazzo coperto, cucina con balcone, due camere, due bagni, ripostiglio. Autometano.

250 milioni San Vito piano alto vista mare e città, circa 125 mq composti da ingresso, sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina,

autometano. Doppio ingresso, frazionabile in due appartamenti.

245 milioni adiacenze Teatro Romano in stabile ristrutturato appartamento di circa 85 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità garage. Primo ingresso.

240 milioni Centro in palazzo d'epoca fascista con ascensore, secondo piano luminoso: atrio, saloncino, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostigli, balcone. Autometano.

230 milioni piazza Oberdan palazzo signorile, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, camera, cameretta, stanzino, servizi separati, ripostiglio, armadi a muro.

230 milioni Rozzolo appartamento panoramico e soleggiato in condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina. Buone condizioni.

200 milioni via Fabio Severo stabile recente con ascensore, luminoso ultimo piano, tranquillo: atrio, grande soggiorno, tinello-cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

190 milioni via dell'Agro piano alto in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, servizio, due balconi, cantina.

170 milioni via Donadoni, stabile recente con ascensore, signorile attico accuratamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage.

160 milioni Commerciale inizio appartamento luminoso in posizione tranquilla con verde. Atrio, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, porta blindata, possibilità locazione posto auto.

160 milioni semiperiferico in stabile recente con ascensore appartamento in buone condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina

abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.

150 milioni Fabio Severo stabile signorile con ascensore luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno con balcone, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina.

150 milioni zona Fiera in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq, lussuosamente ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba attrezzato con armadiature su misura, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo. Luminoso.

150 milioni Roiano condominio recente con ascensore, quarto piano composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni.

140 milioni San Giusto appartamento ristrutturato in casa d'epoca con ascensore: salotto-pranzo, cucina abitabile, due stanze, bagno. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni.

135 milioni Roiano appartamento in perfette condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.

135 milioni Duino appartamento arredato con giardino proprio, posto auto e cantina: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo coperto, impianto di riscaldamento, aria condizionata.

135 milioni Molino a Vento appartamento in perfette condizioni con vista panoramica, condominio recente: cucinino-tinello, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, eventuale arredo.

135 milioni Arco di Riccardo in palazzo ristrutturato appartamento primo ingresso composto da: atrio, soggiorno con angolo cottura, camera con guardaroba, bagno, autometano. Possibilità posto auto.

120 milioni mansarda centrale con terrazzo panoramico di circa 60 mq da ristrutturare. Quasi 50 mq interni, riscaldamento centrale, ascensore.



Nei pressi di Muggia in posizione incantevole Vi proponiamo una costruzione d'epoca di ampia metratura con stupenda vista panoramica sul golfo. Le condizioni sono buone, l'accesso tramite vialetto privato è consentito anche all'automobile, il parco che circonda la costruzione è attrezzato con campo giochi, fontane, ecc. Ulteriori informazioni previo appuntamento.

stiglio, terrazzi, giardino proprio, cantina, due posti auto. Autometano, vista panoramica.

420 milioni zona Ippodromo piano terra locale magazzino di circa 300 mq con strada di proprietà, adatto molteplici attività.

400 milioni posizione rionale di forte passaggio vendesi avviatissima gioielleria con grosso giro di affari, compreso muri negozio arredato e accessoriato. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Piazza Goldoni (adiacenze) locali d'affari con contratto in scadenza, perfette condizioni, sette fori, trattativa riservata.

300 milioni vicolo Ospedale Milita-

ripostiglio, due balconi, lastrico solare. Buone condizioni.

130 milioni via Commerciale in palazzina recente appartamento composto da atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Scorcio mare.

110 milioni viale XX Settembre in casa d'epoca appartamento di circa 95 mq composto da cucina, tre stanze, bagno, due ripostigli. Da rimodernare.

VILLE

San Vito esclusiva villa di circa 420 mq coperti con giardino di 700 mq, garage, posizione eccezionale, adatto a frazionamento in bi o tri fami-

IMMOBILI RESIDENZIALI

435 milioni Centro residenziale palazzo d'epoca ristrutturato luminoso appartamento primoingresso. Atrio, salone, cucina abitabile, tre camere matrimoniali, zona guardaroba, due bagni, ripostiglio, lavanderia. Nessuna provvigione a carico acquirente.

410 milioni Giardino Pubbico ultimo piano panoramico in stabile signorile con rifiniture di livello: spazioso atrio, salone, cucina con balcone, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata. Ottimo investimento.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE GALLERIA TERGESTO, 14 TEL. 040/366811 FAX 040/366120

Continuare dalla 27.a pagina

GORIZIA Corso Italia in villa bifamiliare vendesi ufficio prestigioso, piano rialzato. Atrio, quattro stanze, archivio, bagno, 120 metri quadri, posto auto, eventuale cantina, riscaldamento autonomo, restauro nuovo. Scrivere fermo posta GORIZIA carta identità 38061640. (B00)

GORIZIA Corso Italia interno ufficio indipendente due stanze, servizi al piano giardino salone sopra. Circa 90 metri quadri, luminoso, riscaldamento autonomo, eventuale posto auto vendesi. Scrivere fermo posta GORIZIA patente GO 2013565P. (B00)

GORIZIA periferia appartamento 130 mq, termoautonomo, ristrutturato, ampio garage, 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (C099)

GORIZIA provincia capannone industriale artigianale, 1000 mq con esposizione uffici. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA - Sagrado appartamenti 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da lit.

47.000.000 dilazioni + mutuo regionale concesso. Valdagge Costruzioni SpA. Tel. 0481-31693. (A00)

GRADISCA appartamento tre camere letto, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. L. 135.000.000. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA D'ISONZO adiacenze centro alloggio con riscaldamento autonomo: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno. Immobiliare Bors 040/368003. (A4460)

GRADISCA D'ISONZO viale Trieste, locale d'affari fronte strada, circa 75 metri quadrati. Immobiliare Bors 040/368003. (A4460)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta. Tel. 0481-31693. (A00)

GRADISCA zona residenziale, villa indipendente, 900 mq giardino, 400 mq interni, prezzo adeguato. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADO centro ultimo piano, due camere, termoautonomo, posto auto, 225.000.000. Progettocasa 0431/35986. (C099)

GRADO: graziosissimi appartamenti, matrimoniali, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, box, vista mare, 95.000.000-120.000.000 0330/239855. (A4233)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 adiacenze Campo Cologna, ultimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. 215.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 adiacenze corso Italia, nuovo, ultimo piano con mansarda panoramica, circa 185 metri quadrati, grande box per due autovetture. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 adiacenze Ippodromo, settimo piano panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, due poggoli, 160.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 adiacenze Roiano locale/negozio circa 100 metri quadrati con vetrine di esposizione 140.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 centrale sesto piano soleggiato: salone, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, poggolo, 260.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Giardino Pubbico, recente, ottime condizioni, piano alto: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli, 220.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Hermet magazzino fronte strada circa 220 metri quadrati. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 inizio Bonomea, splendida vista golfo, alloggio, disposto su due livelli con giardino di proprietà due saloni, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto - massime rifiniture. Informazioni nei nostri uffici. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 inizio San Giovanni villa isolata circondata da giardino alberato di proprietà: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggolo verandato - riscaldamento autonomo. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Parini angolo Foscolo magazzino fronte strada circa 40 metri quadrati. 40.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 via San Marco due posti auto in autorimessa 42.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Ponziana, primogressi, vista mare, ultime disponibilità anche con grandi terrazzi coperti. Tutti comforts. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Rive, magazzino con uffici possibilità accesso furgoni - totali circa 1000 metri quadrati. Informazioni nei nostri uffici. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 Rossetti/Eremo in palazzina signorile alloggio tranquillo: saloncino, due stanze, cucina, bagno terrazzo. 200.000.000. (A4460)

IMMOBILIARE BORS 040/368003 viale D'Annunzio quinto piano vista aperta: saloncino, tre stanze, cucina con veranda, doppi servizi, terrazzo, 230.000.000. (A4460)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Grotta. Tel. 040/7606445. (A4144)

L'IMMOBILIARE 7606581 - Opicina palazzina recente con giardino ottimo luminoso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggoli posto macchina proprio 260.000.000. (A4192)

vista mare, cucina, doppi servizi, box sottotetto, occasione. Tel. 040/369082. (A4446)

LITHOS Duino, casetta da ristrutturare, tre piani, complessivi 90 mq, adiacente castello. Tel. 040/369082. (A4446)

LITHOS Fabio Severo, 70 mq, recente costruzione, termoautonomo, immediatamente disponibile. Tel. 040/369082. (A4446)

LOCALE d'affari piccole dimensioni zona c.s. Saba ottimo investimento 35.000.000 trattabili. Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (D099)

LOCCHI, signorile, ultimo piano, ampio appartamento, poggoli, Immobiliare Geppa 040/660050. (A099)

MANSARDA Fiera 104 mq con bagno da restaurare grandi lucernari regolare permesso edilizio facile parcheggio e ascensore 50.000.000. Telefonare 040/660050. (A4161)

MARKETING 040/314646 piazza Garibaldi adiacenze, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 97.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 Rive, ampia metratura, rinnovata, riscaldamento autonomo, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio 158.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 stadio, in palazzina recente, ottimo; soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo, 125.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via Bonomo, luminosissimo, epoca, rinnovato totalmente; saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, riscaldamento autonomo 150.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via Dandolo, ristrutturato come primo ingresso; soggiorno, cucinotto, terrazzo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 129.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via Donatello, 30ennale, ottimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina 83.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 viale Miramare, stabile lussuoso, epoca, ascensore; salone, cucina abitabile, due camere, camerino, bagno, servizio separato, ripostiglio 220.000.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via Matteotti, epoca, stabile rinnovato; cucina abitabile, camera, bagno 53.500.000. (A099)

MARKETING 040/314646 via Ponziana, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio 118.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Carlo Alberto signorile luminoso vista aperta rifiniture lussuose salone con terrazza abitabile tre stanze cucina doppi servizi 298.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Carpineto recente vista aperta perfetto soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno terrazzo 182.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 cerca per definizione immediata soggiorno, camera, cameretta, cucina, possibilmente due bagni, in zona semicentrale, disponibilità entro 220.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale villa primo ingresso splendidamente rifinita su quattro piani 260 mq con taverna e mansarda ampio giardino box e posti auto vista golfo meravigliosa. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Correlli recentissimo ultimo piano ascensore luminoso rifinitissimo soggiorno camera cameretta terrazza bagno autometano 148.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 recente ottimo vicinanza centro Giulio posizione tranquilla luminosa saloncino terrazzo cucina veranda due matrimoniali bagno accessori prezzo interessante. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano recente soleggiato 3.0 piano tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno autometano 126.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcio epoca signorile 163 mq buone condizioni autometano cantina 290.000.000. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana appartamenti con vista mare di varie dimensioni/prezzi, sistemati in palazzina immersa in un ampio parco alberato. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Strada per Longera recente ultimo piano ascensore tranquillo vista aperta soggiorno/cottura camera cameretta terrazza bagno 138.000.000. (A099)

mere ultimo piano... soleggiatissimo garage. L. 180.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 vicinanza stazione bicamera mq 80 cantina, garage. L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 zona verde, recente bicamera mq 90 ampia terrazza, garage, cantina, autometano. L. 162.000.000. (C00)

MONFALCONE centro appartamenti nuovi in stabile d'epoca da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato e ville bifamiliari da 53.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdagge Costruzioni SpA. Tel. 0481-31693/485135. (A00)

LUNEDÌ 24 APRILE

NEGOZI APERTI

CON NORMALE ORARIO

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

MEDIAGEST 040/661066 Zona Pam recente rifinitissimo salone tre stanze cucina abitabile bagno autometano 250.000.000. (A099)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 centralissimo luminoso bicamera ampia terrazza. L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE mandamento vende TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende casa accostata, due camere, giardino. (C00)

MONFALCONE Pieris TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villa 380 abitabili, grande giardino. Affare. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende centralissimo appartamenti primo ingresso, 2-3 camere, ampie terrazze, ottime finiture. (C00)

MONFALCONE tre appartamenti in villa, 6 posti macchine coperti, 440.000.000. Progettocasa 0431/35986. (C099)

MUGLIA centralissimo appartamento il piano soleggiato da ristimare 110.000.000 mutuo accordato. Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (D99)

MUGLIA S. Barbara villetta recente giardino garage soleggiato 410.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (D99)

PAI piazza Sansovino 3 stanze cucina bagno poggoli 118.000.000. Tel. 040/360644. (A4499)

AM AGENZIA IMMOBILIARE

MARINA

COMPRAVENDITE - AFFITANZE ESTIVE

GRADO Pineta vendonsi fronte mare nuovi appartamenti diverse dimensioni, consegna giugno '95. Prezzi a partire da Lire 80.000.000

GRADO Centro e Giardino affittansi appartamenti 4-6 posti letto per la stagione estiva da Lire 200.000 alla settimana.

APERTO: SABATO - DOMENICA

TEL. 0431 - 80331

MEDIAGEST 040/661066 Fara della Vittoria super attico prestigioso lussuoso rifinito 120 mq di terrazza con vista golfo/città strepitosa salone/sala pranzo di 150 mq più quattro stanze quattro bagni ampia soffitta doppio garage. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Giardino Pubbico ottimo soggiorno due matrimoniali cucina servizi autometano 150.000.000. (A099)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Staranzano in bifamiliare alloggio 3 letto, 2 servizi, soffitta, taverna, ampio giardino privato, garages. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Staranzano vicinanza rustico indipendente mq 350 terreno mq 2300. L. 250.000.000!!! (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Staranzano, zona scuole, recentissimo trica-

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Proc. es. n. 43/92

SI RENDE NOVO

che il giorno 10.5.95 alle ore 11.30 nella stanza n. 285 del tribunale, avanti al giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà di Fabrizio Cociani e Giuliana Burlini in Cociani:

- P.T. 9656 C.C. Rozzoli, C.T. 1 unità condominiale costituito da alloggio al II piano anagrafico 984 di Rozzoli, costruito sulla p.c. n. 272 in P.T. 9538 mercato «118» in rosso con 50/10000 del C.T. 1 in P.T. 9538 del C.C. di Rozzoli.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 91.200.000 - con offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) L. 9.120.000 per cauzione e L. 13.680.000 quanto alle spese entro le ore 12 del giorno 9.5.95;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 18 aprile 1995

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Utili)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

PAI via Alardi 4 stanze stanzette bagno wc poggolo 140 mq. 170.000.000. Tel. 040/360644. (A4499)

PAI via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atri verandato giardino comune 146.000.000. Tel. 040/360644. (A4499)

PAI via Lamarmora casetta su due piani da ristrutturare 180 mq. 120.000.000. Tel. 040/360644. (A4499)

PALMANOVA vendesi a privato villetta zona residenziale pressi stazione ferroviaria su area 13600 mq edificabili con giardino a lire 270 milioni trattabili. Telefonare 0432/928851. (Gud)

PIAZZA Libertà luminosissimo appartamento piano alto 5 stanze soggiorno 3 servizi cucina abitabile stanzino soffitta riscaldamento autonomo rifinito extralusso primo ingresso in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato impensabile vende direttamente. Telefonare 0337/530721 oppure 0336/423101. (A4464)

PRIVATAMENTE Monte Cengio attico mansardato panoramico salone bicamerale servizi ampie terrazze garage 380.000.000. 040/214620. (A4480)

PRIVATO a privato vendo villetta accostata pluribox 120 mq zona Ronchetto Baiaumonti. Tel. 827018. (A4392)

PRIVATO vende a Contovello due case di diversa metratura telefonare 040/251036 pasti. (A4412)

PRIVATO vende appartamento Ghirlandola 70 mq ventennale settimio piano 155.000.000. Tel. 944739. (A4478)

PRIVATO vende appartamento via Frescobaldi confortevole ultimo piano con garage. Tel. 830592. (A4469)

PRIVATO vende casetta accostata da un lato nel verde vista totale mare salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzoni posto macchina cantina lire 450.000.000. Tel. 569756. (A4480)

PRIVATO vende vista mare due stanze servizio cucina salone Duino 240.000.000 non agenzie 040/208257 pranzo feriale. (A4377)

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende vista mare due stanze servizio cucina salone Duino 240.000.000 non agenzie 040/208257 pranzo feriale. (A4377)

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

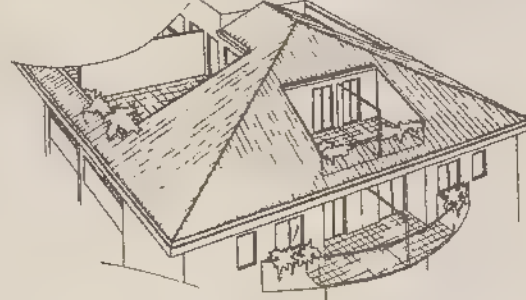
PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

PRIVATO vende zona Piccardi appartamento 95 mq riscaldamento autonomo, astenersi agenzie, telefonare 363196.

GLI ATTICI E LE MANSARDE DI CASABELLA

GLI ATTICI DEL PONZANINO

Due appartamenti splendidi al quarto piano più mansarda con terrazze panoramiche. Mutuo regionale già concesso per 110 milioni a tasso agevolato. Informazioni presso i nostri uffici in Galleria Protti n. 4 (vendite esenti da mediazione di agenzia).

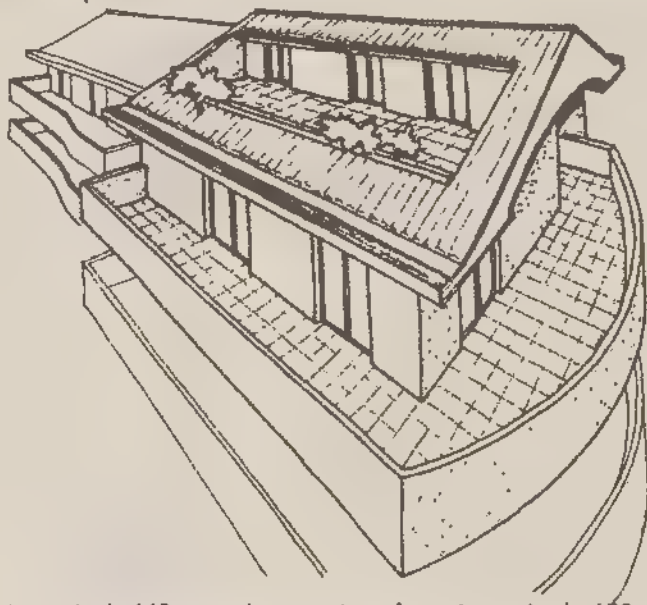


Attico da 120 mq complessivi: salone a due zone, cucina abitabile, doppi servizi, scala interna, due grandi ambienti in mansarda, due terrazze panoramiche, un poggolo, posto auto in garage: 98 milioni più mutuo circa 600 mila mensili.

Attico da 150 mq complessivi: soggiorno con cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due grandi mansarde, due terrazze panoramiche, due poggoli, posto auto in garage: 150 milioni più mutuo circa 600 mila mensili.

GLI ATTICI DI GRETTA

Due importanti appartamenti su due piani in una palazzina di lusso in costruzione con ampie terrazze vista golfo, posti auto e box auto, strada di accesso privata.



Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, due/terte stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 470 milioni compreso posto auto.

LE MANSARDE DI PIAZZA HORTIS

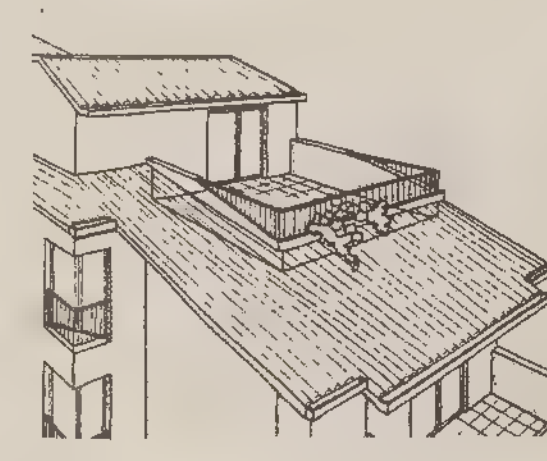
Due appartamenti di lusso su due piani, in centro storico, in uno stabile completamente ristrutturato, con finiture di pregio a scelta, aria condizionata, ascensore anche per disabili.



Appartamento da 140 mq: salone a doppia altezza, grande cucina a due zone, tre stanze, doppi servizi, ripostigli in soffitta: trattative riservate.

Appartamento da 100 mq: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con bagno, mansardina con secondo servizio, ripostigli in soffitta: Lire 360 milioni.

L'ATTICO DI VIA REVOLTELLA



Attico panoramico con finiture di lusso: cucina abitabile appena arredata, salone con terrazza panoramica, matrimoniale già ammobiliato, nursery, terrazza prendisole, doppi servizi, aria condizionata, grande lastrico solare, due posti auto, cantina. Lire 395 milioni.

TRIESTE

Galleria Protti n. 4

Tel. (040) 639139 - 639132

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

RABINO 040/368566 inizio

diari, vendesi. Scrivere a Casetta n. 6/S Società Pubblicità Editoriale Trieste. (A4438)

RONCHI casa di 390 mq a lit. 950.000 mq più 300 mq giardino 0481/777510. (Co270)

RUSTICO da privato a privato sul Carso a Gropada immerso nel verde con 700 mq di giardino con interessante progetto approvato per ristrutturazione. Lire 320.000.000 trattabili. Telefonare 0337/543656 ore 15-20 feriale. (A4048)

SOCINA Srl vende appartamenti di nuova costruzione varie metrature complesso residenziale in Gorizia semicentrale possibilità di mutuo. Telefonare ore ufficio allo 0481/537585. (B00)

TERRENI edificabilità diretta. Muggia vista mare con o senza progetto, altro agricolo zona Montebello. Scheriani Tacardi 040/635179, 0360/217152. (D099)

TOP 040/314777 Ciamician libero recente tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazza cantina 136.000.000. (A4455)

TOP 040/314777 Francovecchio recente nel verde soggiorno due camere cucina abitabile ripostiglio 145.000.000. (A4455)

TOP 040/314777 Muggia libero recente perfetto saloncino due camere cucina abitabile bagno ampie terrazze ripostiglio luminoso 150.000.000. (A4455)

TOP 040/314777 periferico libero recente stupendamente rifinito soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo ripostiglio 155.000.000 occasione. (A4455)

TOP 040/314777 Veronese libero nel verde soggiorno camera cucina abitabile bagno 105.000.000. (A4455)

ULTIMI appartamenti a Montefalcone con MUTUO FRUE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI, a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4 - tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231. (A4231)

VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati automotano ascensore possibilità posto macchina. Orario 8-14 tel. 365093 Amm. Cantoni. (A4227)

VENDESI negozio calzature abbigliamento di piccola superficie in zona centralissima grande passaggio. Scrivere offerte serie a casetta n. 28/R. Pubblied 34100 Trieste. (A4275)

VENDESI privatamente mq 700 capannone attrezzato officina meccanica autoveicoli pesanti e mq 800 uffici magazzini frazionabili zona industriale. Tel. 040/420939. (A4269)

VENDESI Sella Nevea bicamerale, terrazza, garage. Prezzo interessante. Rivolgersi Siro 0433/41658. (G3611)

VESTA 040/636234 vende appartamento via Battisti piano quarto, soggiorno, sei stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A4462)

VESTA 040/636234 vende box camper o macchina con acqua, luce, facile accesso. (A4462)

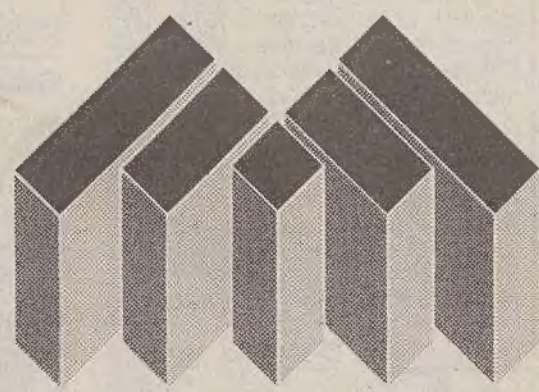
VESTA 040/636234 vende casetta su due piani Muggia centro, terreno, accesso auto. (A4462)

VESTA 040

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 0985



OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1301

zona giorno più una stanza

VIA DI MONTEBELLO, in palazzina recente, quasi primo ingresso, atri, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL, 040/310990.

VIA BUONARROTI palazzina recente, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 130.000.000. GREBLO, 362486.

S. LUIGI appartamento recente tranquillo luminoso cucinotto, tinello, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. 85.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. ANTONIO NUOVO adiacenze, tranquillo, completamente ristrutturato a nuovo, 1 ingresso, atri, salone, cucina abitabile, matrimoniale con ampio vano uso spogliatoio, bagno, autometano. Il piano 85 mq. PIZZARELLO, 766676.

ECONOMO miniluglio adatto ufficio luminoso 42.500.000 con possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati balcone cantina parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

REVOLTELLA recente ottime condizioni camera cameretta cucina abitabile bagno cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROIANO tranquillissimo attico saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno veranda terrazzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DUINO recente buone condizioni tinello angolo cottura camera bagno ripostiglio poggolo 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

GIARDINO - PUBBLICO appartamento luminoso, tranquillo, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, termoautonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CENTRALE appartamento da rimodernare in stabile completamente ristrutturato, saloncino, due stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 118.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

DUINO appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo, recente, tranquillissimo, posto auto. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CENTRALE tranquillissimo, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino proprio, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VIA BATTISTI appartamento 160 mq completamente da ristrutturare, terzo piano senza ascensore, buono stabile epoca; prezzo affare. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ROSSETTI ALTA bel condominio epoca, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, rimesso a nuovo, 85 mq luminosissimi, antiquariato in omaggio 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA nel parco, verdissimo, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, vista mare, splendore per persone esigenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

S. FRANCESCO ottimo 3.0 piano, luminoso, comodo, cucina, saloncino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo interno. Condominio moderno 230.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, posizione aperta, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. L. 170.000.000. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

VIA GATTERI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggoli, grande soffitta sovrastante collegabile. Lire 196.000.000. GREBLO, 362486.

VIA GATTERI in ammezzato 90 mq adatto studio-ambulatorio, 3 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggolo, lire 132.000.000. GREBLO, 362486.

VIA REVOLTELLA adiacenze, graziosissimo appartamento, ristrutturato completamente, tinello, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 135.000.000. GREBLO, 362486.

PERIFERICO vista aperta luminosissimo completamente e modernamente ristrutturato ingresso, ampio soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzetta, ripostiglio, riscaldamento e ascensore 168.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PAISIELLO recente ultimo piano panoramico ottime condizioni cucina abitabile saloncino due ampie camere bagno ripostiglio terrazzo autometano box proprio 210.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PIAZZA GARIBOLDI soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio poggolo IV piano soleggiato autometano buone condizioni 105 mq. 140.000.000. PIZZARELLO 766676.

CENTRALE in signorile palazzo recente, entrata, ampia sala, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggoli, soffitta, possibilità posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. GIUSTO/DONOTA bell'appartamento come primo ingresso 120 mq circa, in piccolo immobile d'epoca perfettamente ristrutturato. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

IPPODROMO per investimento, nuda proprietà d'appartamento recente luminosissimo ultimo piano 85 mq circa più poggoli verandati. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN VITO spazioso, vista sul verde, cucina salone due camere servizi poggoli cantina condominio recente. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

V.I.E. D'ANNUNZIO/PADOVANI: 110.000.000 grazioso appartamento, ristrutturato con gusto: due stanze, tinello con cucinino, veranda, cantina, quinto piano. RIVIERA, 040/224426.

PERIFERICO recente saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio poggolo posto auto coperto, vista aperta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIERIS in palazzina signorile soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone box doppio, giardino condominiale 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROIANO recente perfetto, molto tranquillo: saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due terrazzini. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

FIERA luminoso, appartamento ristrutturato in piccolo stabile: saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755/773765.

BAIAMONTI (adiacenze) recente luminosissimo tranquillo due stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio due poggoli posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA SAN VITO in ottimo stabile con ascensore saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggoli ampia cantina 145.000.000. VIP 040/634112-631754.

AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. VIP 040/634112-631754.

FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto a ultraottantenne cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo 170.000.000. VIP 040/634112-631754.

STRADA FRIULI adiacenze moderno ottime condizioni vista mare cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggolo cantina 210.000.000. VIP 040/634112-631754.

zona giorno più tre stanze

CAMPI ELISI appartamento in bella casa d'epoca, 175 mq, ascensore, due poggoli, grande cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MONTEBELLO attici con mansarda varie metrature consegna fine 1996, terrazzo solarium di mq 42 con vista dominante golfo, posteggi, box, visione plastica. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

IPPODROMO/FIERA ultimo piano ascensore mq 110 vista aperta: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, cantina, esente provvigione. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

GORIZIA CENTRO appartamento in villa con ampio parco, 195 mq, riscaldamento autonomo, grande soffitta e cantina, due posti macchina esterni. GREBLO, 040/362486.

SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggoli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO, 362486.

CENTRALISSIMO secondo piano appartamento 170 mq in casa d'epoca, lire 185.000.000. GREBLO, 362486.

LARGO PANFILI adiacenze appartamento con doppio ingresso soggiorno cucina 3 stanze servizi 2 poggoli autometano ascensore ottimo ufficio 165.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

PRIMI INGRESSI in prestigiosi palazzi d'epoca varie posizioni centralissime elegantemente rifiniti composti da cucina sala più 2/3 stanze letto autometano. PIRAMIDE 040/360224.

CARLO ALBERTO adiacenze tranquillo parzialmente da rimodernare ampia cucina soggiorno tre matrimoniali bagno ripostiglio balconi cantina ascensore riscaldamento 205.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CERERIA in casa padronale appartamento da ristrutturare cucina tinello salone tre camere ripostiglio bagno terrazzo abitabile, grande cantina prezzo occasione. PIRAMIDE, 040/360224.

ZONA TRANQUILLA vicino al centro casa recente garage ingresso salone terrazzo cucina dispensa 3 stanze 2 bagni ripostiglio ambienti spaziosi 160 mq. PIZZARELLO, 766676.

china, consegna primavera '96. 040/630175.

S. GIACOMO finiture accurate salone con caminetto, angolo cottura, tre stanze, bagno, autometano. Occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FRANCOVEC in palazzina recente salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ampia mansarda terrazzo garage giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PERIFERICO recente: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, cantina. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755/773765.

VIALE MIRAMARE luminoso da sistemare: soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, poggolo, posto macchina. Autometano. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755/773765.

BONOMEA (adiacenze) recente tranquillo panoramico tre stanze grande cucina bagno autometano poggolo cantina posto auto e piccolo orto di proprietà. GRATTACIELO 040/635583.

AURISINA centro in palazzina appartamento indipendente cucina tinello tre camere bagno soffitta semiabitabile di 110 mq

MUGGIA villa in costruzione vista mare, salone, 2/3 stanze, doppi servizi, cucina

abitabile, più miniappartamento con grande porticato, box, giardino, possibilità al grezzo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

OTTIMA OPPORTUNITA' a prezzo interessantissimo, vendesi villa su tre livelli, recentissima costruzione, con terreno mq 2.000 buone finiture, zona Redipuglia. GEOM. GERZEL, 040/310990.

VILLETTA STR. FRIULI veramente un «bon bon», cucina, soggiorno con vetrata, camera, cameretta, bel bagno, cantina, 350 mq giardino con tettoia / barbecue, tutto curato e rifinito benissimo. Parzialmente arredato. Vista indescrivibile. La macchina rimane in strada. 420.000.000. Consegna 1997. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MONTEBELLO villette a schiera vista mare consegna fine 1996 mq 150, giardino proprio, terrazzo di mq 42, posteggio, eventuale box, visione plastica. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due camere, taverna, terrazzo, terreno accesso auto. COSTIERA MONTE vista dominante golfo in costruzione 200 mq. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.

ZONA AURISINA villino accostato primo ingresso consegna fine anno cucina sala due camere due bagni ampia mansarda giardino esclusivo 350.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CASSETTA ZONA S. DORLIGO posizione salubre panoramica tranquilla, soggiorno caminetto, cucinetta, 2 stanze, bagno, cortile e piccolo orto ristrutturata a nuovo. PIZZARELLO, 766676.

GRIGNANO - Costiera - Altipiano: ville prestigiose, ampia metratura, con terreno e accesso. Planimetrie in ufficio. RIVIERA, 040/224426.

SERVOLA casetta accostata su due livelli da ristrutturare con cortilello adatto a posteggio. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

VILLETTA panoramica primoingresso salone cucina due stanze biservizi terrazzo ampia mansarda, box giardino 395.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA villa bifamiliare nel verde composta da: salone, bistanze cucina doppi servizi mansarda più affiancata altra unità composta da cucina due stanze bagno box giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI bifamiliare disposta su due livelli, una unità composta da salone cucina abitabile tre stanze biservizi taverna box giardino. Seconda unità composta da salone cucina abitabile due stanze doppi servizi mansarda giardino box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

locazioni

DUINO, Corso Italia, Viale, Fabio Severo, Valmaura, appartamenti arredati, Gretha, vuoto, da 880.000 a 1.200.000 comprese spese da 1 a 4 anni, posto macchina. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONA TRIBUNALE locali mq 300 e 465, con servizio, passo carraio; ufficio livello strada 165 mq, con riscaldamento, servizio. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CENTRALE prestigioso adatto a studio medico o uffici, in palazzina signorile, ottime condizioni, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO, 362486.

VIA MAZZINI uso ufficio, grande salone 65 mq, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. GREBLO, 362486.

USO UFFICIO zona Severo appartamento in villa d'epoca accesso indipendente composto da salone 50 mq due stanze servizio 1.100.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRALISSIMO recente soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno ripostiglio riscaldamento affittasi uso abitazione fino 8 anni patti in deroga. PIZZARELLO, 766676.

ROSMINI / S. VITO appartamento in palazzina recente nel verde ampio salone stanza matrimoniale cucina bagno 1.000.000. PIZZARELLO, 766676.

CENTRALISSIMO uso ufficio o abitazione 220 mq ampio atrio 7 stanze cucina servizi riscaldamento ascensore, 1.650.000. PIZZARELLO, 766676.

LOCALE 180 mq zona Perugino con ma-

gazzino carrabile recente ottime condizioni affittasi. PIZZARELLO, 766676.

ZONA STAZIONE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

HORTIS nel medesimo palazzo, disponibilità di due appartamenti rimodernati, non arredati, luminosissimi l'uno di 85 mq circa, l'altro di 240 mq circa. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA FIERA bell'appartamento arredato per non residenti, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio poggolo. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

PRESTIGIOSO soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo box posto auto termoautonomo. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

AFFITTANZA d'azienda licenza d'abbigliamento centralissima incluso affitto muri 2.000.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

ZONA ROTONDA DEL BOSCHETTO box auto per media cilindrata 200.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

magazzini e box

VIA CABOTO capannone ristrutturato al grezzo 800 mq circa, su due piani. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

CAMPO MARZIO luminoso locale uso magazzino 76 mq circa con servizio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ZONA INDUSTRIALE 2500 mq coperti su un'area di 6000 mq. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000. VIP 040/634112-631754.

aziende

TAB. XII CENTRALISSIMO adattissimo vendita computer, telefonia, Hi-Fi, elettronica, strumenti musicali, ecc. 45 mq razionali, splendida posizione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MURI / LICENZA CALZATURE centrale, 130 mq vendita, ottimo anche come investimento, avviamento decennale, posizione ottimale. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

locali d'affari

NEGOZIO CENTRALISSIMO Crispi bassa libero moderno pianta rettangolare regolare con due ampie vetrine mq 96 alzezza 4,5 metri con wc. L. 220.000.000. GEOM. SBISA', 040/942494, 0336/469390.

ZONA RIVE locale 70 mq con servizio, occupato, adatto a investimento. Lire 70.000.000. GREBLO, 362486.

IL GIULIA adiacenze locali uso magazzino o artigianali totali 320 mq vendesi anche frazionatamente da 20 a 90 mq prezzi interessantissimi. PIRAMIDE, 040/360224.

CAPANNONE via Caboto 550 mq con ufficio e servizi due cabotti accessi camion, parcheggio esterno 450.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

NEGOZIO zona Barriera in ottime condizioni possibilità carrabile 171 mq in acquisto a affitto prezzi interessanti. PIRAMIDE, 040/360224.

UFFICIO/STUDIO bello ristrutturato al pianoterra 130 mq altezza 4,25 m impianto riscaldamento e servizio, via R. Manna, lire 260 milioni. RIVIERA, 040/224426.

NEL CUORE della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN ZONA di forte passaggio locale d'affari con vetrine 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.

turistici

GRADO CENTRO appartamento su due livelli, quasi primo ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzino; termoautonomo, ottime finiture. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CADORE adiacenze Cortina prontoingresso soggiorno 2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer



e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BAND! L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1
18.10 TGS NOVANTESIMO MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 DOMENICA IN... ASPETTANDO I RISULTATI. Con Mara Venier.
21.50 TG1 ELEZIONI DI PRIMAVERA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.35 TGR MEDITERRANEO
1.05 L'ECLISSE. Film (drammatico '62). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Alain Delon.
2.25 ARCHIVIO DELL'ARTE. Documenti.
3.05 TGS NOVANTESIMO MINUTO
4.00 TG1
4.05 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 15. Documenti.
5.15 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 15. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 PLUTO / CIP E CIOPI
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
11.55 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego e Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
14.00 ITALIA RIDE
14.30 LA CAPRA. Film. Di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gerard Depardieu.
16.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.10 BONKERS
16.35 DUCKTALES
17.05 IL COMANDANTE ROBIN CRUSOE. Film (avventura '66). Di Byron Paul. Con Dick Van Dyke, Nancy Kwan.
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
22.10 TG2 DOSSIER
22.30 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm.
23.30 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 PROTESTANTESIMO
0.25 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.10 VIDEOSAPERE TAGLIO BASSO. Documenti.
1.20 VIDEOSAPERE CIAK. Documenti.
2.00 SANREMO COMPILATION
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 RETI LOGICHE, LEZIONE 14.
2.35 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 14. Documenti.
4.00 METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA, LEZIONE 14. Documenti.
4.50 FISICA III, LEZIONE 14. Documenti.
5.45 TECNOLOGIA MECCANICA, LEZIONE 14. Documenti.
6.30 SEPARÉ

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 LOUVRE 400 - LOUVRE 500. Documenti.
8.30 SCOGGE JAZZ
8.55 FULMINE NERO. Film (avventura '52). Di Louis King. Con Steve Cochran, Bob Steele.
10.15 DRAMMA MUSICALE ROMANTICO
11.00 ATLETICA. MARATONA DI TORINO
12.15 TENNIS. ITALIA-CANADA
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 DIRITTO DI REPLICCA. Con Sandro Paternostro e Alba Donati.
15.25 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
17.55 IPPICA. GRAN PREMIO EUROPA
18.05 TENNIS. ITALIA-CANADA
18.45 DOMENICA GOL
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.25 LE STRADE DELLA PAURA. Film (drammatico '88). Di Eric Red. Con Roy Scheider, Adam Baldwin.
21.50 TG3 SPECIALE ELEZIONI - EXIT POLL
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.50 25 APRILE: LA MEMORIA INQUIETA. Documenti.
0.15 TG3 SPECIALE ELEZIONI
1.00 BOLERO. Film (drammatico '34). Di Wesley Ruggles. Con Carole Lombard, George Raft.
2.20 HAREM
3.20 UOVA DI GAROFANO. Film (drammatico '91). Di Silvano Agosti. Con Federico Zanolù, Lou Castel.
5.15 ANNI AZZURRI. Documenti.
5.55 UNA CARTOLINA MUSICALE

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.36: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Dalla Basilica di S. Pietro; Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e cammion; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 15.38: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: GR1 Domenica sport; 19.30: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio: Milan - Torino; 22.33: Radiatori Fans Club; 22.52: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Per le strade: Giro d'Italia in 100 giorni; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi; 11.41: Momenti di pace; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi l'ha discusso; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2; 22.30: 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereotone.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.06: Per le strade: Giro d'Italia in 100 giorni; 8.45: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.18: Zucchero filato; 10.00: Che domenica ragazzi; 11.41: Momenti di pace; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.27: C'era una volta la rivista...; 15.20: Chi l'ha discusso; 15.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.05: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2; 22.30: 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereotone.

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.30: Musica; 9.30: Segue dalla prima; 10.15: 9.45: Musica 7 - Il parte; 10.30: Concerto da camera; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Quanti'è bella la vecchiaia; 13.30: Grandi musiche da grandi film; 13.45: Scalfare; 14.15: Scatola sonora; 14.45: Dossier; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.45: C'era una volta l'America; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Fuori scena; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena - 8: Gr. 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa in diretta dalla chiesa parrocchiale del Ss. Emidio e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattività

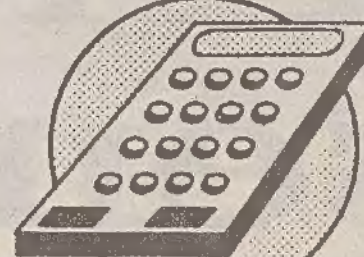
Gr Oggi Gazzettino giuliano: 7.15, 12.15, 18.15; Notiziario Cnr: 9.11, 13, 18, 20; Viasat: 9.30, 12.30, 15.30, 17.30; 18.30; Meteo: 8, 14.30, 19.25; L'opinione: 7.30; Il commento: 13.30; Prima pagina: 11.30, 19.30.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Puntate meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteosar ore 8.50, 10.55; Dove, come, quando lo scandino triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23 e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andrea Merkt; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andrea Merkt; L'araba felice un'oca di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazzar, Gino Castiglione e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RAIDUE



Emozioni piacevoli purché rallentate

Rubrica di

Giorgio Piacereani

Siamo tornati a vedere su Raidue «Emozioni tv», alla seconda puntata ma in onda dopo quindici giorni e non sette: anche perché il 1981 - che Arrigo Levi e Alba Parietti hanno illustrato con ospiti in studio e spezzoni d'archivio - è stato un anno particolarmente drammatico, e colmo di avvenimenti. Sul primo, l'attentato di Ali Agca al Papa, la trasmissione si sofferma per oltre 30 minuti, e abbiamo l'impressione di vedere Arrigo Levi un po' preoccupato per il ritardo. Sorpresa: il programma funziona molto meglio così.

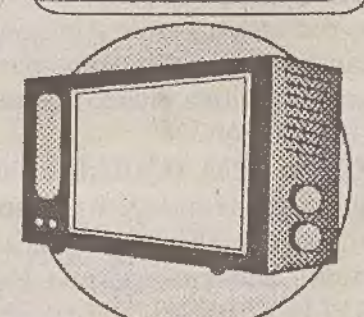
Riducendo quel saltabancare alquanto meccanico e forzato fra fatti diversi - ricordiamo certi laboriosi «attacchi» della prima puntata - e approfondendo decentemente un argomento (molto ben gestito la rievocazione dell'attentato), «Emozioni tv» risulta più soddisfacente; tanto che forse sarebbe stato meglio strutturarla in partenza sulla dimensione di due tre argomenti senza pretendere di dare un quadro completo, e pure variegato come toni (ma perché poi?), dell'anno in questione.

Tant'è vero che quando il programma, dopo l'apparizione di un grande Lino Banfi, riprende a correre (la tragedia di Vermicino, i bronzi di Riace, gli attentati a Sadat e Reagan), ritorna un'impressione di spiacevole frettolosità: con tutto che alcune immagini siano particolarmente efficaci, come quelle drammatiche dell'assassinio di Sadat, e naturalmente che la sola menzione di Vermicino porti con sé un'ondata emotiva per chiunque abbia vissuto allora, davanti al televisore, quel tragico momento. Ci pare assai corretto, per inciso, il modo sobrio, antispettacolare in cui il programma lo ha riportato.

Un altro capitolo di «Emozioni», che, grazie al tempo dedicatogli, ha goduto di una trattazione interessante è quello del matrimonio di Carlo e Diana. Sono immagini passate e ripassate sui teleschermi: ma è sempre un masochistico piacere scrutarle e proiettarle più o meno inconsciamente su di esse la propria consapevolezza del dopo. Vediamo l'aria preoccupata del padre di Diana, Lord Spenser, mentre la conduce all'altare; aveva paura che Carlo si accorgesse all'ultimo momento della patacca? Vediamo la famiglia reale ignara di quanto l'aspetta, sicché il matrimonio si compie. Vediamo gli sposi sfilare in carrozza fra due ali di folla plaudente, uscita da Perrault; e le telecamere ci consegnano lo strano sorriso tiepido che erra sulla faccia scabba e alquanto volgare di Lady Diana... Si respira, quando il programma ci riporta al presente, e Alba Parietti intervista Denis Mack Smith, presentato come un grande professore, con espressione inopinatamente bongiornesa.

La presenza di Denis Mack Smith ha rappresentato un momento assai godibile del programma, perché, a parte i contenuti, era da ammirare lo splendido stile inglese. Avidamente richiesto di un parere su Carlo: «Ma io lo conosco soltanto un pochino, di persona»; e con la stessa raffinata «englishness» un suo gentile e quasi distratto «da noi i pettegolezzi non contano molto...» basta a stroncare senza appello la cronaca italiana della rivista «gossip» che gli hanno messo vicino. Alba Parietti, vecchia storia, a volte si allarga un po' troppo; ma su questo argomento, come non plaudire al suo attacco alla grande stampa italiana, che volentieri abdica alla propria serietà tuffandosi in un tipo di pettegolezzo che in Gran Bretagna è piuttosto apprezzato dei «tabloid» popolari?

TELEVISIONE



I FILM

Le strade della paura

Due killer tra paranoie e drammi interiori



A sinistra, Roy Scheider, interprete di «Le strade della paura» (Raitre, 20.30); a destra, Monica Vitti, interprete di «L'eclisse», il film-manifesto di Michelangelo Antonioni in onda questa notte su Raiuno.

Cinque film questa sera appaiono ogni tipo di interesse del pubblico televisivo curioso di cinema. «Le strade della paura» (1988) di Eric Red (Raitre, ore 20.25). L'epicentro di questa storia è in una regione, l'Oklahoma, balzata adesso al centro della ribalta. In un luogo segreto, sorvegliato dal Fbi, vive con la famiglia un bambino di nove anni testimone di un omicidio di mafia e poi rapito da due killer del boss. I due, Roy Scheider e Adam Baldwin, sono un campionario di paranoie e drammi interiori. Tragedia finale.

«L'eclisse» (1962), di Michelangelo Antonioni (Raiuno, ore 1.05). È il film-manifesto dell'incomunicabilità, ma anche un memorabile ritratto del mondo borghese degli anni Sessanta. Con Monica Vitti e Alain Delon.

«Abbronzatissimi» (1991), di Bruno Gaburro (Italia 1, ore 20.20). Episodi di rancore sulla spiaggia di Rimini. Con Jerry Calà, Alba Parietti e Teo Teocoli. «Sherlock Holmes: soluzione sette per cento» (1976), di Herbert Ross (Retequattro, ore 4.00). L'investigatore Robert Duval va a Vienna a incontrare Freud. Con Vanessa Redgrave e Alan Arkin.

«Bolero» (1934) di Wesley Ruggles (Raitre, ore 1). Storie di ballerini con George Raft e Carole Lombard.

Canale 5, ore 13.45

Leo Gullotta ospite di «Buona domenica»

Leo Gullotta sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica», il varietà condotto da Gerry Scotti e Gabriella Carlucci. In studio anche Sandra Milo, Elisabetta Viviani, Simona Tagli, Amadeus, Luca Laurenti e Gianni Nazzaro.

Per lo spazio musicale ci sarà, insieme a Umberto Smaila e alla sua band, Gabibbo.

Raiuno, ore 14

Lorella Cuccarini a «Domenica in»

È una puntata davvero speciale quella di «Domenica in» di oggi, visto che uno dei personaggi più popolari della Fininvest, Lorella Cuccarini, sarà ospite di Mara Venier. Negli studi della Dear di Roma ci saranno anche Maurizio Ferrini, alias signora Coriandoli; Franco Nero con il suo nuovo film «Jonathan degli orsi»; l'attrice del momento Sabrina Ferilli; Marta Flavi. Tra gli ospiti musicali: Little Tony e i «Istrionici» Freddy Fingers; la figlia d'arte Manuela Villa; Christian De André; la napoletana Consiglia Licciardi con due artisti del Gipsy King. Interverranno inoltre Patrizia Carraro, autrice dell'«Età crudele», 50 cadetti dell'Accademia militare di Modena e alcuni studenti di una scuola media di Torino ospiti di don Antonio Mazzi.

Canale 5, ore 0.15

De Dominicis e Philip Glass a «L'Angelo»

Tre esponenti dell'arte e della cultura, personaggi simbolo dell'espressione artistica dei nostri giorni saranno protagonisti della puntata odierna dell'«Angelo», il programma di arte e cultura curato da Gregorio Paolini e condotto dall'attrice Claudia Koll. Aprirà la puntata un'intervista in esclusiva a Gino De Dominicis, da sempre ostile ad ogni forma di promozione del suo lavoro. Seguirà una conversazione su arte, cultura e cinema con il regista tedesco Wim Wenders a Milano per presentare il suo ultimo film «Lisbon story». Infine, un servizio su Philip Glass, uno dei più grandi compositori contemporanei.

Canale 5, ore 20.30

Prova d'amore a «Stranamore»

La vicenda di una contrastata «prova d'amore» tra due ragazzi di Cannara, in Umbria, sarà il primo caso affrontato oggi a «Stranamore», condotto da Alberto Castagna.

Tre le altre storie proposte: due giovani di Cinisello Balsamo protagonisti di un equivoco provocato da un regalo «mal interpretato»; una proposta di matrimonio inaspettata; il tentativo di riconciliazione di una coppia separata.

Raiuno, ore 10

«Linea verde» sul ghiacciaio dell'Adamello

Le immagini del più grande ghiacciaio italiano, l'Adamello, e servizi sulle spedizioni in Antartide saranno al centro della puntata odierna di «Linea Verde», in diretta dalla natura.

Raitre, ore 14.25

Luigi Perelli a «Diritto di replica»

Luigi Perelli, il regista delle ultime edizioni della «Piovra», sarà ospite della puntata odierna di «Diritto di replica». Sfileranno, introdotti dalle fulminanti definizioni di Sandro Paternostro: Luigi Perelli, che si difende dall'accusa di aver fatto della «Piovra» uno sceneggiato che propone un'immagine della Sicilia distorta e lontana dalla realtà; Patrizia Gucci, cugina di Maurizio Gucci recentemente assassinato, che difenderà il buon nome della famiglia; Gabriella Bruzzone, presidente della Pro Loco di Masone, un paesino in provincia di Genova, recentemente definito il più triste d'Italia; Alessandra Pesaturo, prima ballerina di «Champagne», attaccata con le sue compagne da Anna Falchi, che ha definito volgari i balletti di Canale 5. Raccoglieranno le repliche Oreste De Fornari, Stefano Magagnoli, Alba Donati e Giovanna Zucconi.

Raidue, ore 0.25

D'Annunzio, Debussy e il San Sebastiano

D'Annunzio, Debussy e il San Sebastiano? È il titolo dello speciale in onda questa notte su Raidue, dedicato a «Le martyre de Saint Sebastien», il lavoro in versi di D'Annunzio rappresentato la prima volta nel 1911 a Parigi. Lo speciale è stato realizzato in occasione della rappresentazione in programma a Venezia il 27 aprile alla Fenice.

Retequattro, ore 10

Brahms a «Domenica in concerto»

La sinfonia n.1 in do minore di J. Brahms oggi a «Domenica in concerto». Dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala il maestro Seymon Bychkov, attuale direttore musicale dell'Orchestra de Paris.

Telemontecarlo, ore 19.15

«Appunti di viaggio» ancora in Thailandia

Prosegue il viaggio in Thailandia di Andrea Gris e Sergio Colabona nella puntata odierna di «Appunti disordinati di viaggio». Questa settimana i due viaggiatori visiteranno la capitale del nord, Chiangmai; incontreranno le tribù di montagna e le «donne gruffe»; ai confini con la Birmania saranno cacciati da una piantagione di oppio a colpi di fucile.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SPACE STARS
13.20 THE ROOKIES. Telefilm.
14.00 VESTITI USCIAMO
14.15 LA STORIA DEL ROCK
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE
15.15 RITUALS. Telenovela.
15.40 SPACE GHOST
16.00 PAROLE E MUSICA
17.00 RITUALS. Telenovela.
17.30 I DIAMANTI SONO PERICOLOSI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI
21.15 MAGUY. Telefilm.
21.45 FATTI E COMMENTI
21.55 TELEQUATTROSPORT
0.00 LA RAGAZZA DI TRIESTE. Film (drammatico '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Ornella Muti, Ben Gazzara.

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.20 A MISURA D'UOMO. FOLKFEST '94
17.00 ACHTUNG BABY I
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
19.50 LE FAVOLE DI ESPO
20.00 EURENEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 L'ULTIMO HANDICAP. Film (commedia '78). Di Martin Ritt. Con Walter Matthau, Alexis Smith.
22.00 NO COMMENT
22.15 TUTTOGGI
22.30 MONDOGGI

TELEANTENNA

12.40 TELEPROMOZIONE
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 CYNARA. Film.
15.30 BANDA RANOCCHI
16.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
17.30 NANA. Film (drammatico '34). Di Dorothy Arzner. Con Anna Sten, Richard Bennett.
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE

19.20 DOPO PARTITA

20.30 LICENZIATO LUI, ASSUNTA LEI. Film (commedia). Di Marc Daniels. Con Wayne Rogers, Karen Valentine.
22.10 TELEANTENNA NOTIZIE
22.15 DOPO PARTITA
23.15 ALADINO
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA NOTIZIE
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRILUI

7.00 MAGO MERLINO. Telefilm.
7.30 MATCH MUSIC
8.00 VIDEOSHOPIPING
10.15 VANGELLO PER UN POPOLO
10.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
11.00 DIAGNOSI
13.00 PRIMAVERA DI CARNIA
13.30 EFFETTO GOLF
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLAMENTO
18.15 CAMPOVOLLEY
19.00 TELEFRILIUSPORT
20.30 ENDON
22.30 TELEFRILIUSPORT
22.30 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEO SHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 SANGUE SULLA LUNA. Film (western). Con Robert Mitchum, Bel Geddes.

TELE+3

7.00 PICCOLO CESARE. Film (drammatico '30). Di Mervyn Le Roy. Con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks.
9.00 PICCOLO CESARE
11.00 PICCOLO CESARE
13.00 PICCOLO CESARE
15.00 PICCOLO CESARE
17.00 +3 NEWS
19.05 PICCOLO CESARE.
19.05 PICCOLO CESARE. Film (drammatico '30). Di Mervyn Le Roy. Con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks.
21.00 PICCOLO CESARE
23.00 IL PORTO DELLE NEBBIE. Film (drammatico '38). Di Marcel Carné. Con Jean Gabin, Michelle Morgan.
1.00 PICCOLO CESARE. Film (drammatico '30). Di Mervyn Le Roy

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
14.35 NEWS LINE SETTE
14.00 I MAGNIFICI SETTE DELLO SPERAZIO. Film (fantascienza '80). Di J.T. Murakami. Con Richard Thomas, Robert Vaughn.

16.00 WEEK END
17.00 ALICE. Telefilm.
17.30 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 ALICE. Telefilm.
20.00 SAMPEI
20.30 E TUTTI RISERO. Film (commedia '81). Di Peter Bogdanovich. Con Audrey Hepburn, Ben Gazzara.
22.45 FUORILOGGIO
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SPECCHIO NERO. Film tv. Di Richard Lang. Con Jane Seymour, Stephen Collins.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 FUORILOGGIO

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.30 VITA IN CAMPAGNA
12.30 CUORE IN RETE
13.00 RUOTE IN PISTA
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 AUTOREVERSE
18.30 NATURA IN MUSICA
19.20 TPN FRILUI SPORT
20.30 LA VITA DI GESU'. Sceneggiato.
21.15 LA FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
21.45 NATURA IN MUSICA
22.00 TPN FRILUI SPORT
22.45 SETTORE TORTURA. Film.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 TRAPPOLA MORTALE. Film.
3.30 CAUSA PER DIFFAMAZIONE. Film (drammatico '83). Di Eric Tili. Con Daniel J. Travanti, Edward Asner.
5.00 RICORDA E UCCIDI. Film (drammatico '90). Di David A. Prior. Con Jack Vogel, Renee Cline.

Domenica 23 aprile 1995

CINEMA/UDINE

Grande Italianetta degli anni '50

Nona edizione di «UdineIncontri» con protagonisti e testimoni dell'epoca, da domani al 30 aprile

UDINE — Si apre domani la nona edizione di «UdineIncontri Cinema», il consueto appuntamento cinematografico del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, quest'anno dedicato al cinema italiano degli anni Cinquanta e intitolato «Cinema e Italianetta anni Cinquanta».

La manifestazione si aprirà domani, alle ore 21, con la proiezione del capolavoro di Mario Monicelli «La grande guerra», eccezionalmente al Cinema Sociale di Gemona del Friuli, che per l'occasione ritornerà a essere sede, come era già avvenuto nel 1959 durante le riprese del film, di un'importante «reunion» del mondo dello spettacolo e del cinema italiano. Introdotti da Lello Bersani, interverranno alla serata (realizzata in collaborazione con la Cineteca del Friuli e la Paradise Film Inc.) il regista Mario Monicelli, l'attore-protagonista Alberto

La rassegna, che propone una trentina di film, sarà aperta domani a Gemona da «La grande guerra» di Mario Monicelli, ospite della serata con Alberto Sordi (nella foto di scena).



Sordi, l'attore triestino Mario Valdermarin, l'aiuto-regista Mario Maffei, lo sceneggiatore Furio Scarpelli e lo scenografo Mario Garbuglia.

La rassegna «Cinema e Italianetta anni Cinquanta», grazie alla gentile concessione della casa di produzione, presenterà il film nella sua copia originale, di un quarto d'ora circa più lunga di quella che circolò nelle sale; la stessa che consentì a Monicelli di vincere il Leone d'oro alla Mostra di Venezia nel 1959.

La manifestazione pro-

seguirà fino al 30 aprile al Cinema d'essai Ferroviario in via Cernaia 2 a Udine, proponendo, ogni giorno dalle 10 alle 23, una trentina di film tra i più significativi dei ben 1397 che furono prodotti negli anni '50 in Italia con un ricco contorno di incontri con protagonisti, scrittori, critici e testimoni di quell'epoca d'oro del cinema italiano, da Alberto Lattuada a Silvana Pampanini, da Mauro Bolognini a Marina Bertì, da Claudio Gora ad Antonella Lualdi.

Tra i film in programma, segnaliamo «Noi can-

nibali» (1953) di Antonio Leonviola con Folco Lulli e Silvana Pampanini, che martedì, alle 20.30, sarà presente alla proiezione; «Donne e soldati» (54) di Antonio Marchi, mercoledì alle 20.30; «Lo scicco bianco» (52) di Federico Fellini con Alberto Sordi e «La notte brava» (51) di Mauro Bolognini, che saranno proiettati giovedì rispettivamente alle ore 10 e alle 20.30; «Botta e risposta» (50) di Mario Soldati e «Bellezze in bicicletta» (51) di Carlo Campogalliani, venerdì 28 aprile alle 14.45 e alle 20.30.

Sabato 29 aprile è in programma un omaggio a Aldo Fabrizi con la proiezione del film sulla «famiglia Passaguai» (insieme con Ave Ninchi e Tino Scotti) e la presentazione del quaderno di sceneggiature di Aldo Fabrizi (alle 18.15), presenti il figlio Massimo e la nipote Maria Gio Pessina.

Domenica 30 aprile, infine, saranno proiettati «Penne nere» (girato in cernia nel 1952) di Oreste Biancoli con Marcello Mastroianni, «Il cielo è rosso» (50) di Claudio Gora con Marina Bertì, entrambi ospiti della serata e, alle 23 «Febbre di vivere» (53) dello stesso Gora con Massimo Sestini, Marina Bertì, Anna Maria Ferrero e Marcello Mastroianni.

Durante la manifestazione, al Centro Friulano Arti Plastiche di via Beato Odorico da Pordenone 3 (ore 16-19.30) sarà allestita la Mostra di manifesti cinematografici italiani anni Cinquanta.

CINEMA/TRENTO

Sono novantaquattro i film in gara per la «Genziana»

TRENTO — Sono 94 i film selezionati dalla giuria internazionale (sui 181 presentati), che si contenderanno la Genziana d'oro alla 43.ma edizione del Festival internazionale di Montagna - Esplorazione - Avventura «Città di Trento», in programma dal 30 aprile al 6 maggio. La rassegna proporrà anche 4 film fuori concorso, due retrospettive e un evento speciale. Le nazioni partecipanti sono ventuno.

La giuria di quest'anno è composta dall'inglese Bernard Amy, originario di Beirut, portoghista di scalate in tutto il mondo, membro del Gruppo Alta Montagna e degli organi direttivi della Federazione francese della Montagna; dal regista inglese Jim Currian; dall'arrampicatore sportivo tedesco Stefan Glowacz, tre volte vincitore del Rock master di Arco ('87, '88, '92), vicecampione del mondo '93 a Innsbruck e protagonista del film «Grido di Pietra» di Werner Herzog; dall'italiano Agostino Da Polenza, esperto di alpinismo, ideatore e coordinatore con Ardito Desio del progetto «Ev K2 Cnr», la spedizione Himalayana organizzata nel 1987 per misurare l'Everest e il K2; dal giornalista-scrittore veneziano Piero Zanotto, direttore per dieci anni del Festival di Trento ('77-'86) e in precedenza componente della giuria e della commissione di selezione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/95. «Orfeo ed Euridice» musica di C.W. Gluck. Direttore Peter Maso. Oggi, domenica 23 aprile, ore 18 (turno G). Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 15-17).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I concerti della domenica». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Oggi, domenica 23 aprile ore 11. Concerto de «Li Festinanti». Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Lunedì 24 aprile alle ore 18. Recital del soprano Giovanna Casola. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 15-17).

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Rassegna «Dal Danubio al Mediterraneo»: dal 26 al 28 aprile, Dramma italiano di Fiume «La frontiera» di Franco Vegliani, regia di Nino Mangano. In abbonamento: spettacolo «V» (verde). Turno libero. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita per «Otello» (spettacolo 10A) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 - Biglietteria centrale di Galliera Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE «POLITEAMA ROSSETTI». Dall'11 al 13 maggio, Giorgio Gaber in «E pensare che c'era il pensiero» di «Film bianco» (colonna sonora di Jule Delpy). E una colonna sonora da sallo in Dolby stereo.

TEATRO STABILE SLOVENO - «Vita Petronia». Oggi alle 16 per il turno di abbonamento C replica della novità assoluta slovena di Sergio Vero «Il suicidio delle balene». Regia di Mario Ursic.

TEATRO MIELA. Navigare in Internet con il Miel Web. Il Cibercalce rimane aperto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 23. Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 10 alle 13 al 365119.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananias. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta la Compagnia «Spazio aperto» in «... su mare gregale» commedia comica brillantissima di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita all'Utat di Galliera Protti.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore 16.30, la Plexus, presenta «Twist» di Clive Exton. Con Marco Colombo, Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Emilio Coltrani.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 18 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia «No se xe mai soli» di Dante Cuffin per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galliera Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battered) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO CINEMA SAN GIOVANNI (via San Cilino 101). Ore 17.30 «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» in «Libera a primavera». Un musical scritto e diretto da Giuliano Zannier, musiche di Gino Deliso. Prevendita c/o il teatro un'ora prima dell'inizio.

AMBASCIATORI. Ore 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Leon» con Jean Reno e Gary Oldman. Il nuovo capolavoro di Luc Besson, lo straordinario regista di «Nikita». Dolby stereo.

ARISTON. Trionfa a Hollywood con 6 premi Oscar, trionfa a Trieste con 16 settimane di repliche. Ore 17, 19.35, 22.10: «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Gary Sinise, Sally Field. Diverta, commovente, piace agli spettatori di tutte le età. 3.0 mese di successo.

ARISTON. Liberazione! Solo lunedì 24 aprile. Ore 14.30, 18, 21.30: «Schindler's List» di Steven Spielberg, con Liam Neeson. Da cangiata nazista a eroe del popolo d'Israele, la vera storia del dottor Schindler e delle centinaia di ebrei da lui salvati durante l'Olocausto. Torna a Trieste solo per un giorno il film vincitore di 5 premi Oscar.

ALCIONE
Lisbon Story
Solo il 26 e 27 aprile

ARTICOLI DA REGALO
NOVITA VIDEO
OGGETTISTICA
INTIMO
SEXY SHOP
Via Nazionale 43/6
CORTE SMERALDA
Tavagnacco (Udine)
Uscita Autostrada Udine Nord
Tel. 0432/481213
Vietato ai minori di 18 anni

LIRICA

Congedo tra le lodi dell'Orfeo triestino

TRIESTE — Accolto dal pubblico e dalla critica come uno dei migliori spettacoli nel panorama operistico nazionale del '95, «Orfeo ed Euridice» conclude oggi, alle 16, alla Sala Tripovich la serie delle repliche, dirette da Peter Maag. Il direttore elvetico ha adottato per questa edizione una partitura che fonde - nello spirito dell'opera-ballet - la versione viennese e quella francese dell'opera, scegliendo per la conclusione del primo atto lo spettacolare finale visto da Berlioz per soddisfare le doti virtuosistiche di Pauline Viardot. L'opzione ottocentesca è stata resa possibile dalla disponibilità della cantante oggi in grado di eseguire quest'aria «alla maniera della Viardot», con la funambolica cadenza scritta da Saint-Saens: il contralto Ewa Podles.

Anche lo spettacolo ideato da Ivan Stefanutti ha impresso alla ricchezza di correlazioni pittoriche, guadagnandosi gli onori delle maggiori riviste europee, da «L'Opera» alla tedesca «Die Opernwelt» alla francese «Opera International». Nella «superba edizione triestina», ha scritto Piero Buscaroli sul «Giornale», Stefanutti «è, senza dubbio alcuno, il nuovo nella nostra messinscena. Ci si rallegra come una nuova età stia per sorgere nella regia teatrale». Il critico bolognese, dopo aver lodato la direzione di Peter Maag, «ultimo avamposto contro l'età noiosa» che ormai incombe, segnala il coro del «Verdi» come il primo coro d'opera operante in Italia.

Ma il successo maggiore, quest'edizione dell'«Orfeo» l'ha ottenuto fra gli operatori teatrali. L'allestimento di Stefanutti realizzato dal «Verdi» è stato infatti richiesto dal circuito teatrale dell'Asilo, nonché dal Teatro di Sassari e nella prossima stagione dovrebbe pertanto passare a Brescia, Bergamo, Cremona e in Sardegna.

Intanto si attende il debutto, il 9 maggio alla Sala Tripovich, della «Fedora» di Giordano con Giovanna Casola, che domani, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, terrà un recital per il ciclo d'incontri di canto «Un'ora con...».

TEATRO: TRIESTE

Topastri dal volto umano

La favola classica aggiornata dalla Contrada per i ragazzi

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Il silenzio degli animali - annotava il filosofo Henry Bergson - è ingrediente essenziale del loro mistero, del loro prestigio. Persino, di un loro carisma. All'uomo, non resta allora che accettare questo «gap semantico», e adattarsi a investigare i suoi muti compagni di viaggio. Chissà che - fra un silenzio e l'altro - non possano insegnargli cosa fare, e soprattutto come stare al mondo. Studiare l'uomo, insomma, per interposto animale: sta tutto qui, il fascino dei «cantastorie» animalisti, da Fedro a Esopo, da La Fontaine a Trilussa, a Orwell. Siano pure questi uomini camuffati

di bestie - i vispi sorcetti, protagonisti della celeberrima fiaba esopiana, «il topo di campagna» e il topo di città, ripresa da Orazio nel suo secondo libro di satire. Al Teatro Cristallo un adattamento della favola, curato e diretto da Giorgio Amodeo, prodotto dal teatro Popolare La Contrada, ha debuttato nell'ambito della stagione di Teatro Ragazzi. Si tratta di un libero adattamento, per certi versi caricaturale, decisamente attualizzato: quasi a voler sondare la tenuta della parabola di Esopo, qualche decina di secoli più tardi, nel confronto con le giovani, iper-tecnologizzate generazioni del nostro tempo. L'urbano topastro della fiaba, tutto

«cuscini e manicaretti», diventa allora un bilioso, rampante, antropomorfo topo in carriera, preso fra l'onnipotente telefonino e una segretaria efficientista.

Allo stesso modo, la rivisitazione di Amodeo trasforma il rustico sorcio campagnolo nel gestore di un'azienda agricola, deciso a convertire alla semplicità della vita agreste il sofisticato amico cittadino. Accadrà, invece, che saranno gli abbighi e i lussi di città a tentare il ruspante topolino di campagna: che, dalla mondanità del piano-bar, passerà dritto all'onta del cellulare - quello della polizia, stavolta - insieme con i topi cittadini, spregiudicato falsificatore. «Unhappy end», quin-

di: un epilogo inatteso, e forse familiare ai bimbi cresciuti con Tangentopoli: l'incanto della parola, di una storia raccontata in diretta, restituisce però alla fiaba antica il potere di arrivare al bambino con i suoi significati, con la magia e l'immediatezza di altri tempi.

Affiatati e disinvolti sul palcoscenico, Stefano Galante (il topo di città) e Gualtiero Giorgini (il «collega» di campagna) hanno i tempi giusti per catturare i piccoli spettatori in platea, e spezzano subito il ghiaccio, a luci in sala, con una lunga ouverture. Da segnalare le scene di Giuliana Artico, i costumi di Ida Visintin, le suggestioni musicali firmate da Carlo Moser. Applausi convinti.

MUSICA/GORIZIA

Metro molto preciso

Eseguiti dal messinese 20 valzer di Chopin

Servizio di

Claudio Gherbitz

GORIZIA — Necessità o virtù? La nuova generazione di pianisti italiani, così affollata e sottoposta di continui inserimenti, si ritaglia la propria sopravvivenza grazie a più o meno intelligenti e oculte proposte musicali. Tramontata l'era del programma-mosaico, per non trovarsi in competizione con i grandi del passato, ecco avanzare i programmi compattati da criteri storici, affinità elettive, pagine inedite, rarità; insomma, programmi a tesi.

Il messinese Roberto Metro, giovane quanto affidabile per studi e carriera, è in linea con questa tendenza. Si è presentato a Gorizia alla Casa della cultura di via Bracc e per l'associazione «Lipizer» con un'opera si popolarissimo e amatissimo, Chopin, ma con l'integrale dei Valzer. Un «corpus» che difficilmente viene eseguito nel suo insieme, spesso utilizzato per trarne qualche bis o come espediente per simpatizzare con l'ascoltatore.

L'opera omnia dei valzer - quando e se viene eseguita - consta solitamente

di quattordici, arrivando raramente ai diciannove. Metro ne ha eseguiti venti, inserendo anche una pagina contro la cui dubbia autenticità si è pronunciato il compianto musicologo Gastone Belotti. Non gli resta che convincere l'ignoto collezionista che gelosamente conserva il ventunesimo valzer, e poi l'operazione sarà esaurita.

Metro si è mostrato fine e sensibile, mai debordando nell'eccesso e nell'esagerazione. Scrupoloso e attento alle mezzetinte, ha deliberatamente scelto di non concedersi all'estro e alla stravaganza costruendo a tavolino la trasgressione.

La bravura di Metro è parsa esprimersi meglio nelle fragili creature riservate alla celebrità postuma anziché negli otto canonici valzer esauriti nella prima parte della serata. Nei piccoli valzer ha sciorinato una cantabilità semplice e sobria e un gusto discreto per le sfumature.

Tutto si potrà dire del suo concerto, meno che si è cercato l'applauso con l'esteriorità e l'effetto. Eppure i battimani sono stati calorosi e prolungati, fino alla concessione di due fuori programma lisztiani.

MUSICA

A Bologna «La cetra appesa» di Azio Corgi

BOLOGNA — «La cetra appesa», una cantata su temi popolari verdiani per soprano, voce recitante, coro, e orchestra, di Azio Corgi verrà eseguita in prima assoluta il 25 aprile a Bologna nell'ambito delle celebrazioni per il 50.° anniversario della Liberazione. L'opera verrà presentata nella esecuzione dell'orchestra «l'oscenità» diretta da Will Humburg con il «Kodaly Chorus» di Debreceen (Ungheria), la soprano Eva Mei, Stefano Tomassini come voce recitante, la corale e la banda «Giuseppe Verdi» di Parma.

Dopo Bologna «La cetra appesa», già incisa su disco dagli stessi esecutori, verrà presentata il 28 aprile a Parma e l'1 maggio a Parigi.

I FILMISSIMI AMBASCIATORI

IL PIU' GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

LUGI • AURELIO DE LAURENTIS presenta JEAN RENO • GARY OLDMAN • NATALIE PORTMAN • DANNY AIELLO
LEON
IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON
LO STRAORDINARIO REGISTA DI «NIKITA»

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SALA 1 L'ACTION THRILLER CHE HA SBALORDITO L'AMERICA

DUSTIN HOFFMAN RENE RUSSO MORGAN FREEMAN

VIRUS LETALE
un film di WOLFGANG PETERSEN
Divertimento assicurato, incassi in USA alle stelle: appassionante e incredibile, signori questo è cinema!
T. Kezich (Corriere della Sera)

SALA 2 dal VIDEOGAMES più famoso del mondo

JEAN-CLAUDE VAN DAMME RAUL JULIA
CAPCOM
STREET FIGHTER
SFIDA FINALE

SALA 3 IL KOLOSSAL CHE E' GIA' LEGGENDA!
BRAD PITT ANTHONY HOPKINS AIDAN QUINN
VENTO DI PASSIONI
"LEGENDS OF THE FALL"

SALA 4 ORSO D'ARGENTO al FESTIVAL di BERLINO
★ UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE ★
14 ore d'amore vissute intensamente in una Vienna da cartolina. Con i protagonisti di «Giovani, carini e disoccupati» (lui) e «Film bianco» (lei)

Ethan Hawke Julie Delpy
PRIMA dell'ALBA
Before Sunrise
diretto da Richard Linklater

CON UNA COLONNA SONORA STRAORDINARIA!

MUSICA/ TRIESTE

Organo del Novecento per pochi volenterosi

Servizio di

Sergio Cimarosti

TRIESTE — Facciamo qualche calcolo: prendete alcune musiche di Leighton, Genzmer, Messiaen, Viozzi, Hidas, Ramovs ed Eben. Sommatele a un organista del calibro di Giancarlo Parodi, interprete dal curriculum vasto come l'albero genealogico d'un grande elettore. Aggiungete la serietà e il coraggio di un'istituzione come la «Glasbena Matica», e la ricchezza sonora della cantoria più illustre della città, quella della Cattedrale di San Giusto.

Avete computato? Il risultato dovrebbe dare un concerto da non perdere, proprio come quello

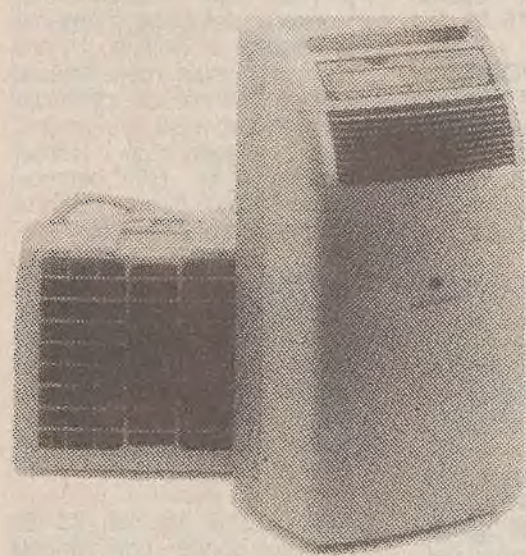
di venerdì sera, stimolante sia per l'ascoltatore volenteroso che vuole misurare la sua capacità di giudizio su un terreno novecentesco non sempre agevole, sia per i musicisti «Doc» (professori di conservatorio, studenti, compositori e tutta l'allegria brigata della «musicissima città»). Invece, il richiamo di registri e pedali ha attirato sul Colle solo un gruppetto di appassionati, impegnati a seguire un programma «difficile» ma non così arduo da disorientare.

Parodi possiede mezzi tecnici esercitati alla perfezione. Scorre limpido e pulito sui manuali, si muove sicuro nell'esposizione delle idee e nel dare corpo alle forme. Sente l'ombra della tradizione attraversare anche le scritture moderne più complesse.

Ecco perché, alla fine del recital, vorremmo risentire il «Paeen» di Kenneth Leighton e la Seconda sonata di Harald Genzmer, oppure contemplare di nuovo alcuni colori e certe masse sonore (anche aspre e tonalmente sfuggenti) delle «Varianti» di Viozzi, dei «Due preludi corali» di Ramovs, del «Verset pour la fête de la Dédication» di Messiaen (quali sorprendenti figure ritmiche!).

I più «conservatori» si sono invece saziati con la piacevolezza — alla Poulenc — dell'«Andante semplice e allegro» di F. Hidas, e con il virtuosismo abbagliante e il particolare sapore tematico del «Finale» (dalla «Musica domenicale») di Petr Eben. Buon successo.

IL CIELO, IN UNA STANZA.



La bella stagione è nell'aria; e il passaggio dal tepore al gran caldo, si sa, avviene in un attimo.

Perché non fare due passi all'Universaltecnica adesso? **FRA POCO LA RESSA** Lasciatevi condizionare da chi se ne intende: la ressa non è ancora cominciata e il negozio di piazza Goldoni tra-

bocca delle novità 1995. Eppoi, *noblesse oblige*, offre anche a chi entra, un salutare esempio di *qualità dell'aria*.

FUORI, LO SMOG È infatti in funzione un nuovissimo impianto di condizionamento capace di far dimenticare lo smog che c'è fuori dalla porta e di regalare tutto il benessere che nasce dall'equilibrato dosaggio di temperatura ed umidità.

40 ANNI D'ESPERIENZA Dovete climatizzare una stanza, o più ambienti, o un intero appartamento? O magari il posto in cui lavorate, lo studio, l'ufficio, il negozio? Nessuno meglio di voi conosce la vostra esigenza. Ma lasciatevi anche consigliare da un leader: l'Universaltecnica, con i suoi 40 anni di esperienza nella climatizzazione e la sua équipe di tecnici, saprà sicuramente cosa proporvi.

VASTISSIMA SCELTA

Un pratico "trasferibile"? uno "split"? un apparecchio a parete o a soffitto? o addirittura un piccolo o grande impianto "canalizzato"? Oggi potete davvero chiedere "tutto", e tutto è ad altissima tecnologia e garantito da grandi mar-

che. Perché anche nella climatizzazione, l'Universaltecnica seleziona da sempre solo e soltanto il meglio.

NOVITÀ '95 A PREZZI '94! Grande convenienza e un vantaggio esclusivo che

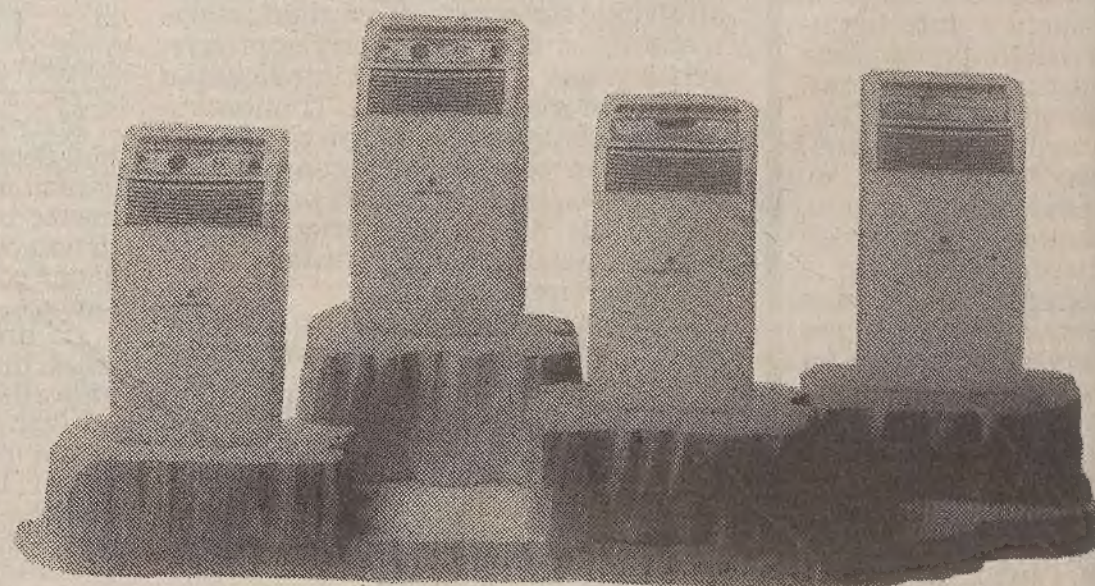


l'Universaltecnica "regala" ai clienti: i prezzi bloccati, frutto di ordinazioni fatte per tempo - con il marco meno "pesante"! Eppoi

la grande concretezza delle formule di pagamento: in 6 mesi ad interessi zero, oppure a microrate estrema-

mente dilazionate. Per chi sceglie l'Universaltecnica l'aria condizionata è un "lusso" veramente a portata di mano.

IN PIÙ, GRATIS... Senza contare che con una semplice telefonata all'Universaltecnica, potete richiedere gratuitamente e senza impegno un preventivo e un sopralluogo degli esperti della climatizzazione a casa vostra per studiare la soluzione ideale alle vostre esigenze e per i vostri spazi. Universaltecnica: facile cambiare aria!



ARIAGEL

MIZUSHI

TOSHIBA
By
ALBAMOTOR

GENERAL ELECTRIC

Emerson

WESTINGHOUSE

ELECTROLUX

DELCHI

DeLonghi

ATLANTIC

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

REPARTI SPECIALIZZATI CLIMATIZZAZIONE: A TRIESTE IN PIAZZA GOLDONI 1 E VIA CARDUCCI 4

